

Nave da battaglia britannica colpita da un aerosiluro

sono a soddisfare le obbligazioni rap-
paziali all'estero, nonché le riserve
del fondo di compensazione, sono
diminuite nell'ultimo biennio prece-
dente lo scoppio della guerra da un
miliardo a 450 milioni di lire ster-
line. Di questa somma residua, a
dire dei francesi, almeno la metà
è ora di Francia, mentre queste ri-
serve sono state aumentate median-
te la confisca dei contingenti in vo-
luta aerea svedese, belga ed o-
landese che si trovavano depositati a
Londra. Ciò ha migliorato il finan-

l'isola, ma si sta prudentemente limitata a preferire le onde del radio a quelle infinite dell'Oceano Indiano. Sembra pure che il generale comandante le truppe dell'isola, valendosi dello stesso mezzo, abbia limitato il suo addebi- to riuto ad una mala parola in uso negli alti gradi dell'Esercito francese.

Cronaca della Città

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Rapporto alle Gerarchie provinciali alla presenza del Prefetto

Domenica mattina, a Ca' Lilla, presenta l'Ecc. Marcello Vaccari, Prefetto di Venezia, il vice segretario federale regionale ha tenuto rapporto agli ispettori federali di zona, agli ispettori amministrativi, al podestà del Comune, ai segretari dei Fasci della provincia ed ai dirigenti dei Gruppi riuniti del Fascio di Venezia.

Erano intervenuti pure la fedeltà provinciale del Fascio provinciali, il vice podestà di Venezia, il segretario regionale del Guf, il capo dei servizi amministrativi della Federazione e il vice segretario politico del Fascio di Venezia.

Dopo aver ringraziato l'Ecc. Vaccari per il suo intervento e rapporto, il vice federale regionale si è richiamato alla responsabilità che incombe al Podestà che sono gli amministratori rappresentativi dello Stato e l'incarico che hanno ricevuto ed ha prelevato i compiti dei segretari politici, dimostrando come la collaborazione sia necessaria tra gli esponenti del fascio e ribadendo la necessità che ognuno abbia chiara e precisa coscienza nel compimento del proprio dovere.

Parlando dell'assistenza che deve essere amorevole e assidua in tutti i settori, ha raccomandato alle camerate assistenti di intensificare, se possibile, le loro attività che deve essere svolta come una missione. Ha parlato sulla importanza dell'istruzione prelittearia e sulla necessità che a tutto l'inquadramento dell'organizzazione federale, sia data quell'imprimatura militare che il tempo richiede.

Ha ricordato il controllo sui prezzi perché il blocco sia effettivo e non formale; ha precisato i compiti di coordinamento degli ispettori, facendo appello ad sentimenti di tutti perché abbiano a mostrarsi degni della fiducia in loro riposta.

Sono state poi illustrate dal capo dei servizi amministrativi le nuove disposizioni per il trattamento dell'anno XIX e impartite istruzioni e direttive per il funzionamento dei servizi.

Il rapporto si è aperto e chiuso col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Nomina del vice segretario

Su mia proposta il reggente il Direttore nazionale del Partito ha nominato vice segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Venezia il camerata Filippi Ferruccio fu Demetrio, nato a Venezia nel 1889, iscritto al P. N. F. dal 3 marzo 1925, combattente della grande guerra.

I promossi nelle scuole

Istituti professionali femminili «Vendramin Corner»

Esame sessione autunnale 1939-40 Scuola perseguita d'avanzamento tipo industriale. Classe I. A: Aida Ambrosio, Battistella Carla, Belloni Bruna, Bianchi Carla, Calligaris Noemi, Dal Borgo Antonio, Dal Maschio Liliana, Dandolo M. Teresa, De Fendi Iride, De Poi M. Luisa, Classe I. B: De Lorenzini Elena, Furlanetto Ermenegonda, Gambetta Maria, Graziani Liliana, La Capria Rosaria, Lanon Flora, Marin M. Luisa, Maron Maria, Mazzoni Gabriella, Meloni Alessandra, Padon Maria, Classe I. C: Cini Maria, Scari Maria, Serrì Liliana, Spornadio A. Maria, Surace Liliana, Trapasso Milena, Vianello Liliana, Zenaro Luigina.

Classe II. A: Alberti M. Luisa, Angelini Lidia, Bonora Ladorio, Bellot Stefania, Canian Vanna, Corretto A. Maria, Citran Rosa, Di Pina Giuliana, Di Pina Milena, Di Pina Rosetta, Fabris Antonia, Giarotto Gabriella, Classe II. B: Pagnanelli Milena, Perucci Luciana, Pittav Franca, Svaldu Luciana, Trevisan Silvana, Vescovo Velia, Zennaro Milena, Zanetti Giovanna.

Liceo classico. Classe III. A: Amari Dornia, Randel Elisabetta, Battistardi Alberto, Bonato Milena, Carretto Norma, De Antoni Giulia, Di Maschio A. Maria, Esposito Laura, Ferrante Lidia, Gussone Lidia, Negri Milena.

Classe III. B: Marlon Flora, Monaro Dina, Salvadori Ermenegonda, Sant'Anna, Trevisan Giuseppina, Idoneta alla II: Tassanini Velia, Idoneta alla III: Codel Anna Maria.

Scuola professionale femminile paragonata. Classe I: D'Amico Luciana, Lucchin Luisa, Schioppetto Noemi, Tramontin Liliana, Di Prima Clara, Classe II: Bobo Sara Manfroi Vilma, Vido Irena.

Liceo classico. Classe III: Basso Vanda, Donatelli Ofelia, Ranzani Teresina Natali.

Ammissione alla I: De Luca Teresa.

Scuola perseguita d'avanzamento professionale. Tipo commerciale. Classe I: Cappelloni Angelina, Fonti Odilio, Giusti Virginia, Nisato Anita, Pizzanti Carla, Trevisan Giuseppina, Vegliani Felina.

Classe II: Alenzi Anna, Bottaro Attilia, Chiaralunghi Pia, De Tommaso Ida, De Cal Emma, De Grandi Ivana, Mancini M. Luisa, Minio Sida, Stevani Laura, Valse Loredana, Zanni Sofia.

Due medaglie d'argento - Valor militare, ferito di guerra, dottore in scienze economiche e commerciali, Procuratore della Assistenza Generali, tenente colonnello di Fanteria, comandante Battaglione Venezia dei Fanti di Italia, ispettore dell'Arma per il Veneto, attualmente componente il Direttorio federale di emergenza.

Commissione federale di disciplina

La riunione che doveva aver luogo questa sera martedì alle ore 21, è stata anticipata alle ore 19.

Gioventù italiana e Lettera

COMANDO FEDERALE

Esami di educazione fisica

Ecco il diario degli esami: R. Liceo Gennaro - Marco Foscarini. Maturità classica: mercoledì 3 ottobre ore 16: maschi Palestra C. R. o. 17: femmine: Casa giovane fascista, Rialto.

R. Liceo ginnasio «M. Polo». Maturità classica: mercoledì 3 ottobre ore 17: maschi: Palestra R. o. 17: femmine: Casa giovane fascista, Rialto.

R. Istituto «Paolo Sarpi». Abilitazione: giovedì 3 ottobre ore 16: maschi Palestra R. o. 17: femmine: Casa giovane fascista, Rialto.

R. Istituto magistrale «N. Tommaseo». Abilitazione: giovedì 3 ottobre ore 17: maschi: Palestra R. o. 17: femmine: Casa giovane fascista, Rialto.

R. Istituto «Sebastiano Venier». Maturità: martedì 3 ottobre ore 16: Palestra C. R. o. 17: femmine: Casa giovane fascista, Rialto.

Corso libri di meteorologia aeronautica

Il Ministero dell'Aeronautica ha istituito speciali corsi di Meteorologia aeronautica presso ciascuna delle centrali di assistenza di volo fra cui Venezia Lido.

Per partecipare al corso assistente è necessario il diploma di scuola media superiore e per informazioni rivolgersi al Comando federale G. L. I. Sezione Iste aria.

1500 organizzati della G. L. I. alla rappresentazione cinematografica

Domenica mattina nella sala del teatro Rossini si è svolta una rappresentazione cinematografica, alla quale hanno partecipato circa 1500 organizzati fascisti, tra i quali: balilla, giovani fascisti, giovani italiani, piccole italiane.

Sono stati proiettati quattro documentari tedeschi e un luce italiano, fra i più vivi apparsi dei presenti.

Un rapporto di medici presso la Mutua dell'industria

Procedendo nel suo programma di graduale aggiornamento della propria organizzazione sanitaria, l'Ufficio provinciale delle Mutue dell'industria ha riunito a rapporto presso la sede i medici generali e specialisti che prestano la loro opera negli ambulatori dell'Ufficio stesso.

Presenziava alla riunione il segretario regionale del Sindacato provinciale fascista dei medici, il quale ha recato il proprio saluto ai quaranta medici intervenuti, compiendo l'ufficio provinciale che tende al sempre maggiore miglioramento dei rapporti di collaborazione ed al chiarimento di tutte le questioni di carattere interno che interessano l'organizzazione sanitaria.

Il direttore dell'Ufficio provinciale, dopo aver ringraziato il segretario del sindacato medici per la sua presenza e di essersi dichiarato entusiasta di una sempre migliore collaborazione tra i sanitari interessati e la Mutua, ha illustrato gli statuti e le norme di assistenza a favore degli iscritti e dei loro familiari e l'organizzazione dei servizi dell'Ufficio.

Poi, quindi in evidenza il carattere dei rinnovati rapporti coi medici, ha sottolineato la convenienza attuale del sindacato, ha messo al corrente gli intervenuti sulle nuove norme per l'assistenza farmaceutica. Ha inoltre riferito sulla revisione dei servizi relativi, assicurando che si procederà periodicamente ad appositi convegni con lo scopo di perfezionare, attraverso la collaborazione dei sanitari interessati, i servizi assistenziali delle Mutue.

Tiri di cannone e mitragliere tra Lido e Malamocco

Oggi martedì 1 ottobre dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18, saranno eseguiti tiri di collaudo con cannone in vicinanza del Semaforo di S. Nicolò di Lido.

Nel giorno 1, 4, 8, 11, 15, 18, 22, 25 e 30 del mese di ottobre, dalle ore 13 alle 17,30 avranno luogo esercitazioni di tiro con mitragliere. Durante le predette esercitazioni è vietato il traffico delle navi e dei galleggianti minori nella zona pericolosa.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria dell'avv. Pietro Solveni, i figli avv. Antonio e Carlo Solveni offrono L. 200 all'E.C.A.

Nell'anniversario della morte della signora Mina Vitali, l'avv. Guido e Irma Franceschini offrono L. 25 alla Società veneziana contro la tubercolosi.

Angelina, Martinetti Paola, Molin Grana, Morelli Alleanza, Parmesan Bruno, Polignone Elina, Ruffini Luisa, Vettore Anna.

L'oscuramento alle ore 19.30

Si ricorda che da oggi l'oscuramento d'inizio alle ore 19.30 e termina alle ore 6 del mattino successivo. Dal giorno 5, per effetto dell'attuazione dell'ora normale, l'oscuramento viene disposto.

Una mostra di Marco Novati alla Galleria Ongania

Oggi, alle ore 17, sarà inaugurata alla Galleria Ongania all'Anconiana una mostra personale di pittura e scultura del valoroso pittore veneziano Marco Novati. Le opere esposte illustrano il paesaggio tra il Giurata, la Marmolada, il Sella e la Val Gardena.

La somministrazione del burro nei pubblici esercizi

Il Ministero delle Corporazioni, a seguito delle disposizioni emanate in merito al trattamento dei grassi alimentari, ha disposto che a partire dal 1.° ottobre, venga soppressa nei pubblici esercizi (ristoranti, trattorie, mense ecc.) la somministrazione del burro, ai clienti, per consumo diretto, autorizzando l'uso del prodotto svincolato soltanto come condimento.

Contravvenzione all'oscuramento

Qualche contravvenzione alle norme dell'oscuramento è stato posto in contravvenzione l'esercizio dell'osteria in calle S. Gallo 1075.

L'orario invernale dell'A. C. N. I. L.

Ecco l'orario generale che andrà in vigore sulle linee dell'A.C.N.I.L. con martedì 1 ottobre:

Linea Canal Grande

Partenza da Lido per Canal Grande (a tariffa nott.): ore 0,05, 0,35 (fino a S. Zaccaria), 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Linea Canal Grande

Partenza da Lido per Canal Grande (a tariffa diurna): ore 3, 3,35, 4,05, 4,35, 5,05, 5,35, 6,05, 6,35, 7,05, 7,35, 8,05, 8,35, 9,05, 9,35, 10,05, 10,35, 11,05, 11,35, 12,05, 12,35, 13,05, 13,35, 14,05, 14,35, 15,05, 15,35, 16,05, 16,35, 17,05, 17,35, 18,05, 18,35, 19,05, 19,35, 20,05, 20,35, 21,05, 21,35, 22,05, 22,35, 23,05, 23,35, 24,05, 24,35, 25,05, 25,35, 26,05, 26,35, 27,05, 27,35, 28,05, 28,35, 29,05, 29,35, 30,05, 30,35, 31,05, 31,35, 32,05, 32,35, 33,05, 33,35, 34,05, 34,35, 35,05, 35,35, 36,05, 36,35, 37,05, 37,35, 38,05, 38,35, 39,05, 39,35, 40,05, 40,35, 41,05, 41,35, 42,05, 42,35, 43,05, 43,35, 44,05, 44,35, 45,05, 45,35, 46,05, 46,35, 47,05, 47,35, 48,05, 48,35, 49,05, 49,35, 50,05, 50,35, 51,05, 51,35, 52,05, 52,35, 53,05, 53,35, 54,05, 54,35, 55,05, 55,35, 56,05, 56,35, 57,05, 57,35, 58,05, 58,35, 59,05, 59,35, 60,05, 60,35, 61,05, 61,35, 62,05, 62,35, 63,05, 63,35, 64,05, 64,35, 65,05, 65,35, 66,05, 66,35, 67,05, 67,35, 68,05, 68,35, 69,05, 69,35, 70,05, 70,35, 71,05, 71,35, 72,05, 72,35, 73,05, 73,35, 74,05, 74,35, 75,05, 75,35, 76,05, 76,35, 77,05, 77,35, 78,05, 78,35, 79,05, 79,35, 80,05, 80,35, 81,05, 81,35, 82,05, 82,35, 83,05, 83,35, 84,05, 84,35, 85,05, 85,35, 86,05, 86,35, 87,05, 87,35, 88,05, 88,35, 89,05, 89,35, 90,05, 90,35, 91,05, 91,35, 92,05, 92,35, 93,05, 93,35, 94,05, 94,35, 95,05, 95,35, 96,05, 96,35, 97,05, 97,35, 98,05, 98,35, 99,05, 99,35, 100,05, 100,35, 101,05, 101,35, 102,05, 102,35, 103,05, 103,35, 104,05, 104,35, 105,05, 105,35, 106,05, 106,35, 107,05, 107,35, 108,05, 108,35, 109,05, 109,35, 110,05, 110,35, 111,05, 111,35, 112,05, 112,35, 113,05, 113,35, 114,05, 114,35, 115,05, 115,35, 116,05, 116,35, 117,05, 117,35, 118,05, 118,35, 119,05, 119,35, 120,05, 120,35, 121,05, 121,35, 122,05, 122,35, 123,05, 123,35, 124,05, 124,35, 125,05, 125,35, 126,05, 126,35, 127,05, 127,35, 128,05, 128,35, 129,05, 129,35, 130,05, 130,35, 131,05, 131,35, 132,05, 132,35, 133,05, 133,35, 134,05, 134,35, 135,05, 135,35, 136,05, 136,35, 137,05, 137,35, 138,05, 138,35, 139,05, 139,35, 140,05, 140,35, 141,05, 141,35, 142,05, 142,35, 143,05, 143,35, 144,05, 144,35, 145,05, 145,35, 146,05, 146,35, 147,05, 147,35, 148,05, 148,35, 149,05, 149,35, 150,05, 150,35, 151,05, 151,35, 152,05, 152,35, 153,05, 153,35, 154,05, 154,35, 155,05, 155,35, 156,05, 156,35, 157,05, 157,35, 158,05, 158,35, 159,05, 159,35, 160,05, 160,35, 161,05, 161,35, 162,05, 162,35, 163,05, 163,35, 164,05, 164,35, 165,05, 165,35, 166,05, 166,35, 167,05, 167,35, 168,05, 168,35, 169,05, 169,35, 170,05, 170,35, 171,05, 171,35, 172,05, 172,35, 173,05, 173,35, 174,05, 174,35, 175,05, 175,35, 176,05, 176,35, 177,05, 177,35, 178,05, 178,35, 179,05, 179,35, 180,05, 180,35, 181,05, 181,35, 182,05, 182,35, 183,05, 183,35, 184,05, 184,35, 185,05, 185,35, 186,05, 186,35, 187,05, 187,35, 188,05, 188,35, 189,05, 189,35, 190,05, 190,35, 191,05, 191,35, 192,05, 192,35, 193,05, 193,35, 194,05, 194,35, 195,05, 195,35, 196,05, 196,35, 197,05, 197,35, 198,05, 198,35, 199,05, 199,35, 200,05, 200,35, 201,05, 201,35, 202,05, 202,35, 203,05, 203,35, 204,05, 204,35, 205,05, 205,35, 206,05, 206,35, 207,05, 207,35, 208,05, 208,35, 209,05, 209,35, 210,05, 210,35, 211,05, 211,35, 212,05, 212,35, 213,05, 213,35, 214,05, 214,35, 215,05, 215,35, 216,05, 216,35, 217,05, 217,35, 218,05, 218,35, 219,05, 219,35, 220,05, 220,35, 221,05, 221,35, 222,05, 222,35, 223,05, 223,35, 224,05, 224,35, 225,05, 225,35, 226,05, 226,35, 227,05, 227,35, 228,05, 228,35, 229,05, 229,35, 230,05, 230,35, 231,05, 231,35, 232,05, 232,35, 233,05, 233,35, 234,05, 234,35, 235,05, 235,35, 236,05, 236,35, 237,05, 237,35, 238,05, 238,35, 239,05, 239,35, 240,05, 240,35, 241,05, 241,35, 242,05, 242,35, 243,05, 243,35, 244,05, 244,35, 245,05, 245,35, 246,05, 246,35, 247,05, 247,35, 248,05, 248,35, 249,05, 249,35, 250,05, 250,35, 251,05, 251,35, 252,05, 252,35, 253,05, 253,35, 254,05, 254,35, 255,05, 255,35, 256,05, 256,35, 257,05, 257,35, 258,05, 258,35, 259,05, 259,35, 260,05, 260,35, 261,05, 261,35, 262,05, 262,35, 263,05, 263,35, 264,05, 264,35, 265,05, 265,35, 266,05, 266,35, 267,05, 267,35, 268,05, 268,35, 269,05, 269,35, 270,05, 270,35, 271,05, 271,35, 272,05, 272,35, 273,05, 273,35, 274,05, 274,35, 275,05, 275,35, 276,05, 276,35, 277,05, 277,35, 278,05, 278,35, 279,05, 279,35, 280,05, 280,35, 281,05, 281,35, 282,05, 282,35, 283,05, 283,35, 284,05, 284,35, 285,05, 285,35, 286,05, 286,35, 287,05, 287,35, 288,05, 288,35, 289,05, 289,35, 290,05, 290,35, 291,05, 291,35, 292,05, 292,35, 293,05, 293,35, 294,05, 294,35, 295,05, 295,35, 296,05, 296,35, 297,05, 297,35, 298,05, 298,35, 299,05, 299,35, 300,05, 300,35, 301,05, 301,35, 302,05, 302,35, 303,05, 303,35, 304,05, 304,35, 305,05, 305,35, 306,05, 306,35, 307,05, 307,35, 308,05, 308,35, 309,05, 309,35, 310,05, 310,35, 311,05, 311,35, 312,05, 312,35, 313,05, 313,35, 314,05, 314,35, 315,05, 315,35, 316,05, 316,35, 317,05, 317,35, 318,05, 318,35, 319,05, 319,35, 320,05, 320,35, 321,05, 321,35, 322,05, 322,35, 323,05, 323,35, 324,05, 324,35, 325,05, 325,35, 326,05, 326,35, 327,05, 327,35, 328,05, 328,35, 329,05, 329,35, 330,05, 330,35, 331,05, 331,35, 332,05, 332,35, 333,05, 333,35, 334,05, 334,35, 335,05, 335,35, 336,05, 336,35, 337,05, 337,35, 338,05, 338,35, 339,05, 339,35, 340,05, 340,35, 341,05, 341,35, 342,05, 342,35, 343,05, 343,35, 344,05, 344,35, 345,05, 345,35, 346,05, 346,35, 347,05, 347,35, 348,05, 348,35, 349,05, 349,35, 350,05, 350,35, 351,05, 351,35, 352,05, 352,35, 353,05, 353,35, 354,05, 354,35, 355,05, 355,35, 356,05, 356,35, 357,05, 357,35, 358,05, 358,35, 359,05, 359,35, 360,05, 360,35, 361,05, 361,35, 362,05, 362,35, 363,05, 363,35, 364,05, 364,35, 365,05, 365,35, 366,05, 366,35, 367,05, 367,35, 368,05, 368,35, 369,05, 369,35, 370,05, 370,35, 371,05, 371,35, 372,05, 372,35, 373,05, 373,35, 374,05, 374,35, 375,05, 375,35, 376,05, 376,35, 377,05, 377,35, 378,05, 378,35, 379,05, 379,35, 380,05, 380,35, 381,05, 381,35, 382,05, 382,35, 383,05, 383,35, 384,05, 384,35, 385,05, 385,35, 386,05, 386,35, 387,05, 387,35, 388,05, 388,35, 389,05, 389,35, 390,05, 390,35, 391,05, 391,35, 392,05, 392,35, 393,05, 393,35, 394,05, 394,35, 395,05, 395,35, 396,05, 396,35, 397,05, 397,35, 398,05, 398,35, 399,05, 399,35, 400,05, 400,35, 401,05, 401,35, 402,05, 402,35, 403,05, 403,35, 404,05, 404,35, 405,05, 405,35, 406,05, 406,35, 407,05, 407,35, 408,05, 408,35, 409,05, 409,35, 410,05, 410,35, 411,05, 411,35, 412,05, 412,35, 413,05, 413,35, 414,05, 414,35, 415,05, 415,35, 416,05, 416,35, 417,05, 417,35, 418,05, 418,35, 419,05, 419,35, 420,05, 420,35, 421,05, 421,35, 422,05, 422,35, 423,05, 423,35, 424,05, 424,35, 425,05, 425,35, 426,05, 426,35, 427,05, 427,35, 428,05, 428,35, 429,05, 429,35, 430,05, 430,35, 431,05, 431,35, 432,05, 432,35, 433,05, 433,35, 434,05, 434,35, 435,05, 435,35, 436,05, 436,35, 437,05, 437,35, 438,05, 438,35, 439,05, 439,35, 440,05, 440,35, 441,05, 441,35, 442,05, 442,35, 443,05, 443,35, 444,05, 444,35, 445,05, 445,35, 446,05, 446,35, 447,05, 447,35, 448,05, 448,35, 449,05, 449,35, 450,05, 450,35, 451,05, 451,35, 452,05, 452,35, 453,05, 453,35, 454,05, 454,35, 455,05, 455,35, 456,05, 456,35, 457,05, 457,35, 458,05, 458,35, 459,05, 459,35, 460,05, 460,35, 461,05, 461,35, 462,05, 462,35, 463,05, 463,35, 464,05, 464,35, 465,05, 465,35, 466,05, 466,3

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICIO DEL GIORNALE: Venezia, Calle 2042, tel. 2042. CASSA: Venezia, Calle 2042, tel. 2042. PUBBLICITÀ: Venezia, Calle 2042, tel. 2042. PER INFORMAZIONI: Venezia, Calle 2042, tel. 2042. PER LE RICHIESTE: Venezia, Calle 2042, tel. 2042. PER LE RICHIESTE: Venezia, Calle 2042, tel. 2042. PER LE RICHIESTE: Venezia, Calle 2042, tel. 2042.

Vaste chiazze di nafta

sulla rotta della nave da battaglia silurata dai nostri aerei

Stazioni ferroviarie e autobline nemiche bombardate nel Sudan

bollettino N. 116

Il Quartier generale delle forze armate comunica:

Nell'Africa Settentrionale aerei nemici hanno effettuato incursioni. A Tobruk alcune bombe hanno causato un ferito e danni limitati. La difesa C. A. della Regia Marina ha abbattuto un apparecchio.

Su un campo di aviazione si lamentano sei morti e sei feriti ed anche qui gravi danni. La nostra caccia è riuscita ad intercettare la formazione nemica al ritorno, abbattendo un apparecchio tipo «Blenheim»; un secondo è stato probabilmente abbattuto ed un terzo, sebbene ripetutamente colpito, ha potuto allontanarsi.

Ricostruzioni aeree sulla rotta della nave da battaglia colpita dai nostri aerei, di cui è stata data notizia nel Bollettino n. 115, hanno riscontrato estese chiazze di nafta.

Nel Sudan anglo-egiziano nostri velivoli hanno bombardato tende ed autobline a Ponte Budan e le stazioni ferroviarie di El Hagiz ed Aroma, distruggendo vagoni carichi. Aerei nemici hanno effettuato una incursione su Gura, danneggiando un padiglione vuoto; nessuna vittima. Un velivolo nemico è stato abbattuto in fiamme dalla nostra caccia.

Divieto in Egitto

di inviare colose al Giappone

CAIRO, 1. È stato vietato l'invio di colose di una partita di colose del raccolto dello scorso anno. La merce si trovava già imbarcata e pronta ad essere imbarcata nel porto di Alessandria. Non vengono precisate le ragioni del divieto.

L'Inghilterra ha estremo bisogno di qualsiasi genere di c'elli

S. SEBASTIANO, 1. Si ha da Londra: Occupando la parte di raccolta di metalli usati, il Daily Telegraph scrive fra l'altro: «In una manifestazione di ringraziamento tenuta per gli organizzatori della raccolta di rottami metallici in un villaggio, Herbert Morrison ha detto che, se anche ogni mucchio di metalli usati avesse l'altezza d'un miglio esso non sarebbe troppo alto».

Questa affermazione da una idea della misura del fabbisogno nazionale ed indica uno scopo tangibile da raggiungere. Si può dunque essere certi che i mucchi di rottami di ferro aumenteranno nelle campagne. Questi rottami sono tanto importanti per la guerra quanto la superstruttura dei malati per il prociotto. Ogni donna casalinga, in città, ed in campagna, deve vedere preziose materie prime in molte cose che ancora si gettavano nelle immondizie.

Le cifre astronomiche del disavanzo inglese

S. SEBASTIANO, 1.

Il disavanzo previsto dal Governo britannico per l'anno finanziario corrente raggiungerà la somma astronomica di due miliardi, centocinquanta milioni, cinquecentotrentamila sterline. L'agenzia ufficiale britannica radiodiffusa da Londra che nel primo semestre dell'anno finanziario, ossia dal primo aprile al 30 settembre, il totale delle cosiddette «spese ordinarie» è sceso ad un miliardo 610 milioni 135 mila 776 sterline, mentre nello stesso periodo dell'anno precedente, che comprendeva il primo mese di guerra, il so-

Due navi inglesi silurate

TERRANOVA, 1.

Ottantasette superstiti delle due navi da carico inglesi *Bistango*, di 4409 tonnellate, ed *Elmbank*, di 510 tonnellate, silurate nell'Atlantico settentrionale, sono arrivati a San Giovanni a bordo di una piccola nave che li aveva raccolti. Gli ufficiali delle due navi, ambedue del compartimento di Glasgow, hanno riferito che esse sono state silurate

Colloquio de Duce con Serrano Suner

presente il conte Ciano

Le calorose accoglienze dell'Urbe all'invitato del Caudillo

ROMA, 1.

Il Duce ha ricevuto, presente il conte Ciano, Ramon Serrano Suner, Ministro degli Interni di Spagna, intrattenendolo a cordiale colloquio per un'ora e mezzo.

Il Ministro Serrano Suner era giunto a Roma alle ore 10. All'alto rappresentante della Nazione che riassume il suo rango europeo in comunità di ideali con la Potenza dell'Asse, la cittadinanza dell'Urbe ha tributato accoglienze entusiastiche.

La stazione di Termini e il piazzale esterno erano fiammanti di bandiere spagnole e italiane. Anche in Piazza dell'Esedra e lungo le vie che l'ospite doveva percorrere, si accoglieva, vivida, la gloria del vessillo.

L'incontro con Ciano

Serrano Suner, giunto con treno speciale, è stato accolto alla stazione di Termini dal conte Gaetano Ciano, che ha portato subito all'invitato del Caudillo il saluto del Duce. Numerose erano le autorità convenute alla stazione di Termini per rendere omaggio all'ospite. Oltre ai due ambasciatori di Spagna, quello presso la Santa Sede, si notavano l'ambasciatore del Reich, il reggente il Direttore del Partito, i sottosegretari Russo e Buffarini, ed altre personalità.

Disceso dal treno, l'ospite si è subito incontrato col conte Ciano con il quale ha scambiato il più cordiale saluto. Quindi Serrano Suner ha presentato al Ministro degli Esteri le personalità del seguito: Miguel Primo de Rivera, membro della Giunta politica e federale di Madrid, Carcel e Riquelme, anch'essi appartenenti alla giunta, Antonio Tovar, generale Sagarvin, Mora, Salgado, direttore dell'agenzia E.F.E. Subito dopo Serrano Suner si è incontrato con gli ambasciatori del suo paese, con von Ma-

ckensen e con le autorità italiane.

Di fronte al treno erano schierati i reparti maschili e femminili dei falangisti residenti a Roma. Serrano Suner, passandoli in rassegna, ha risposto sorridente al loro entusiastico saluto. Attraversata la salita reale, è approdata con dovizia di fiori, l'ospite è apparso, insieme con il conte Ciano, alla folla numerosissima, che malgrado la pioggia attendeva sul piazzale. Una lunta acclamazione ha salutato il rappresentante della nuova Spagna. Una compagnia di carabinieri reali era schierata in servizio di onore.

Serrano Suner, sempre accompagnato dal Ministro degli Esteri, ha salutato la gloriosa bandiera ed ha pensato in rassegna il reparto, mentre la musica intonava gli inni nazionali. Sempre tra le acclamazioni più vibranti, Serrano Suner è salito, insieme col conte Ciano, nella automobile che subito si è allontanata dirigendosi a Villa Madama. Le personalità del seguito, preso posto nelle altre macchine, si sono recate nel Grande Albergo dove è stata fissata la loro dimora. Lungo tutto il percorso gli ospiti hanno ricevuto il calorosissimo e caloroso tributo di simpatia da parte del popolo.

Il colloquio a Palazzo Venezia

Giunto a Villa Madama, il Ministro Serrano Suner si è intrattenuto qualche minuto con il conte Ciano, che si è poi congedato dall'ospite per recarsi a Palazzo Venezia.

Alle 11 Serrano Suner, accompagnato dall'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, Garcia Condé e Mendez, è salito nell'automobile che si è diretta subito a Palazzo Venezia, dove è giunta alle 11,30. Lungo il percorso, la cittadinanza non si è sottratta al passaggio del corteo automobilistico, acclamando entusiasticamente all'amicizia italo-spagnola.

Entrato in Palazzo Venezia.

Nuova conferma delle direttive della politica sovietica

Rapporti immutati

tra le Potenze del Patto di Berlino e la Russia

MONCA, 1.

Le Ivestie, in un'editoriale sulla posizione dell'U. R. S. S. di fronte al Patto firmato a Berlino tra Italia, Germania e Giappone, confermano e sviluppano la tesi sostenuta ieri in un lungo editoriale sullo stesso argomento dalla Pravda. Il giornale infatti, dopo avere analizzato i vari articoli del Patto, scrive che, conformemente a quanto dice l'articolo, la Russia sovietica è ciascuna delle tre parti contrattanti non pone in alcun modo ostacolo alla conclusione del Patto. La Ivestie termina confermando che l'Unione sovietica rimarrà fedele alla sua politica di pace e di neutralità.

Mosca ha stroncato le insinuazioni britanniche

BERLINO, 1.

La stampa tedesca mette in grande rilievo il commento pubblicato dall'organo ufficiale sovietico Pravda sulla firma del Patto tripartito italo-giornale nipponico sottolineandone i punti più salienti. Viene specialmente

citata la frase conclusiva della Pravda con la quale si dichiara che l'U. R. S. S. non vede nel nuovo Patto tripartito ragioni per modificare la linea di condotta in cui è adottata.

Anche la Correspondence politico-diplomatica commenta la pubblicazione del giornale sovietico rilevando come il Patto tripartito costituisca un colpo severo per i nemici della pace mondiale, e che, mediante l'alleanza con il glorioso Impero nipponico, ha realizzato un obiettivo politico a lungo vagheggiato dai nostri due grandi capi.

Serrano Suner è stato ricevuto dal conte Ciano. Quindi si è subito incontrato con il Duce.

Il colloquio, presente il Ministro degli Esteri, ha avuto inizio alle 11,30. Alle 12,35 Serrano Suner, sempre accompagnato dall'ambasciatore di Spagna, ha lasciato Palazzo Venezia facendo ritorno a Villa Madama, che l'ospite ha lasciato nuovamente alle 13,30 per recarsi all'Albergo Excelsior dove il conte Ciano ha offerto una colazione in suo onore. Alla colazione hanno partecipato anche il seguito dell'invitato del Caudillo, il Maresciallo d'Italia De Bono, il segretario e il reggente del Direttorio, del P. N. F., i ministri, i sottosegretari di Stato, il capo di S. M. della Milizia, il capo della polizia, il segretario particolare del Duce e il governatore. Tanto all'entrata quanto all'uscita dell'albergo, come lungo tutto il percorso, il popolo ha lungamente acclamato l'alto rappresentante della Nazione amica.

Serrano Suner ha trascorso tutto il pomeriggio nella quiete di Villa Madama. Alle 21 l'ospite ha illustrato la sua opera dal punto di vista del suo onore dal conte Ciano all'Albergo degli Ambasciatori. Al pranzo hanno preso parte anche i componenti il seguito, l'ambasciatore di Spagna, il principe di Bismarck dell'ambasciata di Germania, il Segretario del Partito, il Ministro della Cultura popolare, il capo del gabinetto, il capo del cerimoniale al Ministero degli Esteri e l'ambasciatore.

Dopo il pranzo, Serrano Suner e i componenti il seguito, invitati dal ministro Pavolini, hanno assistito nel salone del Ministero della Cultura popolare, alla proiezione del film *L'assedio dell'Alcazar* che ha ottenuto vivo successo.

Scambio di telegrammi

tra Ciano e Ribbentrop

BERLINO, 1.

Il Ministro degli Esteri d'Italia conte Ciano, lasciando il territorio del Reich dopo la firma del Patto tripartito, ha indirizzato al ministro von Ribbentrop il seguente telegramma:

«Nel momento del mio ritorno in Italia, tengo ad esprimere ancora una volta a voi e al Governo del Reich, il mio cordiale ringraziamento per le magnifiche accoglienze che mi sono state riservate durante il mio soggiorno a Berlino».

«Questo soggiorno è legato ad uno dei più importanti atti della collaborazione fra la Germania e l'Italia per il futuro sviluppo della storia mondiale. Io mi rallegro che il mio nome sia legato al vostro in questo nuovo strumento che, mediante l'alleanza con il glorioso Impero nipponico, ha realizzato un obiettivo politico a lungo vagheggiato dai nostri due grandi capi».

«Vi prego di esprimere al Führer l'assicurazione della mia devozione e l'invio a voi, caro Ribbentrop, il mio saluto cameratesco e amichevole».

Il Ministro degli Esteri von Ribbentrop, ha risposto col seguente telegramma:

«Vi ringrazio di cuore per le amichevoli parole che avete voluto trasmettermi nel lasciare il territorio del Reich. Come voi, anch'io sono pieno di orgogliosa gioia per aver potuto, grazie alla conclusione del Patto a tre, porre le basi solide e inalterabili di un nuovo ordinamento nel mondo e avere così servito la realizzazione del geniale piano dei nostri due grandi capi».

L'ultimatum, al Madagascar

ha smesso che è un condono

S. SEBASTIANO, 1.

Data l'impressione prodotta dalla recita ed esauriente risposta del governo locale del Madagascar, all'ultimatum britannico, l'agenzia ufficiale inglese radiodiffusa una di quelle sentite e elastiche che equivalgono in realtà ad una piena conferma. Non è vero — a quanto afferma la «Reuters» — che l'Inghilterra abbia intimato al Madagascar di rompere le relazioni col governo di Vichy e che il governatore dell'isola abbia risposto l'ultimatum; è vero piuttosto che l'Inghilterra, avendo offerto al Madagascar come alle altre colonie francesi la sua collaborazione, ha fatto sapere alle autorità locali che se avessero continuato a tener conto degli ordini del Governo di Vichy, la Gran Bretagna non avrebbe potuto collaborare con quella colonia. «E' il governo di Vichy — conclude l'agenzia ufficiale — che ha interpretato come un ultimatum questa dichiarazione».

De Gaulle è ancora vivo?

Churchill non vuol più sapere di lui

BERNA, 1.

L'ex generale De Gaulle ha fatto la fine di tutti i traditori: lo stesso Churchill si rifiuta di vederlo e anche di sentirne parlare, e per ammansire le ire dei Comuni in seguito allo scacco di Dakar, intende annunciare nella prossima seduta segreta del Parlamento che il De Gaulle è stato defenestrato e sostituito dal generale Giorgio Catroux, con il quale appunto si sarebbe accordato.

Del De Gaulle si ignora perfino dove sia in questo momento; anzi ci si domanda se egli sia ancora in vita da quando il *Daily Telegraph* ha accennato ad una grave agitazione sorta a bordo della nave francese che avevano seguito il De Gaulle ed i cui marinai, studi di avere creduto alle sue parole, hanno dichiarato di voler piuttosto arrendersi al governo di Vichy.

2 Ottobre

Oggi l'Italia commemora col valore delle armi e la silenziosa fedeltà del popolo, una data, forse la più solenne e decisiva della sua storia moderna, poiché segna il passaggio della Rivoluzione fascista del piano nazionale a quello mondiale e stabilisce l'inizio di una nuova era.

Il grande capitolo della storia mondiale, oggi in pieno svolgimento, fa aperto il 2 ottobre 1935 dall'alta parola del Duce alle moltitudini adunate nelle piazze d'Italia. Fu allora che il Duce lanciò la prima sfida alla potenza navale britannica e diede il colpo decisivo alla Lega ginevrina, infuocata alle potenze democratiche, offrendo agli altri popoli giovani ed agli altri regimi totalitari l'esempio e l'occasione della revisione delle antiche e superate posizioni.

In quel memorabile giorno ci trovavamo soli contro una coalizione di Stati agli ordini dell'Inghilterra, che aveva trovato il suo alimento principale nella comune consapevolezza del tradimento inflitto a Versailles. In quel giorno di odio ormai passato, rafforzo, ansioso di vendetta, tutta l'inimicizia della Francia che, nostra alleata in guerra, già si prepara a negarci, per bocca di Tardieu, preconsoli di Clemenceau, in missione di propaganda negli Stati Uniti, le rivendicazioni altrici; e i rancori della Santa Alleanza plutocratica che coalizza le chiese occidentali contro di noi che eravamo un ostacolo per i traffici e rispetto per i figli lontani ma non rinnegati. E lampeggiavano i timori per alcune fondate previsioni di Mussolini sui prossimi sbocchi della crisi economica; e lo la considerazione come crisi del sistema capitalistico. Tutto il sistema è in gioco».

Il negus, esultante dalla manovra di avventurieri che gli sta intorno, obbedisce agli ordini ricevuti. Il conflitto è inevitabile; ma le plutocrazie, intrise dalle logge e dalle sinagoghe dovranno evitare con la minaccia armata. Il Mediterraneo non sarà mai stato tanto nave britannica offesa al sole il lucidissimo, forma solida. Ma l'Italia del Duce, l'Italia rivoluzionaria, irrida alla parola e al grido di «Morte alla guerra», e ben pasciuti nababbi in villeggiatura pagata sul Lemano, sferrano l'offensiva in grande stile delle sanzioni, che avrebbero dovuto affamarci.

Allora avviene il prodigio. Al l'invito di Mussolini che, superata anche la forma democratica delle rappresentanze ufficiali, chiama i cittadini al parlamento, come un condottiero di lontane genti in mezzo all'assedio, tutta la Nazione scatta e negli abiti civili, incolonnata e virile, forma un esercito spontaneo, pronto allo scontro. «Ma al via della storia del mondo subito affermava il Duce dal balcone dei suoi colloqui — uno spettacolo più glorioso». L'intelligenza degli Italiani aveva compreso che il momento della rivolta ideale stava per scoppiare. «In questa epoca storica — disse ancora il Duce — il popolo italiano ha rivelato le qualità del suo spirito e la potenza del suo carattere». E l'amore, la confidenza unirono il Condottiero ed i gregari in uno sdegno insuperabile. «Ed è contro questo popolo di poeti, di artisti, di eroi e di santi, di navigatori, di trasmutatori, è contro questo popolo che si osa parlare di sanzioni». Alle sferragliate parole, una ondata di cori si levò, e tutti i volti e gli spiriti, toccati nel suo sentimento più geloso, ogni individuo si ricongiunse agli eroi leggendari, ai martiri del Risorgimento, al seicentomila caduti della guerra europea, senza pace nei sepolcri. Fu tutto un no. E le catene furono spezzate.

Per un attimo il mondo trattenne il respiro. L'Italia osava «opporle alle sanzioni economiche la sua disciplina, la sua serietà, il suo spirito di sacrificio, il suo magro risorse contro il patrimonio aureo di cinquantadue potenze! Ma i banchieri e i loro servi non potevano capire. L'ultima misura per la storia è il secolo; per uomini della statura di Mussolini il millennio. Così, bendati di lavoro e di orgoglio, essi caddero nel baratro scavato per noi, trascinandovi i loro Paesi.

Perché fu deciso in quel giorno ogni evento futuro: la fondazione dell'Impero, la vittoria di Spagna, la creazione dell'Asse, il crollo della Polonia, della Norvegia, della Francia, il Patto tripartito col Giappone, lo sfacelo imminente dell'impero britannico e la morte del capitalismo.

Orgogliosa di essere l'elfica primo e indispensabile di tanta storia, l'Italia fascista si strinse di nuovo, nel fausto anni errario, intorno al suo Duce, anticipando nella propria coscienza l'inconferenza entusiastica con cui, chiamata di nuovo a parlamento, udrà dalle labbra profetiche del Fondatore dell'Impero, l'annuncio del suo più alto trionfo, l'annullamento dello spirito della materia, della volontà sugli ostacoli, della fede sulle incertezze, del lavoro sull'oro. E si comincerà a costruire.

Colloquio de Duce con Serrano Suner

presente il conte Ciano

Le calorose accoglienze dell'Urbe all'invitato del Caudillo

Il Fuehrer riceve

Roberto Farinacci

BERLINO, 1.

Tutti i giornali berlinesi salutano con cordiali espressioni l'arrivo a Berlino del ministro di Stato Farinacci, ospite del ministro Goebbels, sottolineando le calorose accoglienze che autorità e popolo della Germania hanno tributato all'invitato del Führer.

Roberto Farinacci, accompagnato dal suo seguito, ha dopo stamane una corsa di aerei sull'ala del Mittle Ignoto wolk dal tempio della gloria in Unter den Linden. Più tardi si è recato dal ministro della Propaganda del Reich dr. Goebbels, dove si è trattenuto in lungo e in largo cordiale colloquio. A mezzogiorno, accompagnato dal dott. Dietrich Farinacci è stato ricevuto dal Fuehrer con il quale ha pure avuto una lunga cordiale conversazione. All'ingresso del nuovo palazzo della Cancelleria, un reparto d'onore delle S. S. ha presentato le armi.

Verso le 13 ha avuto luogo una colazione offerta dal dott. Dietrich alla quale hanno partecipato con l'ambasciatore d'Italia Dr. Alfieri, altre autorità politiche, militari e civili tedesche e personalità della colonia italiana a Berlino.

L'ambasciatore Alfieri ha radunato nel salone dell'ambasciata attorno a Farinacci, tutta la collettività italiana di Berlino, nonché altre personalità politiche e giornalistiche della capitale. Erano presenti anche il ministro della Propaganda dott. Goebbels, il ministro di Stato dr. Dietrich e rappresentanti dei Ministri degli Esteri e della Propaganda. La riunione, che è stata improv-

Accuse americane a Roosevelt

per la sua politica antinipponica

NUOVA YORK, 1.

La *Chicago Tribune*, che si è ad oltranza la tesi che la storia definisce il Patto tripartito come una delle conseguenze inevitabili dell'embargo proclamato da Roosevelt contro il Giappone e della politica cinese del Governo americano, ed accusa Roosevelt di leggerezza, affermando che egli considera l'attuale situazione internazionale soprattutto come una garanzia per la sua vittoria personale alle prossime elezioni presidenziali.

Sono frattanto giunti a Washington i capi militari delle venti Repubbliche sud americane, che domani saranno ricevuti da Roosevelt.

Il generale Hugh Johnson, ha fatto alcune dichiarazioni in cui ha affermato che gli Stati Uniti non sono preparati ad una guerra, che, del resto, la grande maggioranza del popolo americano non vuole.

Pescato norvegese affondato

NUOVA YORK, 1.

Gli uffici della linea di navigazione norvegese Wilhelmsen annunciano che il peschereccio *Fanraed* di 6099 tonnellate, è stato silurato il 25 settembre ad ovest dell'Irlanda mentre navigava in un convoglio inglese. Il peschereccio è affondato.

Le Forze armate del Giappone

esprimono al Duce

l'esultanza per il Patto tripartito

ROMA, 1.

Il Duce ha ricevuto questa mattina, presente il sottosegretario alla Guerra, gli addetti militari e navali accreditati presso l'ambasciata del Giappone, colonnello Morioka Shimizu e capitano di fregata Toyo Mitunobu, che hanno voluto esprimere «a nome dell'Esercito e della Marina» l'entusiasmo per il Patto tripartito concluso tra Roma, Berlino e Tokio che rinsalda i vincoli di amicizia e unisce i tre popoli nello stesso ideale per i futuri destini del mondo.

Un messaggio di Nonoye

all'Italia fascista

TOKIO, 1.

Il Primo ministro principe Nonoye ha scritto il seguente messaggio indirizzato all'Agencia Stefani: «Ha la profonda convinzione che, dando a ciascuna parte la sua giusta posizione, si raggiungerà il secondo di assicurare stabilmente la pace del mondo».

«Non posso non esprimere la mia

sincera gioia per il fatto che il Giappone, l'Italia e la Germania, che hanno molte comuni da raggiungere per costruire il nuovo ordine mondiale, si siano intese per consolidare la loro unione e per marciare insieme. Anche se ci saranno delle difficoltà da superare in quest'opera di costruzione, esse saranno superate perché, ormai, il sforzo delle tre Potenze si basano sullo spirito del Patto».

«Voglio assicurarmi che la Nazione nipponica è fermamente risolta ed esprime l'augurio più fervido che l'Italia fascista compia per intero la grande missione alla quale ha prodigato, durante diciotto anni, le sue forze migliori. In questa di un nuovo ordine nel mondo. Principe Fumimaro Kono».

All'indomani conferenza della stampa, il portavoce del Ministero degli Esteri, dott. Suma, ha commentato l'articolo di Howard affermando che il Giappone accoglierebbe di buon grado questa iniziativa americana.

«Gli Stati Uniti però — ha aggiunto il dott. Suma — devono basarsi su una eventuale tentativo di accordarsi col Giappone sul riconoscimento del «nuovo ordine» in Asia orientale».

LA NUOVA SC

Anche un profano che leggesse i nuovi programmi della scuola media (unica) o ora usciti avvertirebbe subito che essi sono stati redatti in modo del tutto nuovo, e dettati un'anima che li vivifica, e che ha culturale sì, ma soprattutto un vigile amore, un fermo rispetto della libertà del fanciullo, libertà che è condizionata indispensabile perché l'anima ricerchi il proprio oroscopo e lo studio non diventi costrizione, ma bisogno della mente, ma sollievo dello spirito; condizione indispensabile anche perché ognuno segna la propria via, quella che si confida alla sua natura.

La stessa relazione dei programmi è del tutto diversa dalle precedenti; nulla di legalismo, nulla di freddo. Meglio di così, credo, non si poteva fare; e tutti convergono in questo, auspicando l'ottimo insegnante e la guida ferma e sicura del preside.

Parla delle materie in cui nulla indispensabile, la precisazione assoluta, non delle scienze esatte che hanno particolari esigenze; cioè di quelle discipline che agiscono profondamente sullo spirito: l'Italiano, la storia, la geografia, il latino che sono le basi di ogni forma di cultura.

Ci troviamo di fronte veramente a una rivoluzione che non turbata, come spesso avviene all'inizio, gli animi, ma li compone in serenità. Codesta serenità è coltata spirito rivoluzionario sono nell'anima del Ministro Bottai che nella scuola ha portato una vita nuova, serena, piena di ansia amorosa e di comprensione; lo spirito di chi sente il palpito del popolo nelle sue multiformi necessità, quali può sentire chi ha retto importantissimi dicasteri; a morte e spirito nuovo tono in Nazario Padellaro, capo dello scolaro medio che vuole energicamente un rinnovamento nell'educazione dei figli italiani.

Leggendo codesti programmi si legge una bella pagina di educazione; gli insegnanti li commentano solo desiderosi di bene interpretarli. Perché, necessariamente, se si doveva tasca equidante e rispettare la libertà dell'allunno, l'insegnante deve creare quello ambiente di libertà. Ma codesta creazione non può essere che la conseguenza di una propria libertà. Se la legge fa correre l'insegnante su un binario dal quale non possa assolutamente uscire, egli non potrà acuire le varie tendenze dei suoi alunni, i quali invece tendono a rigirarli per tutte le vie che s'offrono al loro spirito smettuto di vertice e di libera manifestazione.

Ecco, ad esempio che si dice della grammatica italiana, che esso è terribilmente noiosa ai ragazzi. Grammatica sintetica e vivace, pur rispettando della storia e della tradizione letteraria della lingua, fondata specialmente su esempi moderni. Non si tratta di un cumulo di regole, quanto di individuare la consapevolezza della dualità della lingua, nei suoi vocalismi, nei suoi costrutti, nelle sue leggi, nel suo divenire e nella sua continua. Programma definito, nulla.

L'insegnante s'ispira alla meta, si affini, crei. E' anche qui lo spirito della riforma Gentile, mi piace sottolineare, io che approvando la direttiva della riforma Gentile nello stesso 1923, avevo proprio in questo giornale scuola media unita, la scuola tua. E lo spirito che l'insegnante deve avere il quale deve creare un proprio metodo, con l'anima che fa scuola con amore, e che in questa carriera non per la perché è animato da spirito bene.

Latino «Di tutte le discipline latine è quella che meno oppone le minute pedanterie, gli astuti paradigmi e i rigidi schematismi che non sembrano l'inevitabile tegame. I vari buoni insegnanti non trovano nella propria esperienza didattica i più vari e personali espedienti, sanno costruirsi un tutto per far superare agli allievi le difficoltà sempre risorgenti di questo studio disciplinato e studio accurato, ma non mezza della analisi logica e grammaticale, soprattutto come propedeutica a tutto, occupata, nella prima e nei primi due trimestri. Nell'ultimo trimestre avrà inizio lo studio della grammatica vera e propria, basta.

Fino dove? Non è detto. Quella misura, l'abilità, l'accore dell'insegnante. Non la fretta, la calma che, secondo il vecchio adagio, porta molto frutto. Non mulli di roba, ma cose digerite, raramente, tranquillamente, saggiamente.

E così per le altre discipline una stretta unità che sola solida la costruzione.

Ma la più grande novità è di votazioni. Le cifre sono abolite. Non più voti. C'è un solo numero del voto numerico; ma i numeri portano necessariamente calcolo matematico, che è troppo rigido. Vero che in molte scuole venivano dati lecenti di tutti gli elementi che costano la personalità dell'allievo non sempre; ad ogni modo il leggere spesso la coscienza del seguente e del padre. Ora si sostituiscono i giudizi che i pagheranno gli alunni nei tre di scuola, escluderanno gli i ammetteranno ad una sessione esami di riparazione i medio poi, alla fine del corso, indicano le scuole superiori alle quali allievi potranno accedere.

Ne ci saranno più esami di scelta; gli allievi che entrano in una scuola privata vi rimarranno fino al termine del corso. Le quindi manterranno la loro goveità, che non sarà gran cheta dai ripetenti.

La scuola media transitorie ha sede in alcune città che chi abituati; dove è possibile, tutti gli in nuovi; ma anche a chi ha vita indipendente, rimanendo sotto lo stesso preside. Ne si frequentano prevalentemente una scuola media pro-

Sniaolature

munite di cintura adossabile, simile a quella di cui fu provvista la «Queen Elizabeth». Sembra che nessuna delle unità così attrezzate si sarebbe perduta. Questo cintura — informa la Radio Nazionale italiana — possono essere sistemate in un sacco di fili metallici che si stendono intorno alla nave, e nei quali viene immessa una corrente elettrica che avrebbe la probabilità di sottrarre lo scafo al magnetismo. Si ricorderà che la «Queen Elizabeth» di 85 mila tonnellate partì in tutta segretezza il 26 febbraio scorso da Glybank dove avrebbe dovuto andare a combattere il suo allestimento. L'ottimismo è ancora la «Queen Elizabeth» giungerà a New York e pare che dovrebbe seguire una rotta complice in molti tragitti la navigazione e zig zag. La nave si spinge nei mari paraggi del Canada e non traversata, oltre ai cattivi tempi, sembra non incontrasse nessun ostacolo tedesco per poter raggiungere la magnifica cintura antineutica.

★

Le regioni della costa della California, dell'Oregon e del Washington erano fino ad oggi adatte all'agricoltura e alla produzione di grano, (tra per, grazie alla scoperta di una speciale pianta di fico, che forma il polline, contro propoli, può benissimo crescere in quel clima fresco e mite. Non esiste la nebbia, il vento, il freddo, la mancanza di sole, esso cresce vedendo ad una maturazione piena e saporita. E la pianta, tra l'altro, è vero oramai nell'orto e nel terreno in cui essa è destinata a crescere. La storia di questo fico da breve tempo. Nel 1930 un signor, Sisto Pedrini di San Francisco, scoprì nelle vicinanze. Prende una pianta di fico, che crescendo bellissima, con forti rami e con foglie larghe e sane, non produceva frutto. Proprio nella zona che è nota come la migliore per la vita per la produzione di fico. Gli cominciò a piantare dei rami di quella pianta in clima fresco e mite che cresceva rigorosamente in posti non caldi. Ci fu negli esperimenti e nel 1932 vide già sviluppate 97 piante di fico, che, piante in diverse località della Costa da San Diego, California a Seattle, Washington. Il primo raccolto si ebbe nel 1937, un poco maggiore nel 1938 e nel 1939 oggi si ha una nuova collezione di fico. La pianta cresce rapidamente, è decorativa, si adatta a qualsiasi posto, anche in piccole spazi tra una casa e l'altra.

★

Il più recente e più perfetto strumento musicale elettrico è, ogni probabilità, il *Trautwein* inventato per la prima volta a Berlino nel 1930 dal suo inventore di Trautwein dal quale trae il nome. In questi ultimi tre anni, vale a dire di tutte le esperienze finora fatte, il tecnico Oskar Sala ha costruito un tipo notevolmente perfezionato. Si tratta di uno strumento elettrico, dal carattere marcatamente pastorale, non qualifica dei suoni, colore, intonazione, vengono determinati in tutto e per tutto dalla fantasia e dalla volontà dell'esecutore. Dal punto di vista tecnico, esso partecipa agli strumenti a corda. Per produrre i suoni si posano una su due corde tese orizzontalmente. Promuovendo su di esse, si toccano una sottostante, origine metallo, dando, così, origine a vibrazioni elettriche. Con una pressione della bacchetta si fa funzionare l'amplificatore che parla. La gamma di estensione contrasta fino all'ottavo; tenibilità permette il più delicato timbro, le più morbide sfumature, il più trionfale. La tecnica dello strumento consente la esecuzione di tutte le scritte per strumenti a corda. Nel frattempo però sono composte anche opere speciali, come il «Concerto per l'organo» del maestro Harald Mer.

★

In Germania si fa pochissimo di castagne, mentre in Italia, in Francia ed in Spagna sono tra i più importanti prodotti di alimentazione. Per questo l'alto valore nutritivo delle castagne e per stimolare l'uso di esse, i due tedeschi: Miesner e Pleiser, dotati di esperienze sul loro proprio terreno, diedero corpo ad un'opera importante riguardante le castagne. La castagna, che ha un contenuto in carbonio del 37 per cento, di azotate 3 per cento, di grassi 1 per cento; nei marroni esso è di sostegno azotate e di centro di grassi. Le ricerche dei due posero in chiaro che le castagne — comunque preparate — sono utilizzate dall'organismo in quasi totalità del loro contenuto nutritivo, anche gli animali, quando qualità. Gli autori concludono che solo il residuo servibile delle castagne non è consumato in grande stagne in Germania.

La denuncia degli
relativi allo stato di guerra

Il Ministero delle Finanze ha deciso di rendere noto ai contribuenti l'adesione dell'obbligo relativo alla presentazione delle dichiarazioni annuali delle imposte straordinarie sui redditi relativi allo stato di guerra, che avrebbe dovuto essere presentata il 15 ottobre p. v. Il ha disposto che le dichiarazioni, se presentate fino al 1° novembre p. v., saranno considerate come prodotte nei termini dei quali non interessano alcuna penalità.

NOTIZIE RECENTISSIME

Attacchi su scala sempre più vasta contro impianti e navi britanniche Un aerodromo della Scozia devastato dagli Stukas

BERLINO, 1.
Il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica:
«Durante la giornata di ieri e nella notte la nostra arma aerea ha attaccato, in formazione e con apparecchi isolati, importanti obiettivi militari sull'isola britannica. Gli attacchi sono stati soprattutto violenti su Londra e nelle zone marittime dell'isola.

«Nonostante il cielo coperto e la nebbia, si è potuto constatare l'effetto dei bombardamenti, che hanno arrecato danni rilevanti. Specialmente durante il giorno i bombardamenti su Londra, nonostante la forte reazione contraria, sono stati efficaci.

«Nei quartieri portuali tendono a Liverpool sono scoppiati nuovi violenti incendi. Nell'Inghilterra meridionale sono stati bombardati con molta efficacia una fabbrica di aeroplani, un aerodromo e un porto.

Ecatombe di navi inglesi
«Le batterie costiere di lunga portata hanno preso ieri sotto il fuoco, con successo, navi nemiche nel porto di Dover. Un aereo da bombardamento tedesco ha affondato, a nord-ovest dell'Irlanda, con una bomba di grosso calibro, una nave mercantile nemica di 10.000 tonnellate.

«Davanti alle coste orientali della Scozia, all'altezza di Aberdeen, è stato abbattuto un convoglio: due navi, per un totale di oltre 20 mila tonnellate, sono state colpite in pieno dalle bombe e immobilizzate con gravi incendi a bordo.

«Un sottomarino, al comando del tenente Junich, ha affondato nei mari meridionali navi armate per un totale di 24.765 tonnellate. Un altro sottomarino ha affondato due navi armate per un totale di 15.000 tonnellate danneggiandone gravemente altre due.

«Gli apparecchi inglesi che sorvegliano la Germania occidentale e settentrionale, hanno ovunque incontrato una forte resistenza, sia da parte della costa, come dalle contrattaccanti tedesche. Sono stati così frustrati i loro tentativi di bombardamento secondo il piano prestabilito, e numerosi apparecchi britannici sono stati abbattuti.

«In seguito all'efficace difesa contraria, solo pochi bombardieri nemici sono stati in grado di raggiungere la capitale tedesca e a grande altezza. Sono state lanciate singole bombe, che provocarono pochi danni, sia a Berlino come in altre zone del Reich. Si deplorano però morti e feriti tra la popolazione civile.

«Le perdite complessive del nemico ammontano nella giornata di ieri a 55 apparecchi: quattro sono stati abbattuti dai caccia; sei dalla contrattaccata del II Corpo artiglieria; gli altri in combattimento. Trentuno apparecchi tedeschi non sono rientrati. Si è particolarmente distinto nelle azioni di ieri il tenente pilota Stritt, che riuscì da solo, in duelli aerei, ad abbattere tre apparecchi.

I bombardamenti diurni

Le operazioni aeree contro la Gran Bretagna sono continuate tutta la giornata su scala sempre più vasta. Stamane di buon'ora una formazione di Stukas ha bombardato mediante addossamenti aerei, in picchiata, un campo d'aviazione sulla costa occidentale della Scozia. Il maggiore Hahn, che la comandava, è piombato temerariamente fino ad una trentina di metri sopra delle aviorimesse, dalle quali ha lasciato cadere una pioggia di grosse bombe, che le hanno colpite in pieno, scatenando inoltre profondi crateri sulla pista di volo. Nonostante l'intensa fuoco dell'artiglieria antiaerea, il maggiore Hahn ha riancato i suoi attacchi a bassissima quota distruggendo a colpi di mitragliatrice alcuni binotori, che si trovavano sul campo.

Le incursioni germaniche hanno assunto sempre maggiore ampiezza nel seguito della mattinata e nel pomeriggio. Esse hanno dato occasione ad un buon numero di combattimenti aerei, nei quali gli inglesi hanno avuto, come al solito, la peggio. Secondo le notizie finora pervenute, dodici aeroplani nemici, e precisamente sei Spitfires e sei Hurricanes, sono stati abbattuti. Tutti gli apparecchi tedeschi sono rientrati alle loro basi.

Le incursioni britanniche

A proposito delle incursioni aeree britanniche avvenute nella notte dal 30 settembre al primo ottobre, il D.N.B. informa che nelle province occidentali tedesche tre apparecchi inglesi sono stati abbattuti dai caccia germanici. Una parte delle squadriglie inglesi è riuscita a raggiungere la Marea del Nord e in prossimità della citta di sbaramento antiaereo che difende la capitale, è stata fatta segno al violento e ben agguistato tiro dell'artiglieria che ha costretto alcuni apparecchi a tornare indietro e altri a guadagnare quote altissime. I pochi aeroplani che sono riusciti a raggiungere il cielo di Berlino, costretti a mantenersi a grande altezza, hanno gettato alcune bombe a cascata, provocando danni non rilevanti.

Quartiere popolare di Amsterdam bombardato dagli inglesi

AMSTERDAM, 1.
Aeroplani britannici hanno effettuato la notte scorsa un lancio di bombe incendiaria ed esplosiva sul quartiere popolare centrale di Amsterdam. Si deplorano sette morti e due feriti. Quaranta bombe sono state lanciate nella località di Zaanand dove diverse case sono state distrutte e la chiesa cattolica danneggiata. L'opinione pubblica olandese è profondamente indignata per questi continui barbari e ingiustici attacchi.

La dura realtà contro le sciocche vanterie britanniche

Altri sei quartieri di Londra stanno per essere sgombrati

S. SEBASTIANO, 1.
Può la Gran Bretagna resistere ai bombardieri germanici? In un articolo pubblicato dal Sunday Pictorial Lloyd George evita di pronunciarsi sull'argomento limitandosi a rilevare che «la battaglia aerea aumenta di violenza e tutto fa presagire che questi orribili bombardamenti si protrarranno ancora più a lungo col prolungarsi delle notti, perché la fascia invernale ed il tempo possono rendere più difficile la precisione degli obiettivi, ma non diminuiranno né il numero né l'entità delle incursioni».

Le preoccupazioni di Lloyd George

Lloyd George esprime anche la speranza che gli attacchi aerei sulla Germania acquistino «maggiore efficacia distruttiva», ma riconosce che in tal caso «anche gli attacchi aerei germanici sull'Inghilterra acquisterebbero un ritmo ancora più terribile». Nessuna preoccupazione del genere turba però l'ufficio redattore aeronautico dell'agenzia Reuters, il quale afferma che «la schiacciante superiorità dell'arma aerea britannica sull'aviazione di Goering è fuori di questione» e ne arguisce che «i tedeschi stanno peggio di noi».

Anche il Sunday Times ha poca stima degli aerei tedeschi e difatti scrive che «gli aerei nemici infliggono gravi danni, ma non riescono a colpire con la loro azione britannica che bombardano la Germania». Il Governo deve essere di parere contrario perché ha deciso testò di accelerare lo sgombero di Londra. Il Ministro dell'Interno ha annunciato oggi che lo sgombero sistematico di altri sei quartieri della metropoli incomincerà entro la settimana prossima non appena sarà terminato lo sgombero ora in corso di altri sei quartieri situati in prossimità del porto. Si tratta per ora, come ha spiegato il ministro, dello sgombero delle donne e dei bambini che esprimono il desiderio di allontanarsi dalla metropoli.

Quanto allo sgombero obbligatorio propugnato da molti giornali, la questione è ancora allo studio. «Finora — ha detto il ministro —

Londra confessa la perdita di 27 piroscafi in una settimana

SAN SEBASTIANO, 1.
L'Ammiragliato britannico ha annunciato che 27 piroscafi britannici, alleati e neutrali, per una complessiva stazza di 129.288 tonnellate, sono andati perduti in seguito ad azioni del nemico durante la settimana scorsa. Diciannove di questi piroscafi erano britannici, tre alleati e cinque neutrali. La perdita non è stata causata principalmente da sommergibili.

La dura realtà contro le sciocche vanterie britanniche

Altri sei quartieri di Londra stanno per essere sgombrati

S. SEBASTIANO, 1.
Può la Gran Bretagna resistere ai bombardieri germanici? In un articolo pubblicato dal Sunday Pictorial Lloyd George evita di pronunciarsi sull'argomento limitandosi a rilevare che «la battaglia aerea aumenta di violenza e tutto fa presagire che questi orribili bombardamenti si protrarranno ancora più a lungo col prolungarsi delle notti, perché la fascia invernale ed il tempo possono rendere più difficile la precisione degli obiettivi, ma non diminuiranno né il numero né l'entità delle incursioni».

Le preoccupazioni di Lloyd George

Lloyd George esprime anche la speranza che gli attacchi aerei sulla Germania acquistino «maggiore efficacia distruttiva», ma riconosce che in tal caso «anche gli attacchi aerei germanici sull'Inghilterra acquisterebbero un ritmo ancora più terribile». Nessuna preoccupazione del genere turba però l'ufficio redattore aeronautico dell'agenzia Reuters, il quale afferma che «la schiacciante superiorità dell'arma aerea britannica sull'aviazione di Goering è fuori di questione» e ne arguisce che «i tedeschi stanno peggio di noi».

Anche il Sunday Times ha poca stima degli aerei tedeschi e difatti scrive che «gli aerei nemici infliggono gravi danni, ma non riescono a colpire con la loro azione britannica che bombardano la Germania». Il Governo deve essere di parere contrario perché ha deciso testò di accelerare lo sgombero di Londra. Il Ministro dell'Interno ha annunciato oggi che lo sgombero sistematico di altri sei quartieri della metropoli incomincerà entro la settimana prossima non appena sarà terminato lo sgombero ora in corso di altri sei quartieri situati in prossimità del porto. Si tratta per ora, come ha spiegato il ministro, dello sgombero delle donne e dei bambini che esprimono il desiderio di allontanarsi dalla metropoli.

Quanto allo sgombero obbligatorio propugnato da molti giornali, la questione è ancora allo studio. «Finora — ha detto il ministro —

Direttive del Duce per l'assistenza e contro gli speculatori

ROMA, 1.
Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia i prefetti di Milano e di Torino che lo hanno informato sulle rispettive situazioni provinciali. Il Duce ha impartito direttive precise e circostanziate per quanto riguarda la linea di condotta da tenere sul terreno politico, amministrativo, economico e sociale, e soprattutto per quanto riguarda il funzionamento degli E.C.A. e la repressione di ogni tentativo di speculazione e di speculazione.

Il Principe Umberto a Cesena visita un reggimento carristi

FORLÌ, 1.
Il Principe di Piemonte è giunto stanamane a Cesena, ricevuto alla stazione ferroviaria dal Duca di Borghese e dal prefetto del reggimento federale e dalla autorità provinciale. Il Principe di Piemonte si è recato alla caserma Duca Ruggo, dove ha presenziato alla festa d'armi del primo reggimento carristi, distribuito le ricompense al valore per azioni militari, compiute sul fronte occidentale e nella guerra di Spagna. Il reggimento ha poi salutato dinanzi all'augusto Principe.

Madri e spose di pescatori ricevute da Donna Rachele Mussolini

ANCONA, 1.
Donna Rachele Mussolini ha ricevuto a Riccione una rappresentanza di madri e spose di pescatori inquadrati dal Consorzio Adriatico degli specepescatori imbarcati sulle navi da guerra della R. Marina. Le visitatrici hanno fatto omaggio a Donna Rachele di una copia della Madonna protettrice dei pescatori. Il dono è stato molto gradito. Donna Rachele ha rivolto ad ognuna di queste madri e spose parole gentili, assicurandole di tutta la sua simpatia. Infine consegnando alla commissione del Consorzio, la somma di lire 2.000 da impiegare alle famiglie più bisognose, Donna Rachele ha promesso che quanto prima verrà ad Ancona per visitare questo importante centro peschereccio italiano.

Agevolazioni ai mutilati richiamati per la riscossione delle pensioni

ROMA, 1.
In seguito a richiesta del comitato nazionale, è imminente la pubblicazione di un decreto con il quale, in analogia a quanto è stato disposto durante la guerra di Etiopia, ai mutilati richiamati alle armi durante l'attuale stato di guerra, verrà consentita la riscossione della pensione senza l'osservanza della formalità prevista e cioè la semplice presentazione di domanda autografa del visto della competente autorità militare alla riscossione di produrre immediatamente il certificato di esistenza in vita del consegnatario della pensione.

Licenza straordinaria illimitata ai professori richiamati

ROMA, 1.
Il Ministero della Guerra è venuto nella determinazione, in vista delle particolari esigenze della scuola, di collocare in licenza straordinaria illimitata senza assenti, tutti gli insegnanti di ruolo universitari e delle scuole e di istituti classici che hanno compiuto il 32 anno di età. Allo scopo di agevolare il compito del comando interessato, il rettore dell'università, i direttori di istituto superiore ed i capi delle scuole, avranno cura di far pervenire ai propri dipendenti, professori, aiuti ed assistenti universitari di ruolo, e professori di ruolo degli altri ordini di scuole, un certificato comprovante il ruolo di appartenenza dell'istituto nel quale i predetti insegnano.

Interessante conferenza a Locarno del prof. Pende

LOCARNO, 1.
Invitato dalla Società di scienze mediche e naturali di Locarno il sen. prof. Pende ha tenuto una conferenza sulla sua nuova cura delle anomalie di sviluppo sessuale degli adolescenti, dimostrando con numerose proiezioni e brillanti risultati ottenuti in Italia, ma parecchie migliaia di fanciulli risanati da una infermità pericolosa per la longevità della razza. Il clinico italiano è stato vivamente applaudito.

Vivo successo a Monaco dell'orchestra del Maggio Fiorentino

MONACO DI DAVIERA, 1.
L'orchestra del Maggio Fiorentino ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promosso dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi alla «Tonhalle» di Monaco, in favore della Croce rossa tedesca. E' stato eseguito con straordinario successo un programma di musica di Weber, Beethoven, Mahler e Verdi, che comprendeva anche arie antiche italiane, cantate dalla soprano Margherita Casanova. Vi hanno assistito autorità dello Stato e del Partito, il primo borgomastro di Monaco, il console generale d'Italia e un numerosissimo e scaltro pubblico. L'entusiasmo suscitato nel pubblico è stato calorosissimo e vibrante. Il maestro Rossi è stato fatto segno a vive ripetute orazioni.

Distilleria che salta in aria

Un milione e mezzo di danni e cinque persone ferite
ROVIGO, 1.
A seguito un corto circuito spri-gionatosi in un motore elettrico, si è verificata una violenta esplosione nella distilleria di Eridania. L'esplosione ha danneggiato seriamente la parte del fabbricato ad uso distilleria e alcuni macchinari, recando danni per circa un milione e mezzo. Si ebbero a lamentare pure cinque feriti, di cui una guardia di finanza, che si trovava in servizio venne trasportata all'ospedale di Adria in gravi condizioni. Gli altri feriti furono dichiarati guaribili dai 10 ai 20 giorni.

Sul posto si recarono i vigili del fuoco, i quali dopo quattro ore di lavoro hanno potuto domare il sinistro. Subito dopo l'esplosione si sono recati a Cavanella Po e all'ospedale di Adria il prefetto, il federale ed altre autorità.

Bambino morto asfissiato

CAMPAGNOLUPA, 1.
Il giorno 29 u. s. a una barca con alcuni cacciatori portatisi nella valle di Campagnolupa, venne sorpreso dal fulmine e fra questi vi era il

Avvisieconomici

ACQUISTI - VENDITE
Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)
APPARTAMENTINI in ottime condizioni centrali vendonsi. Reg. Gasparini, Materdomini, Venezia.

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)
LIDO - Acquistando mobili federali piccolo appartamento signorile tra locali più serviti tutto comodità al fittito rate. Rivolgervi: Pifferi, Via Malamocco 17, dalle 14 alle 16.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)
CANCELLATA autarchica solida conveniente garantita isorente Corso Galiera 97, Genova.

RAPPRES. - PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)
CERCANSI rappresentanti mobili assicurazioni. Bertero Alzomina (Cesena) - Fratina 73, Roma.

SOCIETA' materiale scientifico didattico. Museo Clementi, 77, Roma, cerca rappresentanti provincia.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile
Tipogr. della R. A. Editrice Veneta



**UN INDOVINATISSIMO DONO AUGURALE
AD UN BIMBO È UNA CARTELLA DELLA
LOTTERIA DI MERANO**
Pensate come diventerebbe facile la sua vita, se quel bimbo vincessse i milioni del primo premio!

Lotteria ippica di Merano
un biglietto £.12

**PER DISPOSIZIONE DEL
MINISTERO DELLE FINANZE
LA VENDITA DEI BIGLIETTI
E' AUTORIZZATA
A TUTT'OGGI
AFFRETTATEVI!!**

GAZZETTA DI VENEZIA

Due incrociatori inglesi attaccati dai nostri aerei

Un quadrimotore nemico abbattuto dal sommergibile "Medusa",

L'idroscalo di Aden bombardato

Il bollettino N. 117

Il Quartier generale delle Forze armate comunica: Nell'Africa settentrionale i nostri elementi celeri in ricognizione hanno rintracciato e recuperato alcuni carri armati e motociclette abbandonati dal nemico a sud di Sidi el Barrani durante la sua fuga.

Da nuovi accertamenti risulta che due sono gli aerei nemici abbattuti dalla nostra caccia durante le incursioni segnalate nel bollettino N. 116. Risulta inoltre che, oltre ai tre velivoli nemici abbattuti durante il combattimento aereo citato nel bollettino N. 115, altri due velivoli inglesi, fortemente danneggiati dal fuoco dei nostri bombardieri, sono stati costretti ad atterrare nell'isola di Creta.

L'aviazione avversaria ha effettuato alcune incursioni causando cinque feriti presso Bug Bug, e un ferito a Tobruck. Danni lievisimi.

Nel Mediterraneo centrale il nostro sommergibile "Medusa" ha abbattuto un quadrimotore inglese tipo "Sunderland".

Nel Mediterraneo orientale la nostra aviazione ha attaccato una formazione navale composta di due incrociatori.

L'idroscalo di Aden è stato bombardato da una nostra formazione aerea. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

L'aviazione nemica ha bombardato Gherilli (Somalia) senza causare vittime né danni, e la ferrovia presso la galleria di passo Harr (a nord di Dire Dawa) uccidendo un aereo e senza causare alcun danno materiale.

Fermento antinglese ad Aden

Il risolutivo contegno dello Yemen

DAMASCUS, 2

Da alcuni giorni grandi trasporti di truppe sud-arabiche ed indiane stanno arrivando ad Aden. Dati i continui bombardamenti italiani della piazzaforte, il governatore ha deciso di provvedere alla sicurezza delle truppe sloggiando la popolazione indigena della città ed accasandone, alla meglio, le truppe arrivate.

Senonché gli arabi cacciati dai loro rifugi, hanno dato luogo a movimenti di rivolta, che hanno causato viva impressione presso le autorità britanniche, le quali hanno deciso di trasportare le truppe fuori della città per dislocarle lungo i confini dello Yemen, lo stretto di Bab el Mandeb e la costa del Golfo di Aden.

Il Governatore di Aden ha chiesto all'Imam dello Yemen il permesso di unità britanniche rivolte verso la costa occidentale dell'Arabia, oggi fortemente controllata dagli italiani. Lo scopo di tale manovra era il seguente: permettere alle truppe britanniche di raggiungere il Mar Rosso senza passare per il temutissimo Bab el Mandeb.

In tale maniera le unità britanniche avrebbero potuto raggiungere Suez senza pericoli. Ma l'Imam dello Yemen ha negato il passaggio ed ha provveduto, anzi, al rafforzamento del confine con la regione di Aden.

Il raggruppamento di truppe yemenite ha causato grande impressione presso gli arabi di Aden e dell'Hadramaut e numerosi incidenti sono scoppiati fra i nazionalisti arabi ed i greci avanzati inglesi. Il Governatore ha provveduto immediatamente

La resistenza dell'Egitto

alle pressioni inglesi

RIO DE JANEIRO, 2

Il giornale *Nogaz Diretrizes*, occupandosi degli sviluppi della situazione internazionale, rileva come ormai sia evidente la precipitosa decadenza dell'Inghilterra specialmente nel bacino del Mediterraneo. Il giornale osserva che il prestigio inglese è stato definitivamente compromesso con la conquista italiana del Somaliland, con l'avanzata delle truppe italiane in varie località

Il soggiorno romano dell'inviato del Caudillo

Il conte Ciano conferisce con Serrano Suner

ROMA, 2

Il conte Ciano ha ricevuto nel pomeriggio d'oggi, a Palazzo Chigi, Ramon Serrano Suner con il quale si è intrattenuto in lungo e in largo la colloquio.

Serrano Suner aveva trascorso la mattinata a Villa Madama dedicandosi al suo importante lavoro. Verso mezzogiorno ha ricevuto l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, Garcia Condà.

Alle ore 14 l'ospite illustre ha partecipato ad una colazione offerta in suo onore dal Segretario del P. N. F. Alle Terme del Foro Mussolini, dove la colazione ha avuto luogo, insieme col Segretario del P. N. F., che era accompagnato dal reggente e dai vice-regenti, si trovavano ad attendere gli ospiti vari gerarchi del P. N. F. e della G.I.L., nonché una rappresentanza di ufficiali aviatori del gruppo da bombardamento comandato da Ettore Muti.

Il ministro Serrano Suner era accompagnato da Don Antonio Tovar, dal signor Ansuategui, dal dott. G. Garcia e dal generale Don Gonzalo Quelpo de Llano, dall'ambasciatore di Spagna col personale dell'ambasciata al completo e dai dirigenti della Falange spagnola in Italia.

Alla colazione hanno partecipato anche il Maresciallo d'Italia De Bono, i ministri, i sottosegretari di Stato, il governatore, il prefetto, ufficiali generali, ammiragli, alti funzionari degli Esteri e della Cultura popolare.

Questa sera, alle 21, l'ospite ed il suo seguito hanno partecipato ad un pranzo offerto dall'ambasciatore di Spagna Garcia Condà al Circolo della caccia. Sono intervenuti anche il Ministro degli Esteri conte Ciano, il Segretario del Partito Muti, il ministro della Cultura popolare Pavolini, l'ambasciatore di Germania von Mackensen, il governatore principe Borghese.

Il ministro Serrano Suner lascerà probabilmente l'Italia nella giornata di domani.

La "Giornata del Caudillo," celebrata in Spagna

MADRID, 2

La "Giornata del Caudillo" per il IV anniversario dell'assunzione del Generalissimo Franco al potere, è stata celebrata in tutta la Spagna con grandi adunate e cerimonie solenni. A Madrid un Te Deum ha avuto luogo nella chiesa di S. Francesco, con l'intervento dei membri del Governo, delle autorità civili e militari, delle alle gerarchie del Partito e delle numerose rappresentanze del Fascio italiano e del Partito nazista.

A Palazzo Reale, nella grande sala del trono, il Caudillo ha ricevuto quindi i membri del Governo, i componenti la Giunta politica della Falange, le gerarchie civili e militari e le più alte personalità del reo, il corpo diplomatico e numerose delegazioni venute dalle principali città della Spagna e dal Marocco per portare al Generalissimo Franco il loro saluto augurale. Tutti i convenuti hanno sfilato davanti al Caudillo, salutandolo romanamente.

Una folla enorme si era infatti ammassata davanti al Palazzo, acclamando al Generalissimo. La massa popolare ha rivolto a Franco un'entusiastica dimostrazione quando il Caudillo ha lasciato Palazzo Reale per raggiungere la sua residenza.

Comunanza di ideali e di scopi fra l'Italia e la Spagna

BERLINO, 2

I giornali mettono in rilievo la grande importanza ed il significato della visita di Serrano Suner a Roma. Se il colloquio che l'inviato del Caudillo ha avuto col Duce, alla presenza del conte Ciano, la *Berliner Zeitung* rileva la parità degli ideali e degli intenti che legano il popolo spagnolo a quello italiano, nello spirito che informa il grande programma di ricostruzione dell'Europa, programma che sarà attuato in pieno dalle Potenze dell'Asse.

Il *Volksischer Beobachter*, rilevando le voci tendenziose di fonte inglese che vorrebbero una pressione sulla Spagna per farla entrare in guerra a fianco delle Potenze dell'Asse, scrive: «Il Governo inglese ha avuto sufficienti occasioni di imparare a conoscere i metodi delle Potenze dell'Asse, le quali non hanno mai ricorso a simili sistemi. Si tratta di una delusione propagandistica fondata sulla speranza puerile di suscitare malumori nei rapporti tra la Spagna e le Potenze dell'Asse, rapporti che, invece, come dimostrano le spontanee accoglienze fatte a Serrano Suner a Berlino e a Roma, vanno sempre più consolidandosi sulla base del nuovo ordine europeo».

Colloqui di Farinacci con Hess e Ley

BERLINO, 2

Il ministro di Stato Farinacci ha conferito oggi col ministro Hess, rappresentante del Fuehrer e col dott. Ley, capo del Fronte del lavoro. Accompagnato dalla sua segretaria, Farinacci ha visitato quindi la Casa d'Italia dove erano ad attenderlo il console generale, il segretario dell'Istituto italiano di cultura e studi. Egli ha rivolto ai rappresentanti delle varie istituzioni parole di caloroso complimento per il lavoro compiuto e li ha invitati a proseguire nell'opera con la devo-

Errori e cecità

nella politica inglese

del passato e del presente

BASILEA, 2

Quasi tutti i giornali inglesi pubblicano poche righe di cronaca dell'attacco alla Francia da parte dell'Italia. Il giornale *«The Times»* che oggi l'Italia celebra il quinto anniversario di quel 2 ottobre 1935, nel quale ebbe inizio la campagna d'Etiopia. Nessun giornale britannico dedica commenti redazionali a questa data. Soltanto il *«Daily Express»*, in un articolo sul momento attuale della guerra, trova modo di scrivere: «Cinque anni fa l'Italia superò i confini etiopei. Se si potesse giudicare gli errori politici che l'Inghilterra avrebbe in quel tempo, si dovrebbero usare termini severi. La caduta successiva della Polonia, della Norvegia, dell'Olanda, del Belgio, della Francia, trovano la loro radice storica negli errori compiuti cinque anni fa. Ma non è questo il momento di fare il processo al passato, bensì di salvaguardare l'avvenire».

Quello che il giornale non dice è che Eden, un lustro fa, Ministro degli Esteri, e responsabile primo degli errori di cui il giornale parla, dettasse attualmente il portafoglio della guerra. A quanto riferisce l'agenzia svizzera «Telegraph», l'opinione pubblica inglese giudica che se Eden conduce la guerra così come condusse le sanzioni, la Gran Bretagna è perduta.

I giornali di Londra continuano intanto a fare la più strana ipotesi sulla visita a Roma del ministro spagnolo Serrano Suner. Gli articoli inglesi, i quali, in realtà, non possono altro che esprimere conclusioni, corse di getto, si dividono in due campi: ciascuno dei quali fa gerga con l'altro in cuiose congetture. Fantasma è il *«Times»* il quale esprime l'opinione che a Berlino sia stato realizzato un accordo di massima e che a Roma se ne stiano regolando i particolari.

Il giornale riconosce che la Spagna aderisce da anni ideologicamente all'Asse. L'organo del Foreign Office nell'intento di mettere le mani avanti, cerca di ridurre, col solito ridicolo sistema, l'importanza di un eventuale accordo, dicendo che «l'adesione attiva della Spagna alla politica di Roma non è cosa nuova, né che possa comunque sorprendere».

In tal maniera l'organo massimista del Ministero britannico degli Esteri dimostra ancora una volta di avere una memoria ben debole, giacché dimentica che soltanto qualche settimana fa Churchill ha inviato a Madrid l'ex-ministro sir Samuel Hoare, il quale, però, non è riuscito a concludere favorevolmente la missione di imbionimento che gli era stata affidata.

Se nel campo diplomatico le condizioni dell'Inghilterra peggiorano, non migliorano certo le condizioni militari. L'organo della R.A.F. *Aeroplane* confessa nel suo ultimo numero che dall'inizio dell'offensiva aerea tedesca l'aviazione britannica ha perduto in media 32 aerei al giorno. Quindi si ammette che l'Inghilterra che le perdite della R.A.F. sarebbero ammontate a mille otto aerei, contro mille e duecento almeno 1800 apparecchi.

A queste generali ragioni di sconfitta gli inglesi aggiungono oggi il fatto che nonostante tutti i nuovi apparecchi difensivi, la notte scorsa il bombardamento dei piloti tedeschi sulla città di Londra — a quanto annuncia la *«Telegraph»* — ha superato in violenza e in durata qualsiasi precedente.

La strabiliante armata

vagheggiata da un fantasma inglese

SAN SEBASTIANO, 2

Tom Winstanley scrive sul *Daily Mirror*, in data 23 u. s., un articolo dal titolo «No more little Norway» (Niente più piccole Norvegie) in cui, tra l'altro, è detto: «La sconfitta di De Gaulle è di quelle che si ripeteranno eternamente finché non cambieremo infine sistema. Che cosa dobbiamo fare per evitare nuove sconfitte?». Cosa dobbiamo fare per ottenere un mutamento della nostra politica, con ciò una svolta delle nostre imprese militari? Dobbiamo creare un'unica armata comune, comprendente francesi, polacchi, cechi, olandesi, belgi, norvegesi. Se ciò non avverrà, ognuno andrà per la sua strada. Noi dobbiamo accogliere in questa armata europea anche quei tedeschi, quegli austriaci e quegli italiani che vogliono combattere contro il Fascismo, anche se ciò debba significare una lotta fratricida, fra gente della stessa lingua. Bisogna incorporarli egualmente nel contingente ebraico. In tal modo avremo a disposizione un'armata non fosse la brigata internazionale in Spagna. Un'armata di questo genere potrebbe oggi contare mezzo milione di uomini, e in unione con il nostro esercito, riconquistare il mondo».

La ripresa delle avio-linee

Locarno-Roma e Locarno-Barcellona

BERNA, 2

E' annunciato ufficialmente che le avio-linee elvetiche riprenderanno il 14 ottobre il servizio postale sulle linee Locarno-Roma e Locarno-Barcellona.

Grande adunata in Romania

delle Camicie verdi legionarie

BUCAREST, 2

Domenica prossima avrà luogo a Bucarest la prima grande adunata nazionale delle camicie verdi legionarie. Un appello del comandante Horia Sima dice che dopo 30 giorni dalla vittoria del 6 settembre, il generale Antonescu chiama a raccolta i legionari per dare loro il segnale della lotta per la ricostruzione del paese.

Il tribunale di Bucarest ha emesso un mandato di cattura contro l'ex sottosegretario della stampa e propaganda, Eugenio Titeanu, che si trovava a domicilio forzato. Il Titeanu è accusato di avere dilapidato i fondi del ministero della Propaganda, di non avere potuto giustificare ingenti somme e di avere speso circa 3 milioni di lei per la propaganda fatta in Inghilterra in occasione del viaggio di Re Carol in quella capitale.

Le autorità di polizia hanno arrestato anche l'inglese ing. Miller, uno dei dirigenti tecnici della società petrolifera Astra Romana.

Organizzazione totalitaria

culturale e sociale in Argentina

BUENOS AIRES, 2

Il Governatore della provincia di Misiones ha dichiarato, a conclusione di una indagine sulla pretesa attività nazista in Argentina, che nella provincia di Misiones esiste una perfetta organizzazione straniera a carattere totalitario, le cui finalità sono però di natura esclusivamente culturale e sociale. L'inchiesta è stata compiuta in seguito alla pubblicazione di articoli sensazionali in cui si denunciava la scoperta di depositi di armi e munizioni in certe regioni dell'Argentina.

Smentita della Thailandia

a voli sull'Indocina

ROMA, 2

La Legazione di Thailandia in Roma comunica: «La R. Legazione di Thailandia a Roma smentisce le notizie che vennero pubblicate in questi giorni da alcuni giornali italiani e cioè che, attaccati da parte di aeroplani Thai, furono effettuati contro posti di frontiera indocinesi».

Chiare parole

alle correnti guerrafondaie d'oltre oceano

ROMA, 2

In contrasto col riserbo delle sfere ufficiali, parte della stampa degli Stati Uniti continua ad agitarsi intorno al Patto tripartito, definendolo un tentativo propagandistico di intimidazione agli errori di cui il giornale parla, dettasse attualmente il portafoglio della guerra. A quanto riferisce l'agenzia svizzera «Telegraph», l'opinione pubblica inglese giudica che se Eden conduce la guerra così come condusse le sanzioni, la Gran Bretagna è perduta.

I giornali di Londra continuano intanto a fare la più strana ipotesi sulla visita a Roma del ministro spagnolo Serrano Suner. Gli articoli inglesi, i quali, in realtà, non possono altro che esprimere conclusioni, corse di getto, si dividono in due campi: ciascuno dei quali fa gerga con l'altro in cuiose congetture. Fantasma è il *«Times»* il quale esprime l'opinione che a Berlino sia stato realizzato un accordo di massima e che a Roma se ne stiano regolando i particolari.

Il giornale riconosce che la Spagna aderisce da anni ideologicamente all'Asse. L'organo del Foreign Office nell'intento di mettere le mani avanti, cerca di ridurre, col solito ridicolo sistema, l'importanza di un eventuale accordo, dicendo che «l'adesione attiva della Spagna alla politica di Roma non è cosa nuova, né che possa comunque sorprendere».

In tal maniera l'organo massimista del Ministero britannico degli Esteri dimostra ancora una volta di avere una memoria ben debole, giacché dimentica che soltanto qualche settimana fa Churchill ha inviato a Madrid l'ex-ministro sir Samuel Hoare, il quale, però, non è riuscito a concludere favorevolmente la missione di imbionimento che gli era stata affidata.

Se nel campo diplomatico le condizioni dell'Inghilterra peggiorano, non migliorano certo le condizioni militari. L'organo della R.A.F. *Aeroplane* confessa nel suo ultimo numero che dall'inizio dell'offensiva aerea tedesca l'aviazione britannica ha perduto in media 32 aerei al giorno. Quindi si ammette che l'Inghilterra che le perdite della R.A.F. sarebbero ammontate a mille otto aerei, contro mille e duecento almeno 1800 apparecchi.

A queste generali ragioni di sconfitta gli inglesi aggiungono oggi il fatto che nonostante tutti i nuovi apparecchi difensivi, la notte scorsa il bombardamento dei piloti tedeschi sulla città di Londra — a quanto annuncia la *«Telegraph»* — ha superato in violenza e in durata qualsiasi precedente.

nemmeno caso potremmo correre il rischio di una guerra, dato anche che per ora gli Stati Uniti dispongono di una macchina militare illibata.

«Ad ora degli enormi crediti per le spese militari — prosegue il giornale — il fatto è che in questo momento gli Stati Uniti possiedono soltanto cinquecento aeroplani di prima linea e solo nel gennaio del 1942, nella migliore delle ipotesi, potranno disporre del duemila apparecchi di prima linea previsti in programma. Anche i carri armati disponibili non sono più di cinquecento, dei quali la metà di tipo antiquato. Inoltre la difesa antiaerea si limita a 372 cannoni».

Anche il *«Philadelphia Inquirer»* scrive che, pur senza rinunciare alle proprie posizioni nel Pacifico, gli Stati Uniti debbono evitare di entrare in guerra.

Il riserbo di Roosevelt

sugli aiuti finanziari all'Inghilterra

WASHINGTON, 2

Alla consueta conferenza della stampa, il Presidente Roosevelt ha dichiarato che non intende pronunciarsi per ora sulla proposta del senatore King in favore di un aiuto finanziario illimitato all'Inghilterra, proposta che, ha aggiunto, non proviene né da lui né da nessuna persona appartenente al Governo degli Stati Uniti.

Roosevelt ha tenuto poi a precisare che non è stato in risposta al Patto a tre di Berlino, ma per un semplice caso, che venerdì scorso, dopo conosciuta la conclusione del Patto stesso, egli ha ricevuto la commissione inglese per gli acquisti e la commissione per gli aiuti all'Inghilterra. Ha aggiunto che la riunione del Gabinetto, seguita a tali colloqui, era del tutto consueta, poiché il Gabinetto si aduna regolarmente ogni venerdì.

L'istituzione in America

della super-tassa sui profitti di guerra

NEW YORK, 2

La Camera ed il Senato hanno approvato la super-tassa sui profitti di guerra che assicura al fisco mezzo miliardo per il 1941 ed un miliardo negli anni seguenti.

Verso un accordo nippo-russo

parallelo ai patti dell'Asse con Mosca

TOKIO, 2

I giornali giapponesi danno speciale risalto agli articoli degli organi ufficiali russi *Pravda* e *Izvestia*. Il *Nichi Nichi* scrive la proposta che l'atteggiamento delle Potenze dell'Asse verso la Russia coincide con quello del Giappone, come risulta dal testo stesso del trattato tripartito e che di questo il Governo di Mosca ha preso atto con evidente gradimento. E' quindi possibile, secondo il *Nichi Nichi*, contemplare la possibilità di un accordo nippo-russo parallelo al Patto di non aggressione russo-tedesco ed al Patto di amicizia italo-russo.

Il *Chugai*, riferendosi all'intenzione attribuita al Governo britannico di riprendere i rifornimenti al Governo di Chiang Kai-shek attraverso la Birmania, mette in chiaro che la strada della Birmania ha perduto ogni importanza dal momento che i giapponesi dominano la via di sbocco dell'Indocina.

I giornali giapponesi mettono inoltre in grande rilievo un articolo pubblicato dal giornale americano *Baltimore Sun*, il quale, esaminando la portata del Patto tripartito di Berlino nei confronti di Mosca, scrive che la U. R. S. S. non ha alcun motivo per allontanarsi dalla sua neutralità e che né l'Inghilterra né meno ancora gli Stati Uniti hanno la possibilità di indurre ad assumere un atteggiamento diverso.

Monito del "New York Times"

contro la subdola propaganda inglese

NEW YORK, 2

Oggi il *«New York Times»*, col titolo: «Un serio monito» mette in guardia l'opinione americana contro la subdola propaganda bellicista dell'ambasciata britannica a Washington, la quale tempesta i giornali di notizie gratuite e di comunicati più o meno ufficiali, tutti tendenziosamente redatti con lo scopo di suscitare l'impressione che sia ormai da considerare come cosa fatta una alleanza anglo-americana.

«Qual che ci interessi in America» — scrive il *«New York Times»* — è il Giappone. Contro di esso potremmo tattica più appropriata sanzioni economiche, ma in

Riconoscenza bulgara

Sofia in onore
del Re Imperatore e del Duce

SOFIA, 2. Nel corso della solenne seduta che ha avuto luogo al consiglio municipale di Sofia per l'istituzione di due grandi arterie della città ai nomi del Re Imperatore e del Duce, il sindaco della capitale bulgara, Ivanoff, ha inviato il seguente telegramma alla Maestà di Vittorio Em. III Re d'Italia e d'Albania e Imperatore di Etiopia.

«Maestà, il concorso inapprezzabile che il Vostro grande popolo ed il Vostro Governo hanno dato alla Bulgaria nel conseguimento della reintegrazione della sua terra d'origine, della Patria libera, ci impone il grato dovere di esprimere a V. M. la nostra profonda gratitudine e di perpetuare, per le generazioni future, il ricordo della parte avuta da Vostra Maestà nella realizzazione di questo atto storico.

«Mi permetto dunque di portare a conoscenza della Vostra Maestà, col massimo rispetto, che il Consiglio municipale della capitale bulgara ha deciso, con solenne unanimità, di dare l'augusto nome di Vostra Maestà a una delle più grandi e belle vie di Sofia, pregando V. M. di voler gradire questo atto di gratitudine quale sincera espressione dei nostri sentimenti di altissima considerazione nei riguardi di V. M. e del Vostro grande popolo, — Ivanoff, sindaco di Sofia».

Al Duce è stato inviato il seguente telegramma:

«Eccellenza, Mentre sporgo spontanea e possente la gioia nazionale espressa dalla vostra riconoscenza per l'inapprezzabile concorso che Voi, personificando il grande popolo italiano, avete dato alla Bulgaria nella realizzazione, senza guerre e sacrifici, di uno dei suoi più sacrosanti diritti nazionali, il ritorno della Dobruja adorata, della Vostra Patria libera, il Consiglio municipale della capitale bulgara, in seduta solenne, ha reso noto la sua decisione di dare ad una delle più belle vie della capitale il nome di Vostra Maestà. In tale modo la capitale della Bulgaria desidera perpetuare la gloria del nome del Duce d'Italia che ha consacrato i suoi nobilitati sforzi alla realizzazione di questo avvenimento di importanza fondamentale per il nostro popolo.

«Prego V. E. di voler gradire quest'atto di riconoscenza quale cordialissima espressione dell'alta considerazione verso V. E. del nostro glorioso popolo, — Ivanoff, sindaco di Sofia».

L'altissima triplice esclusa tra l'Italia, la Germania e il Giappone, continua intanto ad essere oggetto di favorevoli commenti della stampa bulgara, la quale dà grande rilievo all'articolo pubblicato ieri dalla Pravda, i giornali, nel commentare il crollo definitivo dell'Intesa gallica, mettono in risalto che un'altra costruzione dei polacchi dalla scena del mondo in seguito ai recenti avvenimenti. Tale fatto, si rileva, è della più alta importanza in quanto l'Intesa gallica ha avuto sempre funzioni assolutamente negative ai fini della collaborazione e della comprensione tra tutti i popoli balcanici.

Il programma di Buerckel
per la Lorena

BERLINO, 2. Il capo dell'amministrazione civile della Lorena, Gauleiter Buerckel, ha pronunciato davanti alla popolazione di Metz, un'importante discorso. Il Gauleiter, dopo avere ricordato ai lorenesi i principi politico-statali fondamentali del Reich nazionalsocialista, ha affermato che soltanto ed esclusivamente lo Stato riassume in sé tutte le funzioni e le istituzioni che erano state attribuite alla comunità. Questo vale anzitutto per la educazione politico-statale, vale a dire per l'istruzione scolastica. Da questo principio basilare deriva che esiste soltanto una educazione comune e per conseguenza una scuola comune. Dato però che lo Stato nazionalsocialista non è uno stato etnico, ma uno stato di razza, tutti frequentare la scuola comune, avranno una regolare istruzione religiosa. Anche il sacerdote appartiene alla comunità e come tale, deve essere educato e formato. Questo vale anche per la comunità del popolo. Essi hanno però — nello spirito della loro alta missione — il dovere di evitare la politica e di rinunciare a talune associazioni, circoli ed influenze economiche, che fino ad ora erano al servizio della politica. Tutti i religiosi che seguiranno lealmente queste direttive, avranno il particolare onorevole appoggio dello Stato.

Nuovi arresti in Francia
di ex dirigenti

GINEVRA, 2. Si apprende da Vichy che secondo voci circolanti in quegli ambienti, l'ex capo della Confederazione generale del lavoro, Leon Jouhaux sarebbe stato arrestato.

Informano ancora da Vichy che ieri è stato tratto in arresto il ministro Pomaret che aveva occupato il Dicastero del lavoro nel Gabinetto Daladier e quello dell'Interno nel primo Gabinetto Petain.

In merito alle ragioni del suo arresto si apprende che sarebbe stato il Pomaret ad autorizzare la partenza del vapore «Massilia» su cui erano imbarcate numerose personalità politiche rifugiate nel Marocco. Sembra però che altre ragioni più gravi ed attuali abbiano determinato l'arresto del Pomaret. Pare che in questi ultimi tempi ab-

bia formato, con amici politici, una sorta di centro di opposizione contro il Governo di Vichy.

Anche l'ex deputato Mostel è stato internato. Il tribunale di Chambery a sua volta ha posto sotto sequestro tutti i beni dell'ex ministro Cot.

Si ha da Vichy che il Consiglio dei ministri francese ha elaborato le statue degli ebrei, che sarà promulgato prossimamente.

Secondo lo schema di provvedimento, che è il primo di legislazione razziale in Francia, gli ebrei sono classificati e trattati secondo i loro precedenti di stato civile e di condotta. Il trattamento più favorevole è riservato ai giudei nati in Francia, e che come cittadini francesi hanno servito nelle forze armate.

Gli ebrei stranieri ed emigrati perdono, fra gli altri privilegi, quello di esercitare le loro attività professionali.

La fortificazione della Martinica

WASHINGTON, 2. Il Segretario di Stato Cordell Hull ha dichiarato che il Governo francese non ha preso ufficialmente alcun contatto col Governo di Washington a riguardo della questione delle fortificazioni della Martinica. Ha soggiunto di non aver ricevuto alcuna conferma dell'informazione secondo cui tali fortificazioni sarebbero state ampliate.

L'ambasciatore di Francia Henry Hays ha avuto un colloquio col Presidente Roosevelt. Quando egli è uscito dalla Casa Bianca, ha confermato che nel colloquio si è parlato della Martinica e ha soggiunto: «Noi ci proponiamo di riprendere i lavori per la difesa di Port de France secondo i vecchi piani che erano stati preparati prima della guerra. Sono sicuro che non esiste alcuna importante questione che possa far divergere il punto di vista della Francia e degli Stati Uniti».

L'ambasciatore ha concluso affermando che col Presidente ha parlato delle relazioni franco-americane e che nel colloquio non è stato accennato affatto alla questione dell'Indocina.

Un convoglio francese
che passa per Gibilterra

BERNA, 2. Si apprende da Vichy che un convoglio francese proveniente da Dakar e recante a bordo olio di oliva e prodotti coloniali è riuscito a passare lo Stretto di Gibilterra. Gli inglesi non hanno osato attaccarlo per quanto esso fosse scortato solo da due cacciatorpediniere. Si spera a Vichy che la marina francese possa continuare a mantenere il controllo tra la Madagascaria e le Colonie dell'Africa occidentale.

Due cospiratori uccisi
in un conflitto al Messico

CITTA' DEL MESSICO, 2. Il generale Andres Zarzoza e un suo luogotenente sono stati uccisi, dopo un aspro conflitto con forze di polizia e reparti di truppa che avevano circondato la sua residenza a Monterrey. Pare che Zarzoza avesse organizzato una rivolta contro il nuovo presidente del Messico, generale Avila Camacho.

La polizia che aveva avuto ordine di arrestare il generale fu accolta con scariche di fucileria da parte dei seguaci di Zarzoza asserragliati nella sua casa. Nel conflitto che seguì il generale Zarzoza rimase ucciso, mentre i suoi seguaci riuscirono a fuggire.

Prossima convocazione
del Parlamento argentino

BUENOS AIRES, 2. Il Presidente ha annunciato la prossima convocazione del Parlamento allo scopo di discutere i problemi relativi al programma di riarmo ed alla assistenza al disoccupati.

Famigerato brigante slovacco
dinanzi alla Giustizia

PRESBURGO, 2. Ieri mattina è comparso dinanzi al Tribunale di Michalovce il famigerato brigante slovacco Andrej Ivan, con i suoi 22 complici, per rispondere di innumerevoli rapine, graziamenti e ben sette assassinii. L'Ivan che era denominato il «terrore della Slovacchia orientale», aveva con la sua banda commesso 100 rapine, uccidendo 20 persone e ferendo 100. L'atto di accusa comprende 80 reati. In totale vengono ascritti all'Ivan 240 reati. Soltanto nove reati della banda comparivano dinanzi al Tribunale come testi. Il malfattore, che ha appena 34 anni, e che deve scontare una pena di 6 anni di carcere inflittagli in Ungheria, potrà essere catturato dalla polizia solamente quando questa circonda, in Homenay, un intero quartiere cittadino. La sua abitazione fu trovata piena di armi come un vero arsenale.

L'assassino della domestica romana
rimette al Tribunale supremo militare

ROMA, 2. Ruggero Lapioli condannato a venti anni di reclusione dal Tribunale militare di guerra per omicidio volontario in persona della domestica Anna Fracassi da lui gettata nel Tevere nella notte del 6 luglio scorso, ha proposto ricorso al Tribunale supremo militare.

La guerra inumana?

ROMA, 2.

Il fatto che la popolazione civile inglese deve soffrire delle conseguenze dei duri colpi sferrati dall'arma aerea germanica su Londra e su altri distretti della Gran Bretagna, per la frequenza premessa di obiettivi militari in mezzo a quartieri di civile abitazione, viene sfruttato dalla propaganda nazionalsocialista per denunciare fallacemente la barbarie della guerra tedesca e per provocare sentimenti di pietà per la popolazione colpita. Questa propaganda specula sul fatto che la reazione sentimentale è più forte e più facile di fronte ad azioni di effetto immediato che a debiti atti che più crudeli ma di effetto meno immediato e che non provocano quindi improvvise commoventi.

Alla categoria di quest'ultima appartiene il blocco della fame proclamato dall'Inghilterra contro il popolo tedesco, che si è successivamente addensato a tutto il continente, quando l'Inghilterra si è trovata costretta a combattere da sola la guerra che aveva provocato. Già una volta — nell'ultima guerra mondiale — l'Inghilterra aveva proclamato il blocco della fame contro il popolo tedesco, e che cosa si mirasse veramente allora, risultava dalle dichiarazioni fatte a quella epoca agli effetti del blocco stesso ai bambini tedeschi. Il «Weekly Dispatch» dell'8 settembre 1918 scriveva ad esempio: «Anche se i tedeschi scrivono che non si segnalano alcun regresso nelle nascite, non

regolamento esercitato. Non occorre pertanto che sia fatto luogo a dimissioni di sorta da parte dei contribuenti, né apposti accertamenti da parte degli uffici, nei riguardi delle opere pertinenti alla sostituzione delle cancellate di ferro. Preghiamo le Prefetture di portare quanto sopra a pronta notizia dei comitati e delle aziende delle imposte, di cui sono delle rispettive provincie.

Il fabbisogno nazionale
di grano da condimento

ROMA, 2. L'opportuna misura di accertamento del grano, olio, burro, lardo e strutto disposta dal Ministero delle Corporazioni come le precedenti relative allo zucchero ed al sapone, non è imposta da temute di carenze di tali generi ma da ovvie considerazioni di prudenza. Il fabbisogno nazionale del grano per condimento è di 400.000 quintali. Di questi ultimi anni per dodici chilogrammi all'anno per abitante e questo fabbisogno è soddisfatto per circa 3-4 chilogrammi dal lardo e dallo strutto per poco più di un chilogrammo dal burro, per circa altrettanto dall'olio di semi e per il rimanente dall'olio di oliva. Quest'ultimo, tra tutti i grassi è quello soggetto a maggiori oscillazioni annuali dipendenti dall'andamento dei raccolti delle olive, mentre l'olio di semi generalmente varia in senso inverso alla disponibilità di olio d'oliva: di cui costituisce in certo modo un sostituto soprattutto in alcune regioni d'Italia. Ora le produzioni di questi generi nell'ultima campagna sono state soddisfacenti, cosicché la loro disponibilità per il consumo può ritenersi piuttosto superiore che inferiore alla media del precedente quinquennio. Ciò costituisce una positiva ragione per accogliere con la consueta disciplina di provvedimento ministeriale che segue, come è superfluo rilevarlo, ad un ponderato esame della accennata situazione statistica la quale risulta soddisfacente.

Giornalisti del Reich
in visita nel Polesine

ROVIGO, 2. Stamane alle ore 8-45 è giunta nella nostra città una comitiva di giornalisti professionisti e funzionari tedeschi diplomati dai corsi di lingua italiana tenuti a Dresda.

Ricevuti alla stazione dalle autorità, e dai colleghi della stampa cittadina i graditi ospiti si sono recati alla Casa Littoria, ove hanno reso dovuto omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Dopo il rito, gli ospiti capitanati dall'editore della Commissione economica del Reich Harwich Kurt, hanno visitato i principali monumenti cittadini e nel pomeriggio si sono recati in Polesine, ove hanno visitato importanti opere del Regno.

L'imposta di consumo
non si applica ai materiali
che costituiscono le cancellate

ROMA, 2. Il Ministro delle finanze ha inviato alla Prefettura la seguente circolare:

«È stato proposto il quesito se siano da assoggettare ad imposta di consumo i materiali impiegati per la sostituzione delle cancellate di ferro. Premesso che la rimozione di dette cancellate costituisce un'opera di carattere abilitatorio si osserva che l'impiego di altri materiali, in sostituzione delle cancellate medesime, non va considerato quale notevole rifacimento di edifici civili, non trattandosi di opere di innovazione o di modifica ai sensi dell'art. 24, penultimo comma, del regolamento 30 aprile 1936 n. 1138, per le quali soltanto sarebbe giustificato — e nei limiti di indici — il pagamento della imposta da liquidarsi secondo il successivo art. 35 lett. C.

La Commissione del Senato
il ripristino dell'ora solare

ROMA, 2. Sotto la presidenza del senatore Guadagnini si è riunita la commissione degli affari interni e della giustizia, la quale ha approvato il disegno di legge per il ripristino dell'ora solare a partire dalla mezzanotte del 5 ottobre 1940 XVIII; e quello per la costituzione del comune di Torricone, in provincia di Lagna.

Quotazioni di Borsa

Milano Venezia

TITOLI DI STATO

Rend. 3 %	94,25	94,25	94,25
Rend. 3,5 %	94,25	94,25	94,25
Rend. 4 %	94,25	94,25	94,25
Rend. 4,5 %	94,25	94,25	94,25
Rend. 5 %	94,25	94,25	94,25
Rend. 5,5 %	94,25	94,25	94,25
Rend. 6 %	94,25	94,25	94,25
Rend. 6,5 %	94,25	94,25	94,25
Rend. 7 %	94,25	94,25	94,25
Rend. 7,5 %	94,25	94,25	94,25
Rend. 8 %	94,25	94,25	94,25
Rend. 8,5 %	94,25	94,25	94,25
Rend. 9 %	94,25	94,25	94,25
Rend. 9,5 %	94,25	94,25	94,25
Rend. 10 %	94,25	94,25	94,25

OBBLIGAZIONI

Vinco 5 %	94,25	94,25	94,25
Cred. Fond. 4 %	94,25	94,25	94,25
Cred. Fond. 4,5 %	94,25	94,25	94,25
Cred. Fond. 5 %	94,25	94,25	94,25
Cred. Fond. 5,5 %	94,25	94,25	94,25
Cred. Fond. 6 %	94,25	94,25	94,25
Cred. Fond. 6,5 %	94,25	94,25	94,25
Cred. Fond. 7 %	94,25	94,25	94,25
Cred. Fond. 7,5 %	94,25	94,25	94,25
Cred. Fond. 8 %	94,25	94,25	94,25
Cred. Fond. 8,5 %	94,25	94,25	94,25
Cred. Fond. 9 %	94,25	94,25	94,25
Cred. Fond. 9,5 %	94,25	94,25	94,25
Cred. Fond. 10 %	94,25	94,25	94,25

BANCHE E ASSICURAZIONI

Com. Cred.	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 4 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 4,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 5,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 6 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 6,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 7 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 7,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 8 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 8,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 9 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 9,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 10 %	94,25	94,25	94,25

TRASPORTI

Com. Cred.	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 4 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 4,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 5,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 6 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 6,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 7 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 7,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 8 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 8,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 9 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 9,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 10 %	94,25	94,25	94,25

TESSILI E MANIFATTURE

Com. Cred.	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 4 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 4,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 5,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 6 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 6,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 7 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 7,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 8 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 8,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 9 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 9,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 10 %	94,25	94,25	94,25

SIDERURGICHE E MINIERE

Com. Cred.	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 4 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 4,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 5,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 6 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 6,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 7 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 7,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 8 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 8,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 9 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 9,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 10 %	94,25	94,25	94,25

CAPI

Com. Cred.	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 4 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 4,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 5,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 6 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 6,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 7 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 7,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 8 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 8,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 9 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 9,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 10 %	94,25	94,25	94,25

IMMOBILIARI E DIVERSI

Com. Cred.	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 4 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 4,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 5,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 6 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 6,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 7 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 7,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 8 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 8,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 9 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 9,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 10 %	94,25	94,25	94,25

CAMBIO

Com. Cred.	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 4 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 4,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 5,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 6 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 6,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 7 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 7,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 8 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 8,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 9 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 9,5 %	94,25	94,25	94,25
Com. Cred. 10 %	94,25	94,25	94,25

TRIESTE, 2. Rendita 5 p. c. 94,30; id. 3,50 p. c. 78,70; Prestito Redim. 3,50 p. c. 78,30; id. 5,50 p. c. 95,00; Obbligaz. Venetie 3,50 p. c. 94,65; Buoni Tes. Nov. 3,50 p. c. 1941 100,45; id. 4 p. c. 1943 100,65; id. 5 p. c. 1944 98,05; id. 5 p. c. 1949 100,10; Premuda 975; Gerolamich vecchie 240,60; Martini 105; Tripovich 477; Anconina Inf. Milano 1940; Assicurazioni Generali 875; Riunione Adriatica prima serie 1917,50; id. seconda serie 1847,50; Assicurazioni Italiane serie 23 800; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 141.

L'esplosione di Cavanella Po
I feriti migliorano

ROVIGO, 2. In merito alla violenta esplosione del reparto distilleria dell'azienda Cavanella Po della Società Eridania si hanno oggi altri particolari.

L'esplosione è avvenuta presso la terza colonna dell

GAZZETTA DI VENEZIA

L'incontro tra il Duce e il Führer al Brennero

Tutti i problemi interessanti i due Paesi esaminati in un colloquio di tre ore presenti il conte Ciano e von Ribbentrop - Il generale von Keitel assiste all'ultima parte della conversazione

Profonda impressione in tutto il mondo

Il comunicato ufficiale

BRENNERO, 4

Oggi il Duce si è incontrato con il Führer al Brennero. Al termine del colloquio è stato diramato il seguente comunicato:

«Nel quadro di un ordinario scambio di idee, il Duce e il Führer si sono oggi incontrati al Brennero per una riunione cordiale, condotta nelle spirite dell'Asse.

«I due Capi hanno, durante tre ore, esaminato, alla presenza dei Ministri degli Esteri conte Ciano e von Ribbentrop, tutti i problemi interessanti i due Paesi.

«All'ultima parte del colloquio ha assistito il generale von Keitel.

«Le conversazioni si sono quindi protratte durante una colazione alla quale hanno partecipato i due Ministri degli Esteri».

La solidarietà attiva dei rapporti dell'Asse continua a manifestarsi con un legame sempre più stretto e continuo nelle direttive diplomatiche, militari e politiche dei due Stati. Oggi la cronaca pubblica registra un nuovo incontro al Brennero tra i due Capi dell'Asse, il Duce e il Führer, che si è svolto in un'atmosfera di piena armonia e di perfetta comprensione.

Il coordinamento delle forze è ora stabilito per condurre la nuova fase della guerra con quella decisione di iniziativa che già ha ridotto l'orgogliosa tracotanza britannica alle posizioni di tenace difesa. Difensiva in Inghilterra, ora i continui bombardamenti rendono più dura l'attesa del temuto sbarco tedesco; difensiva nel Mediterraneo, ora la nostra flotta imperiosa invano i due grandi bacini alla ricerca della squadra avversaria; difensiva in Africa, imposta dalle maestrali sferzate dell'impero e della Libia.

La via da percorrere è ancora aspra e sarà superata dalla decisa volontà di vittoria che anima le due Nazioni.

La via da percorrere è ancora aspra e sarà superata dalla decisa volontà di vittoria che anima le due Nazioni.

La via da percorrere è ancora aspra e sarà superata dalla decisa volontà di vittoria che anima le due Nazioni.

La via da percorrere è ancora aspra e sarà superata dalla decisa volontà di vittoria che anima le due Nazioni.

La via da percorrere è ancora aspra e sarà superata dalla decisa volontà di vittoria che anima le due Nazioni.

La via da percorrere è ancora aspra e sarà superata dalla decisa volontà di vittoria che anima le due Nazioni.

La via da percorrere è ancora aspra e sarà superata dalla decisa volontà di vittoria che anima le due Nazioni.

La via da percorrere è ancora aspra e sarà superata dalla decisa volontà di vittoria che anima le due Nazioni.

La via da percorrere è ancora aspra e sarà superata dalla decisa volontà di vittoria che anima le due Nazioni.

La via da percorrere è ancora aspra e sarà superata dalla decisa volontà di vittoria che anima le due Nazioni.

La via da percorrere è ancora aspra e sarà superata dalla decisa volontà di vittoria che anima le due Nazioni.

La via da percorrere è ancora aspra e sarà superata dalla decisa volontà di vittoria che anima le due Nazioni.

La via da percorrere è ancora aspra e sarà superata dalla decisa volontà di vittoria che anima le due Nazioni.

La via da percorrere è ancora aspra e sarà superata dalla decisa volontà di vittoria che anima le due Nazioni.

La via da percorrere è ancora aspra e sarà superata dalla decisa volontà di vittoria che anima le due Nazioni.

La via da percorrere è ancora aspra e sarà superata dalla decisa volontà di vittoria che anima le due Nazioni.

La via da percorrere è ancora aspra e sarà superata dalla decisa volontà di vittoria che anima le due Nazioni.

La via da percorrere è ancora aspra e sarà superata dalla decisa volontà di vittoria che anima le due Nazioni.

La via da percorrere è ancora aspra e sarà superata dalla decisa volontà di vittoria che anima le due Nazioni.

La via da percorrere è ancora aspra e sarà superata dalla decisa volontà di vittoria che anima le due Nazioni.

Prossima visita in Italia

ROMA, 4. Invitato dal Ministro dell'Agricoltura italiano, il Ministro dell'Agricoltura ungherese, conte Miklos Teleki, partirà nella seconda metà di ottobre per l'Italia, allo scopo di continuare gli scambi di idee iniziali a Budapest per la collaborazione agricola fra i due Paesi e per studiare il sistema italiano di coltivazione e di bonifica dei terreni agricoli.

Accordo russo-finlandese per la mobilitazione delle Alpi

HELSINKI, 4. L'U. R. S. S. e la Finlandia hanno risolto la loro controversia e hanno firmato un trattato circa la demilitarizzazione e la neutralità delle isole Åland, secondo la convenzione del 1921.

La tendenza del salottino con il colloquio si svolge con una reciproca vigilanza; e i pochi che, per ragioni del loro servizio, passano rassicurando il treno, comunicano apertamente, e le personalità dei due regimi che si incontrano, si raggruppano in conversazioni, misurano il gesto e la voce, alla stretta e alla solennità dell'ora.

Mentre i treni partono in silenzio, le mille delle due vetture, armate di artiglieri, agguantate al treno del Führer, sono ospiti per un rancio cameratesco del dopolavoro del Brennero occasionale anche quella per riflettere, ai margini estremi del due imperi, l'amicizia che unisce i due popoli in armi.

Alle ore 13.50 il colloquio ha termine. Il Duce ed il Führer, Ciano e von Ribbentrop, lasciano la vettura delle conversazioni per passare in quella immediata mente vicina per una rapida colazione.

Il cordone cammello

Alle ore 14.30 le portiere della vettura si aprono. Scendono rispettivamente il Führer, il Duce e quindi von Ribbentrop e il conte Ciano. Hitler ripassa la rivista la compagnia granatieri; poi si predispone a risalire sul treno.

Il congedo è estremamente cordiale, cameratesco. Hitler salta per lungo tratto al finestrino rispondendo, con il braccio proteso, al saluto del Duce. Sono le 14.40.

Immediatamente dopo, saluta dalla Marcia Reale e da Giovinetti e delle acclamazioni delle Camice nere, anche il Duce prende posto sul primo armato, che, alle 14.45, lascia il Brennero. Insieme con il Duce è salito anche il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano.

Enorme interesse in tutto il mondo

L'annuncio dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler ha suscitato vivissimo interesse in tutto il mondo. Le stampe di ogni nazionalità pubblicano con enfasi la notizia della visita del Führer in Italia, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

Il bollettino N. 119

La decadenza del prestigio inglese

ROMA, 4. Il direttore del «Current», in un articolo dedicato all'anniversario della storia adunata del popolo italiano nella sera del 3 ottobre 1935, scrive fra l'altro che la sfida all'Inghilterra poteva parere allora un atto di temerarietà, anche perché l'Italia è stata sempre considerata, anche un Paese politicamente subordinato alla Gran Bretagna. Ma ora, dimostra che questa premessa non si fonda sui fatti ed è una pura e semplice invenzione.

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica.

Nel Sudan anglo-egiziano nostre formazioni aeree hanno bombardato capannoni ed appostamenti difensivi nella zona di Rezares ed una capesale nemica nella zona di Gailabat.

L'aviazione nemica ha effettuato incursioni su Berbera, Afmadu, El Uak e sulle stazioni ferroviarie di Agordat e di Aissia; un nuovo tentativo di incursione in queste località è stato respinto dalla nostra caccia. Sono stati causati tre morti, tra i quali una donna indigena, e cinque feriti; danni materiali limitati.

Le decisioni dell'Asse ispirate alle direttive del nuovo ordinamento che sarà dato allo spazio europeo e a quello africano

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

Apprestamenti nemici

bombardati nel Sudan

ROMA, 4. Invitato dal Ministro dell'Agricoltura italiano, il Ministro dell'Agricoltura ungherese, conte Miklos Teleki, partirà nella seconda metà di ottobre per l'Italia, allo scopo di continuare gli scambi di idee iniziali a Budapest per la collaborazione agricola fra i due Paesi e per studiare il sistema italiano di coltivazione e di bonifica dei terreni agricoli.

Accordo russo-finlandese per la mobilitazione delle Alpi

HELSINKI, 4. L'U. R. S. S. e la Finlandia hanno risolto la loro controversia e hanno firmato un trattato circa la demilitarizzazione e la neutralità delle isole Åland, secondo la convenzione del 1921.

La tendenza del salottino con il colloquio si svolge con una reciproca vigilanza; e i pochi che, per ragioni del loro servizio, passano rassicurando il treno, comunicano apertamente, e le personalità dei due regimi che si incontrano, si raggruppano in conversazioni, misurano il gesto e la voce, alla stretta e alla solennità dell'ora.

Mentre i treni partono in silenzio, le mille delle due vetture, armate di artiglieri, agguantate al treno del Führer, sono ospiti per un rancio cameratesco del dopolavoro del Brennero occasionale anche quella per riflettere, ai margini estremi del due imperi, l'amicizia che unisce i due popoli in armi.

Alle ore 13.50 il colloquio ha termine. Il Duce ed il Führer, Ciano e von Ribbentrop, lasciano la vettura delle conversazioni per passare in quella immediata mente vicina per una rapida colazione.

Il cordone cammello

Alle ore 14.30 le portiere della vettura si aprono. Scendono rispettivamente il Führer, il Duce e quindi von Ribbentrop e il conte Ciano. Hitler ripassa la rivista la compagnia granatieri; poi si predispone a risalire sul treno.

Il congedo è estremamente cordiale, cameratesco. Hitler salta per lungo tratto al finestrino rispondendo, con il braccio proteso, al saluto del Duce. Sono le 14.40.

Immediatamente dopo, saluta dalla Marcia Reale e da Giovinetti e delle acclamazioni delle Camice nere, anche il Duce prende posto sul primo armato, che, alle 14.45, lascia il Brennero. Insieme con il Duce è salito anche il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano.

Enorme interesse in tutto il mondo

L'annuncio dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler ha suscitato vivissimo interesse in tutto il mondo. Le stampe di ogni nazionalità pubblicano con enfasi la notizia della visita del Führer in Italia, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

Le decisioni dell'Asse ispirate

alle direttive del nuovo ordinamento che sarà dato allo spazio europeo e a quello africano

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

La stampa riporta con grande interesse la notizia dell'incontro avvenuto al Brennero tra Mussolini e Hitler, e la stampa italiana, in particolare, si è occupata di questo evento con grande interesse.

Ansiosa attesa in America

degli sviluppi degli avvenimenti

WASHINGTON, 4. Tutti i giornali, che mettono in grande rilievo la notizia del nuovo convegno del Brennero, ricordano che i colloqui tra i due grandi Capi sono stati sempre seguiti da importanti avvenimenti. Così si chiedono che cosa sarà stato discusso e stabilito dal Duce e dal Führer in questo nuovo incontro.

Il Daily News conclude il suo articolo sull'incontro del Brennero e sulla situazione notando che nessuno ormai crede più alle favole della propaganda inglese e che l'Inghilterra, che parlava di marce trionfali su Berlino e di annientamento della Germania, passando di sconfitta in sconfitta, vede ormai profilarsi la catastrofe della quale nessuno potrebbe riuscire a salvarla e che segnerà la sua fine.

La Frankfurter Zeitung riserva che non si possono assegnare limiti al tema del colloquio del Brennero. Esso abbraccia allo stesso modo compiti attuali e compiti da risolvere in futuro. Ma tutti i problemi in esame si concentrano anzitutto sulla continuazione della lotta ad oltranza contro l'Inghilterra, Germania, e Italia conducono questa lotta su fronti diversi, con diversi compiti, ma secondo un comune piano politico, economico e militare.

Come è pura l'obiettivo: la sconfitta dell'Inghilterra. La via verso questo obiettivo — conclude il giornale — le conversazioni del Brennero segneranno una nuova tappa.

Il nota critico militare Rudolf Ritter von Klotz, dedica intanto sulla Bozener Zeitung un lungo studio alla guerra coloniale africana, attraverso il deserto africano, arrivando che è la prima volta che il genio e il valore militare di un popolo tentano di condurre operazioni belliche risolutive in zone considerate inabitabili. Soltanto gli italiani potevano concepire e condurre vittoriosamente a termine una impresa tanto difficile e grandiosa e soltanto un Capo dall'esperienza e dall'autorità del Maresciallo Graziani, poteva assumere l'iniziativa e la responsabilità.

Ipocrisie britanniche

Un po' di spazio è ancora dedicato dalla stampa tedesca alle dimissioni di Chamberlain per ribattere le ipocriti affermazioni della «Reuters», secondo la quale l'ex Primo ministro sarebbe stato l'uomo della pace, trascinato alla guerra unicamente dalle circostanze. I giornali tedeschi rilevano che Chamberlain non fu altro che un mezzo per prendere tempo, sistema del quale si è sempre valsa la politica demagogica britannica per tentare di realizzare un programma colossale di armamenti da poter gettare più tardi sulla bilancia in eventuali discussioni politiche con la Potenza del mondo dall'arbitrio britannico.

Messico respira al nemico

L'incontro del Brennero, — si dichiara negli stessi circoli politici messicani — è avvenuto in un momento in cui gli inglesi hanno da difendere il loro impero, non soltanto sul Tami, ma anche sul canale di Suez. Entrambe le

Le manovre antitaliane in Siria stoncate con l'arresto di numerose personalità al servizio degli inglesi

BEYRUTH, 4. Gli agenti del Governo britannico nella Siria avevano proceduto alla creazione di un'organizzazione di artiglieri movimenti contro l'opera della Commissione italiana di armistizio e contemporaneamente la propaganda britannica comunicava giornalmente, attraverso la radio, informazioni che le autorità francesi avevano respinto le richieste italiane che non erano previste dal trattato di armistizio.

La subdola manovra degli agenti britannici, intesa a provocare nelle popolazioni siriane un movimento dissidente, è stata sventata da una operazione della polizia siriana, la quale ha arrestato numerose personalità tra le quali figurano un consigliere del Ministero delle Finanze, il sottosegretario diplomatico dell'Alto Commissario, un vice direttore della banca francese, un vice direttore della Regia dei tabacchi e quattro ufficiali. Rivoltare pure implicato nella faccenda

La nebbia non impedisce ai bombardieri del Reich di continuare con accresciuta violenza la loro implacabile offensiva

gli distrutti con bombe esplosive e incendiarie. Gli aeroplani disposti davanti alle aviorimesse sono stati per la maggior parte resi inutilizzabili mediante raffiche di

In occasione dell'occupazione definitiva della Dobruja meridionale da parte dell'armata

corso di aggiornamento
dal Comando generale della
per essere poi assegnate a
le province.

GINO DAMER
Direttore responsabile
Tipogr. della G. A. Editrice

SOCIETA' materiali edili
dattilo, Muzio Clementi,
ovvero rappresentanti p

ntificio di
77, Roma,
vigione.

GAZZETTA DI VENEZIA

EDIZIONE

UFFICI DI GIORNALE: Campo San Polo 96-97. TELEF. 1. Contatore: 20-22-23-24-25. CASSELLI: 26-27. INSEZIONE: LINEE PUBBLICHE. Per abbonamenti: Padova: 28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100. E.C. POSTALE: 2.100.1

Nemmeno un attimo di respiro alla Gran Bretagna fino al suo annientamento

L'incontro del Brennero segnerà una pietra miliare sulla via della vittoria

BERLINO, 5. Il secondo incontro al Brennero è l'argomento degli editoriali dei giornali tedeschi, che sottolineano la storica importanza dell'avvenimento. Si ricorda che il Brennero era stato l'ultimo punto di incontro tra i due capi di Stato, Hitler e Mussolini, nel 1938, quando si firmò il trattato di Vienna. In questa occasione, il Brennero segnerà una pietra miliare sulla via della vittoria.

La stampa tedesca, che ha già parlato di un incontro al Brennero, ha sottolineato la sua importanza storica. Il Brennero era stato l'ultimo punto di incontro tra i due capi di Stato, Hitler e Mussolini, nel 1938, quando si firmò il trattato di Vienna. In questa occasione, il Brennero segnerà una pietra miliare sulla via della vittoria.

La stampa tedesca, che ha già parlato di un incontro al Brennero, ha sottolineato la sua importanza storica. Il Brennero era stato l'ultimo punto di incontro tra i due capi di Stato, Hitler e Mussolini, nel 1938, quando si firmò il trattato di Vienna. In questa occasione, il Brennero segnerà una pietra miliare sulla via della vittoria.

La stampa tedesca, che ha già parlato di un incontro al Brennero, ha sottolineato la sua importanza storica. Il Brennero era stato l'ultimo punto di incontro tra i due capi di Stato, Hitler e Mussolini, nel 1938, quando si firmò il trattato di Vienna. In questa occasione, il Brennero segnerà una pietra miliare sulla via della vittoria.

Serrano Suner lascia Roma dopo un nuovo colloquio con Ciano

ROMA, 5. Il ministro degli Interni di Spagna, Serrano Suner, è partito per l'Italia dopo un nuovo colloquio con Ciano. Serrano Suner è stato ricevuto dal segretario del Partito, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, all'interno e alla Giustizia, il duce ambasciatore di Spagna, quello presso il Quirinale e quello presso la Seta. Serrano Suner è stato ricevuto dal segretario del Partito, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, all'interno e alla Giustizia, il duce ambasciatore di Spagna, quello presso il Quirinale e quello presso la Seta.

Il ministro degli Interni di Spagna, Serrano Suner, è partito per l'Italia dopo un nuovo colloquio con Ciano. Serrano Suner è stato ricevuto dal segretario del Partito, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, all'interno e alla Giustizia, il duce ambasciatore di Spagna, quello presso il Quirinale e quello presso la Seta.

Il ministro degli Interni di Spagna, Serrano Suner, è partito per l'Italia dopo un nuovo colloquio con Ciano. Serrano Suner è stato ricevuto dal segretario del Partito, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, all'interno e alla Giustizia, il duce ambasciatore di Spagna, quello presso il Quirinale e quello presso la Seta.



Il cordialissimo commiato alla stazione del Brennero

Nuclei motorizzati nemici posti in fuga

da nostre colonne celeri oltre Sidi el Barrani

Il bollettino N. 120

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica: Durante una ricognizione offensiva sull'isola di Malta si è svolto un combattimento tra la nostra caccia e quella avversaria; un velivolo nemico tipo «Gloster» è stato abbattuto, un altro, tipo «Hurricane» è stato probabilmente abbattuto.

La ricognizione aerea sull'isola di Malta

BASE X, 5. In questi giorni il maltempo ha impedito in tutto il Mediterraneo centrale l'attività aerea, impedendo l'attività aerea in questo importante settore. Per questo motivo, le nostre formazioni aeree hanno effettuato una ricognizione aerea sull'isola di Malta.

Un nostro velivolo non è rientrato

Nell'Africa settentrionale nostre colonne celeri hanno posto in fuga nuclei nemici di carri armati e di autoblindate a sud est di Sidi el Barrani.

L'aviazione nemica ha bombardato Bardia e Tobruk causando scarsi danni e nessuna perdita; altre incursioni sul porto di Bengasi hanno causato 3 morti e 28 feriti tra civili e militari; una mina è stata affondata. Due velivoli nemici sono stati abbattuti, uno dei quali dalle batterie contraeree della Regia Marina.

Nell'Africa Orientale una nostra pattuglia scontrata col nemico a Diff (sud-est di Vajir) lo ha respinto.

Incursioni aeree nemiche hanno avuto luogo nei pressi di Metemma, causando

Le azioni del Canale di Suez

accusano i colpi. Miliardi di 1.500 franchi per azione.

La decisione del Consiglio di amministrazione della Compagnia del Canale di Suez di sospendere il pagamento dei dividendi ha inferto alle azioni della società un colpo gravissimo.

Nella Borsa di Londra la notizia ha provocato un ribasso di circa 1.500 franchi per azione; la Borsa di Parigi ha subito un ribasso di circa 1.500 franchi per azione.

La notizia ha provocato un ribasso di circa 1.500 franchi per azione; la Borsa di Parigi ha subito un ribasso di circa 1.500 franchi per azione.

La notizia ha provocato un ribasso di circa 1.500 franchi per azione; la Borsa di Parigi ha subito un ribasso di circa 1.500 franchi per azione.

La notizia ha provocato un ribasso di circa 1.500 franchi per azione; la Borsa di Parigi ha subito un ribasso di circa 1.500 franchi per azione.

La notizia ha provocato un ribasso di circa 1.500 franchi per azione; la Borsa di Parigi ha subito un ribasso di circa 1.500 franchi per azione.

La notizia ha provocato un ribasso di circa 1.500 franchi per azione; la Borsa di Parigi ha subito un ribasso di circa 1.500 franchi per azione.

La notizia ha provocato un ribasso di circa 1.500 franchi per azione; la Borsa di Parigi ha subito un ribasso di circa 1.500 franchi per azione.

La notizia ha provocato un ribasso di circa 1.500 franchi per azione; la Borsa di Parigi ha subito un ribasso di circa 1.500 franchi per azione.

La notizia ha provocato un ribasso di circa 1.500 franchi per azione; la Borsa di Parigi ha subito un ribasso di circa 1.500 franchi per azione.

La notizia ha provocato un ribasso di circa 1.500 franchi per azione; la Borsa di Parigi ha subito un ribasso di circa 1.500 franchi per azione.

Londra confessa la gravità delle perdite di navi mercantili

S. SEBASTIANO, 5. Si ha da Londra: Il comunicato dell'Ammiragliato pubblicato oggi recita: «Il nemico ha recentemente conseguito maggiori successi che non nella prima parte della guerra, nei suoi attacchi contro navi mercantili effettuate da sommergibili. Tanto era da prevedersi dopo la caduta della Francia e la conseguente occupazione dei porti dell'Atlantico da parte della Germania».

Londra confessa la gravità delle perdite di navi mercantili

S. SEBASTIANO, 5. Si ha da Londra: Il comunicato dell'Ammiragliato pubblicato oggi recita: «Il nemico ha recentemente conseguito maggiori successi che non nella prima parte della guerra, nei suoi attacchi contro navi mercantili effettuate da sommergibili. Tanto era da prevedersi dopo la caduta della Francia e la conseguente occupazione dei porti dell'Atlantico da parte della Germania».

Londra confessa la gravità delle perdite di navi mercantili

S. SEBASTIANO, 5. Si ha da Londra: Il comunicato dell'Ammiragliato pubblicato oggi recita: «Il nemico ha recentemente conseguito maggiori successi che non nella prima parte della guerra, nei suoi attacchi contro navi mercantili effettuate da sommergibili. Tanto era da prevedersi dopo la caduta della Francia e la conseguente occupazione dei porti dell'Atlantico da parte della Germania».

Londra confessa la gravità delle perdite di navi mercantili

S. SEBASTIANO, 5. Si ha da Londra: Il comunicato dell'Ammiragliato pubblicato oggi recita: «Il nemico ha recentemente conseguito maggiori successi che non nella prima parte della guerra, nei suoi attacchi contro navi mercantili effettuate da sommergibili. Tanto era da prevedersi dopo la caduta della Francia e la conseguente occupazione dei porti dell'Atlantico da parte della Germania».

Londra confessa la gravità delle perdite di navi mercantili

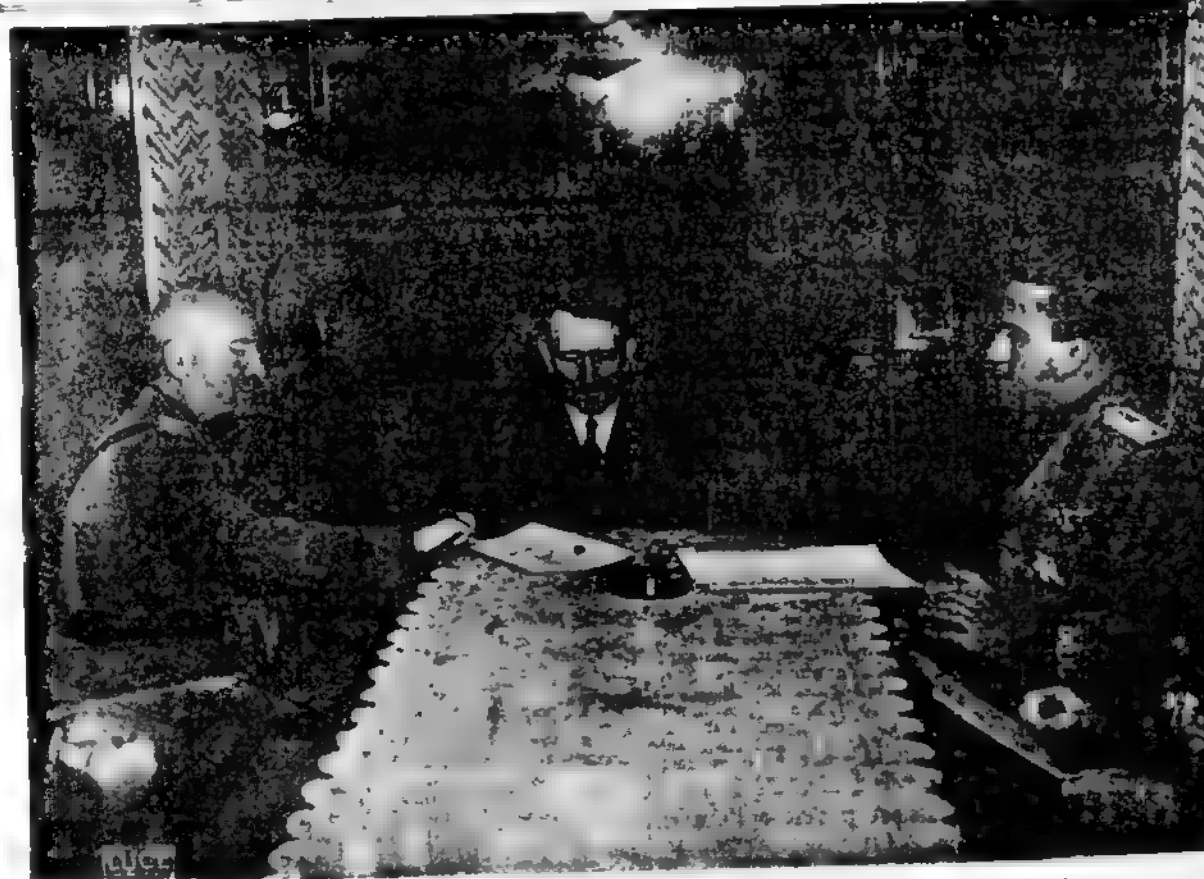
S. SEBASTIANO, 5. Si ha da Londra: Il comunicato dell'Ammiragliato pubblicato oggi recita: «Il nemico ha recentemente conseguito maggiori successi che non nella prima parte della guerra, nei suoi attacchi contro navi mercantili effettuate da sommergibili. Tanto era da prevedersi dopo la caduta della Francia e la conseguente occupazione dei porti dell'Atlantico da parte della Germania».

Londra confessa la gravità delle perdite di navi mercantili

S. SEBASTIANO, 5. Si ha da Londra: Il comunicato dell'Ammiragliato pubblicato oggi recita: «Il nemico ha recentemente conseguito maggiori successi che non nella prima parte della guerra, nei suoi attacchi contro navi mercantili effettuate da sommergibili. Tanto era da prevedersi dopo la caduta della Francia e la conseguente occupazione dei porti dell'Atlantico da parte della Germania».

Londra confessa la gravità delle perdite di navi mercantili

S. SEBASTIANO, 5. Si ha da Londra: Il comunicato dell'Ammiragliato pubblicato oggi recita: «Il nemico ha recentemente conseguito maggiori successi che non nella prima parte della guerra, nei suoi attacchi contro navi mercantili effettuate da sommergibili. Tanto era da prevedersi dopo la caduta della Francia e la conseguente occupazione dei porti dell'Atlantico da parte della Germania».



Il colloquio tra Mussolini e Hitler nella vettura delle conversazioni del treno del Duce

Результаты, полученные в ходе исследования, свидетельствуют о том, что в настоящее время в России наблюдается тенденция к снижению уровня доверия к государственным институтам, что может негативно сказаться на развитии демократии и гражданского общества.

Il veneziano Menin vince la traversata di Vicenza

VICENZA, 7 — La 18. doppia traversata podistica di Vicenza, che anche per l'affrettata organizzazione, non ha raccolto il consenso di un numero di concorrenti (18) nonostante lungo i 5500 metri del percorso andati dal Cava a Burgo Padova alla Loggia del Corso S. Felice e ritorno, i concorrenti si sono dati duem battaglie in

venca suo. Menno, di 1930, sta a
significare quanto conteneva alla data
la vittoria.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Oreste Menin. Dopo arrivo Cattarini di Marghera in 14 30. 2. Francesco Zucchi. Cink in 15. 3. Venezia 3. Pietro Busatta id. 4. Gino Pavani id. 5. Giuseppe Monello id. 6. Caltan: 6. Corò. 7. Caltan. 8. Carlo Zamperini Dop. Bassano del Grappa: 8. Stoenel Lovison. G.R.F. D'Annunzio Vicenza

di grande signore. E' una grande quantita
cora una volta le sue grandi quantita
Ecco l'ordine d'arrivo: 1. G. M.
km. Besenque, Giordana (1.000 m.)
km. 9.500 in 30'44". 2. Marcello
staldi, IN Legione del M. Ferro (1.000 m.)
a. s. Lippi, Giallo Rosso (1.000 m.)
4, Bestini (1.000 m.), 5. Rosta, Parou

PEGIATO

La riunione di Napoli

NAPOLI, 7 — Ecco i risultati della riunione pugilistica. Marcello di Roma ha battuto i campioni di Roma di nuovo in 1.000 m. Pesì leggeri: Giuseppe Palermo di Napoli ha battuto Antonio Fabiani di Roma (punti in 10 riprese); Pesì medio: Gergo Michele Palermo di Napoli, Amadeo Berana di Terranova (punti in 10 riprese).

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Non è un segreto

depo mortuall'anni, di
pagamenti all'estero, per ac-
quisti di tabacco, è attualmente
assorbita da una sferzante ta-
bacco-cultura nazionale che la
mette di costituire la base in-
pendente di una grande in-
dustria molto apprezzata anche
all'estero. Si sa infatti che il
garo «toscano» e la «sjar-
«macedonia» hanno una ri-
manza mondiale da lunghi
anni. Oggi il sigaretto Roma è
sigaretta «macedonia» prima,
e quindi un magnifico estratto,
primo per gli amatori del ta-
bacco sicuro, la seconda per i tu-
gusti che ricercano una ta-
baccia veramente squisita, per
susto e profumo.

perché piace molto, per la sua
grande eleganza, la sua
completamente personale, che
della sua necessità compa
cane. Anch'esso il fido an
un po' artista con la sua p
intelligenza e destrezza, il
si avviano in p
cari sono in perfe
questa che deve
sommo grado i car
del loro cane. E allora
vono ricordare che per
e combattere i parassiti
mandano nei panni e nella
prezioso animale e no
spesso seriamente la
gna usare regolari lavaggi
sapone alla nicotina. Si ve

Annunzi Sanità

Dott. CUTRONE FELI
VEN
Riceve dalle 19 alle 15.30 Ven
S. Felice, Via V. E. Campo Tr
N 8846 - Tel. 26160 - Sals
Aut. Publ. Veneta 19-2-925 VI

Sottufficiale
della Regia Marina, di
anni, piovantà della Gili,
vi per l'acquisto delle vos
verretti, alla "DIVISA FAS
uona, Telefono 23-709 -
che può cooocorrervi sarà

zionalmente convenienti.

CRONACA DI MESTRE

NOTIZIE RECENTISSIME

Una culla
La casa del segretario del nostro Fascio di combattimento è stata allestita dalla sorella di un bel maschiotto, a cui è stato imposto il nome di Roberto. E' un bel maschiotto e Lupetto è vada il cameramento di questo maschiotto a fascisti, locali, ai quali, ci siamo, zeligrandi con il gerarca e con la madre felice.

Una recita a Marghera
Il complesso biadrammatico del Dopopopolare Montebelluna, rappresenterà questa sera, alle 20.45, al teatro "Aurora" di Marghera la commedia "La signora e il partito", tre atti di G. Cialdini.

Beneficenza
Per onorare la memoria di Agostino Longo e di Pagano Principe Terzo, rispettivamente padre di una nostra brava donna e di una nostra brava donna, il nostro Fascio di combattimento, ha organizzato una serata di beneficenza, che si terrà il 10 ottobre, alle 20.45, al teatro "Aurora" di Marghera. La serata sarà dedicata alla memoria di Agostino Longo e di Pagano Principe Terzo, rispettivamente padre di una nostra brava donna e di una nostra brava donna.

Colpito da una trave
ridotto in gravi condizioni
Anche l'operaio di anni 19, abitante a S. Maria della Salute, è stato colpito da una trave, che gli ha rotto il piede destro. L'operaio è stato trasportato all'ospedale, dove si trova attualmente. La frattura del piede destro è grave, e l'operaio dovrà rimanere in ospedale per alcune settimane.

Mangia bacche di ricino
L'operaio di anni 30, abitante a S. Maria della Salute, è stato colpito da una trave, che gli ha rotto il piede destro. L'operaio è stato trasportato all'ospedale, dove si trova attualmente. La frattura del piede destro è grave, e l'operaio dovrà rimanere in ospedale per alcune settimane.

La bicicletta scomparsa
Il manovale ferroviario Luigi Fofano di anni 35, abitante in via Fofano 37, ha fatto la sua bicicletta, del valore di lire 150, nel retro di casa sua. La bicicletta è scomparsa, e l'operaio ha fatto denuncia alla polizia.

Le poltrone del caffè
Luigi Benvenuti, di anni 34, abitante in piazza 27 Ottobre, proprietario del caffè "Aurora", ha fatto la sua poltrona, del valore di lire 150, nel retro di casa sua. La poltrona è scomparsa, e l'operaio ha fatto denuncia alla polizia.

Denuncia per grave imitazione
Da carabinieri venne denunciata a un certo signorina Maria Magnani, di anni 42, abitante a Zelarano, per aver imitato la voce di un certo signor, e aver fatto delle imitazioni, che hanno causato molto fastidio.

MIRANO

Istituti di cultura fascista
Durante la mattina si è tenuta una riunione dei comitati fascisti di cultura, che hanno discusso le attività da svolgere durante il mese di ottobre. I comitati hanno deciso di organizzare una serie di conferenze e di corsi, che avranno luogo in tutta la città.

Festa dell'Unità
Domani mattina ha avuto luogo la tradizionale festa dell'Unità, che si è svolta in tutta la città. La festa ha avuto un grande successo, e ha visto la partecipazione di un gran numero di persone. Durante la festa, si sono svolte varie attività, tra cui conferenze, corsi, e spettacoli.

La conferenza di Arturo Pomponi
Domani mattina, dal balcone di casa sua, il signor Arturo Pomponi, ha tenuto una conferenza, nella quale ha parlato della situazione attuale della città. Pomponi ha sottolineato l'importanza della lotta di resistenza, e ha esortato i cittadini a continuare la loro lotta.

La famiglia numerosa
Domani mattina, la famiglia del signor Mario Ravagnan, ha avuto un figlio. Il bambino è nato a ore 10.30, e ha un peso di 3.500 grammi. La madre e il bambino si trovano bene, e non ci sono complicazioni.

CRONACA DI CHIOGGIA

Quarantella elettorale
ANTONIO MARINELLI, Nacque a Chioggia il 22 gennaio 1919 da Francesco Marinelli e Teresa Dall'Acqua e studiò in Venezia. Ha lavorato in varie fabbriche, e ha fatto parte di vari partiti politici. Ha sempre sostenuto la causa della libertà e della giustizia.

La conferenza di Arturo Pomponi
Domani mattina, dal balcone di casa sua, il signor Arturo Pomponi, ha tenuto una conferenza, nella quale ha parlato della situazione attuale della città. Pomponi ha sottolineato l'importanza della lotta di resistenza, e ha esortato i cittadini a continuare la loro lotta.

La famiglia numerosa
Domani mattina, la famiglia del signor Mario Ravagnan, ha avuto un figlio. Il bambino è nato a ore 10.30, e ha un peso di 3.500 grammi. La madre e il bambino si trovano bene, e non ci sono complicazioni.

Londra piena di rovine

come se fosse continuamente scossa dal terremoto

Un gazometro saltato in aria - Il panico dei londinesi - Bestiale accanimento britannico contro i velivoli di salvataggio

BERLINO, 7
Il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica che, nonostante le devastazioni aeree, le città di Londra e di Berlino sono state risparmiate. Le forze armate germaniche continueranno a fare di tutto il loro per il bene della pace.

Seconda fase dell'offensiva
Lo stesso portavoce ha dichiarato che la seconda fase dell'offensiva è iniziata. Le forze armate germaniche continueranno a fare di tutto il loro per il bene della pace.

Le forze armate romene
Le forze armate romene hanno fatto un grande successo nella loro lotta contro i nemici. Le forze armate romene continueranno a fare di tutto il loro per il bene della pace.

Smontata alle voci
Le voci secondo le quali le forze armate germaniche avrebbero fatto un grande successo nella loro lotta contro i nemici, sono state smontate. Le forze armate germaniche continueranno a fare di tutto il loro per il bene della pace.

Londra sotto il fuoco
Londra è stata colpita da un gran numero di bombe, che hanno causato molte vittime e danni. Le forze armate britanniche continueranno a fare di tutto il loro per il bene della pace.

Una testimonianza straniera
Un testimone straniero ha dichiarato che le forze armate germaniche hanno fatto un grande successo nella loro lotta contro i nemici. Le forze armate germaniche continueranno a fare di tutto il loro per il bene della pace.

La famiglia numerosa
Domani mattina, la famiglia del signor Mario Ravagnan, ha avuto un figlio. Il bambino è nato a ore 10.30, e ha un peso di 3.500 grammi. La madre e il bambino si trovano bene, e non ci sono complicazioni.

La famiglia numerosa
Domani mattina, la famiglia del signor Mario Ravagnan, ha avuto un figlio. Il bambino è nato a ore 10.30, e ha un peso di 3.500 grammi. La madre e il bambino si trovano bene, e non ci sono complicazioni.

La morte del sen. Marozzi

ROMA, 7
Ieri, domenica, è morto in Roma il senatore prof. dott. Antonio Marozzi. Marozzi era un uomo di grande valore, che ha fatto molto per la patria. La sua morte è una grande perdita per la nostra nazione.

Sulle rovine della demoputazione
sorgono una nuova Europa
I giornali pubblicano il discorso pronunciato in occasione della festa del raccolto dal commissario del Reich, Terboven. Dopo aver detto della responsabilità dell'Inghilterra nella presente guerra, egli ha concluso predicando che sulle rovine della demoputazione, sorgono una nuova Europa.

ESPORTARE
E' UN DOVERE
I MERCATI INTERNAZIONALI
hanno subito in questi mesi un profondo rivolgimento nel loro assetto tradizionale. Molti di essi presentano al lavoro italiano nuove opportunità di affermazioni vaste e promettenti. Questa revisione delle posizioni commerciali nel mondo deve suggerire oggi agli industriali italiani la massima attenzione, l'adeguata elasticità e prontissima decisione.

L'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S.A.
valendosi anche delle più efficienti collaborazioni pubblicitarie, ha perfezionato la propria attrezzatura tecnica ed offre agli ESPORTATORI ITALIANI
I seguenti speciali servizi:
studi e indagini sulle possibilità di espansione di prodotti italiani su determinati mercati stranieri;
piani completi di propaganda pubblicitaria all'estero;
compilazione di avvisi nelle varie lingue, corrispondenti alla psicologia ed agli usi di ogni singolo Paese;
esecuzione e sviluppo di tali azioni di pubblicità all'estero, con possibilità di ampio controllo e regolamento in loco, alle più favorevoli condizioni di prezzo.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S.A.
SERVIZIO ESTERO (ESPORTAZIONE)
Milano, p.zza degli Affari, palazzo della Borsa, tel. 1245/12456

Avvisi economici COME AUMENTARE LE VENDITE
Quello dell'aumento progressivo delle vendite è il principale problema che ogni commerciante deve risolvere. I competenti dell'economia moderna concordano nel considerare tale soluzione e, e strettamente connessa ad una buona ed abile pubblicità. Prezioso per ogni uomo d'affari è il volume "La Pubblicità nel campo della economia aziendale", nazionale e di Angelo Minello, 400 pagine e 25 illustrazioni fuori testo che appare in una seconda edizione rilegata in tela e oro.

Avvisi economici COME AUMENTARE LE VENDITE
Quello dell'aumento progressivo delle vendite è il principale problema che ogni commerciante deve risolvere. I competenti dell'economia moderna concordano nel considerare tale soluzione e, e strettamente connessa ad una buona ed abile pubblicità. Prezioso per ogni uomo d'affari è il volume "La Pubblicità nel campo della economia aziendale", nazionale e di Angelo Minello, 400 pagine e 25 illustrazioni fuori testo che appare in una seconda edizione rilegata in tela e oro.

Avvisi economici COME AUMENTARE LE VENDITE
Quello dell'aumento progressivo delle vendite è il principale problema che ogni commerciante deve risolvere. I competenti dell'economia moderna concordano nel considerare tale soluzione e, e strettamente connessa ad una buona ed abile pubblicità. Prezioso per ogni uomo d'affari è il volume "La Pubblicità nel campo della economia aziendale", nazionale e di Angelo Minello, 400 pagine e 25 illustrazioni fuori testo che appare in una seconda edizione rilegata in tela e oro.

GAZZETTA DI VENEZIA

PREZZO DI VENDITA: 10 CENTESIMI - PUBBLICITÀ: 100.000 LIRE - PUBBLICITÀ: 100.000 LIRE - PUBBLICITÀ: 100.000 LIRE

Il Duce assiste nel Goriziano alle superbe manifestazioni di potenza bellica delle Divisioni "Re" e "Isonzo".

L'incontro col Principe di Piemonte nel vallone di Studeno

Entusiasmo di popolo e fierezza di armati

GORIZIA, 9. Con la granitica avanzata del Corpo d'Armata celerale sulla breccia di Gorizia, il Duce ha fatto la visita ad una delle più belle e più importanti opere dell'Armata del Po. Si è recato, giungendo in solo a cavallo, al Duce è venuta fra le truppe della Divisione di fanteria Re che fa parte della II Armata e che si compone del I. e del II. reggimento. Il Duce ha visitato la fanteria Re, del XXIII artiglieria Re, di un battaglione di carabinieri reali, del IV bersaglieri, di un battaglione alpini Val Nera con la XXVIII batteria alpina e un battaglione di formazioni delle guardie di finanza; di tre gruppi da 105, 149, 182, di un battaglione di formazioni ad un gruppo delle guardie alla frontiera e di due battaglioni di CC. NN. e di 50 e di 51.

È un insieme di truppe da combattimento di 2300 quadriglie di 113 carri e automezzi. L'adunata era un esercito eccezionale, perché il Corpo della guardia di frontiera, che ha dato belle e frequenti prove della sua perizia tecnica e del suo valore, è normalmente frazionato in zone e in luoghi dall'uno all'altro molto distanti fra loro.

Accompagnato dalla macchina e commessa per un buon tratto seguito dal popolo, insieme col popolo. Non si ode che una voce: Duce! Duce! Duce! non si vedono se non volti illuminati da una felicità inimitabile.

Egli si avvicina ad un gruppo di bambini. Li accarezza, dice parole semplici e buone, che non saranno dimenticate. Più avanti è un altro gruppo di bambini. Sono tutti fratelli. Poteva una gradinata del tempo; non passa, dall'uno all'altro, più di un anno. Il padre si è messo in disparte e guarda con molta tenerezza le sue creature che fanno cerchio intorno all'unità della madre e fanno gli occhi dolci sul volto del Duce, che si china un poco su loro per interrogarli e per sentirli rispondere. Poi chiama il padre e gli fa consegnare un suo premio, che li monta.

Accompagnato dalla macchina e commessa per un buon tratto seguito dal popolo, insieme col popolo. Non si ode che una voce: Duce! Duce! Duce! non si vedono se non volti illuminati da una felicità inimitabile.

Egli si avvicina ad un gruppo di bambini. Li accarezza, dice parole semplici e buone, che non saranno dimenticate. Più avanti è un altro gruppo di bambini. Sono tutti fratelli. Poteva una gradinata del tempo; non passa, dall'uno all'altro, più di un anno. Il padre si è messo in disparte e guarda con molta tenerezza le sue creature che fanno cerchio intorno all'unità della madre e fanno gli occhi dolci sul volto del Duce, che si china un poco su loro per interrogarli e per sentirli rispondere. Poi chiama il padre e gli fa consegnare un suo premio, che li monta.

Fori e superando, piena del suo timore, non lasciò distanze, riuscì a superare dal tempo cattivo e dalla visibilità sempre difficilissima, sulla alta vallata e intorno ai monti; nel marciò ritornando in volo; per ogni rassegna e per quattro giorni compiendo centinaia e centinaia di km. in automobile e a piedi sul terreno aspro e montagnoso, per piacere intrinseco di azione, e impensabile di fango; tutto vedendo, tutto osservando, tutto sentendo, tutto pensando, tutto vivendo, tutto amando.

non inferiori, per la fede, per la disciplina, per la coerenza, per la struttura a quella che hanno dato in questi giorni una così stupenda misura della potenza dell'Italia fascista in armi.

Alle ore 14.10 il trimotore strisciava velocissimo sull'erba calata dal ruscello dell'elica, decollò, puntò verso il sole e scomparì dal breve cielo del campo.

L'odierna rivista a Padova a conclusione della "Marcia della giovinezza".

PADOVA, 9. Con l'arrivo della delegazione bulgara, avvenuta stamane, e con l'arrivo della nostra città, tutte le rappresentanze tedesche, magiare, spagnole, romene e bulgare delle organizzazioni giovanili sono convenute appositamente in Italia per partecipare alla grande manifestazione con cui domani si concluderà la "Marcia della giovinezza".

Padova ha già dato il suo cordiale benvenuto alle rappresentanze giovanili estere, che in cameratesca fusione di spirito con i volontari del Littorio e la giovani Canicie sono padovane, partecipando alla vibrante attesa per il grande avvenimento che darà intera e magnifica la prova della salda efficienza, della volontà combattiva e dell'ardore che animano la giovinezza fascista inquadrata nei ferri battaglioni volontari della GIL.

Il vice-comandante generale della GIL, col Bodini, ha recato a tutte le rappresentanze il saluto del comandante generale e della gioventù del Littorio.

La città intanto è tutta un palpitare di giovinezza e vive le ore dell'attesa vestendosi a festa, ornandosi di tutti i suoi tricolori, delle insegne della rivoluzione e del vessillo delle Nazioni amiche.

La radiocronaca della manifestazione ROMA, 9. Domani 10 corrente, alle ore 11.25, la stazione dell'E.I.A.R. in collegamento con stazioni estere, trasmetterà la cronaca della rivista del battaglione volontari della GIL, che sarà effettuata a Padova a conclusione della "Marcia della giovinezza".

stringendosi affettuosamente intorno di ragazzi di Mussolini e manifestando con effusione la sua simpatia ai giovani ospiti.

Anche stamane una folla di popolo ha accolto alla stazione ed ha poi salutato entusiasticamente lungo le vie la rappresentanza dei giovani bulgari, giunta alle ore 9.30 alla stazione, dove erano in attesa il capo di S. M. della G.I.L., col Nesi, il segretario federale e tutte le gerarchie locali. Una corte di formazione della G.I.L., con la musica dell'Accademia del Foro Mussolini, rendeva gli onori militari, mentre lungo la penultima erano schierate una rappresentanza della Hitler Jugend e quella del Fascismo padovano.

Il capo di S. M. ha portato il saluto agli ospiti, mentre la musica intonava gli inni bulgari e nazionali. Usciti sul piazzale della stazione, i giovani bulgari, con le insegne ed i tamburini, hanno cantato in lingua italiana, fra gli applausi scroscianti della folla, l'inno "Giovinezza" e l'inno bulgaro; poi hanno attraversato la città, fatti segno a rinnovate manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza.

Stamane è giunto a Padova il Ministro Segretario del Partito, comandante generale della GIL.

Un'esercitazione a fuoco alla presenza del Principe e del Duce

Il Duce lascia Salisburgo d'Idria, risalendo la valle del Vipacco e si accinge verso il confine per raggiungere la Divisione Isonzo, che è a Studeno, nella sua formazione quasi completa. Infatti alcuni reggimenti sono ancora in marcia. Compongono la grande unità il 23.º reggimento fanteria costituito a Torino nel 1940 con i battaglioni dei volontari del Montebello e di Padova; il 24.º reggimento fanteria formato per ordine di Vittorio Emanuele II l'agosto 1859, il reggimento di artiglieria da fortezza, i tre reggimenti hanno preso parte a tutte le campagne per il risorgimento.

Lungo il percorso il Duce si è arrestato per passare in rassegna il 23.º reggimento CC. NN. e un battaglione del 23.º reggimento di fanteria che fanno appunto parte della Divisione Isonzo, che si schierano su di un poggio che si ingolfava ai margini della strada fra le rovine della torre. Podereci - anche questo posto è di lingua slovena - il Duce lascia il suo premio ad alcune madri che hanno otto, nove, undici figli; e tutti i bambini e no qui il lieto grido attorno alla mamma che guardano commesse il volto del Duce; e la riconoscenza è nello sguardo più che nella voce, poiché la gola è chiusa. Si lascia qui la rotabile per una strada militare che gira stretta per folli boschi volgendo e rievocando la sua storia ruda fra le estenuanti dei larici.

L'incontro col Principe Superato il divio Bacus, ove i bimbi dell'asilo aprono fiori, il Duce giunge a Studeno al 23.º reggimento. Di fronte, il Principe Nero erge la sua ruota mole che una non lontana guerra ha formato e scavato. Il Duce sale subito su di un alto molo di dove assistere alle esercitazioni a fuoco e ove sta ad attendere la Alleanza Reale il Principe di Piemonte. L'incontro è il saluto sono veramente militari e cordiali insieme.

Vicino al Duce è il colonnello Rolia, direttore dell'esercitazione che subito comincia. Sull'estrema destra è sull'estrema sinistra del poggio, che si amplia di sotto il poggio, sono due opere fortificate permanenti e nel mezzo della valle si vedono alcune opere campali.

Si inizia, da bocca da fuoco di rinforzo al battaglione di fanteria che si dispone all'attacco. Il tiro di imbocco sulle due opere nemiche, caposaldi della resistenza avversaria. Intanto le postazioni campali sono sottoposte al tiro di distruzione di una compagnia di mortai da 81, a rimbalzo del battaglione. A rinforzo agiscono, così, simultaneamente, una batteria da 65-17, una sezione da 75-27, due plotoni con pezzi da 47. Il tiro giunge subito preciso, e si ritiene ormai raggiunta la neutralizzazione delle opere.

Attività di colonne celeri nell'Africa settentrionale

Nucleo motorizzato nemico spezzonato e mitragliato dagli aerei - Azioni di bombardamento su Malta e sul convoglio inglese nel Mar Rosso - Un piroscalo colpito

Il bollettino N. 124 Il Quartier generale delle Forze Armate comunica: Nostre formazioni aeree hanno attaccato il silurificio di Valletta ed i depositi di carburante di Calafra, a Malta; si è svolto un combattimento fra i nostri velivoli e quelli da caccia nemici, uno dei quali è stato abbattuto in fiamme. Un nostro velivolo non è rientrato.

Nell'Africa settentrionale attività di colonne celeri. Nostri velivoli d'assalto hanno spezzonato e mitragliato un nucleo motorizzato nemico presso Bir Kamsa (70 km. a sud di Sidi Barrani) immobilizzando tre autobotte; un nostro velivolo non è rientrato.

Incurioni aeree nemiche su Tobruk e Bardia non hanno causato vittime né danni.

Nell'Africa orientale nostre pattuglie hanno posto in fuga formazioni di cavalieri sudanesi al confine etiopico.

Il convoglio nemico già bombardato nel Mar Rosso è stato nuovamente raggiunto e bombardato da una nostra formazione aerea.

Un piroscalo colpito ha abbandonato il convoglio, dirigendo, a velocità ridotta, verso la costa sud egiziana.

Bombe sui silurificio e sui depositi di Malta BASE X, 9. Gli obiettivi dell'attacco aereo notturno compiuto ieri, erano i depositi di Calafra ed il silurificio di Marsa Sirocco nell'isola di Malta. Le condizioni di visibilità erano ottime e il chiarore lunare ha favorito il riconoscimento degli obiettivi, che gli equipaggi delle nostre formazioni da bombardamento hanno raggiunto con l'imperverosa violenza dei loro contrassegni nemici.

Il lancio delle bombe sui depositi di Calafra ha provocato tutti incendi che i nostri equipaggi, al loro ritorno, hanno potuto vedere da molti chilometri di distanza.

Le bombe di grosso calibro lanciate sui silurificio hanno colpito in pieno gli impianti, i capannoni dei depositi e le officine di montaggio, provocando devastazioni e incendi.

Mentre le nostre formazioni si accingevano a rientrare alle loro basi, sono state attaccate alcuni velivoli da caccia nemici che si trovavano a distanza. I mitragliatori di bordo hanno subito risposto al fuoco con violenza e precise raffiche di mitragliatori.

Il duello è stato breve ma drammatico. Nel cielo si distinguono nettamente le strisce dei protettori traccianti. Un velivolo da caccia nemico, investito in pieno da una raffica, precipita in fiamme.

Tre apparecchi nemici attaccavano contemporaneamente uno dei nostri bombardieri che, pur difendendosi con tutte le sue armi di bordo, non riusciva a disimpegnarsi dall'attacco avversario. Colpito in parti vitali, il nostro velivolo veniva abbattuto. Tutti gli altri velivoli sono rientrati alle loro basi.

Viveri destinati ai Ghibi sequestrati dagli inglesi GINEVRA, 9. Informano da Ghibi che gli inglesi hanno catturato e condotto ad Aden il vapore da carico "Esperanza", che, partito alla metà di settembre da Diego Suarez (Madagascar), era diretto a Ghibi con un carico di viveri. L'azione degli inglesi colpisce tanto più duramente la colonia francese di Ghibi in quanto la scarsità di viveri nella Somalia francese si fa sentire ogni giorno di più.

Storia gorizia Storia densissima e lontana nel tempo ha il primo reggimento di fanteria Re. Le sue origini risalgono al reggimento Fiumi al servizio del Duca Carlo Emanuele I nel 1621; e vanno più in ancora fino al periodo che segue la battaglia di S. Quintino nel 1557. Il reggimento ha combattuto in tutte le guerre combattute e vinte dal Principato di Savoia, ha preso parte alle campagne del Risorgimento e d'Africa e alla guerra europea quando la sua scuola bandiera è stata decantata con l'Ordine militare di Savoia e con la medaglia d'argento al valor militare.

Le segue nella storia e nella gloria, il secondo reggimento, il quale, nel 1861, ha formato col primo la brigata Re. Anche il 23.º reggimento d'artiglieria Re ha la sua bella storia: 1806, 1911, 1912: Plava, Sabotino, Vittorio Veneto.

Per visitare, dunque, questa caratteristica unità, e per assistere poi all'esercitazione a fuoco che verrà svolta dalla Divisione Isonzo, ai margini del Monte Nero, il Duce è giunto in volo all'aeroporto Egido Greco di Gorizia alle 8.45. Lo accompagnano anche stamane il ministro Paronelli e il gen. Scuderi e lo ricevono il capo di S. M. della Milizia, il sottocapo di S. M. dell'Esercito, il comandante la II Armata gen. Ambrosio, Su di un altro apparecchio è giunto il sottosegretario all'aeronautica, Pricolo.

La sagoma del trimotore che il Duce pilota, sbucca dal fondo tra le nuvole basse e si disegna nel cielo nebbioso che rende pessima la visibilità. Tuttavia, con impeccabile manovra, il Duce porta l'apparecchio a terra; discende, passa in rassegna la schierata di onore degli avari, che in fila di lavoro si ammassano a ridosso dei capannoni, traversa il breve tratto di campo che si separa dalla macchina, si sale e il corteo inizia subito la marcia che ha per mèta ultima il Monte Nero.

L'esultanza dei rurali Di sale per la rotabile che percorre la valle del Vipacco, si tocca Zola e si protegge per il varco di confine con la Jugoslavia. Ma, a mezza strada, si devia per scendere nel versante dell'Idria e a Salisburgo d'Idria è la prima sosta. Ai margini di Gorizia, e più giù, a San Basilio, a Cernizza, ad Aidussina, a Zola e a Montebello, si raggruppano i paesani e grande è la loro gioia e l'effusione nell'emozione e nel getto.

La valle corre, ora, tra faglie calcene dei monti che degradano a sinistra, verso la pianura già raggiunta dal sole, e la più alta delle vette che, a destra, s'incupano ancora tra le nebbie.

Ad Aidussina ed a Zola, paesi di lingua slovena, il Duce di-

**NUMERO
MANCANTE
VE DI BOBINE
SUPPLEMENTARI**

GAZZETTA DI VENEZIA

Una quindicina di aerei distrutta sul campo di Porto Sudan

Due incursioni di forze nemiche in Africa Orientale respinte dalle nostre truppe

Il bollettino N. 126

Il Quartier generale delle Forze Armate comunica:

Una nostra formazione aerea ha bombardato il campo d'aviazione di Porto Sudan, colpendo al suolo una quindicina di aerei inglesi. Il nemico ha tentato, senza alcun successo, due incursioni nel nostro territorio dell'Africa Orientale: una prima, condotta con mezzi meccanizzati, nella zona tra Abu Gamel e Tessenet (Eritrea) è stata facilmente dispersa; una seconda, condotta in forze da due distinte colonne provenienti da Wajir e da Arbajahn, le quali, appoggiate da forze aeree, puntavano su Buna (Kenia) è stata nettamente respinta.

Il nemico, le cui perdite non sono precisate, si è ritirato prontamente. Incursioni aeree nemiche su Gura, Toselli e Decamer hanno causato lievi danni; due donne sono rimaste ferite.

La vittoria

sarà totale e definitiva

ROMA, 11. Oggi l'Italia entra nel quinto mese di guerra. L'evento coincide con l'insorgere di una nuova fase di battaglia: la fase della vittoria. Si occupano della vittoria che deve essere totale e definitiva. Sono già preparati alla guerra del 1941.

La guerra lampo era intesa non come durata della guerra, ma come fulmineità negli attacchi che si compiono le varie fasi. Nel corso della guerra la condotta strategica dell'Asse sono intanto sempre migliorata. E' ormai escluso il loro isolamento economico e militare. La guerra economica e militare dell'Asse è aperta al riarmo. La forza bellica dell'Asse è in continua crescita. La Germania e l'Italia sono in grado di resistere a qualsiasi tentativo di attacco. La vittoria sarà totale e definitiva.

La flotta inglese prigioniera

in una zona non controllata

BERLINO, 11. Sulla «Deutsche Allgemeine Zeitung» il contrammiraglio Gadow, esaminando la situazione inglese nel Mediterraneo, osserva come siano ormai cadute anche le ultime illusioni dell'ammiraglia britannico di mantenere in quel debolissimo settore bellico, se non l'insanguinamento, almeno la possibilità di difendere i centri vitali dell'Impero. «In breve tempo», afferma l'autore, «le armi italiane hanno dimostrato di saper far propria ogni iniziativa e di sfruttarla a loro vantaggio. Il quadro sommario delle operazioni belliche su tutti i fronti italo-britannici presenta infatti una serie ininterrotta di sconfitte su mare e su terra. Le forze inglesi sono state costrette a ritirarsi e a subire pesanti perdite. La flotta inglese è stata distrutta e la sua base è stata occupata dalle forze italiane.

I Battaglioni della Giovinezza consegnano le fiamme nere

alle rappresentanze della gioventù italiana

PADOVA, 11. Stamane, nel cortile della Casa Littoria, addobbato di bandiere italiane e delle passioni antiche, le rappresentanze delle organizzazioni giovanili estere, che venute per la manifestazione conclusiva della Marcia della Giovinezza, che ha avuto il suo grandioso epilogo ieri, alla presenza del Duce, hanno reso omaggio al sacro dei Caduti per la rivoluzione depoendo corone di alloro dai nastri dei rispettivi Paesi. Erano presenti gli allievi recanti il labaro della Federazione, il giardinetto del Fascio di Padova, le fiamme nere delle gloriose squadre di azione e le insegne della GIL, attorniate dagli squadristi e dalle gerarchie locali. Alle rappresentanze si sono fatti incontro il capo di S. M. della GIL, il federale ed altri gerarchi.

La prima a compiere il rito è stata la rappresentanza romana, che ha rinnovato l'appello del capitano Codreanu e dei Caduti per la rivoluzione. Sono seguiti poi gli ungheresi, quindi gli spagnoli che hanno intonato l'inno di La Falanga, e infine i lituani che prima di lasciare la Casa Littoria, hanno cantato l'inno bulgaro degli eroi caduti per la Patria.

Nella mattinata la rappresentanza romana aveva assistito all'ufficio di suffragio per Corneio Codreanu, celebrato nella basilica del Santo, dove erano presenti anche rappresentanze del Fascismo padovano e della GIL. Nel pomeriggio, nel salone dello storico palazzo della Ragione, ha avuto luogo la solenne consegna delle fiamme offerte dai battaglioni della Giovinezza alle rappresentanze della gioventù estera. Nel grandioso salone avevano preso posto un battaglione di pretti caratteri militari, la consegna delle fiamme, preceduta da suonatori di fanfani della Nazione rappresentata, eseguiti dalla musica dell'Accademia del Foro Mussolini.

Ciascun giovane fascista allineato, ma non per il soldato italiano, ma per il suo capo, quale Graziani. La prova ne è Sidi el Barani, conquistata in soli tre giorni con una marcia-giornata avanzata geografica, di cento chilometri su distrette obbligate, avanzata che ha travolto ogni pur formidabile apprestamento difensivo.

Al primo grande colpo italiano, altri seguiranno e alle imponenti forze inglesi d'Egitto si profila già l'insanguinamento, la prospettiva di altre grandi e vantaggiose vittorie strategiche.

Nicola Marchitto

e qualche cosa la gestiva l'Asse

La guerra di terra che gli italiani hanno conquistato l'impetuosa assoluta, cercando in solo quindici giorni gli inglesi dalla Somalia, infondendo al prestigio della Gran Bretagna il colpo più grave della sua storia coloniale, e la cui conseguenza, attaccando per la prima volta nella storia l'Impero britannico, le truppe italiane hanno travolto due poderose linee fortificate inglesi, aprendo le strade verso il cuore dell'Egitto.

Il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica: «Anche ieri Londra è stata l'obiettivo principale presso di noi dei nostri bombardieri potenti e leggeri durante i loro attacchi di rappresaglia. Sono state osservate numerose esplosioni e grandi incendi.

«Nostra formazione aerea ha inoltre attaccato con bombe di medio e di grosso calibro numerosi importanti obiettivi a Liverpool, Birmingham e Manchester. Anche qui sono state provocate gravi esplosioni e constatati estesi incendi, in modo particolare sulle rive del Mersey.

Sistematiche distruzioni

«Nell'Inghilterra meridionale e centrale sono stati attaccati con successo dai nostri bombardieri importanti obiettivi a Liverpool, Birmingham e Manchester. Anche qui sono state provocate gravi esplosioni e constatati estesi incendi, in modo particolare sulle rive del Mersey.

Le adunate fasciste per oggi e domani

ROMA, 11.

Il Foglio di disposizioni del P. N. F. n. 200 recita: Presi gli ordini del Duce, disporrà che vengano indette adunate di CC, NN e di popolo nelle pubbliche piazze. Sabato 12, oppure domenica 13 ottobre XVIII nelle ore che i federali riterranno più opportune, i camerali a fianco indicati parleranno ai temi ad ognuno affidati nelle seguenti province:

Argenteo: Fodale; Frosinone: Dini Dani; Brescia: Manaresi Angelo; Callanissetta: Simacchi Saverio; Catania: Pusecchi Raffaele; Catanzaro: Empoli Attilio; Como: Tocchi Vincenzo; Cremona: Biagi Bruno; Enna: Barbaro Michele; Ferrara: Lembo Davide; Forlì: Verga Zeno; Mantova: Peverelli Carlo; Matera: Carli Tati; Messina: Tumelero Cesare; Modena: Gianluigi Bartolo; Napoli: Corbelli Ezio; Parma: Amadio Roberto; Padova: Ferrarini Umberto; Piacenza: Azzero Gravello; Ragusa: Marcelli Alberto; Roma: Agnino Giuseppe; Reggio Emilia: Bardanzelli Giorgio; Sassari: Walter Fermo; Siracusa: Massimiliano Rosario; Sondrio: Ballo Giovanni; Trapani: Pottini Domenico; Varese: Molino Giorgio. — Il Segretario del P. N. F.: MUTI.

Riprende la Jugoslavia l'attacco

BERLINO, 11.

Negli ambienti politici berlinesi si rileva alquanto una depressione, che dopo una lunga pausa gli agenti britannici stanno da qualche tempo riprendendo una intensa attività in Jugoslavia.

A Belgrado ed in altre città infatti, vengono nuovamente diffusi i grandi quantitativi di stampelli e di manifesti diretti contro la Potenza dell'Asse, mentre nella regione di Negotin si tenta addirittura di alzare la popolazione rurale contro i rimpatriati tedeschi dalla Bessarabia, che sono considerati nel campo di Prato.

Si aggiunge che l'intelligenza servizi ha dispensato per questa agitazione nelle ultime settimane delle somme ingenti che si valutano a circa 750 milioni e si esprime la speranza che il Governo jugoslavo non voglia oltre a porre energicamente fine a questa cinquantina

L'incessante martellamento di Londra

La potente azione di logoramento

dell'aviazione germanica sui centri vitali inglesi

Le rive del Tamigi sino alla foce sono un cumulo di rovine in fiamme

BERLINO, 11.

Il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica: «Anche ieri Londra è stata l'obiettivo principale presso di noi dei nostri bombardieri potenti e leggeri durante i loro attacchi di rappresaglia. Sono state osservate numerose esplosioni e grandi incendi.

«Nostra formazione aerea ha inoltre attaccato con bombe di medio e di grosso calibro numerosi importanti obiettivi a Liverpool, Birmingham e Manchester. Anche qui sono state provocate gravi esplosioni e constatati estesi incendi, in modo particolare sulle rive del Mersey.

Sistematiche distruzioni

«Nell'Inghilterra meridionale e centrale sono stati attaccati con successo dai nostri bombardieri importanti obiettivi a Liverpool, Birmingham e Manchester. Anche qui sono state provocate gravi esplosioni e constatati estesi incendi, in modo particolare sulle rive del Mersey.

Le adunate fasciste per oggi e domani

ROMA, 11.

Il Foglio di disposizioni del P. N. F. n. 200 recita: Presi gli ordini del Duce, disporrà che vengano indette adunate di CC, NN e di popolo nelle pubbliche piazze. Sabato 12, oppure domenica 13 ottobre XVIII nelle ore che i federali riterranno più opportune, i camerali a fianco indicati parleranno ai temi ad ognuno affidati nelle seguenti province:

Argenteo: Fodale; Frosinone: Dini Dani; Brescia: Manaresi Angelo; Callanissetta: Simacchi Saverio; Catania: Pusecchi Raffaele; Catanzaro: Empoli Attilio; Como: Tocchi Vincenzo; Cremona: Biagi Bruno; Enna: Barbaro Michele; Ferrara: Lembo Davide; Forlì: Verga Zeno; Mantova: Peverelli Carlo; Matera: Carli Tati; Messina: Tumelero Cesare; Modena: Gianluigi Bartolo; Napoli: Corbelli Ezio; Parma: Amadio Roberto; Padova: Ferrarini Umberto; Piacenza: Azzero Gravello; Ragusa: Marcelli Alberto; Roma: Agnino Giuseppe; Reggio Emilia: Bardanzelli Giorgio; Sassari: Walter Fermo; Siracusa: Massimiliano Rosario; Sondrio: Ballo Giovanni; Trapani: Pottini Domenico; Varese: Molino Giorgio. — Il Segretario del P. N. F.: MUTI.

Riprende la Jugoslavia l'attacco

BERLINO, 11.

Negli ambienti politici berlinesi si rileva alquanto una depressione, che dopo una lunga pausa gli agenti britannici stanno da qualche tempo riprendendo una intensa attività in Jugoslavia.

A Belgrado ed in altre città infatti, vengono nuovamente diffusi i grandi quantitativi di stampelli e di manifesti diretti contro la Potenza dell'Asse, mentre nella regione di Negotin si tenta addirittura di alzare la popolazione rurale contro i rimpatriati tedeschi dalla Bessarabia, che sono considerati nel campo di Prato.

Si aggiunge che l'intelligenza servizi ha dispensato per questa agitazione nelle ultime settimane delle somme ingenti che si valutano a circa 750 milioni e si esprime la speranza che il Governo jugoslavo non voglia oltre a porre energicamente fine a questa cinquantina

pianti industriali senza essere tuttavia

La guerra di terra che gli italiani hanno conquistato l'impetuosa assoluta, cercando in solo quindici giorni gli inglesi dalla Somalia, infondendo al prestigio della Gran Bretagna il colpo più grave della sua storia coloniale, e la cui conseguenza, attaccando per la prima volta nella storia l'Impero britannico, le truppe italiane hanno travolto due poderose linee fortificate inglesi, aprendo le strade verso il cuore dell'Egitto.

Il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica: «Anche ieri Londra è stata l'obiettivo principale presso di noi dei nostri bombardieri potenti e leggeri durante i loro attacchi di rappresaglia. Sono state osservate numerose esplosioni e grandi incendi.

Sistematiche distruzioni

«Nell'Inghilterra meridionale e centrale sono stati attaccati con successo dai nostri bombardieri importanti obiettivi a Liverpool, Birmingham e Manchester. Anche qui sono state provocate gravi esplosioni e constatati estesi incendi, in modo particolare sulle rive del Mersey.

Le adunate fasciste per oggi e domani

ROMA, 11.

Il Foglio di disposizioni del P. N. F. n. 200 recita: Presi gli ordini del Duce, disporrà che vengano indette adunate di CC, NN e di popolo nelle pubbliche piazze. Sabato 12, oppure domenica 13 ottobre XVIII nelle ore che i federali riterranno più opportune, i camerali a fianco indicati parleranno ai temi ad ognuno affidati nelle seguenti province:

Argenteo: Fodale; Frosinone: Dini Dani; Brescia: Manaresi Angelo; Callanissetta: Simacchi Saverio; Catania: Pusecchi Raffaele; Catanzaro: Empoli Attilio; Como: Tocchi Vincenzo; Cremona: Biagi Bruno; Enna: Barbaro Michele; Ferrara: Lembo Davide; Forlì: Verga Zeno; Mantova: Peverelli Carlo; Matera: Carli Tati; Messina: Tumelero Cesare; Modena: Gianluigi Bartolo; Napoli: Corbelli Ezio; Parma: Amadio Roberto; Padova: Ferrarini Umberto; Piacenza: Azzero Gravello; Ragusa: Marcelli Alberto; Roma: Agnino Giuseppe; Reggio Emilia: Bardanzelli Giorgio; Sassari: Walter Fermo; Siracusa: Massimiliano Rosario; Sondrio: Ballo Giovanni; Trapani: Pottini Domenico; Varese: Molino Giorgio. — Il Segretario del P. N. F.: MUTI.

Riprende la Jugoslavia l'attacco

BERLINO, 11.

Negli ambienti politici berlinesi si rileva alquanto una depressione, che dopo una lunga pausa gli agenti britannici stanno da qualche tempo riprendendo una intensa attività in Jugoslavia.

A Belgrado ed in altre città infatti, vengono nuovamente diffusi i grandi quantitativi di stampelli e di manifesti diretti contro la Potenza dell'Asse, mentre nella regione di Negotin si tenta addirittura di alzare la popolazione rurale contro i rimpatriati tedeschi dalla Bessarabia, che sono considerati nel campo di Prato.

Si aggiunge che l'intelligenza servizi ha dispensato per questa agitazione nelle ultime settimane delle somme ingenti che si valutano a circa 750 milioni e si esprime la speranza che il Governo jugoslavo non voglia oltre a porre energicamente fine a questa cinquantina

Un uragano di fuoco

su Londra e i suoi dintorni

B. SEBASTIANO, 11.

La radio di Londra comunica nel pomeriggio di ieri che la capitale inglese ha subito gli attacchi aerei germanici ininterrottamente fino dal mattino. Le incursioni non hanno rallentato il loro ritmo per ore e ore, e le ondate di apparecchi tedeschi si sono succedute nel cielo di Londra ad intervalli di qualche minuto instancabilmente ed implacabilmente.

La giornata di ieri è stata la più terribile che Londra abbia passato dall'inizio della guerra, che gli effetti della continua e continua di incursioni erano gravissimi. Altri disastri giunti dalla capitale britannica nella notte, informano che gli attacchi sono cresciuti di violenza verso sera.

Subito dopo il tramonto due grosse formazioni di bombardieri germanici scortate da nuclei della caccia tedesca hanno superato le difese notturne e si sono gettati ad un fuoco continuo ed hanno scatenato un inferno di fuoco sulla città. I bombardieri hanno fatto uso di bombe di un calibro ancora più grosso di tutte quelle usate finora la cui potenza esplosiva è stata addirittura terribile.

L'attacco è stato portato con forza irresistibile al centro della città, nel West End, ed ai sobborghi orientali e occidentali, dove sono i più importanti uffici e impianti di officine belliche. Un uragano di fuoco è passato su questi centri industriali e la distruzione è stata enorme.

Dopo la grande polverata dell'attacco è stato dato ordine alla caccia britannica di ritirarsi in volo e di attaccare a qualsiasi costo il nemico, che le batterie contraeree non potevano in alcun modo fermare. I caccia inglesi si sono battuti disperatamente nella lotta ma sono stati subito agganciati dalle squadriglie tedesche e sono stati distrutti. Molti apparecchi britannici sono puntati avampando come forze gigantesche sui quartieri della città.

Dopo il grande attacco, che è durato quasi due ore, si è vista una massa di aerei di notte ma poco dopo formidabili esplosioni provenienti dalla periferia di Londra, e si sono uditi scoppi di artiglieria. Le bombe sono state lanciate da una batteria contraerea che ha fatto fuoco a qualsiasi costo il nemico, che le batterie contraeree non potevano in alcun modo fermare. I caccia inglesi si sono battuti disperatamente nella lotta ma sono stati subito agganciati dalle squadriglie tedesche e sono stati distrutti. Molti apparecchi britannici sono puntati avampando come forze gigantesche sui quartieri della città.

Dopo il grande attacco, che è durato quasi due ore, si è vista una massa di aerei di notte ma poco dopo formidabili esplosioni provenienti dalla periferia di Londra, e si sono uditi scoppi di artiglieria. Le bombe sono state lanciate da una batteria contraerea che ha fatto fuoco a qualsiasi costo il nemico, che le batterie contraeree non potevano in alcun modo fermare. I caccia inglesi si sono battuti disperatamente nella lotta ma sono stati subito agganciati dalle squadriglie tedesche e sono stati distrutti. Molti apparecchi britannici sono puntati avampando come forze gigantesche sui quartieri della città.

Dopo il grande attacco, che è durato quasi due ore, si è vista una massa di aerei di notte ma poco dopo formidabili esplosioni provenienti dalla periferia di Londra, e si sono uditi scoppi di artiglieria. Le bombe sono state lanciate da una batteria contraerea che ha fatto fuoco a qualsiasi costo il nemico, che le batterie contraeree non potevano in alcun modo fermare. I caccia inglesi si sono battuti disperatamente nella lotta ma sono stati subito agganciati dalle squadriglie tedesche e sono stati distrutti. Molti apparecchi britannici sono puntati avampando come forze gigantesche sui quartieri della città.

Dopo il grande attacco, che è durato quasi due ore, si è vista una massa di aerei di notte ma poco dopo formidabili esplosioni provenienti dalla periferia di Londra, e si sono uditi scoppi di artiglieria. Le bombe sono state lanciate da una batteria contraerea che ha fatto fuoco a qualsiasi costo il nemico, che le batterie contraeree non potevano in alcun modo fermare. I caccia inglesi si sono battuti disperatamente nella lotta ma sono stati subito agganciati dalle squadriglie tedesche e sono stati distrutti. Molti apparecchi britannici sono puntati avampando come forze gigantesche sui quartieri della città.

Dopo il grande attacco, che è durato quasi due ore, si è vista una massa di aerei di notte ma poco dopo formidabili esplosioni provenienti dalla periferia di Londra, e si sono uditi scoppi di artiglieria. Le bombe sono state lanciate da una batteria contraerea che ha fatto fuoco a qualsiasi costo il nemico, che le batterie contraeree non potevano in alcun modo fermare. I caccia inglesi si sono battuti disperatamente nella lotta ma sono stati subito agganciati dalle squadriglie tedesche e sono stati distrutti. Molti apparecchi britannici sono puntati avampando come forze gigantesche sui quartieri della città.

Dopo il grande attacco, che è durato quasi due ore, si è vista una massa di aerei di notte ma poco dopo formidabili esplosioni provenienti dalla periferia di Londra, e si sono uditi scoppi di artiglieria. Le bombe sono state lanciate da una batteria contraerea che ha fatto fuoco a qualsiasi costo il nemico, che le batterie contraeree non potevano in alcun modo fermare. I caccia inglesi si sono battuti disperatamente nella lotta ma sono stati subito agganciati dalle squadriglie tedesche e sono stati distrutti. Molti apparecchi britannici sono puntati avampando come forze gigantesche sui quartieri della città.

Dopo il grande attacco, che è durato quasi due ore, si è vista una massa di aerei di notte ma poco dopo formidabili esplosioni provenienti dalla periferia di Londra, e si sono uditi scoppi di artiglieria. Le bombe sono state lanciate da una batteria contraerea che ha fatto fuoco a qualsiasi costo il nemico, che le batterie contraeree non potevano in alcun modo fermare. I caccia inglesi si sono battuti disperatamente nella lotta ma sono stati subito agganciati dalle squadriglie tedesche e sono stati distrutti. Molti apparecchi britannici sono puntati avampando come forze gigantesche sui quartieri della città.

Dopo il grande attacco, che è durato quasi due ore, si è vista una massa di aerei di notte ma poco dopo formidabili esplosioni provenienti dalla periferia di Londra, e si sono uditi scoppi di artiglieria. Le bombe sono state lanciate da una batteria contraerea che ha fatto fuoco a qualsiasi costo il nemico, che le batterie contraeree non potevano in alcun modo fermare. I caccia inglesi si sono battuti disperatamente nella lotta ma sono stati subito agganciati dalle squadriglie tedesche e sono stati distrutti. Molti apparecchi britannici sono puntati avampando come forze gigantesche sui quartieri della città.

Dopo il grande attacco, che è durato quasi due ore, si è vista una massa di aerei di notte ma poco dopo formidabili esplosioni provenienti dalla periferia di Londra, e si sono uditi scoppi di artiglieria. Le bombe sono state lanciate da una batteria contraerea che ha fatto fuoco a qualsiasi costo il nemico, che le batterie contraeree non potevano in alcun modo fermare. I caccia inglesi si sono battuti disperatamente nella lotta ma sono stati subito agganciati dalle squadriglie tedesche e sono stati distrutti. Molti apparecchi britannici sono puntati avampando come forze gigantesche sui quartieri della città.

Dopo il grande attacco, che è durato quasi due ore, si è vista una massa di aerei di notte ma poco dopo formidabili esplosioni provenienti dalla periferia di Londra, e si sono uditi scoppi di artiglieria. Le bombe sono state lanciate da una batteria contraerea che ha fatto fuoco a qualsiasi costo il nemico, che le batterie contraeree non potevano in alcun modo fermare. I caccia inglesi si sono battuti disperatamente nella lotta ma sono stati subito agganciati dalle squadriglie tedesche e sono stati distrutti. Molti apparecchi britannici sono puntati avampando come forze gigantesche sui quartieri della città.

GAZZETTA DI VENEZIA

NOTIZIE RECENTISSIME

E' amicizia italo-spagnola

De Bono consegna al Caudillo

Il Collare dell'Annunziata

MADRID, 11. Oggi si è svolta nel palazzo d'Oriente la solenne cerimonia della consegna del Collare dell'Annunziata, conferito dal Re e Imperatore al Caudillo, da parte del Maresciallo De Bono.

Il Quadruplice, accompagnato dai componenti l'ambasciata spagnola, con lui giunti a Madrid, ha raggiunto l'Ambasciata d'Italia dove è stato ricevuto dall'ambasciatore Lario, con tutti i funzionari dell'Ambasciata e i membri della missione militare italiana. Poco dopo giungevano il primo introduttore di ambasciatore del Ministero degli Esteri spagnolo ed il Maresciallo De Bono, col suo seguito, lasciava la sede dell'Ambasciata in automobile, scortata dalla guardia marocchina, espressamente inviata dal Caudillo. Lungo il tragitto era schierata la polizia armata, dietro alla quale si muoveva una folla immensa, che seguiva romanticamente ed inespugnabilmente alla spagna.

Giunto al Palazzo d'Oriente, il Maresciallo De Bono col suo seguito, è stato accolto con gli onori militari dalle truppe schierate, mentre la musica intonava la «Marcha Real» e «Giovinezza». Attraverso lo scalone d'onore, la ambasciata italiana raggiungeva il salone del ricevimento e veniva subito introdotta nella sala del trono, alla presenza del Caudillo, che aveva attorno tutti i membri del Governo, i membri della Giunta politica della Falange e numerose altre autorità e gerarchie.

Il Maresciallo De Bono salutava, rotolandosi il Capo dello Stato spagnolo che gli risponde con lo stesso saluto. Quindi pronunciava un indirizzo, in cui si diceva orgoglioso di essere stato prelevato a recare al Capo della nuova Spagna la suprema onorificenza italiana, conferitagli dal Re e Imperatore, suggerendo l'antica amicizia delle due Nazioni riconfermata in quei momenti, quando i legionari italiani corsero a combattere e morire per la libertà della Spagna. Il Maresciallo aggiungeva che l'Italia amira nel Generalissimo

non solo il soldato vittorioso ed il Capo della rivoluzione, ma anche l'uomo di stato provvido, sagace e pacificatore, la cui opera condurrà il Paese al miglior avvenire. Quindi concludeva esprimendo la certezza di una sempre più intima collaborazione fra i due Paesi ed auspicando la prosperità e la grandezza della Spagna e del suo Capo.

Il Generalissimo ha risposto con calorose parole di ringraziamento per il Re e Imperatore e di ammirazione per l'Italia fascista e per il suo grande Duca. Il Maresciallo De Bono imponeva quindi al Generalissimo il Collare dell'Annunziata. Terminata la cerimonia, il Caudillo ha scambiato cordiali parole col Maresciallo De Bono, quindi lasciava la sala.

Più tardi, nello stesso palazzo aveva luogo una colazione d'onore offerta dal Generalissimo al Quadruplice ed al suo seguito, alla quale hanno partecipato l'ambasciatore d'Italia, personalità del Governo e della Falange e autorità civili e militari. Dopo la colazione il Maresciallo lasciava il palazzo d'Oriente per raggiungere, scortato dalla guardia marocchina, la sua residenza.

Con grandi titoli su tutta la prima pagina, con fotografie e con lunghe e dettagliate cronache, tutta la stampa saluta con cordiali l'ambasciata straordinaria del Maresciallo De Bono. L'Alcázar e l'Informaciones rilevano che la presenza in Spagna del Maresciallo De Bono significa una volta di più il riconoscimento che di casa ha l'impero fascista. Pueblo scrive che la sua onorificenza che il Maresciallo De Bono porta al Caudillo legherà ancora più intimamente le due rivoluzioni fascista e fascista. A. B. C. scrive che il popolo spagnolo ha compreso il significato dell'ambasciata straordinaria del Re Imperatore. Nella persona del Caudillo, l'Italia rende alla Spagna quell'onore che gli spagnoli hanno già decretato da tempo al grande popolo latino e fratello.

La Boersen Zeitung osserva

che i membri più influenti del partito conservatore sono stati costretti ad inghiottire l'amara pillola nominando alla presidenza un uomo che non hanno mai stimato, né tanto meno amato.

Ma la cosa in Gran Bretagna non è così male come non c'è né tempo né modo di scegliere. Il Lokal Anzeiger, «in un proposito che durante la riunione, mentre Churchill imboniva i compagni, Londra era sotto la consueta pioggia di bombe germaniche». L'immediato confronto, nota l'organo berlinese, tra la menzogna ed i trucchi della propaganda del Governo e la dura verità dell'azione tedesca, dovrebbe essere in quell'ora particolarmente penoso. Ma nel non si tratta — conclude il giornale — di un uomo normale: l'attuale Primo ministro inglese, nella sua delittuosa e catastrofica partecipazione, è deciso a sacrificare ormai il suo popolo ed i beni del paese piuttosto che arrendersi all'insostituibilità del fatto.

E' stato fatto osservare oggi in questi circoli ufficiali che la decisione di Roosevelt di bloccare i crediti romeni negli Stati Uniti non costituisce nulla di nuovo e che identica decisione fu presa da Washington quando le truppe sovietiche entrarono negli Stati baltici.

La collaborazione economica italo-indiana

Riccardi a colloquio con Ribbentrop e Funk

BERLINO, 11. Il ministro fascista degli Esteri, Riccardo Riccardi, appena giunto a Berlino ha iniziato immediatamente la sua attività, avendo un lungo, cordiale colloquio col ministro dell'Economia Funk. Successivamente Riccardi è stato ricevuto dal ministro degli Esteri, von Ribbentrop, che lo ha intrattenuto lungamente su tutti i problemi della collaborazione economica e finanziaria italo-tedesca, e consegnando alla fine al rappresentante del Governo fascista la più alta decorazione germanica.

Più tardi il ministro dell'Economia e presidente del Reichsbank, Funk, ha offerto in onore dell'ospite italiano, un grande ricevimento nei locali della Reichsbank. Porgendo il benvenuto, il ministro del Reich ha detto, fra l'altro, che lo spirito del Führer e del Duca e lo spirito dei vittoriosi eserciti dei due Paesi dovranno animare anche le comuni azioni economiche.

Nella sua risposta l'eccezionale Riccardi si è riferito allo spirito rivoluzionario che anima la politica economica dell'Asse e nel cui corso si svolgeranno anche gli attuali scambi di vedute.

Un attacco degli aerei tedeschi all'estremità sud-orientale dell'Inghilterra

Efficienza antiaerea del bombardamento

BERLINO, 11. Nel corso della mattinata e del pomeriggio di oggi forti formazioni dell'aviazione germanica hanno sferrato un attacco serrato contro l'estremità sud-orientale dell'isola britannica. Grazie all'ottima coordinazione, tutti gli obiettivi hanno potuto essere colpiti con grande successo.

Al centro di questa azione era la città di Canterbury, dove sono state lanciate bombe incendiarie ed esplosive di ogni colore. Le grandi nuvole di fumo che, subito dopo la attacco, si sono sollevate dall'intero territorio urbano, hanno dimostrato l'efficienza antiaerea del bombardamento. In un'altra città è stata distrutta completamente una bomba esplosiva una grande fabbrica. In una città costiera è stato colpito in pieno un impianto ferroviario e fatto un fuoco di bengali sono stati distrutti.

Parcechi combattimenti aerei si sono svolti tra gli apparecchi da caccia che sorvegliano i bombardieri germanici e gli «Spitfire» e gli «Hurricanes». Dalla informazione finora disponibile non risulta che vi siano stati perdite da parte tedesca. Sono stati invece abbattuti alcuni aerei inglesi, ma il loro numero non è ancora precisato.

Durante le ricognizioni aeree svoltesi nella giornata sulla Gran Bretagna, sono stati in particolare colpiti obiettivi di grande importanza economica e militare di Londra e in altre località del sud e del centro dell'Inghilterra. Nei pressi di Ramsgate è stato colpito con precisione la base aerea della difesa costiera. Aerei da ricognizione hanno potuto constatare che numerosi grandi incendi avevano ancora, specialmente nel centro di Londra, a nord del Tamigi. La stazione di Victoria è stata gravemente danneggiata e nelle sue adiacenze infuria pure un grande incendio.

Il Sud-est è divenuto di nuovo un campo di battaglia.

BERLINO, 11. Le informazioni di stampa diffuse dalla propaganda tedesca, circa la presenza di truppe tedesche in Bulgaria, sono smentite da parte germanica. Nei circoli politici berlinesi si fa rilevare che, per l'apporto nel momento attuale, il territorio del sud-est è divenuto di nuovo un centro di perturbamento della propaganda inglese, che cerca di spargervi l'incertezza per disturbare la popolazione nel loro pacifico lavoro quotidiano e per impedire la ricostruzione che attualmente sta effettuandosi presso alcune nazioni di quella regione.

La notizia relativa alla supposta presenza di soldati tedeschi in Bulgaria — dice un comunicato del D. N. B. — fa parte di questa propaganda di guerra ingiusta, almeno che a Londra non si consideri come una minaccia militare la presenza di operatori cinematografici tedeschi durante l'occupazione bulgara della Dobruja meridionale.

Il D. N. B. comunica: Il discorso del vice presidente del Consiglio romano, Boris Sima, sugli incidenti che si sarebbero verificati alla porta della Transilvania, ora annessa all'Inghilterra, non ha prodotto in questi ambienti politici un'impressione sfavorevole.

Si fa osservare che Sima ha interpretato esattamente l'intenzione cui risponde l'arbitrato di Vienna, proclamando la volontà di pacifica collaborazione della Romania, per determinare nel bacino danubiano una convivenza esente da qualsiasi inimicizia. Si rileva che in realtà tale era il significato dell'arbitrato di Vienna, che notoriamente costituisce un regolamento definitivo per eliminare una volta per sempre

L'esodo dall'Inghilterra

dei sudditi giapponesi

TOKIO, 11. In una corrispondenza da Londra, il Tokyo Asahi Shimbun informa che i giapponesi residenti nella capitale britannica si apprestano a partire a bordo del vapor Fujiwara Maru, non potendo più sopportare i continui attacchi aerei tedeschi che diventeranno ogni giorno più intensi.

I magazzini giapponesi di Londra, aggiunge il giornale — sono stati chiusi ed anche i giapponesi che hanno preso per moglie donne inglesi hanno deciso di abbandonare l'Inghilterra.

Il Consolato nipponico si prodiga per aiutare i parenti in ogni loro necessità.

D'altra parte i giornali informano che il Governo ha sospeso a tutte le banche giapponesi e alle diverse ditte di chiedere le loro rappresentanze inglesi.

Questo lascia supporre — scrive il Tokyo Nichi Nichi — che tutte le casse commerciali giapponesi di Londra, ad eccezione della Yokohama Specie Bank, saranno soppresse.

Il Fujiwara Maru, che seguirà la rotta attraverso il canale di Panama, è l'ultimo piroscafo fino ad ora indicato in partenza dai porti europei per il Giappone.

Il nuovo ambasciatore giapponese a Mosca è partito oggi per raggiungere la sua nuova residenza. Prima della partenza ha dichiarato che il suo piano di azione per portare su di un piano di amicizia i rapporti tra il Giappone e l'Unione sovietica è stato completato a Berlino con la firma del Patto tripartito. Contemporaneamente è partito per l'Indocina la commissione economico-finanziaria di 20 persone alla quale sono affidati compiti di eccezionale importanza.

Il Mikado assiste a Yokohama ad una grande rivista aerea

TOKIO, 11. In presenza dell'imperatore si è svolta a Yokohama una grande rivista della flotta giapponese, alla quale hanno preso parte più di 100 navi e 150 aerei.

Il Mikado ha assistito alla manifestazione a bordo della ammiraglia, accompagnato dal ministro della Guerra, Giwara, dal ministro della Marina, dal principe Fuchimi capo dell'Armata, e da membri della famiglia reale e da un seguito numeroso.

La rivista, che è stata diretta dal comandante della flotta, ammiraglio Yamamoto, è avvenuta in occasione della festa per il 2600° anniversario dell'impero nipponico.

Nel suo messaggio in occasione dell'anniversario della fondazione della repubblica cinese, Wang Ching Wei dice tra l'altro che la conclusione del Patto tripartito offre all'Asia orientale una grande opportunità per stradicare l'imperialismo straniero che tanto danno ha procurato al paese, ed alla Cina in particolare la possibilità di liberarsi dalla oppressione politica ed economica della plutocrazia straniera.

Il sindaco di Sciangai ucciso dai terroristi

SCIANGAI, 11. Un nuovo delitto dei terroristi cinesi è stato commesso stamane alle 10 e 30 di Hongkong, distretto situato nella zona della Concessione internazionale che si trova sotto l'amministrazione giapponese. La vittima è un cinese che collabora all'instaurazione dell'ordine nuovo in Cina e che perciò aveva già ricevuto intenzionalmente e minacce. Si tratta di Fu-ai-Han, sindaco del distretto speciale di Sciangai e delegato del Governo di Nanchino.

Egli è stato colpito nella sua stanza, forse nel bagno, da individui che non si sa come siano riusciti a introdursi. Gli autori del delitto sono riusciti a fuggire senza lasciare tracce. Le autorità militari giapponesi, non appena informati del delitto, se ne sono accorti e hanno immediatamente inviato truppe per la ricerca dei colpevoli di questo delitto.

Le navi da guerra francesi rimaste ad Alessandria saranno utilizzate dagli inglesi

ROMA, 11. Da Marsiglia viene raccolta la voce che le navi da guerra francesi rimaste sotto il controllo britannico ad Alessandria, saranno brevemente utilizzate dall'ammiraglio di Sua Maestà. Tali navi sono: la corazzata Lorraine di 22.190 tonnellate, gli incrociatori di 10 mila tonnellate Duquesne, Tourville, Suffren; l'incrociatore Douguay Trouin di 7249 tonnellate, la torpediniere d'alto mare La Fortune, Baguette, Ordre, non hanno prodotto in questi ambienti politici un'impressione sfavorevole.

Il nuovo ambasciatore giapponese a Mosca è partito oggi per raggiungere la sua nuova residenza.

Prezioso dono della Spagna alla chiesa cattolica tedesca

BERLINO, 11. La Chiesa cattolica tedesca ha oggi ricevuto in dono una preziosa bibbia manoscritta inventata dall'arcivescovo cattolico spagnolo in segno di gratitudine per l'invio di armi di guerra alla Spagna, che ebbero i propri distrutti e rubati dai rossi al tempo della guerra civile. Contemporaneamente si apprende che un gruppo di vescovi cattolici germanici con alla testa quello di Berlino si recerà quanto prima in Spagna in veste ufficiale all'Epiiscopato spagnolo.

Disposizioni del Coge Pesca

per eliminare ai più presto alcuni gravi abusi che si verificano nella raccolta e nella distribuzione dei prodotti ittici, il commissario generale per la pesca ha disposto quanto segue:

1) In considerazione della ridotta produzione ittica, i Consigli provinciali delle Corporazioni devono astenersi dal concedere nuove licenze di commercio;

2) coloro che non sono in possesso di regolare licenza di commercio non devono avere libero ingresso nei mercati all'ingrosso del pesce;

3) i commercianti che sono autorizzati all'acquisto della driscina dei mercati all'ingrosso del pesce, devono essere classificati in due categorie: a) commercianti al dettaglio autorizzati a vendere soltanto nelle località di produzione;

b) commercianti al dettaglio autorizzati a vendere soltanto nei centri di consumo delle province in cui si trova la località di produzione;

4) Tutti i commercianti devono accompagnare sempre la merce col tagliando di acquisto rilasciato dal mercato all'ingrosso ed embleto ad ogni richiesta degli agenti;

5) I commercianti all'ingrosso e i produttori che spediscono direttamente nei centri di consumo devono dichiarare alla direzione del mercato il destinatario ed il quantitativo spedito. Le merci destinate all'esportazione, viaggiando via ferrovia o via aerea, devono essere accompagnate da una copia della bolletta rilasciata dal mercato di acquisto la quale farà fede per la quantità ed i relativi prezzi di origine.

6) L'elenco di questo dichiarato dovrà essere spedito giornalmente a cura del mercato di produzione alla direzione del mercato di consumo ricevente.

7) I direttori dei mercati dovranno avere la massima cura affinché ogni commerciante si mantenga nei limiti della quantità a lui assegnata in base alla ripartizione spettante.

Due operai fulminati

ROMA, 11. Oggi in località Capannelle, nella tenuta Torlonia, alcuni operai stavano stendendo un filo metallico per sollevare un palo dell'alta tensione. In seguito ad un improvviso contatto, due operai, Milioni Claudio e Lembo Luigi, investiti dalla corrente, rimasero cadaveri. Altri due uomini, ricoverati all'ospedale di S. Giovanni, dei quali sono stati tratti in osservazione.

Maciullato dal treno

SAN DONA', 11. Stamane alle ore 6.30, il maresciallo della R. Marina, Carlo Gasparotto fu ucciso da un treno. Il maresciallo era diretto a Mestre, mentre il convoglio si era già mosso in movimento, scivolava dal predellino del vagone ore si era avvitato allo sportello ed andava a finire sotto le ruote del treno.

Soccorso delle persone che avevano sofferto alla tragica sorte, l'ospedale sottostante, il quale dava ogni cura ai feriti, veniva trasportato all'ospedale ore gli venne ricoverato lo scioccato del torso e dichiarato in pericolo di vita; infatti dopo due ore cessò di vivere.

Terremoto a Los Angeles

NUOVA YORK, 11. Ieri alle 21.37 a Los Angeles e nella regione adiacente è stato avvertito una scossa di terremoto che è durata circa due secondi. Da vari anni Los Angeles non registrava un terremoto così violento.

La legazione cecoslovacca in Cile distrutta dal fuoco

SANTIAGO DEL CILE, 11. La legazione cecoslovacca è stata distrutta da un incendio scoppiato nella prima ore dell'alba.

Premi di consolazione

della Lotteria di Merano

MERANO, 11. Oggi è continuata l'estrazione dei premi di consolazione per la Lotteria tipica:

S 48274, Firenze - AD 98279, Venezia - F 64186, Venezia - B 72111, Isernia - G 41913, Reggio Calabria - AV 82572, Roma - AN 12447, Roma - AJ 75109, Milano - AR 65322, Fondi - AH 44615, Firenze - AU 14121, Milano - AG 31378, non risulta la città - V 21603, Nereola - U 78764, Pisa - J 39499, Milano - Z 06734, Pisa - AJ 39499, Bergamo - AM 01599, Milano - AR 88702, Torino - AJ 14505, Torino - H 63334, Torino - P 65918, Bologna - E 95618, Genova - C 65578, Ascoli Piceno - AD 28312, Gorizia - M 12077, Bologna - C 52308, Venezia - V 02018, Posen, Ombro - K 87158, Vicenza - AM 43514, La Capria (Agrigento) - N 57740, Napoli - E 14369, Milano - AJ 70071, Padova - AV 71822, Ferrara - M 65281, Roma - AV 72642, Venezia - AS 07940, Milano - J 39499, Milano - AS 06973, Milano - AQ 46912, Albania - R 80050, Bergamo - A 56002, Alessandria - AS 27376, Piacenza - P 82410, Roma - E 36315, Roma - Z 25047, Torino - B 77934, Roma - E 21278, Napoli - AH 33014, Bologna - AD 36025, Gorizia.

Premi turistici: N 52301, Milano - V 49818, Roma - R 13741, Legnano - C 13861, Salomagnana - L 17316, Carosello - P 50077, Milano - B 66440, Lovere (Bergamo) - C 05123, Milano - E 49225, Torino - D 85148, Milano - Balbo - B 25886, Roma - A 78220, Genova - C 14082, Milano - AQ 36447, Pella Ligure - J 29463, Milano - AX 01229, Treviso - AJ 90511, Milano - AQ 04638, Milano - AL 80902, Milano - AG 37307, Milano - D 78995, Livorno - AC 30319, Genova - U 70393, Milano - A 29407, Nono - B 48477, Montebello (Orvieto) - C 29603, Milano - Y 70493, Genova - AR 72674, Bologna - AA 13624, Catanzaro - AP 45814, La Spezia - M 56689, Padova - AV 13872, La Spezia - AC 10905, Molitetta - AG 40443, Figline Valdarno - Q 80182, Sesto San Giovanni - E 25202, Genova - Q 90997, Ciriò (Torino) - B 18991, Verona - AM 82346, Milano - U 72901, Cuneo - AG 57215, Milano - N 41932, Lodi - AG 34502, Catania - K 34073, Crodolpo - B 43211, Vittorio Veneto - P 9021, Roma - AS 67242, Ventimiglia - AE 51864, Milano - C 98412, Milano - AE 97738, Parma.

Premi turistici: N 52301, Milano - V 49818, Roma - R 13741, Legnano - C 13861, Salomagnana - L 17316, Carosello - P 50077, Milano - B 66440, Lovere (Bergamo) - C 05123, Milano - E 49225, Torino - D 85148, Milano - Balbo - B 25886, Roma - A 78220, Genova - C 14082, Milano - AQ 36447, Pella Ligure - J 29463, Milano - AX 01229, Treviso - AJ 90511, Milano - AQ 04638, Milano - AL 80902, Milano - AG 37307, Milano - D 78995, Livorno - AC 30319, Genova - U 70393, Milano - A 29407, Nono - B 48477, Montebello (Orvieto) - C 29603, Milano - Y 70493, Genova - AR 72674, Bologna - AA 13624, Catanzaro - AP 45814, La Spezia - M 56689, Padova - AV 13872, La Spezia - AC 10905, Molitetta - AG 40443, Figline Valdarno - Q 80182, Sesto San Giovanni - E 25202, Genova - Q 90997, Ciriò (Torino) - B 18991, Verona - AM 82346, Milano - U 72901, Cuneo - AG 57215, Milano - N 41932, Lodi - AG 34502, Catania - K 34073, Crodolpo - B 43211, Vittorio Veneto - P 9021, Roma - AS 67242, Ventimiglia - AE 51864, Milano - C 98412, Milano - AE 97738, Parma.

Quattro morti in India durante una dimostrazione

KARLI, 11. Si apprende da Nuova Delhi che incidenti sanguinosi si sono verificati a Ghazabad durante una dimostrazione. La polizia ha tirato sulla folla uccidendo quattro persone e ferendone parecchie altre.

GINO DAMERINI

Tipogr. della R. A. Editrice Veneta

Avvisi economici

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

CERCASI appartamento vuoto, ben arredato, 6-8 vani, acqua, term. bagno, terrazzo. Venezia 63. Chi ne Pubblicità - Venezia.

LEZIONI CONVERSAZ.

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

LEZIONI conversazione tedesco-francese, prof. Camato, Sanfelice 3002, Venezia.

RAPPRES. - PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 2.-)

CERCASI rappresentanti mutui assicurazioni - Scrivere Aliphan (Cassini) - Frattina 73, Roma.

SOCIETA' materiale elettrico d'attorno, Museo (Femini, 77, Roma, cerca rappresentanti provv. p.p.

FUMATORI DI TUTTI I PAESI

MACEDONIA EXTRA

PAESE CHEVAI...
TARACCO CHE TROVI
IN ITALIA I FUMATORI BASTANTI
TROVANO LA SQUETTA BULGARICA

Spigolature

tati, per bacoli, per dare risposta a tre fondamentali domande relative alla bontà dei violini. Queste tre domande sono: 1) in che modo si possono accertare le proprietà acustiche dei violini? 2) da che dipende la qualità acustica di un buon violino? 3) come è possibile ottenere completamente questa bontà acustica nella costruzione dei violini? A tali domande ha potuto dare recentemente risposta il dott. Hermann Menzel dell'Istituto per le ricerche su le vibrazioni del Politecnico di Berlino. Fino ad oggi per accertare

la bontà o meno del suono di un violino non vi era arduo a disposizione se non un nuovo suggerimento, vale a dire l'orecchio ed il gusto musicale. I progressi conseguiti nella tecnica delle current a bassa frequenza permettono già di render conto delle qualità del suono di un violino per via dinamica. Tutto consente nel verificare il numero di vibrazioni prodotte al passaggio, fuori d'arco su una data corda e nel controllo della risonanza di tutto il corpo dello strumento. Naturalmente la cosa non è così semplice, come ai

pare a dirlo, e numerosi, nonché complessi, sono gli apparecchi, dei quali si serve nel suo laboratorio il dott. Biffare per stabilire le bontà dei vini: gli che fanno da « test » di riferimento. Non è difficile, a casa, avere il segreto della bontà di un vino: consiste nel modo come esso reagisce alle vibrazioni delle corde. Gli etnologi marcati, tutti italiani, hanno scoperto il segreto della conservazione del vino, ed i loro capolavori

ri non hanno ancora trovato concorrenti. Allo stato degli studi, si può dire che mentre poca influenza hanno sulle quali la scintilla la fiamma e le lacrime dello strumento che emette è invece l'importanza dell'aspetto del legno intagliato. Il problema è di raggiungere quella sottigliezza di spessoro oltre la quale il suono perde di bellezza fino a fare del violino in costruzione un'ingrata ed inutile anticamera di suo.

Il più giovane teatro d'opera della Germania e quello che sotto il nome di « Volkoper», Opera del popolo, è stato fondato a Berlino nel lontano del 1933 dall'originario gruppo di persone che oggi ha dato vita al Volksoper.

no dopo l'abolizione del fronte del lavoro a Kraft durch Freude. Questo teatro, scrive l'Agencia L'Espresso, dispone di 1600 posti ed è perciò uno dei più grandi teatri per l'opera della Germania. Essi vi invitano a vederla di tenere le sue rappresentazioni davanti ad una sala

quasi rigorosamente censurata. Artisticamente, ed è questo merito del suo identico maestro, Erich Ohlmann, esso si distingue per la ricchezza e pochezza del suo cartellone in cui le opere dei maestri tedeschi si alternano a quelle dei maggiori stra-

meri ed i classici del repertorio fan-
no anche posto a le novità assolute.
Ne cinque anni, l'ala sua fondazio-
ne, a Vols per ha già dato un
totale di 17,1 rappresentazioni, cui
hanno assistito oltre due milioni di
spettatori, pagandoci 25 opere to-
tali.

deno in 64 aere, 16 italiane in 524 aere, 3 francesi in 147 aere, 1 buona in 22 aere, una russa in 20 aere ed 1 greca in tre aere. L'orchestra del teatro ha tenuto inoltre 17 concerti aliro.

Non è dubbio che i nuovi ma-
te-ri-ali da costruzione daranno im-
pre-vedibile forma alle nostre abita-
zioni. Come saranno esse in un fu-
turo non molto lontano? A tale do-
manda ha voluto dare risposta in
una intervista il presidente del co-
mitato di studio per la nuova città.

campo dell'edilizia, prof. Rudolf Siegmann. Prima di tutto, è esagerato pensare che il cigno, mattoni e cemento appaia in fuga nella costruzione future. E da ritenere al contrario che questi saranno in tutti i paesi, a mattoni e cemento.

architetta. Invece è già ora e sempre maggiormente sarà in futuro l'impiego di questi due materiali. Specialmente decisivo è in questo riguardo il fatto che esendono insufficiente la produzione sia nazionale

rio ricorrere alla sostituzione del legno e dei mattoni, con altri materiali adatti di nuova composizione. Ciò farà sì che in un processo di tempo più o meno lungo la casa verrà a presentare innovazioni che non potranno non apparire so-

prendenti. Così per esempio non è difficile che le case future non abbiano più i pavimenti di legno, che le porte siano di materie plastiche, di metallo o di vetro, che il tetto sostituisca alle attuali strutture di legno quelle di metallo e cemento.

Il numero dei palloni frenati provenienti dallo sbarramento a difesa di Londra e vaganti da un lato nel cielo della Svezia supera i 50. Essi hanno prodotto e producono ancora danni e costituiscono un tale

pericolo per gli aeroplani, che in compagnia avevano d'arrivato ha deciso di sospendere fino a nuovo ordine non solo la linea aerea Stockholm-Helsinki, ma tutte le comunicazioni aeree in partenza dalla Svezia. La popolazione svedese ha

trovato il modo di trarre da tale migrazione un vantaggio, sia pure modesto, usando il tessuto dei milioni per farsi ottimi imprenditori.

E

VENEZIA
22 Marzo

Città M. 1 - Piazza S. Marco
" " 2 - Campo S. Bartolomeo,
Lido: Lido, Gran Viale S. M. Elsa-
betta, ang. Via Dardenelli

Age Group	Percentage
18-24	10%
25-34	15%
35-44	20%
45-54	25%
55-64	20%
65-74	15%
75-84	10%
85+	5%

GAZZETTA DI VENEZIA

NOTIZIE RECENTISSIME

L'ASSE SVENTA LE TRAME INGLESI

Il Reich invia in Romania reparti di istruttori e formazioni aeree

per l'addestramento dell'Esercito romeno e per la protezione dei pozzi di petrolio

BERLINO, 12

Viene duramente smentito il seguente comunicato:

«In relazione con la garanzia di sicurezza a Vienna nei riguardi della Romania, il Governo del Reich, rispondendo al desiderio romeno, ha inviato una missione militare tedesca, oltre alle necessarie formazioni aeree da caccia tedesche a protezione complementare dei giacimenti di petrolio romeni.

«Le formazioni militari germaniche serviranno come truppe di sicurezza e di addestramento nella riorganizzazione dell'Esercito romeno intrapresa dal Capo del Governo di Bucarest, generale Antonescu, e dopo aver compiuto la loro missione, ritorneranno in Germania.

«I Governi amici della Germania che potevano essere politicamente interessati all'invio di una missione militare tedesca in Romania, ne sono stati informati dal Governo del Reich.

Una nota dell' "Aro",

La Romania preservata da nuovi crimini inglesi

ROMA, 12

Nel suo edizionale N. 2, l' "Aro" (Agenzia romana di informazioni) si occupa dell'invio di reparti di istruttori militari germanici in Romania.

L'invio di reparti di istruttori militari germanici in Romania, che incontra a Roma la più solida comprensione, ha, secondo quanto si osserva in questi ambienti, uno scopo evidente: proteggere le zone petrolifere romene alle quali più volte l'Inghilterra ha tentato.

Oggi si ricorda la serie degli incendi dolosi nei bacini petroliferi nella raffineria durante lo scorso anno, la primavera. Presso i porti fluviali romeni, a monte del Danubio marittimo, venne sventato e smascherato un colpo organizzato dal servizio segreto britannico contro la navigazione danubiana, che in gran parte è costituita appunto dal rifornimento di nafta per l'Europa.

Recentemente, arresti e reiterate di agenti inglesi hanno rivelato la «resistenza della miniera britannica nella regione del petrolio». Infine, e soprattutto, si è tenuto conto della possibilità di invasioni aeree su tali regioni, possibilità abilmente «entusiasmata» sui giornali di Londra.

«E ciò a prescindere dalle prestazioni inglesi sulla Turchia e dall'incerto atteggiamento turco, che fanno considerare prudente qualche misura preventiva di difesa contro una minaccia reale inglese, che alle mire romene del Mar Nero potrebbe fungere da trampolino di lancio.

La ragione di questa intensa attività di protezione del petrolio romeno risulta evidente: si tratta di una contropartita dell'Asse, non meno che per la vita economica della Romania. E infatti, a questo si riferisce la Romania e l'Asse che la forza germanica ha sventato ad invadere, dal punto di vista aereo, le forze e le zone petrolifere contro le quali l'Inghilterra ha tentato di distruggere.

«Oggi», conclude la nota, «la Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

Si comprende benissimo che la Gran Bretagna si sia costretta per un "no" che fra l'altro taglia corto ad ogni speranza inglese di mettere in primo piano la tutela delle zone petrolifere romene per la sua guerra dell'Asse. Non bisogna che la conchiama illusione di immunità per carità di chi.

Ma la immediata agitazione di stampa e della radio di Londra per estendere quella che è la custodia inglese all'altro paese, e quindi, di attuale misura, ha fatto da tempo, e destina ancora una volta al completo.

La verità è che la pace balcanica non è un mito e che la guerra non è una realtà. In parte, la guerra non è una realtà, e in parte, la guerra non è una realtà.

«E, concludendo, perfettamente, la nota, che la Germania non si speri di far accettare al mondo intero la sua politica di occupazione o di invasione, per qualificare un atto di guerra, e, in ultimo, come stato in anticipo tra le due parti fino a più in là, particolari, e rispondendo e reciprocamente, ed in ultimo, sul piano di una reale cooperazione.

Concreta garanzia per la ricostruzione romana

BERLINO, 12

Sull'argomento dell'invio in Romania di reparti di istruttori militari germanici, la Germania, da un punto di vista politico, pubblica un comunicato in cui si dichiara che, secondo la vecchia concezione inglese, si può garantire la sicurezza di un paese, ma non si può garantire la sicurezza di un paese.

Ben diversa è la concezione italiana della garanzia. Quanto la Germania, da un punto di vista politico, pubblica un comunicato in cui si dichiara che, secondo la vecchia concezione inglese, si può garantire la sicurezza di un paese, ma non si può garantire la sicurezza di un paese.

«Oggi», conclude la nota, «la Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

La Gran Bretagna si sia costretta per un "no" che fra l'altro taglia corto ad ogni speranza inglese di mettere in primo piano la tutela delle zone petrolifere romene per la sua guerra dell'Asse. Non bisogna che la conchiama illusione di immunità per carità di chi.

Ma la immediata agitazione di stampa e della radio di Londra per estendere quella che è la custodia inglese all'altro paese, e quindi, di attuale misura, ha fatto da tempo, e destina ancora una volta al completo.

La verità è che la pace balcanica non è un mito e che la guerra non è una realtà. In parte, la guerra non è una realtà, e in parte, la guerra non è una realtà.

«E, concludendo, perfettamente, la nota, che la Germania non si speri di far accettare al mondo intero la sua politica di occupazione o di invasione, per qualificare un atto di guerra, e, in ultimo, come stato in anticipo tra le due parti fino a più in là, particolari, e rispondendo e reciprocamente, ed in ultimo, sul piano di una reale cooperazione.

Concreta garanzia per la ricostruzione romana

BERLINO, 12

Sull'argomento dell'invio in Romania di reparti di istruttori militari germanici, la Germania, da un punto di vista politico, pubblica un comunicato in cui si dichiara che, secondo la vecchia concezione inglese, si può garantire la sicurezza di un paese, ma non si può garantire la sicurezza di un paese.

Ben diversa è la concezione italiana della garanzia. Quanto la Germania, da un punto di vista politico, pubblica un comunicato in cui si dichiara che, secondo la vecchia concezione inglese, si può garantire la sicurezza di un paese, ma non si può garantire la sicurezza di un paese.

«Oggi», conclude la nota, «la Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

Le missioni che Italia e Spagna

MADRID, 12

Tutta la stampa, a piena pagina, con molte fotografie, riporta la cronaca della cerimonia dell'imposizione del collare della SS. Annunziata al Caudillo, della visita al Escorial, alla tomba di José Antonio Primo De Rivera, del pranzo offerto dal ministro dell'Interno Serrano Suñer e del discorso del Maresciallo De Bono con la risposta del Caudillo. Arriva dice che il Maresciallo De Bono, di fronte alla tomba di José Antonio Primo De Rivera, ha considerato come l'amicizia tra la Spagna e l'Italia, che si sono trovate attraverso la guerra della armi.

L'A. B. C. a sua volta dice che quelli di ieri non furono discorsi politici, ma ebbero valore umano, sgorgante dalla profonda

forza rivelatrice della fratellanza di due popoli egualmente gloriosi. Il Pueblo, dopo avere espresso la soddisfazione e l'entusiasmo del popolo spagnolo per gli avvenimenti di ieri scrive che i grandi Condottieri.

I giornali mettono oggi in particolare rilievo la cerimonia della inaugurazione della Camera di Commercio italiana in occasione della quale, presente il ministro del Commercio spagnolo, l'ambasciatore Lequio ha rilevato la profonda affinità spirituale delle due Nazioni anche, affinché riaffermata nella lotta in cui sangue italiano fu versato insieme al sangue spagnolo per la difesa della nostra comune civiltà romana, cattolica e fascista, la supremazia delle forze morali sulle forze materiali e per la pace fondata sulla giustizia.

Sul fosco orizzonte britannico

Il terrore del domani trapela attraverso le artificiose esibizioni di spavalderia

S. SEBASTIANO, 12

A sostegno della previsione, diramata ieri dall' "Agenzia" ufficiale britannica, che entro il corrente anno sarà in mano ai tedeschi il controllo del canale di Suez, si è visto che il finanziere della guerra, il barone di Hjalmar Schacht, non potrà sommare a meno di tre miliardi di sterline, il canone per il controllo del canale di Suez, che sarà in mano ai tedeschi.

«E, concludendo, perfettamente, la nota, che la Germania non si speri di far accettare al mondo intero la sua politica di occupazione o di invasione, per qualificare un atto di guerra, e, in ultimo, come stato in anticipo tra le due parti fino a più in là, particolari, e rispondendo e reciprocamente, ed in ultimo, sul piano di una reale cooperazione.

Concreta garanzia per la ricostruzione romana

BERLINO, 12

Sull'argomento dell'invio in Romania di reparti di istruttori militari germanici, la Germania, da un punto di vista politico, pubblica un comunicato in cui si dichiara che, secondo la vecchia concezione inglese, si può garantire la sicurezza di un paese, ma non si può garantire la sicurezza di un paese.

Ben diversa è la concezione italiana della garanzia. Quanto la Germania, da un punto di vista politico, pubblica un comunicato in cui si dichiara che, secondo la vecchia concezione inglese, si può garantire la sicurezza di un paese, ma non si può garantire la sicurezza di un paese.

«Oggi», conclude la nota, «la Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

Sul fosco orizzonte britannico

Il terrore del domani trapela attraverso le artificiose esibizioni di spavalderia

S. SEBASTIANO, 12

A sostegno della previsione, diramata ieri dall' "Agenzia" ufficiale britannica, che entro il corrente anno sarà in mano ai tedeschi il controllo del canale di Suez, si è visto che il finanziere della guerra, il barone di Hjalmar Schacht, non potrà sommare a meno di tre miliardi di sterline, il canone per il controllo del canale di Suez, che sarà in mano ai tedeschi.

«E, concludendo, perfettamente, la nota, che la Germania non si speri di far accettare al mondo intero la sua politica di occupazione o di invasione, per qualificare un atto di guerra, e, in ultimo, come stato in anticipo tra le due parti fino a più in là, particolari, e rispondendo e reciprocamente, ed in ultimo, sul piano di una reale cooperazione.

Concreta garanzia per la ricostruzione romana

BERLINO, 12

Sull'argomento dell'invio in Romania di reparti di istruttori militari germanici, la Germania, da un punto di vista politico, pubblica un comunicato in cui si dichiara che, secondo la vecchia concezione inglese, si può garantire la sicurezza di un paese, ma non si può garantire la sicurezza di un paese.

Ben diversa è la concezione italiana della garanzia. Quanto la Germania, da un punto di vista politico, pubblica un comunicato in cui si dichiara che, secondo la vecchia concezione inglese, si può garantire la sicurezza di un paese, ma non si può garantire la sicurezza di un paese.

«Oggi», conclude la nota, «la Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

L'Asse per un nuovo Ente

Vibranti acclamazioni al Duce nelle adunanze di ieri

MONACO DI BAVIERA, 12

Per invito del capo della stampa del Reich, Dr. Dietrich, sono giunti a Monaco il segretario del Sindacato fascista dei giornalisti, con. nas. Guglielmotti, e il direttore del Giornale d'Italia, Dr. Gayda, per concretare, con gli esponenti della stampa tedesca, i concetti informativi di un ente giornalistico internazionale che, ispirandosi al principio del nuovo ordine europeo, presidi del posto della soppressa Federazione internazionale dei giornalisti che aveva sede a Parigi.

La riunione, cui hanno partecipato da parte tedesca il presidente della Federazione dei giornalisti, Weism, il capo dell'ufficio nazionale socialista per la politica della stampa, Dr. Guendemann, ed altre personalità del giornalismo germanico, si è svolta nella storica Fuchsbau di Monaco.

Ad un ricevimento offerto in onore degli ospiti fascisti, cui sono intervenuti anche il ministro plenipotenziario italiano ed il nostro console generale, il Dr. Dietrich, in un breve discorso, ha illustrato il principio su cui si dovrà fondare la collaborazione fra i sindacati giornalisti dei due Paesi. Tale collaborazione dovrà ispirarsi alla più assoluta trasparenza contro ogni corruzione del giornalismo, ad un elevato senso di responsabilità e serietà della professione giornalistica. L'ente europeo dovrà essere escluso da giornalisti.

Ha risposto il con. nas. Guglielmotti, che ha parlato dei concetti informativi del nuovo ente giornalistico, rilevando che la stampa di fede fascista, italiana e germanica, non avrà e non ha mai avuta una pretesa di monopolio, ma che essa professa e professa nel fervore della collaborazione. La missione giornalistica, che è stata della stampa di Asse, deve essere però indicata a tutti i paesi, nel suo compito preciso di combattere la menzogna che è il più costante adoperato dal nemico.

Concreta garanzia per la ricostruzione romana

BERLINO, 12

Sull'argomento dell'invio in Romania di reparti di istruttori militari germanici, la Germania, da un punto di vista politico, pubblica un comunicato in cui si dichiara che, secondo la vecchia concezione inglese, si può garantire la sicurezza di un paese, ma non si può garantire la sicurezza di un paese.

Ben diversa è la concezione italiana della garanzia. Quanto la Germania, da un punto di vista politico, pubblica un comunicato in cui si dichiara che, secondo la vecchia concezione inglese, si può garantire la sicurezza di un paese, ma non si può garantire la sicurezza di un paese.

«Oggi», conclude la nota, «la Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

L'Asse per un nuovo Ente

Vibranti acclamazioni al Duce nelle adunanze di ieri

MONACO DI BAVIERA, 12

Per invito del capo della stampa del Reich, Dr. Dietrich, sono giunti a Monaco il segretario del Sindacato fascista dei giornalisti, con. nas. Guglielmotti, e il direttore del Giornale d'Italia, Dr. Gayda, per concretare, con gli esponenti della stampa tedesca, i concetti informativi di un ente giornalistico internazionale che, ispirandosi al principio del nuovo ordine europeo, presidi del posto della soppressa Federazione internazionale dei giornalisti che aveva sede a Parigi.

La riunione, cui hanno partecipato da parte tedesca il presidente della Federazione dei giornalisti, Weism, il capo dell'ufficio nazionale socialista per la politica della stampa, Dr. Guendemann, ed altre personalità del giornalismo germanico, si è svolta nella storica Fuchsbau di Monaco.

Ad un ricevimento offerto in onore degli ospiti fascisti, cui sono intervenuti anche il ministro plenipotenziario italiano ed il nostro console generale, il Dr. Dietrich, in un breve discorso, ha illustrato il principio su cui si dovrà fondare la collaborazione fra i sindacati giornalisti dei due Paesi. Tale collaborazione dovrà ispirarsi alla più assoluta trasparenza contro ogni corruzione del giornalismo, ad un elevato senso di responsabilità e serietà della professione giornalistica. L'ente europeo dovrà essere escluso da giornalisti.

Ha risposto il con. nas. Guglielmotti, che ha parlato dei concetti informativi del nuovo ente giornalistico, rilevando che la stampa di fede fascista, italiana e germanica, non avrà e non ha mai avuta una pretesa di monopolio, ma che essa professa e professa nel fervore della collaborazione. La missione giornalistica, che è stata della stampa di Asse, deve essere però indicata a tutti i paesi, nel suo compito preciso di combattere la menzogna che è il più costante adoperato dal nemico.

Concreta garanzia per la ricostruzione romana

BERLINO, 12

Sull'argomento dell'invio in Romania di reparti di istruttori militari germanici, la Germania, da un punto di vista politico, pubblica un comunicato in cui si dichiara che, secondo la vecchia concezione inglese, si può garantire la sicurezza di un paese, ma non si può garantire la sicurezza di un paese.

Ben diversa è la concezione italiana della garanzia. Quanto la Germania, da un punto di vista politico, pubblica un comunicato in cui si dichiara che, secondo la vecchia concezione inglese, si può garantire la sicurezza di un paese, ma non si può garantire la sicurezza di un paese.

«Oggi», conclude la nota, «la Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

L'Asse per un nuovo Ente

Vibranti acclamazioni al Duce nelle adunanze di ieri

MONACO DI BAVIERA, 12

Per invito del capo della stampa del Reich, Dr. Dietrich, sono giunti a Monaco il segretario del Sindacato fascista dei giornalisti, con. nas. Guglielmotti, e il direttore del Giornale d'Italia, Dr. Gayda, per concretare, con gli esponenti della stampa tedesca, i concetti informativi di un ente giornalistico internazionale che, ispirandosi al principio del nuovo ordine europeo, presidi del posto della soppressa Federazione internazionale dei giornalisti che aveva sede a Parigi.

La riunione, cui hanno partecipato da parte tedesca il presidente della Federazione dei giornalisti, Weism, il capo dell'ufficio nazionale socialista per la politica della stampa, Dr. Guendemann, ed altre personalità del giornalismo germanico, si è svolta nella storica Fuchsbau di Monaco.

Ad un ricevimento offerto in onore degli ospiti fascisti, cui sono intervenuti anche il ministro plenipotenziario italiano ed il nostro console generale, il Dr. Dietrich, in un breve discorso, ha illustrato il principio su cui si dovrà fondare la collaborazione fra i sindacati giornalisti dei due Paesi. Tale collaborazione dovrà ispirarsi alla più assoluta trasparenza contro ogni corruzione del giornalismo, ad un elevato senso di responsabilità e serietà della professione giornalistica. L'ente europeo dovrà essere escluso da giornalisti.

Ha risposto il con. nas. Guglielmotti, che ha parlato dei concetti informativi del nuovo ente giornalistico, rilevando che la stampa di fede fascista, italiana e germanica, non avrà e non ha mai avuta una pretesa di monopolio, ma che essa professa e professa nel fervore della collaborazione. La missione giornalistica, che è stata della stampa di Asse, deve essere però indicata a tutti i paesi, nel suo compito preciso di combattere la menzogna che è il più costante adoperato dal nemico.

Concreta garanzia per la ricostruzione romana

BERLINO, 12

Sull'argomento dell'invio in Romania di reparti di istruttori militari germanici, la Germania, da un punto di vista politico, pubblica un comunicato in cui si dichiara che, secondo la vecchia concezione inglese, si può garantire la sicurezza di un paese, ma non si può garantire la sicurezza di un paese.

Ben diversa è la concezione italiana della garanzia. Quanto la Germania, da un punto di vista politico, pubblica un comunicato in cui si dichiara che, secondo la vecchia concezione inglese, si può garantire la sicurezza di un paese, ma non si può garantire la sicurezza di un paese.

«Oggi», conclude la nota, «la Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in fumo.

«La Romania ha preso la più opportuna decisione. La Romania ha ridotto al minimo l'impotenza i reattori inglesi e il loro uso di paglia per la Gran Bretagna, nel suo paese, impotente, perseguita oggi, contro i giacimenti petroliferi romeni, piani del genere di quelli che erano architettati a suo tempo contro l'Italia, e ora, per la Romania, sono andati in

La giornata a Venezia

[illegible]

TEATRI E CONCERTI

BOLDONI

Le due tentate di ieri e di oggi
pagata (condoni) sono state le
le più vicine, con la stessa
pulverina. Quante volte sarà
la loro volta di Zia. Con una
di Gabriele Varsanyi.

Spettacoli

Goldoni ore 20. Con la
DE novanta Varsanyi.

Malibran ore 16. LA
MARTIN con Ruggero R.

Rossini ore 16. LA
Kenneth Kelley.

S. Marco ore 15.30. LA

3. Marco Alosio **AVANTI**
RA. Eniati con Gary Cooper
Olimpia ore 15.30 LA CAN
ZONE DEL DISO
TO. - C M Doppia

Un piccolo incendio in solita
I vigili del fuoco hanno
spegnuto nelle fucine
terribili ma anche
spiega un principio
vibratorio e l'abbattono
cerca una via
catastrofe. Si
certo creato da
to il fuoco in una
tando alcuni materiali
vegetale e inaccando
In tutti i tempi
dei piccoli
danni a non più di 200

CALATO
di Montebello

[illegible]

sotto la tana e prassi n
a i quali dopo me
na cubista e squarcia con la
quando l'architetto ha dovuto
dopo la partita (21) per imbu
bità del campo.

Ad Lido, Carlucce, Tenti
naro Vuola, Barlo, Caprati,
dan E. Onata, Ferrarini, An
lo, Ballan M. - Moro fin. A
lo, Zebnaro, Girardini, Bisotto, T
no, Foccardi, Gerino, D. Spr
Buchi, Zarkuti. - Arid' d
giri ami.

Annunzi Sanità

Dott. CUTRONE PELLE
VENERE

Riceve dalle 13 alle 15.30 Ven
S. Felice, Via V. E. Campio 10

Dot. E. NISTA - OCULISTA
Calle Larga 6, Marco, Calle Porto
Angelo 5314, tel. 24-167 14 30 in
Piemontenza 3, Cassiane ora
Nestor, Piazza Umberto 9 30-10
(Lunedì, Martedì, Venerdì)
Piemonte, Ag. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

normalmente convenienti.

LE MATRACCE (Dall'alto, da sinistra): Pagnanelli, Bonaventura, Lombardi e Biondi.

La gara della giornata si è svolta con un certo interesse, ma il pubblico è stato poco numeroso. La gara si è svolta in un'atmosfera di tensione, con i concorrenti che si sono dati il meglio per vincere.

La v.a. milanese

Verso le 13.30 comincia ad affluire al magnifico ipodromo una folla che si dimostra inquisita ed in continuo movimento. C'è chi punta, e sono moltissimi, sui probabili vincitori delle corse in programma, altri corrono alle scuderie a vedere i cavalli per ispirarsi sulle commesse. Altri ancora vanno a destra ed a sinistra per ammirare da vicino i grandi impianti del grandioso ipodromo. Le cinque corse che precedono il Gran Premio scorrono via senza destare eccessivo interesse. Ma meno che il tempo passato in sella per dare il colpo decisivo sul finale di carriera. Il vicentino Bertoni, il vincitore di due mesi fa, e Cavarese, ha tenuto una grande gara, ha preferito stare in sella per dare il colpo decisivo sul finale di carriera. Il vicentino Bertoni, il vincitore di due mesi fa, e Cavarese, ha tenuto una grande gara, ha preferito stare in sella per dare il colpo decisivo sul finale di carriera.

Investito da un autocarro

UDINE 14. — Antonio Puttini di anni 53 è morto per l'aspetto civile dove era stato accolto in seguito alla frattura del cranio. Lo disgraziato di cui Puttini fu vittima, accadde a S. Pietro al Natisone. Egli in bicicletta era diretto a Cividale, ma siccome impraticabile per la rottura della sella, andava a zig zag. Il conducente di un autocarro militare si accorse che il ciclista non era pratico e fermò la macchina sul lato della strada perché potesse scendere. Ma il disgraziato ciclista andò proprio a sbattere contro il radiatore della macchina, battendo la nuca a terra. Con lo stesso autocarro fu trasportato all'ospedale di Cividale, ma in causa delle gravissime lesioni riportate, ieri mattina cessò di vivere.

Auto investita dal treno

THIENE 14. — Ieri sera alle ore 21 il treno della Società Veneta in partenza da Thiene per Asolo investiva al passaggio incrociato sul viale delle Pestorelle una baita di proprietà di tale Piali di Chiuppano, guidata dall'autista Oreste Salgubò ai 24 anni. Fortunatamente l'investimento non ha avuto conseguenze gravi per il guidatore, che, subito trasportato all'ospedale, è stato medicato per semplici ematome e contusioni.

L'auto invece, che è stata trascinata per una cinquantina di metri, è rimasta un informe ammasso di rottami.

Giocondo

Giocondo, con un'accetta il tredicenne Ramondo Dal Corso, abitante in via Bassola 51, si produceva una forte lacerazione al piede destro guadata quando si aliospedale in 10 giorni.

Per giocare Eleonora Pettenò l'Espresso di anni 11 abitanti in via l'Espresso 24 cadeva a terra e si produceva delle ferite laceranti con il cuoio capo uso, guadate con una in 10 giorni.

CRONACA DI MESTRE

Un pellegrinaggio della Mestrea Benetica

Con degli automobili circa un centinaio di persone della Mestrea Benetica si sono recati a Venezia per rendere omaggio al monumento per la pace. Il pellegrinaggio è stato preceduto da una messa celebrata da don Antonio Piva, parroco della chiesa di S. Maria della Pace. Il corteo si è mosso lungo il Canal Grande, accompagnato da una banda musicale. Le persone, tutte di età avanzata, hanno mostrato un grande interesse per il monumento e per la cerimonia.

Circoscrizione delle trattative agricole

Il Ministero delle Agricolture ha deciso di istituire una circoscrizione per le trattative agricole. La circoscrizione sarà divisa in tre zone: Nord, Centro e Sud. Ogni zona avrà un rappresentante che si occuperà di mediare tra i produttori e i commercianti.

Per scavarne la rete metallica

Il Comune di Mestre ha deciso di scavarne la rete metallica che circonda la città. La rete è stata installata durante la guerra per proteggere la città da possibili attacchi aerei. Ora, con la fine della guerra, la rete non è più necessaria e il Comune ha deciso di rimuoverla.

Uno sfogo ritardato che porta in carcere

Un uomo di Mestre, che ha accumulato una lunga condanna, è stato arrestato per aver commesso un nuovo reato. L'uomo, che si chiama Mario Rossi, è stato arrestato dalla polizia di Mestre. La sua condanna precedente era per un reato di violenza domestica. Il nuovo reato è stato commesso poche ore dopo il suo rilascio.

Operai feriti sul lavoro

Un operaio di Mestre è stato ferito durante un'attività lavorativa. L'incidente è avvenuto in una fabbrica di Mestre. L'operaio, che si chiama Giovanni Bianchi, è stato ferito alla gamba. Gli soccorsi sono stati portati in ospedale e l'operaio è attualmente in buone condizioni.

700 lire di pennuti

Un contadino di Mestre ha ricevuto una somma di 700 lire. La somma è stata pagata da un'azienda di Mestre. Il contadino, che si chiama Antonio Verdi, ha ricevuto la somma per un lavoro svolto per l'azienda.

Portoghesi restituiti dalle positi

Un gruppo di portoghesi è stato restituito dalle positi. I portoghesi, che erano stati catturati durante la guerra, sono stati rilasciati dalle positi. I portoghesi sono stati restituiti alle loro famiglie.

Portoghesi restituiti dalle positi

Un gruppo di portoghesi è stato restituito dalle positi. I portoghesi, che erano stati catturati durante la guerra, sono stati rilasciati dalle positi. I portoghesi sono stati restituiti alle loro famiglie.

Portoghesi restituiti dalle positi

Un gruppo di portoghesi è stato restituito dalle positi. I portoghesi, che erano stati catturati durante la guerra, sono stati rilasciati dalle positi. I portoghesi sono stati restituiti alle loro famiglie.

Portoghesi restituiti dalle positi

Un gruppo di portoghesi è stato restituito dalle positi. I portoghesi, che erano stati catturati durante la guerra, sono stati rilasciati dalle positi. I portoghesi sono stati restituiti alle loro famiglie.

In Pretura

Un uomo di Mestre è stato arrestato per aver commesso un reato. L'uomo, che si chiama Mario Rossi, è stato arrestato dalla polizia di Mestre. Il reato è stato commesso poche ore dopo il suo rilascio.

Bicicletta rubata ritrovata

Una bicicletta rubata è stata ritrovata. La bicicletta era stata rubata da un uomo di Mestre. La bicicletta è stata ritrovata da un poliziotto di Mestre.

Bicicletta rubata ritrovata

Una bicicletta rubata è stata ritrovata. La bicicletta era stata rubata da un uomo di Mestre. La bicicletta è stata ritrovata da un poliziotto di Mestre.

Bicicletta rubata ritrovata

Una bicicletta rubata è stata ritrovata. La bicicletta era stata rubata da un uomo di Mestre. La bicicletta è stata ritrovata da un poliziotto di Mestre.

Bicicletta rubata ritrovata

Una bicicletta rubata è stata ritrovata. La bicicletta era stata rubata da un uomo di Mestre. La bicicletta è stata ritrovata da un poliziotto di Mestre.

Bicicletta rubata ritrovata

Una bicicletta rubata è stata ritrovata. La bicicletta era stata rubata da un uomo di Mestre. La bicicletta è stata ritrovata da un poliziotto di Mestre.

Bicicletta rubata ritrovata

Una bicicletta rubata è stata ritrovata. La bicicletta era stata rubata da un uomo di Mestre. La bicicletta è stata ritrovata da un poliziotto di Mestre.

Bicicletta rubata ritrovata

Una bicicletta rubata è stata ritrovata. La bicicletta era stata rubata da un uomo di Mestre. La bicicletta è stata ritrovata da un poliziotto di Mestre.

Bicicletta rubata ritrovata

Una bicicletta rubata è stata ritrovata. La bicicletta era stata rubata da un uomo di Mestre. La bicicletta è stata ritrovata da un poliziotto di Mestre.

Bicicletta rubata ritrovata

Una bicicletta rubata è stata ritrovata. La bicicletta era stata rubata da un uomo di Mestre. La bicicletta è stata ritrovata da un poliziotto di Mestre.

NOTIZIE RECENTISSIME

Ecatombe di navi e velivoli inglesi

66 mila kg. di esplosivo su Londra in 24 ore

Vastissime distruzioni ed enormi incendi

BERLINO, 15. Il Comando supremo delle Forze armate tedesche ha comunicato che, durante la notte del 14-15 ottobre, le forze aeree tedesche hanno inflitto pesanti perdite alle forze aeree inglesi. Sono stati distrutti 66 mila kg. di esplosivo su Londra in 24 ore. Le distruzioni sono state vastissime e gli incendi enormi.

Strage di velivoli aerei

Oggi l'aviazione da caccia tedesca ha inflitto pesanti perdite alle forze aeree inglesi. Sono stati distrutti 66 mila kg. di esplosivo su Londra in 24 ore. Le distruzioni sono state vastissime e gli incendi enormi.

Strage di velivoli aerei

Oggi l'aviazione da caccia tedesca ha inflitto pesanti perdite alle forze aeree inglesi. Sono stati distrutti 66 mila kg. di esplosivo su Londra in 24 ore. Le distruzioni sono state vastissime e gli incendi enormi.

Strage di velivoli aerei

Oggi l'aviazione da caccia tedesca ha inflitto pesanti perdite alle forze aeree inglesi. Sono stati distrutti 66 mila kg. di esplosivo su Londra in 24 ore. Le distruzioni sono state vastissime e gli incendi enormi.

Strage di velivoli aerei

Oggi l'aviazione da caccia tedesca ha inflitto pesanti perdite alle forze aeree inglesi. Sono stati distrutti 66 mila kg. di esplosivo su Londra in 24 ore. Le distruzioni sono state vastissime e gli incendi enormi.

Strage di velivoli aerei

Oggi l'aviazione da caccia tedesca ha inflitto pesanti perdite alle forze aeree inglesi. Sono stati distrutti 66 mila kg. di esplosivo su Londra in 24 ore. Le distruzioni sono state vastissime e gli incendi enormi.

Strage di velivoli aerei

Oggi l'aviazione da caccia tedesca ha inflitto pesanti perdite alle forze aeree inglesi. Sono stati distrutti 66 mila kg. di esplosivo su Londra in 24 ore. Le distruzioni sono state vastissime e gli incendi enormi.

Strage di velivoli aerei

Oggi l'aviazione da caccia tedesca ha inflitto pesanti perdite alle forze aeree inglesi. Sono stati distrutti 66 mila kg. di esplosivo su Londra in 24 ore. Le distruzioni sono state vastissime e gli incendi enormi.

Strage di velivoli aerei

Oggi l'aviazione da caccia tedesca ha inflitto pesanti perdite alle forze aeree inglesi. Sono stati distrutti 66 mila kg. di esplosivo su Londra in 24 ore. Le distruzioni sono state vastissime e gli incendi enormi.

Il Duca di Pistoia

Si batteggia dell'Amia Aradam

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

Il Duca di Pistoia

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

Il Duca di Pistoia

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

Il Duca di Pistoia

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

Il Duca di Pistoia

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

Il Duca di Pistoia

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

Il Duca di Pistoia

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

Il Duca di Pistoia

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

Il Duca di Pistoia

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

Il Duca di Pistoia

Si batteggia dell'Amia Aradam

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

Il Duca di Pistoia

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

Il Duca di Pistoia

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

Il Duca di Pistoia

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

Il Duca di Pistoia

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

Il Duca di Pistoia

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

Il Duca di Pistoia

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

Il Duca di Pistoia

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

Il Duca di Pistoia

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

Il Duca di Pistoia

Si batteggia dell'Amia Aradam

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

Il Duca di Pistoia

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

Il Duca di Pistoia

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

Il Duca di Pistoia

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

Il Duca di Pistoia

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

Il Duca di Pistoia

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

Il Duca di Pistoia

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

Il Duca di Pistoia

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

Il Duca di Pistoia

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione. Il Duca di Pistoia, che ha 23 anni, ha comandato la sua prima incursione.

**NUMERO
MANCANTE**

**VE DI BOBINE
SUPPLEMENTARI**

Il Duce visita le Acciaierie di Terni

ed altri importanti stabilimenti
ardentemente acclamato dagli operai e dalla popolazione

[illegible][illegible]

ti della stagione estiva, per un valore di circa 100 milioni, e altri lavori in via prima della stagione estiva, per un valore generale di circa 100 milioni.

4.) Gli impianti per la conversione di frequenza a Racconne ed a Crivarancon che influiranno sulle regolarità d'esercizio in tutta la rete elettrificata, nonché anche vantaggi all'economia generale del Paese per gli scambi di energia fra le diverse regioni produttive, per oltre 36 milioni.

5.) I lavori, per primarie elettriche per la nuova elettrica da Binasone a Treviso e per il raddoppio della linea di conduttori sulla Montebello-Umansa, per circa lire 17 milioni 420.000.

6.) La nuova officina per riparazioni presso la stazione di Genova, per circa lire 10.400.000.

7.) Le stazioni per i recordi del

In tema di attualità

Come Napoleone voleva sbarcare in Inghilterra

150.000 uomini, 400 pezzi e 1500 imbarcazioni - Il piano delle operazioni prevedeva tre possibilità diverse. La ragione per cui Bonaparte rinunciò all'impresa

Churchill e Duff Cooper vaneggiavano, e qualcuno, invece, si è preso lo spasso di rievocare, in documenti storici, il piano militare, preparato da Napoleone per invadere l'Inghilterra.

Questo progetto audace, già nel 1802 occupava la mente del Primo Console. Il generale Dural, al quale era stato affidato l'esame della situazione, aveva dichiarato che per venire a capo dell'impresa, occorrevano 150.000 uomini, 400 pezzi di artiglieria da campagna e 10.000 cavalli.

Il Ministero della Marina, diretto dall'ammiraglio Decaris, avrebbe dovuto essere incaricato della realizzazione di queste disposizioni preliminari.

Si è notato che Napoleone aveva soltanto una fiducia limitata nel Decaris, di temperamento poco risolutivo, in cui predominava lo spirito critico all'audacia. Per questo ragione l'Impero ritenne opportuno consultare anche due intelligenti ingegneri, Vofari e Sargis, i quali, trovandosi alle sue dirette dipendenze, potevano confidare giornalmente con lui intorno all'intercessione e difficile problema.

Si trattava infatti, non solo di trasportare attraverso il Canale della Manica una massa imponente di persone, di cavalli e di materiale, ma anche di attraversare ogni cosa da poter mettere in forma armata, in condizione di opporsi all'avversario in qualsiasi momento, sia infrangendo la resistenza per mare come sulla terra ferma.

Per questa ragione la flotta da trasporto doveva essere consegnata in modo da permettere alle truppe la massima libertà di movimento, come se si trattasse in materia. Le navi da trasporto per le armate dovevano perciò essere costruite con il fondo piatto, ed il loro pescaggio non avrebbe dovuto superare, a pieno carico, il metro e mezzo. Tre tipi di naviglio erano stati presi in esame: la prima linea fu la galassia, munita di quattro pezzi di cannone pesante ciascuna. Secondo il progetto dovevano essere quattro al progetto, ventiquattro marine, di equipaggio al quale andava aggiunta una nave di compagnia di fanteria con armi e bagagli relativi. Per navigare al fuoco nemico sarebbero state necessarie almeno cinquecento di queste cannoniere. A questo doveva essere affiancato un altro tipo di cannoneiera, di stanza più ridotta, con a poppa un cannone di artiglieria da campagna montato sull'attacco.

Sul ponte trasportavano un carro da munizioni di artiglieria e nel mezzo della stiva inferiore una stiva di una piccola stalla per due cavalli. Il tutto collegato all'altare maestro a mezzo di ponteggi per essere rapidamente scaricato. La manovra di questo secondo tipo doveva essere affidata a sei

Notiziario

Inchiesta del Tribunale di Venezia. Il Tribunale di Venezia ha deciso di rinviare a giudizio il signor... (il testo è molto piccolo e illeggibile in molte parti)

apparati radio

Il Tribunale di Venezia ha deciso di rinviare a giudizio il signor... (il testo è molto piccolo e illeggibile in molte parti)

apparati radio

Il Tribunale di Venezia ha deciso di rinviare a giudizio il signor... (il testo è molto piccolo e illeggibile in molte parti)

apparati radio

Il Tribunale di Venezia ha deciso di rinviare a giudizio il signor... (il testo è molto piccolo e illeggibile in molte parti)

apparati radio

Il Tribunale di Venezia ha deciso di rinviare a giudizio il signor... (il testo è molto piccolo e illeggibile in molte parti)

Bagrianoff visita

L'Agro Polesina e la zona del Volturno

ROMA, 17

Ieri sera il Ministro dell'Agricoltura e foreste ha offerto un pranzo in onore di Bagrianoff, Ministro dell'Agricoltura bulgaro e del suo seguito. Sono intervenuti il sottosegretario all'Agricoltura Nannini, il vice segretario del Partito, Cerruti, i presidenti del le due Confederazioni dell'agricoltura e dell'O. N. G., i direttori generali della stampa e della propaganda, il Ministero della Cultura popolare, nonché i membri della legazione di Bulgaria a Roma ed altre personalità.

Oggi Bagrianoff, accompagnato dal ministro Tassinari, ha compiuto una lunga visita nell'Agro Polesina e ai lavori di bonifica della zona del Volturno. L'illustre ospite è stato accolto ovunque da manifestazioni di simpatia.

A Sabaudia ha assistito ad un saggio eseguito dagli allievi del-

la scuola marinara della Gili.

Durante il pomeriggio ha pro-

seguito verso la zona del basso

Volturno, al quale all'indomani

Mostrerà i risultati della trasfor-

mazione che ha attuato e sta attua-

ndo il Regime nel settore della

bonifica e del miglioramento fon-

dario. Ha eseguito poi un sopra-

lunagio a Borgo Appio, attualmen-

te in costruzione che rappresen-

terà il cuore della seconda zona

di appoderamento nel comprensorio

del Volturno.

In questo rapido giro l'eminen-

te ospite ha veduto in atto la fa-

si al programma del programma del

Duce per la realizzazione della

potenza rurale italiana, che ha

come linee fondamentali, la re-

ndizione della terra, il frazionamento

dei latifondi, e la ricostruzione

della proprietà privata era

andata polverizzandosi, e la lotta

contro l'urbanesimo. Domani il

ministro bulgaro visiterà Pompei

poi rientrerà a Roma per riparti-

re alla volta dell'Italia settentrio-

nale.

La campagna di disobbedienza civile

iniziata in tutta l'India

DORMAY, 17

La campagna di disobbedienza

civile promossa da Gandhi ed or-

ganizzata dal Congresso panindiano

ha avuto inizio in tutta l'India

stamane alle otto. Il mese del

Mahatma, Vinoba Bhave, ha

inaugurato solennemente la sua

campagna con un discorso ad

una folla numerosissima raduna-

ta a Poona. Egli ha esortato la

popolazione indiana a spossarla

con la forza e a resistere ad ogni

violenza. Ha esortato il popolo

indiano ad astenersi dal far

violenza, a non usare la forza

contro la forza, a non usare la

violenza contro la violenza, a

non usare la violenza contro la

violenza, a non usare la violenza

contro la violenza, a non usare

la violenza contro la violenza, a

non usare la violenza contro la

violenza, a non usare la violenza

contro la violenza, a non usare

la violenza contro la violenza, a

non usare la violenza contro la

violenza, a non usare la violenza

contro la violenza, a non usare

la violenza contro la violenza, a

non usare la violenza contro la

violenza, a non usare la violenza

contro la violenza, a non usare

la violenza contro la violenza, a

non usare la violenza contro la

violenza, a non usare la violenza

contro la violenza, a non usare

la violenza contro la violenza, a

non usare la violenza contro la

violenza, a non usare la violenza

contro la violenza, a non usare

la violenza contro la violenza, a

non usare la violenza contro la

violenza, a non usare la violenza

contro la violenza, a non usare

la violenza contro la violenza, a

non usare la violenza contro la

violenza, a non usare la violenza

La feconda attività del Partito fascista albanese

I gerarchi riuniti in assemblea a Tirana

acclamano al Re Imperatore e al Duce

TIRANA, 17

Si è riunito il Consiglio centrale

del Partito fascista albanese, con

l'assistenza del Ministro Segretario

Ministro del settore del P. N. F.

Parigi, dei membri del Direttorio

centrale, di tutti i segretari federa-

li albanesi e degli ispettori federali

del Partito fascista albanese, con

presenti del Consiglio stesso.

L'ordine del giorno

Dopo il saluto al Re e all'Imperatore

e al Duce, il ministro Ministro ha

pronunziato un discorso rilevando

che l'assemblea del Partito fascista

albanese si riunisce nel momento in

che la guerra per il trionfo del suo

ordine, alla quale l'Albania par-

tecipa e fa parte del grande im-

pero fascista con tutte le sue forze

e con tutta la sua fede — alcune

aspetti di alta drammaticità nel co-

so fatale degli avvenimenti, che ca-

ratteggiano questa gigantesca lotta

di sistemi e di imperi.

Ha poi affermato che l'Albania

ha sentito con unanime intuito che

la sua aspirazione legittima si tro-

verebbe in questa guerra, la loro

volontà e il loro sacrificio, i gerar-

chi a portare nelle varie province

questa certezza alimentando la fe-

de nella sicura vittoria.

L'oratore ha poi tracciato un

quadro sintetico delle attività del

Partito in Albania, ricordando l'as-

sistenza della medesima specialità

di oltre 45 mila lavoratori isti-

tuali, e albanesi, e la composizione

di circa mille vertenze, il cui li-

mitato numero mostra la profonda

collaborazione in atto fra capitale

e lavoro, il successo delle colonie

estere, alle quali hanno partecipato

oltre 10 mila bimbi, il rigile inte-

ramentamento con cui sono seguiti

i problemi della scuola, con la cre-

azione dell'Associazione fascista del

la scuola, i campi che hanno rac-

colto sulla spoglia di Durazzo ed

la miglia di insegnanti elemen-

tari medi e studenti, la relazione

socialista calda in tutte le scuole

ed iniziative del comando della Giu-

ventà del Littorio albanese, il no-

tevole impulso alle attività dei Fasci

femminili e delle massie rurali. Il

programma di assistenza sociale

che verrà attuata con vasti criteri

e con mezzi adeguati.

Nel campo economico l'azione del

Partito fascista si è svolta median-

te il controllo del prezzo e la dis-

ciplina degli affitti. Vigili cure sono

state rivolte all'addebiamento del

po-

La Gran Bretagna si avvia

al fallimento finanziario

BERLINO, 17

Anche a Berlino, negli ambienti

politici, hanno suscitato viva at-

ttenzione le catastrofiche previsioni

fornite ieri alla Camera dei Comuni

sulla situazione finanziaria del In-

ghilterra. Si attribuisce speciale at-

ttenzione al fatto che, ormai, anche

il lancio di prestiti a copertura del

apice di guerra non basta più a

colmare lo spaventoso vuoto del bi-

lancio. Si aggiunge che ulteriori

aumenti di tasse e di imposte do-

vranno fatalmente creare una «sa-

tuazione insostenibile per il contribu-

to, che non gli farà più operati

del mondo si osserva che, a lato

di tutti i disastri politici, militari

e diplomatici, va determinandosi

per la Gran Bretagna anche un fa-

limento finanziario senza prece-

denza.

Nei circoli autorizzati della capi-

talità tedesca si commenta pure con

improbabile l'annuale data a To-

kiene delle polene del Petto

tripartito e della Russia.

Da esso si apprende che l'incru-

mento degli incassi conseguiti negli

anni precedenti per tutti gli spet-

tacoli in Italia è continuato anche

nel 1939. Infatti gli incassi complessi-

si da lire 531 milioni nel 1938 so-

no saliti a milioni 585. Il numero

dei biglietti emessi da milioni 443,3

a milioni 415,4.

Una particolare menzione merita-

no i risultati conseguiti dai vari

Teatri nazionali organizzati dall'O.

N. D. che hanno avuto 306 rappre-

sentazioni, con un concorso di 516

mila spettatori e con incassi per mi-

lioni 3,1. Anche i teatri teatrali

si promossi dall'O. N. D. e organo

223 rappresentazioni, 256 mila spet-

tatori e 407 mila lire di incassi, con

un ulteriore incremento sui ri-

sultati degli anni precedenti.

Da mettere all'ordine del giorno

il problema degli incassi, ottenuto

nel 1939 dai teatri nazionali, di mi-

lioni 1.399 e milioni 1.349,9 con un

aumento del 98,4 per cento.

Sugli incassi complessivi del cinema

del 1938, si stima, nazionali rappre-

sentazioni, il 19,6 per cento, mentre

raggiungono il 29,3 per cento nel

1939. I film nazionali « novità » del

1938 avevano effettuato incassi per

milioni 54,3 mentre hanno rag-

giunto ben milioni 104,5 nel 1939

con un aumento quindi del 92,6

per cento. Tali notevoli risultati

sono la conseguenza evidente del-

le varie provvedimenti del Regime a

favore dell'industria cinematografica.

La rivista dell'industria cinematografica

ha arrivato ad un'autentica che non

è solamente un fatto economico, ma

anche spirituale.

Anche la produzione italiana del

teatro di prosa merita una speciale

attenzione che con repertorio degli

autori italiani ed è alimentata l'80

per cento delle rappresentazioni,

mentre con un affatto insignificante

una diminuzione degli incassi saliti

a milioni 29,7 di fronte ai 24 mi-

lioni del 1938. Anche in questo settore

la vigile e attenta cura del Regime

attraverso

CRONACA DI MESTRE

Ciclista ucciso da un'auto in via Principe di Piemonte

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri in via Principe di Piemonte, al primo del cavalcavia di Marghera. Un ciclista, che si trovava in via Principe di Piemonte, è stato investito da un'automobile che si muoveva in senso opposto. Il ciclista è stato ucciso sul colpo.

Operai infortunati

Nella fabbrica di Marghera, venerdì scorso, si sono verificati due infortuni. In uno di essi, un operaio è stato ferito gravemente.

Nella stessa fabbrica, venerdì scorso, si sono verificati due infortuni. In uno di essi, un operaio è stato ferito gravemente.

Nella stessa fabbrica, venerdì scorso, si sono verificati due infortuni. In uno di essi, un operaio è stato ferito gravemente.

CRONACA DI CHIOGGIA

Nella città di Chioggia, venerdì scorso, si sono verificati due infortuni. In uno di essi, un operaio è stato ferito gravemente.

CRONACA DI VENEZIA

Nella città di Venezia, venerdì scorso, si sono verificati due infortuni. In uno di essi, un operaio è stato ferito gravemente.

CRONACA DI MESTRE

Nella città di Mestre, venerdì scorso, si sono verificati due infortuni. In uno di essi, un operaio è stato ferito gravemente.

CRONACA DI MESTRE

Nella città di Mestre, venerdì scorso, si sono verificati due infortuni. In uno di essi, un operaio è stato ferito gravemente.

CRONACA DI MESTRE

Nella città di Mestre, venerdì scorso, si sono verificati due infortuni. In uno di essi, un operaio è stato ferito gravemente.

CRONACA DI MESTRE

Nella città di Mestre, venerdì scorso, si sono verificati due infortuni. In uno di essi, un operaio è stato ferito gravemente.

NOTIZIE RECENTISSIME

Nuove gigantesche esplosioni nella capitale e in altri centri della Gran Bretagna

L'offensiva aerea germanica

Un messaggio di Roosevelt

Un grosso scandalo a Londra

Un sottosegretario destituito e messo sotto inchiesta - Le dichiarazioni di Churchill ai Comuni

Un messaggio di Roosevelt

Un grosso scandalo a Londra

Un sottosegretario destituito e messo sotto inchiesta - Le dichiarazioni di Churchill ai Comuni

Un messaggio di Roosevelt

Un grosso scandalo a Londra

Un sottosegretario destituito e messo sotto inchiesta - Le dichiarazioni di Churchill ai Comuni

Un messaggio di Roosevelt

Un grosso scandalo a Londra

Un sottosegretario destituito e messo sotto inchiesta - Le dichiarazioni di Churchill ai Comuni

Un messaggio di Roosevelt

Un grosso scandalo a Londra

Un sottosegretario destituito e messo sotto inchiesta - Le dichiarazioni di Churchill ai Comuni

Un messaggio di Roosevelt

Un grosso scandalo a Londra

Un sottosegretario destituito e messo sotto inchiesta - Le dichiarazioni di Churchill ai Comuni

Un messaggio di Roosevelt

Un grosso scandalo a Londra

Un sottosegretario destituito e messo sotto inchiesta - Le dichiarazioni di Churchill ai Comuni

Un messaggio di Roosevelt

Un grosso scandalo a Londra

Un sottosegretario destituito e messo sotto inchiesta - Le dichiarazioni di Churchill ai Comuni

Un messaggio di Roosevelt

Un grosso scandalo a Londra

Un sottosegretario destituito e messo sotto inchiesta - Le dichiarazioni di Churchill ai Comuni

Un messaggio di Roosevelt

Un grosso scandalo a Londra

Un sottosegretario destituito e messo sotto inchiesta - Le dichiarazioni di Churchill ai Comuni

Un messaggio di Roosevelt

Un grosso scandalo a Londra

Un sottosegretario destituito e messo sotto inchiesta - Le dichiarazioni di Churchill ai Comuni

Un messaggio di Roosevelt

Un grosso scandalo a Londra

Un sottosegretario destituito e messo sotto inchiesta - Le dichiarazioni di Churchill ai Comuni

Un messaggio di Roosevelt

Un grosso scandalo a Londra

Un sottosegretario destituito e messo sotto inchiesta - Le dichiarazioni di Churchill ai Comuni

Un messaggio di Roosevelt

Un grosso scandalo a Londra

Un sottosegretario destituito e messo sotto inchiesta - Le dichiarazioni di Churchill ai Comuni

Un messaggio di Roosevelt

Un grosso scandalo a Londra

Un sottosegretario destituito e messo sotto inchiesta - Le dichiarazioni di Churchill ai Comuni

Un messaggio di Roosevelt

Un grosso scandalo a Londra

Un sottosegretario destituito e messo sotto inchiesta - Le dichiarazioni di Churchill ai Comuni

Un messaggio di Roosevelt

Un grosso scandalo a Londra

Un sottosegretario destituito e messo sotto inchiesta - Le dichiarazioni di Churchill ai Comuni

Un messaggio di Roosevelt

Un grosso scandalo a Londra

Un sottosegretario destituito e messo sotto inchiesta - Le dichiarazioni di Churchill ai Comuni

Un messaggio di Roosevelt

Un grosso scandalo a Londra

Un sottosegretario destituito e messo sotto inchiesta - Le dichiarazioni di Churchill ai Comuni

Un messaggio di Roosevelt

Un grosso scandalo a Londra

Un sottosegretario destituito e messo sotto inchiesta - Le dichiarazioni di Churchill ai Comuni

Un messaggio di Roosevelt

Un grosso scandalo a Londra

Un sottosegretario destituito e messo sotto inchiesta - Le dichiarazioni di Churchill ai Comuni

Un messaggio di Roosevelt

Un grosso scandalo a Londra

Un sottosegretario destituito e messo sotto inchiesta - Le dichiarazioni di Churchill ai Comuni

Un messaggio di Roosevelt

Un grosso scandalo a Londra

Un sottosegretario destituito e messo sotto inchiesta - Le dichiarazioni di Churchill ai Comuni

Un messaggio di Roosevelt

Un grosso scandalo a Londra

Un sottosegretario destituito e messo sotto inchiesta - Le dichiarazioni di Churchill ai Comuni

Un messaggio di Roosevelt

**NUMERO
MANCANTE
VEDI BOBINE
SUPPLEMENTARI**

L'ASSICURAZIONE MALATTIE

Sono numerose le Camere Mutue Mutuatrici, che — con pieno successo — operano su vasta scala in Italia a protezione di avanzate categorie di lavoratori ma vi sono tuttavia molti cittadini che per la loro posizione e per la loro speciale attività sono fuori di esse e quindi non godono di nessuna speciale provvidenza quando vadano ammalati.

La Società « Previdente », collegata con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che si fonda in pieno tutto le persone ha voluto colmare tale notevole lacuna ed ha studiato per questo fine una nuova forma di assicurazione, che, per le sue finalità, si inquadra nella sfera di attività di carattere sociale promossa dal Governo Fascista.

Si tratta della

Polizza contro le malattie

che consente a tutti i cittadini che lavorano di garantirsi la propria sicurezza economica per far fronte con tranquillo animo alle maggiori spese inevitabili nel caso di infermità e del conseguente periodo di inattività dell'individuo.

E' risaputo che in Israele « loro i quali vivono col proprio lavoro, sotto quelli che, cadendo malati, soffrono dei maggiori disagi. Sono talvolta persone che non hanno parenti ed amici, e non poter ricorrere in tali contingenze, sono più spesso padri di numerosa prole, che talora devono sottoporre la famiglia a pesanti sacrifici e ricorrere a prestiti ».

per curare se stessi e cercare di riprendere al più presto il lavoro.

Queste situazioni possono turbare con tanta angoscia la pace di migliaia di famiglie, e non evitate di rile-

Polizza contro le malattie

che la «Pravitalia» ha deciso di cominciare dal prossimo 28 OTTOBRE, inizio dell'ANNO X.

Tale polizza, la cui stipulazione è quanto mai rapida e semplice, costa poco ed è basata su condizioni liberalissime e

Esempi pratici

« Un uomo di 40 anni, età del versamento di L. 125 l'anno — anche razabili — si assicura, in modo che cada intanto per qualsiasi malattia medica o chirurgica, una diaria di L. 10 per la durata di 30 giorni e L. 5 per altri giorni, oltre ad una somma di L. 100.000 in caso di morte. »

«Una donna dell'età di 39 anni versando Lire 1.000 all'anno, sempre ratizzata, oltre alle prestazioni già indicate, si assicura anche una indennità di Lire 1.000 per ogni parto».

Naturalmente, le prestazioni sono aumentate in proporzione con l'importo dei premi a carico dell'assicurato.

Ta. « Polizza contro le malattie » deve penetrare in tutte le famiglie, perché la tutela veramente nei momenti di necessità e di più urgenti necessità economiche, quando cioè l'eterno della casa cade malato, sospende la sua attività privata.

— — —

Tutte le Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.
rappresentano in ogni

la « Praevidentia », pronta a fornire noti-
chiarimenti su questa
va forma assicurativa

la « Praevidentia », pronta a fornire noti-
chiarimenti su questa
va forma assicurativa

NOTE DI MODA

Il campionato dei calciatori moschettieri

La Venezia batte nella ripresa la combattiva Triestina

Anche Juventus, Ambrosiana e Bologna vittoriose mentre Napoli, Novara, Roma e Livorno Impongono la divisione dei punti rispettivamente a Lazio, Fiorentina, Atalanta e Bari

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A	
Venezia-Triestina	4-3
Juventus-Genova	2-0
Ambrosiana-Milano	1-0
Fiorentina-Novara	2-2
Bologna-Lazio	2-0
Atalanta-Roma	1-1
Bari-Livorno	1-1
DIVISIONE NAZIONALE B	
Udinese-Fanfulla	3-0
Alessandria Verona	5-1
Reggina-Padova	2-0
Vicenza-Macerata	3-0
Lucchese-Savona	4-0
Pro Vercelli-Spezia	2-0
Liguria-Modena	2-0
DIVISIONE NAZIONALE C	
Fiumana-Treviso	0-0
Monza-Pro Gorizia	2-1
Avignone-Mantova	1-1
Como-Monza	1-0
San Donato-Ferrara	1-0
Rovigo-Belluno	2-0
Grison-Peschiera	1-0
Audace-Alfa Romeo	2-1

Vigevano-Piacenza	2-1
Como-Parma	2-1
Pro Patria-Pro Pavesio	2-1
Suzzara-Falci	2-0
Pirelli-Cremaschi	2-0
Monza-Redassi	2-0
Castell-Mantova	0-0
Girone C	
Pro Patria-Arato	2-0
Castell-Varese	2-1
Brescia-Lecce	2-0
Lecco-Dugnano	2-0
Antoni-Dalago	2-0
Gallarate-Meda	2-0
Seregno-Pavese	2-0
Domodossola-Legnano	2-0
Girone D	
Rivarolo-Cavagnare	1-1
Rapallo-Asti	1-0
Alghero-Varazze	0-0
Alba-Savignone	2-0
Pinerolo-Sanremo	4-2
Aqui-Entella	3-1
Girone E	
Carrarese-Montebelluna	2-0
Carpi-Forte dei Marmi	4-0
Orbetello-Cecina	1-0
Pontederre-Sighe	3-1
Prato-Empoli	1-0
Tiferno-Arezzo	3-1
Audace-S. Giovanni	1-0
Gruseto-Amatori	0-0

Ascoli-Chieti	0-0
Fano-Ferentino	2-0
Lanciano-Rimini	2-0
Ravenna-Lugo	4-1
Torano-Gubbio	2-0
Imola-Fano	2-0
Pescara-Fortitudo	3-1
Monella-S. Benedetto	1-0
Girone G	
Stabia-Polignano	1-0
Aquila-Baratta	1-0
Avessa-Sora	0-0
Rieti-Salernitana	0-0
Ira-Teramo	2-1
Alba Motor-Foggia	1-1
Civitavecchia-Savona	1-1
Girone H	
Brindisi-Cosenza	2-0
Potenza-Molfetta	1-0
Bisceglie-Trani	3-1
Juventus-Foggia	4-1
Lucania-Siracusa	1-0
Messina-Taranto	1-0
AMICHEVOLI	
Vittorio Veneto-Venezia	2-2
Thiene-Lanerosi Schio B-Savona	1-0
Thiene 2-1	
Lugo-Borgo-Lanerosi Rocchette C	5-0
Grison-Pro Gorizia B-Artiglieria	2-1

Ambrosiana-Milano 1-0 (0-0)

Una fortunosa rete di Ferraris risolve in favore dei nero-azzurri il classico duello milanese

MILANO, 21. — E' stata una bella partita, nel senso lato del termine, per il gioco veloce, corretto, manovrato da entrambe le squadre e per le molte occasioni che la partita ha saputo fornire alle migliaia di spettatori che greminavano lo stadio di S. Siro. La vittoria ha premiato l'Ambrosiana alla quale va dato il merito di avere improntato la partita con una tecnica ed una fusione di reparti che invece hanno fatto difetto nella parte opposta. Il Milano infatti si è dimostrato quanto disordinato nel condurre le azioni, precipitando nelle fasi conclusive, tanto che, alcuni spunti favorevoli non sono stati per tempo sfruttati convenientemente per eccessiva agitazione del gioco, come ha dimostrato a sufficienza l'azione conclusiva.

Il primo brivido lo provocò la difesa nerazzurra che si vedeva pioniera in area tutto solo degli spunti, che però non riusciva a far penetrare la palla in rete, mancando di una facile occasione. In principio si aveva la sensazione che il Milano comandasse la partita, ma l'Ambrosiana controllava benissimo il gioco intraprendente dei rivali, e mirava felicemente da azioni servite e stabili fra un'uguaglianza di attacchi, tanto da far ammutolire anche con spunti offensivi sfasciati, in uno dei quali Barzanti mancava basamente il bersaglio, pur essendo solo distanziato a pochissimi metri dal primo tempo. La caratteristica del primo tempo è stata dunque d'equilibrio e lo zero a zero logica conclusione.

Nella ripresa viceversa l'Ambrosiana, serrando sotto la porta del Milano con un ritmo d'azione più efficace, portandosi al centro, meritò, in quanto i suoi giocatori hanno palesemente maggiore fusione ed orientamento. Fu calcio di punizione al 23' Caniani a passare a Fronti che centrò forte a Ferraris. La sinistra entrava in rete col pallone in mano a un groviglio di giocatori rossoneri. Poco dopo l'Ambrosiana avrebbe potuto ribattere il vantaggio con una rete su rigore, giustamente concessa da Scorsoni per fallo di Berra su Barzanti. Demaria tirava e colpiva la traversa. Dopo di che, con la prevalenza del Milano lanciato alla ricerca disperata del pareggio, inutilmente però, in quanto il sostituto difensore nerazzurro si raccoglieva in una difesa controllata e non permise di passare. Della squadra rimasero a 30 minuti i tre mediani e Buonocore. Del Milano disertò il gioco della difesa di Vannucci, e del reparto destro dell'attacco, l'attaccante nerazzurro di pancia molina e Ferraris II.

AMICHEVOLI. Sain, Buonocore, Betti, Locatelli, Olmi, Campatelli, Frossi, Demaria, Barzanti, Caniani, Ferraris II.

MILANO: Michelosi, Bonifazi, Berra, Antonini, Vannucci, Remondini, Degli Esposti, Arca, Boffi, Cappello, Faccenda.

Arbitro: Scorsoni.

Bari-Livorno 1-1 (0-0)

I labronici tengono testa agli attacchi dei baresi

BARI, 21. — Il trio difensivo Agnelli, Dal Bianco, Alfano, molto per merito dei due terzini esordienti, è riuscito a tenere testa bene agli attacchi, allegati, ma faticati, della prima linea barese. I labronici sono stati costretti a pagare i difetti del pareggio agli avversari. Dopo un primo tempo chiuso senza reti, nella ripresa si ha subito un magnifico palo che respinge su forte tiro di Canini. I livornesi, sotto il pericolo, scattano, all'attacco e al 15' riescono a passare in vantaggio. E' Visi che segna un passaggio di Carla. Reazione pronta dei padroni di casa. Il gioco si apporta veloce; i difensori livornesi si difendono come meglio possono, ma non possono impedire che al 30' Beghini riesca a insabbiare in rete il pallone del pareggio. Arbitro: Mazza.

LABRONICI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

BARI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

Arbitro: Mazza.

LABRONICI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

BARI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

Arbitro: Mazza.

LABRONICI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

BARI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

Arbitro: Mazza.

LABRONICI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

BARI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

Arbitro: Mazza.

LABRONICI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

BARI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

Arbitro: Mazza.

LABRONICI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

BARI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

Arbitro: Mazza.

LABRONICI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

BARI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

Arbitro: Mazza.

LABRONICI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

BARI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

Arbitro: Mazza.

LABRONICI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

BARI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

Arbitro: Mazza.

LABRONICI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

BARI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

Arbitro: Mazza.

LABRONICI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

BARI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

Arbitro: Mazza.

LABRONICI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

BARI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

Arbitro: Mazza.

LABRONICI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

BARI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

Arbitro: Mazza.

LABRONICI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

BARI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

Arbitro: Mazza.

LABRONICI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

BARI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

Arbitro: Mazza.

LABRONICI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

BARI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

Arbitro: Mazza.

LABRONICI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

BARI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

Arbitro: Mazza.

LABRONICI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

BARI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

Arbitro: Mazza.

LABRONICI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

BARI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

Arbitro: Mazza.

LABRONICI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

BARI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

Arbitro: Mazza.

LABRONICI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

BARI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

Arbitro: Mazza.

LABRONICI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

BARI: Agnelli, Dal Bianco, Alfano, Canini, Visi, Beghini, Rea, Mazzanti, Mazzanti, Mazzanti.

Lazio-Napoli 1-1 (0-1)

La grossa sorpresa della giornata

ROMA, 21. — La Lazio ha sfaticato quest'oggi a battere la Fiorentina nel campionato d'ottobre dopo il bel incontro disputato domenica scorsa a Genova, essa è in appalto in una giornata non troppo buona e non è riuscita a piegare il volenteroso Napoli. Al 38' il primo punto della giornata: è Quarto che con un tiro potente da vent' metri viola la porta laziale. Nella ripresa i laziali attaccano decisi e conquistano almeno il pareggio. Dopo pochi minuti la pressione laziale ottiene un primo frutto: un calcio di rigore che viene da Viola tirato sulla traversa. Al 23' si ha il sospetto di un meritato pareggio da seguito a punizione calciata da Renella il pallone perviene al difensore napoletano che di testa mette in rete, Arbitro: Ciampolini.

LAZIO: Viola, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

FIORENTINA: Renella, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

Arbitro: Ciampolini.

LAZIO: Viola, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

FIORENTINA: Renella, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

Arbitro: Ciampolini.

LAZIO: Viola, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

FIORENTINA: Renella, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

Arbitro: Ciampolini.

LAZIO: Viola, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

FIORENTINA: Renella, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

Arbitro: Ciampolini.

LAZIO: Viola, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

FIORENTINA: Renella, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

Arbitro: Ciampolini.

LAZIO: Viola, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

FIORENTINA: Renella, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

Arbitro: Ciampolini.

LAZIO: Viola, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

FIORENTINA: Renella, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

Arbitro: Ciampolini.

LAZIO: Viola, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

FIORENTINA: Renella, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

Arbitro: Ciampolini.

LAZIO: Viola, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

FIORENTINA: Renella, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

Arbitro: Ciampolini.

LAZIO: Viola, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

FIORENTINA: Renella, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

Arbitro: Ciampolini.

LAZIO: Viola, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

FIORENTINA: Renella, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

Arbitro: Ciampolini.

LAZIO: Viola, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

FIORENTINA: Renella, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

Arbitro: Ciampolini.

LAZIO: Viola, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

FIORENTINA: Renella, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

Arbitro: Ciampolini.

LAZIO: Viola, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

FIORENTINA: Renella, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

Arbitro: Ciampolini.

LAZIO: Viola, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

FIORENTINA: Renella, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

Arbitro: Ciampolini.

LAZIO: Viola, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

FIORENTINA: Renella, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

Arbitro: Ciampolini.

LAZIO: Viola, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

FIORENTINA: Renella, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

Arbitro: Ciampolini.

LAZIO: Viola, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

FIORENTINA: Renella, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

Arbitro: Ciampolini.

LAZIO: Viola, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

FIORENTINA: Renella, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

Arbitro: Ciampolini.

LAZIO: Viola, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

FIORENTINA: Renella, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

Arbitro: Ciampolini.

LAZIO: Viola, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

FIORENTINA: Renella, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini, Ciampolini.

Arbitro: Ciampolini.

Le vivaci diapute del cadetti

Brescia è rimasto solo al comando

Nette vittorie del Vicenza e dell'Udinese, mentre Verona e Padova cedono sui campi esterni

Udinese-Fantulla 3-0 (1-0)

In una bella e combattuta partita i friulani s'impongono ai tenaci avversari

UDINESE, 21. — Il risultato che sancisce la partita è stato un bel colpo, ma non per questo meno combattuta. La partita si è svolta in un'atmosfera di grande tensione, con le squadre che si sono affrontate con grande impegno. I friulani hanno dimostrato una grande classe e una grande voglia di vincere, mentre i padovani hanno cercato di resistere fino in fondo. La partita è stata decisa da una serie di errori difensivi dei padovani, che hanno permesso ai friulani di segnare tre gol. Il primo gol è stato segnato al 15° minuto, il secondo al 35° e il terzo al 65°.

Vicenza-Macerata 3-0 (1-0)

Seppure ridotti a dieci giocatori i vicentini trovano la via della vittoria

VICENZA, 21. — I bianco-rossi sono tornati alla vittoria, ma pure a spese del Macerata che non possiede la scuola delle altre squadre. Il secondo punto per i vicentini è stato segnato al 15° minuto, il primo al 35° e il terzo al 65°.

Vicenza-Macerata 3-0 (1-0)

VICENZA, 21. — I bianco-rossi sono tornati alla vittoria, ma pure a spese del Macerata che non possiede la scuola delle altre squadre. Il secondo punto per i vicentini è stato segnato al 15° minuto, il primo al 35° e il terzo al 65°.

Alessandria-Verona 5-1 (3-0)

I grigi al gran completo contro una mediana indebolita, una difesa incerta e un attacco che dopo un brillante inizio perde la coesione

ALESSANDRIA, 21. — Il punteggio è decisamente a favore dei grigi, che hanno dominato la partita. I veronesi hanno avuto un brillante inizio, ma hanno perso la coesione e hanno perso la partita. I grigi hanno segnato cinque gol, mentre i veronesi ne hanno segnati uno.

ALESSANDRIA, 21. — Il punteggio è decisamente a favore dei grigi, che hanno dominato la partita. I veronesi hanno avuto un brillante inizio, ma hanno perso la coesione e hanno perso la partita. I grigi hanno segnato cinque gol, mentre i veronesi ne hanno segnati uno.

Brescia-Anconitana 4-2 (4-0)

ANCONA, 21. — Uno scorcio veramente lusinghiero hanno compiuto oggi i dorici, i quali, opposti alla veloce tenace squadra delle rondinelle bresciane, hanno dovuto cedere con un punteggio davvero eccezionale, forse a causa della loro mancata omogeneità. Dopo ancora una volta, il Brescia ha dimostrato la sua classe e la sua voglia di vincere.

Pisa-Siena 2-0 (1-0)

PISA, 21. — Partita interessante, regolare, con risultato pure non eccesso della normalità. Grandi prestazioni in campo, per la contesa che si è svolta in una partita di campionato. I pisani hanno segnato due gol, mentre i senesi ne hanno segnati zero.

Brescia-Anconitana 4-2 (4-0)

ANCONA, 21. — Uno scorcio veramente lusinghiero hanno compiuto oggi i dorici, i quali, opposti alla veloce tenace squadra delle rondinelle bresciane, hanno dovuto cedere con un punteggio davvero eccezionale, forse a causa della loro mancata omogeneità. Dopo ancora una volta, il Brescia ha dimostrato la sua classe e la sua voglia di vincere.

Pisa-Siena 2-0 (1-0)

PISA, 21. — Partita interessante, regolare, con risultato pure non eccesso della normalità. Grandi prestazioni in campo, per la contesa che si è svolta in una partita di campionato. I pisani hanno segnato due gol, mentre i senesi ne hanno segnati zero.

Il finlandese Muinoner s'impone nella maratona di Bologna

Maffei e Pittatori ai posti d'onore

BOLOGNA, 21. — Il finlandese Muinoner ha vinto la maratona di Bologna, con un tempo di 2 ore e 15 minuti. Maffei e Pittatori sono finiti ai secondi e terzi posti.

BOLOGNA, 21. — Il finlandese Muinoner ha vinto la maratona di Bologna, con un tempo di 2 ore e 15 minuti. Maffei e Pittatori sono finiti ai secondi e terzi posti.

Il veronese Guglielmi vince la marcia Milano-Como

la marcia Milano-Como

COMO, 21. — La gara di marcia Milano-Como è stata vinta dal veronese Guglielmi, con un tempo di 1 ora e 15 minuti. Maffei e Pittatori sono finiti ai secondi e terzi posti.

Reggiana-Padova 2-0 (0-0)

I padovani danno spettacolo di bel gioco nel primo tempo ma cedono nella ripresa

REGGIANA, 21. — La Reggiana deve essersi fatta subito una concezione esatta di quello che è la partita. I padovani hanno dato un bel spettacolo di calcio, ma hanno ceduto nella ripresa. La Reggiana ha segnato due gol, mentre i padovani ne hanno segnati zero.

Atletica leggera

I campionati nazionali degli atleti di terza serie

MILANO, 21. — L'edizione quest'anno della gara di terza serie è stata molto interessante. I risultati sono i seguenti: 1. Guglielmi, 2. Maffei, 3. Pittatori.

Atletica leggera

I campionati nazionali degli atleti di terza serie

MILANO, 21. — L'edizione quest'anno della gara di terza serie è stata molto interessante. I risultati sono i seguenti: 1. Guglielmi, 2. Maffei, 3. Pittatori.

Atletica leggera

I campionati nazionali degli atleti di terza serie

MILANO, 21. — L'edizione quest'anno della gara di terza serie è stata molto interessante. I risultati sono i seguenti: 1. Guglielmi, 2. Maffei, 3. Pittatori.

Lucchese-Savona 0-0

Lucchese-Savona 0-0

LUCCHESA, 21. — Ben poco da dire di questa partita, che si è chiusa in un pareggio. Le squadre si sono affrontate con grande impegno, ma non hanno trovato la via della vittoria.

Partita tirata veloce

Pro Vercelli-Spezia 4-0 (3-0)

VERCELLI, 21. — Partita interessante, tirata, veloce. Partita che ha fatto andare in solletico i numeri spettatori presenti, felici per la vittoria conquistata dalla squadra di casa. I vercellini hanno segnato quattro gol, mentre i spezia ne hanno segnati zero.

Lucchese-Savona 0-0

Lucchese-Savona 0-0

LUCCHESA, 21. — Ben poco da dire di questa partita, che si è chiusa in un pareggio. Le squadre si sono affrontate con grande impegno, ma non hanno trovato la via della vittoria.

Partita tirata veloce

Pro Vercelli-Spezia 4-0 (3-0)

VERCELLI, 21. — Partita interessante, tirata, veloce. Partita che ha fatto andare in solletico i numeri spettatori presenti, felici per la vittoria conquistata dalla squadra di casa. I vercellini hanno segnato quattro gol, mentre i spezia ne hanno segnati zero.

Lucchese-Savona 0-0

Lucchese-Savona 0-0

LUCCHESA, 21. — Ben poco da dire di questa partita, che si è chiusa in un pareggio. Le squadre si sono affrontate con grande impegno, ma non hanno trovato la via della vittoria.

Partita tirata veloce

Pro Vercelli-Spezia 4-0 (3-0)

VERCELLI, 21. — Partita interessante, tirata, veloce. Partita che ha fatto andare in solletico i numeri spettatori presenti, felici per la vittoria conquistata dalla squadra di casa. I vercellini hanno segnato quattro gol, mentre i spezia ne hanno segnati zero.

Lucchese-Savona 0-0

Lucchese-Savona 0-0

LUCCHESA, 21. — Ben poco da dire di questa partita, che si è chiusa in un pareggio. Le squadre si sono affrontate con grande impegno, ma non hanno trovato la via della vittoria.

Partita tirata veloce

Pro Vercelli-Spezia 4-0 (3-0)

VERCELLI, 21. — Partita interessante, tirata, veloce. Partita che ha fatto andare in solletico i numeri spettatori presenti, felici per la vittoria conquistata dalla squadra di casa. I vercellini hanno segnato quattro gol, mentre i spezia ne hanno segnati zero.

Lucchese-Savona 0-0

Lucchese-Savona 0-0

LUCCHESA, 21. — Ben poco da dire di questa partita, che si è chiusa in un pareggio. Le squadre si sono affrontate con grande impegno, ma non hanno trovato la via della vittoria.

Partita tirata veloce

Pro Vercelli-Spezia 4-0 (3-0)

VERCELLI, 21. — Partita interessante, tirata, veloce. Partita che ha fatto andare in solletico i numeri spettatori presenti, felici per la vittoria conquistata dalla squadra di casa. I vercellini hanno segnato quattro gol, mentre i spezia ne hanno segnati zero.

Lucchese-Savona 0-0

Lucchese-Savona 0-0

LUCCHESA, 21. — Ben poco da dire di questa partita, che si è chiusa in un pareggio. Le squadre si sono affrontate con grande impegno, ma non hanno trovato la via della vittoria.

Partita tirata veloce

Pro Vercelli-Spezia 4-0 (3-0)

VERCELLI, 21. — Partita interessante, tirata, veloce. Partita che ha fatto andare in solletico i numeri spettatori presenti, felici per la vittoria conquistata dalla squadra di casa. I vercellini hanno segnato quattro gol, mentre i spezia ne hanno segnati zero.

Ufficiali, Sottufficiali

del Regio Esercito, della Regia Marina, della M. V. S. N., marittimi, gioventù della G.I., non mancherà di rivolgersi per l'acquisto delle vostre divise, dei vostri berretti, alla "DIVISA FASOL-STA", - Campo S. Luca, Telefono 23-709 - Venezia, dove tutte ciò che può occorrevi sarà offerto a prezzi eccezionalmente convenienti.

Anche la Serie G si è messa in marcia

Al Mestre, allo Schio e al Grion gli onori della prima giornata del torneo

Il Treviso pareggia a Fiume ed il Marzotto ad Isola d'Istria - San Donà, Rovigo e Audace vittoriosi su Ferrara, Belluno ed Alfa Romeo

Vittoria meritata del polesino

MESTRE-PRO GORIZIA 2-1 (1-0) I granata mettono una partenza in quarta piena di belle promesse

Gron-Ponziana 1-0 (1-0)

TRIESTE, 21. - L'ospite si è assicurato il primo successo di campionato, al nono minuto di gioco una foga della sua destra e una certa parata del portiere polesino, ha permesso a Fiume di mettere in rete un pallone per nulla inusitato, che innanzi l'ospite ha cercato poi di neutralizzare, special- mente nella ripresa. Non si può dire, però, che la vittoria del Gron non sia meritata. Anzi, con un po' di fortuna, e non-stellati di Fiume avrebbero potuto far sì che il campo con due reti di differenza potesse il divario dei valori e del gioco nella prima fase della gara non sta senza dubbio favorevole all'ospite. Tuttavia il Gron è stato in migliori condizioni, il quale ha pale- stonato non poche perche nella prima linea, molto tardiva a nettarsi in azione e confusione nelle fasi conclusive. Indiscretamente sono emersi nelle file del Gron il trio difensivo, il medio centro Marino e gli attaccanti Poggolini, Selli e Bertolotti. Buoni tra i locali De- bella, Cuffaro e Gasparini, nel se- stetto difensivo ed Elmi all'at- tacco.

Celo coperto, terreno elastico fu il giocato allo stadio del Littorio, spettatori 1200 circa. Cinque cal- ci d'angolo, di cui tre contro il Gron e due contro il Ponziana. La rete, come si è detto, è stata segnata al 9 del primo tempo, autore Fiume. GIRON: Schifano, Curto, Cuffaro; Marino, Luzzi; Poggolini, Selli, Bertolotti, Sella, De- bella, Cuffaro, De Bortoli, Gas- parini, Elmi, Jarrett, Pazzani, Birga, Zoratti. Arbitro: Bello.

ROVIGO-BELLUNO 3-0 (0-0) Irodigini s'im-pongono sulla neo promossa squadra bellunese

ROVIGO, 21. - Il primo incontro di campionato svolto allo stadio comunale con la squadra bellu- nese non poteva avere esito migliore, tanto per il risultato come per la magnifica giornata primaverile che ha fatto affluire al campo un di- scritto pubblico.

Sul filo all'inizio le due squadre si sono impegnate a fondo ed il Bel- lunense, lanciato il suo quintetto di- scusso abbastanza veloce, invadè l'area rovigina impedendo la difesa granata. Contro l'offensiva degli ospiti, i granata sono scesi in avanti e sono riusciti ad ottenere la vittoria. La squadra bellu- nese si è difesa egregiamente sino alla fine, malgrado il gioco vito- volante che disorientava i giocatori. Il Rovigo, sceso in campo privo di Appiani, Piccoli e Coppola, ha avuto un buon incontro ed ha avuto il maggior merito nel quietare al- l'istante. Dopo un quarto d'ora, la palla da Sabatini, sotto la rete di Brigo. A questo punto il go- lo diventa facile. Il Belluno fa e- saurire tutte le sue forze ed è co- stritto alla capitolazione, mentre il Rovigo appare soddisfatto del bot- tino. Al 43' tiro alto di Andreoli mentre la fine vede il Rovigo in- angolo.

Nella ripresa il gioco si mantiene sull'attenta del primo tempo. Al 7' angolo contro gli ospiti, seguito al 10' da un secondo per una parata di Brigo su un violento tiro di Sabatini. Al 17', 24' e 38' altri tre calci d'angolo contro gli ospiti. La rete bellunese è continuamente bersagliata; ed ecco infatti il terzo punto al 42' della Torre, sotto la palla da Sabatini, sotto la rete di Brigo. A questo punto il go- lo diventa facile. Il Belluno fa e- saurire tutte le sue forze ed è co- stritto alla capitolazione, mentre il Rovigo appare soddisfatto del bot- tino. Al 43' tiro alto di Andreoli mentre la fine vede il Rovigo in- angolo.

ROVIGO: Eganoni, Longo, Ballarín, Amadori, Ravenna, Al- ghini, Sabatini, Andreoli, Ce- lantini, Fio. BELLUNO: Brigo, Salmorigli, Riva, Pozzan, Brucini, Al- ghini, Darin, Vuceli, Dogliani, Turin. Arbitro: Zambotto.

AUDACE-ALFA ROMEO 2-1 (1-1) Sorpresi in aper- tura da un punto dei milanesi gli audaci contrattaccano e vincono

8. MICHELE EX, 21. - Lan- daudace ha inaugurato la nuova stagione calcistica con una vittoria di stretta misura, a spese della quadrata contrattaccante Alfa Ro- meo di Milano. Il successo acqui- stato in casa non è stato ottenu- to proprio allo scendere del in- contro dopo aver fatto un can- cio di riparte nei primi quarantacin- que minuti di gioco. Nella seconda- da parte della vittoria l'Audace è stata facilitata da una grossolana parata del portiere avversario, il quale ha sulla palla, il primo punto in parte questa volta, il primo punto segnato dai romani.

Molte lacune si sono notate in- que primo incontro, tra le file di romani. Infatti parecchi giu- catori forse per scarsa prepara- zione sono al di sotto del loro valo- re, e ha inferto molto sulla com- pagnie che ha mancato nella fusione tra reparto e reparto. Tre stelli, tra gli undici, sono stati all'altezza della loro classe ed essi rispondono ai nomi di Carosio tra i tecnici, il quale è stato un vero maestro, rompendo ogni trama degli avversari. Fattori tra i mezzi, ha dimo- strato ancora in a rotta la sua clas- se di fine gli instancabili giuoca- tori di sostegno all'attacco e di di- fensore quando il pericolo minaccia- va la propria rete, ed infine, al- l'attacco, Colombo, un giocatore in- telligente, un vero agguerrito, ed un timore dal piede centrato e po- tente. Degli altri ben poco da di- re, se si eccettua il portiere Can- nelli il quale per nulla impegna- to non ha però sulla coscienza il punto segnato, un vero bolide e di di- fesa per il quale anche un

pre, il punto nero l'attacco l'attacco, e naturalmente ieri, e appa- ro sfucato e sconosciuto. Tutti i suoi componenti hanno giucato al di sotto del loro possibile, par- ticolarmente Audace a parte u- lenamento e di fatto.

Il primo tempo ha visto sem- pre la difesa degli ospiti, e già a 5 un forte tiro di De Pazzi è parato con tutta del portiere granata. Al quarto d'ora un trillo del arbitro fa scattare all'attacco giocatori e pubblico e il com- suo immagine si fa. La gara si fa più animata, ma non si vede ancora la vittoria. Al 35' il pro- gressivo, che di testa su il po- stione, rivela l'angolo. Al 35' il pro- gressivo, che di testa su il po- stione, rivela l'angolo. Al 35' il pro- gressivo, che di testa su il po- stione, rivela l'angolo.

Nella ripresa la partita si verti- tra i granata sono emersi il trion- fante, il mediano Canosio e gli avanti: Cadei e De Pazzi. Ma tutti gli altri sono stati, al altezza del campo loro affidato dal hiaro di centro sostegno fialo, da Smallica a Baldo. Rendimento generale, quindi, che concorre non inavvicinato sull'efficienza dell'in- tera squadra, che, a fine campionato, all'atto della sua dei conti, sarà indubbiamente in primo piano.

Ni tempo progressivo si poteva pretendere di più, quattri i tec- nici preposti alla formazione della squadra avevano valutato meglio le possibilità di ciascun atleta e il loro attuale grado di forma. Poco allentato il terzo tempo (il pri- mo punto realizzato dagli ospiti, colpa sua); lo spostamento di Pla- cco a mediano laterale ha ostacola- to la difesa e non ha valso a mi- gliorare la mediana E, come sem-

pre, il punto nero l'attacco l'attacco, e naturalmente ieri, e appa- ro sfucato e sconosciuto. Tutti i suoi componenti hanno giucato al di sotto del loro possibile, par- ticolarmente Audace a parte u- lenamento e di fatto.

Il primo tempo ha visto sem- pre la difesa degli ospiti, e già a 5 un forte tiro di De Pazzi è parato con tutta del portiere granata. Al quarto d'ora un trillo del arbitro fa scattare all'attacco giocatori e pubblico e il com- suo immagine si fa. La gara si fa più animata, ma non si vede ancora la vittoria. Al 35' il pro- gressivo, che di testa su il po- stione, rivela l'angolo. Al 35' il pro- gressivo, che di testa su il po- stione, rivela l'angolo.

Nella ripresa la partita si verti- tra i granata sono emersi il trion- fante, il mediano Canosio e gli avanti: Cadei e De Pazzi. Ma tutti gli altri sono stati, al altezza del campo loro affidato dal hiaro di centro sostegno fialo, da Smallica a Baldo. Rendimento generale, quindi, che concorre non inavvicinato sull'efficienza dell'in- tera squadra, che, a fine campionato, all'atto della sua dei conti, sarà indubbiamente in primo piano.

Ni tempo progressivo si poteva pretendere di più, quattri i tec- nici preposti alla formazione della squadra avevano valutato meglio le possibilità di ciascun atleta e il loro attuale grado di forma. Poco allentato il terzo tempo (il pri- mo punto realizzato dagli ospiti, colpa sua); lo spostamento di Pla- cco a mediano laterale ha ostacola- to la difesa e non ha valso a mi- gliorare la mediana E, come sem-

pre, il punto nero l'attacco l'attacco, e naturalmente ieri, e appa- ro sfucato e sconosciuto. Tutti i suoi componenti hanno giucato al di sotto del loro possibile, par- ticolarmente Audace a parte u- lenamento e di fatto.

Il primo tempo ha visto sem- pre la difesa degli ospiti, e già a 5 un forte tiro di De Pazzi è parato con tutta del portiere granata. Al quarto d'ora un trillo del arbitro fa scattare all'attacco giocatori e pubblico e il com- suo immagine si fa. La gara si fa più animata, ma non si vede ancora la vittoria. Al 35' il pro- gressivo, che di testa su il po- stione, rivela l'angolo. Al 35' il pro- gressivo, che di testa su il po- stione, rivela l'angolo.

Nella ripresa la partita si verti- tra i granata sono emersi il trion- fante, il mediano Canosio e gli avanti: Cadei e De Pazzi. Ma tutti gli altri sono stati, al altezza del campo loro affidato dal hiaro di centro sostegno fialo, da Smallica a Baldo. Rendimento generale, quindi, che concorre non inavvicinato sull'efficienza dell'in- tera squadra, che, a fine campionato, all'atto della sua dei conti, sarà indubbiamente in primo piano.

Ni tempo progressivo si poteva pretendere di più, quattri i tec- nici preposti alla formazione della squadra avevano valutato meglio le possibilità di ciascun atleta e il loro attuale grado di forma. Poco allentato il terzo tempo (il pri- mo punto realizzato dagli ospiti, colpa sua); lo spostamento di Pla- cco a mediano laterale ha ostacola- to la difesa e non ha valso a mi- gliorare la mediana E, come sem-

pre, il punto nero l'attacco l'attacco, e naturalmente ieri, e appa- ro sfucato e sconosciuto. Tutti i suoi componenti hanno giucato al di sotto del loro possibile, par- ticolarmente Audace a parte u- lenamento e di fatto.

Il primo tempo ha visto sem- pre la difesa degli ospiti, e già a 5 un forte tiro di De Pazzi è parato con tutta del portiere granata. Al quarto d'ora un trillo del arbitro fa scattare all'attacco giocatori e pubblico e il com- suo immagine si fa. La gara si fa più animata, ma non si vede ancora la vittoria. Al 35' il pro- gressivo, che di testa su il po- stione, rivela l'angolo. Al 35' il pro- gressivo, che di testa su il po- stione, rivela l'angolo.

Nella ripresa la partita si verti- tra i granata sono emersi il trion- fante, il mediano Canosio e gli avanti: Cadei e De Pazzi. Ma tutti gli altri sono stati, al altezza del campo loro affidato dal hiaro di centro sostegno fialo, da Smallica a Baldo. Rendimento generale, quindi, che concorre non inavvicinato sull'efficienza dell'in- tera squadra, che, a fine campionato, all'atto della sua dei conti, sarà indubbiamente in primo piano.

Ni tempo progressivo si poteva pretendere di più, quattri i tec- nici preposti alla formazione della squadra avevano valutato meglio le possibilità di ciascun atleta e il loro attuale grado di forma. Poco allentato il terzo tempo (il pri- mo punto realizzato dagli ospiti, colpa sua); lo spostamento di Pla- cco a mediano laterale ha ostacola- to la difesa e non ha valso a mi- gliorare la mediana E, come sem-

organica negli avversari e sulla me- dia mediana. Il Pelizzari ha segna- to per primo al 17' con il centrato- tacco che era partito però in fuo- ri gioco e il paraggio del Marzotto appannaggio di Gaiardi al 30'. Nella ripresa Gaiardi ancora segna- va il punto della vittoria. Arbitro: Busto.

Squadra vincente: Girolami; Pe- trini e Pelizzari, Repole, Lora, In- zolin, Bernardi, Disconzi, Da- nielli, Lora, Gauri.

Zaccotti vince in volata a gara di Busto Arsizio

BUSTO ARSIZIO, 21. - Otto 500 corridori, di tanti e indipendenti hanno preso parte a la gara per la coppa d'oro di Busto, una gara di 100 chilometri, che ha avuto un lieto esito. La gara è stata decisa da una fuga a circa 20 km dal traguardo, dove, nella volata, Zaccotti aveva la meglio, precedendo i 10 km di percorso, alla media di km 35/40. 2. Moro a 2 minuti. Seguono a circa 3 minuti, Cuccini ed altri.

La ripresa segna la reazione dei locali, che al 10' usufruono del primo calcio d'angolo. Ma entus- iamo al quarto d'ora gli ospiti con- solidano il vantaggio, e, sempre al opera di Cadei, che conclude in com- pagnia una veloce azione dei com- gni di linea. Segue una serie di squalorosi, attaccati dai gori, e il cui difetto, fino a rete facile, è il completo della difesa avversaria.

Verso la mezzogiorno la pressione dei granati si accentua, ma viene in- concipiuto. Finalmente, al 35', la Pro Goriata perviene al successo. Una confusa mischia, sotto la pre- sione della rete di Cadei, da meno a Milano, portandosi in avanti, di- battendo, con un preciso tiro spo- nente il portiere dei granata. Al 43' il montano salva la rete gran- ata da un tiro alto di Cadei. Ancora un calcio d'angolo per gli ospiti e poi la fine. Pubblico nume- roso in tribuna il Federale reg- gione di Polesine.

MESTRE: Caporin, Grassotto, Canova, De Marchi, Gallo, Camos- saron, Smallica, Cadei, De Pazzi, Ballo. PRO GORIZIA: Della Verde, Prestacaro, Cumar, Basso, Cuffa- rini, Puntieri, Pelici, Calò, Vittor- ielli, Auletta, Polesine. Arbitro: Carrelli.

AMATEVOLI

Vittorio-Venezia 8-2-2

VITTORIO VENETO, 21. - Una partita ha disputato ieri il Vittorio, messo a confronto con la squadra riserve del Venezia. Se il Vittorio ha dominato per poter pa- reggiare a pari, mentre dalla fine, non da meno il Venezia ha dovuto lavorare parecchio per concludere. Si dice quindi rilevare che la rivier- ta squadra del Vittorio, dopo le vittorie riportate nei due tornei, pre- senti e col pareggio di ieri, lascia- do al pareggio del conseguimento della vittoria nel prossimo campionato.

Dalla partita con il Venezia gio- cata molto caratteristicamente il Vi- torio ha tratto un buon invecchi- mento, tanto che gli stessi di- rign- ti della squadra ospite hanno po- sticipato nella squadra cittadina. Un buona impressione. Nel primo tempo gli ospiti, come era natu- rale, hanno fatto da padroni segnando un bel traversone di Dufel- lo, nel secondo tempo la squadra ospite partiva all'attacco e poteva paragonare da pochi metri con un tiro di Car. Il Venezia un minuto dopo si portava nuovamente in van- taggio con un tiro pesante il palo. A pochi minuti da fine Carlet- tava ancora più forte.

VITTORIO: Mutinella, Michelini, Bergami, Giorio, Pinchetti, Ba- rusa, Gordini, Carlet, Paola, Car- son, Firmicola. VENEZIA B: Forattini, Bar- cacci, Vener, Farnes, Arzeni, Luzzi, Lampara, Di Teodoro, Diotari, Ba- g, Mani.

Marzotto B-Pelizzari 2-1

VALDUGNO, 21. - La partita che punterà di fronte le riserve valdignesi al Pelizzari è stata assai combattuta, tanto che il discreto pubblico ha seguito con molto in- teresse. Il Pelizzari squadra solida e anche bene dotata, ha avuto i suoi momenti di predominio, fa- vorita anche dal ritardo di prepa- razione in cui trovarono il Marzotto. B. Comunque la formazione val- digne è riuscita a conquistare e a meritare la vittoria, essendo più

agile. In questo periodo l'Alfa pe- rò non manca di contrattaccare. Già si profila la divisione dei punti quando al 42' si una parata alta del portiere Varina, per nulla dif- ficile, questi in lascia sfuggire la palla che viene collocata in rete da Boggioli, che da così alla propria squadra la vittoria. Sul finale vi- va una vivace discussione tra i giuoca- tori dell'Alfa e l'arbitro per un po- sto non concesso, materiale da una punizione a due metri dalla rete di Cazzanelli.

ALDACE: Cazzanelli; Zampor- ti, Carosio, Fattori, Trevisan, Fagnolo, Cordoli, Roggini, Co- lombi, Barberi, Fusi. ALFA RO- MEO: Varina; Marzotto, Ballo- bo, Valetti, Staffieri, Severi; Candiani, Palladini, Parini. Sac- chi, Bianchi. ARBITRO: Pozzi- polini.

La riunione di chiusura all'ippodromo di Maia

MERANO, 21. - Con grande co- corso di pubblico si è svolta ieri la riunione di chiusura della stagio- ne ippica di Merano. Presente alla corsa era anche l'on. Von Macken- sen, Ambasciatore del Reich presso il Governo d'Italia.

Bizzi vince a Berlino

nella riunione in pista
BERLINO, 21. - Ha avuto luo- go ieri a Schweinfurt una inte- ressante riunione ciclistica, rae- rata ad atleti della strala italia- na e germanica. I coristi d'Italia erano difesi da Bizzi, Giora e Monapace, che si sono fatti ver- mente onore, conquistando la vi- toria finale.

Ecco il risultato della gara, che si è svolta su un percorso di km 88/50, pari a giri 50 del cir- cuito 1/5. 1. Bizzi, che com- pie la distanza in ore 2/12/15, media km 38/70, 2. Wengel, 3. Langner, 4. Merckens, 5. Guerra, 6. Monapace.

Il circuito degli assi a Rieti

RIETI, 21. - Si è svolta ieri a Rieti la 2a circuito degli assi. Le autorità e le gerarchie e una im- mensa folla entusiasta hanno as- sistito alle gare cui hanno partici- pato i maggiori assi d'Italia e ger- manici. Ecco le classifiche.

Gara a cronometro 1. Favalli in 1/30/35, 2. Cionelli in 1/32/15, 3. Leon, 4. Serradell, 5. Ricci.

Gara a vantaggio indipendenti 1. Spadoni in 21", 2. Bernacchi, 3. Latini.

Gara a vantaggio professionisti 1. Landi in 1/31/15, 2. Leon, 3. Ricci, 4. Bergamaschi.

Gara ad eliminazione 1. Leon alla media di km 34/55, 2. Cio- nelli, 3. Bini, 4. Favalli, 5. Co- tter.

Gara individuale, giri 50, km 83/50, 1. Leon con p. 25, in ore 1/32/15, alla media di km 39/75, 2. Favalli p. 13, 3. Ricci e Pala- p. 9, 4. Bini e Landi p. 7, 5. Cio- nelli p. 6.

Ecco il risultato del Premio delle Nazioni. 1. 48/50, metri 4700, fa ostacoli per affluire. 1. Colles- so, 2. Car, 3. Carlini, montato dal ten. Polesine, 2. Cionelli, montato dal ten. Argentini, 3. Le Cui- to, montato dal ten. Merzano, 4. lungi, 4. lungi, Tot. 13, 6, 6, 2. Ace. 30.

LOTTE GILCO-ROMANA

Il torneo di Forlì

FORLÌ, 21. - Due giornate di lot- te assai fra i settanta parteci- panti, con buoni risultati. Il to- rneo di Forlì, montato dal ten. Polesine, 2. Cionelli, montato dal ten. Argentini, 3. Le Cui- to, montato dal ten. Merzano, 4. lungi, 4. lungi, Tot. 13, 6, 6, 2. Ace. 30.

Individuali dilettanti, 26 giri di pista, km 15. 1. Bordini, 2. Riva, 3. Bordini, 4. Bordini, 5. Bordini, 6. Bordini, 7. Bordini, 8. Bordini, 9. Bordini, 10. Bordini, 11. Bordini, 12. Bordini, 13. Bordini, 14. Bordini, 15. Bordini, 16. Bordini, 17. Bordini, 18. Bordini, 19. Bordini, 20. Bordini, 21. Bordini, 22. Bordini, 23. Bordini, 24. Bordini, 25. Bordini, 26. Bordini.

Individuali professionisti, 26 giri di pista, km 15. 1. Bordini, 2. Riva, 3. Bordini, 4. Bordini, 5. Bordini, 6. Bordini, 7. Bordini, 8. Bordini, 9. Bordini, 10. Bordini, 11. Bordini, 12. Bordini, 13. Bordini, 14. Bordini, 15. Bordini, 16. Bordini, 17. Bordini, 18. Bordini, 19. Bordini, 20. Bordini, 21. Bordini, 22. Bordini, 23. Bordini, 24. Bordini, 25. Bordini, 26. Bordini.

Individuali dilettanti, 26 giri di pista, km 15. 1. Bordini, 2. Riva, 3. Bordini, 4. Bordini, 5. Bordini, 6. Bordini, 7. Bordini, 8. Bordini, 9. Bordini, 10. Bordini, 11. Bordini, 12. Bordini, 13. Bordini, 14. Bordini, 15. Bordini, 16. Bordini, 17. Bordini, 18. Bordini, 19. Bordini, 20. Bordini, 21. Bordini, 22. Bordini, 23. Bordini, 24. Bordini, 25. Bordini, 26. Bordini.

Individuali professionisti, 26 giri di pista, km 15. 1. Bordini, 2. Riva, 3. Bordini, 4. Bordini, 5. Bordini, 6. Bordini, 7. Bordini, 8. Bordini, 9. Bordini, 10. Bordini, 11. Bordini, 12. Bordini, 13. Bordini, 14. Bordini, 15. Bordini, 16. Bordini, 17. Bordini, 18. Bordini, 19. Bordini, 20. Bordini, 21. Bordini, 22. Bordini, 23. Bordini, 24. Bordini, 25. Bordini, 26. Bordini.

Individuali dilettanti, 26 giri di pista, km 15. 1. Bordini, 2. Riva, 3. Bordini, 4. Bordini, 5. Bordini, 6. Bordini, 7. Bordini, 8. Bordini, 9. Bordini, 10. Bordini, 11. Bordini, 12. Bordini, 13. Bordini, 14. Bordini, 15. Bordini, 16. Bordini, 17. Bordini, 18. Bordini, 19. Bordini, 20. Bordini, 21. Bordini, 22. Bordini, 23. Bordini, 24. Bordini, 25. Bordini, 26. Bordini.

Individuali professionisti, 26 giri di pista, km 15. 1. Bordini, 2. Riva, 3. Bordini, 4. Bordini, 5. Bordini, 6. Bordini, 7. Bordini, 8. Bordini, 9. Bordini, 10. Bordini, 11. Bordini, 12. Bordini, 13. Bordini, 14. Bordini, 15. Bordini, 16. Bordini, 17. Bordini, 18. Bordini, 19. Bordini, 20. Bordini, 21. Bordini, 22. Bordini, 23. Bordini, 24. Bordini, 25. Bordini, 26. Bordini.

Individuali dilettanti, 26 giri di pista, km 15. 1. Bordini, 2. Riva, 3. Bordini, 4. Bordini, 5. Bordini, 6. Bordini, 7. Bordini, 8. Bordini, 9. Bordini, 10. Bordini, 11. Bordini, 12. Bordini, 13. Bordini, 14. Bordini, 15. Bordini, 16. Bordini, 17. Bordini, 18. Bordini, 19. Bordini, 20. Bordini, 21. Bordini, 22. Bordini, 23. Bordini, 24. Bordini, 25. Bordini, 26. Bordini.

Individuali professionisti, 26 giri di pista, km 15. 1. Bordini, 2. Riva, 3. Bordini, 4. Bordini, 5. Bordini, 6. Bordini, 7. Bordini, 8. Bordini, 9. Bordini, 10. Bordini, 11. Bordini, 12. Bordini, 13. Bordini, 14. Bordini, 15. Bordini, 16. Bordini, 17. Bordini, 18. Bordini, 19. Bordini, 20. Bordini, 21. Bordini, 22. Bordini, 23. Bordini, 24. Bordini, 25. Bordini, 26. Bordini.

Individuali dilettanti, 26 giri di pista, km 15. 1. Bordini, 2. Riva, 3. Bordini, 4. Bordini, 5. Bordini, 6. Bordini, 7. Bordini, 8. Bordini, 9. Bordini, 10. Bordini, 11. Bordini, 12. Bordini, 13. Bordini, 14. Bordini, 15. Bordini, 16. Bordini, 17. Bordini, 18. Bordini, 19. Bordini, 20. Bordini, 21. Bordini, 22. Bordini, 23. Bordini, 24. Bordini, 25. Bordini, 26. Bordini.

Individuali professionisti, 26 giri di pista, km 15. 1. Bordini, 2. Riva, 3. Bordini, 4. Bordini, 5. Bordini, 6. Bordini, 7. Bordini, 8. Bordini, 9. Bordini, 10. Bordini, 11. Bordini, 12. Bordini, 13. Bordini, 14. Bordini, 15. Bordini, 16. Bordini, 17. Bordini, 18. Bordini, 19. Bordini, 20. Bordini, 21. Bordini, 22. Bordini, 23. Bordini, 24. Bordini, 25. Bordini, 26. Bordini.

Individuali dilettanti, 26 giri di pista, km 15. 1. Bordini, 2. Riva, 3. Bordini, 4. Bordini, 5. Bordini, 6. Bordini, 7. Bordini, 8. Bordini, 9. Bordini, 10. Bordini, 11. Bordini, 12. Bordini, 13. Bordini, 14. Bordini, 15. Bordini, 16. Bordini, 17. Bordini, 18. Bordini, 19. Bordini, 20. Bordini, 21. Bordini, 22. Bordini, 23. Bordini, 24. Bordini, 25. Bordini, 26. Bordini.

Individuali professionisti, 26 giri di pista, km 15. 1. Bordini, 2. Riva, 3. Bordini, 4. Bordini, 5. Bordini, 6. Bordini, 7. Bordini, 8. Bordini, 9. Bordini, 10. Bordini, 11. Bordini, 12. Bordini, 13. Bordini, 14. Bordini, 15. Bordini, 16. Bordini, 17. Bordini, 18. Bordini, 19. Bordini, 20. Bordini, 21. Bordini, 22. Bordini, 23. Bordini, 24. Bordini, 25. Bordini, 26. Bordini.

Individuali dilettanti, 26 giri di pista, km 15. 1. Bordini, 2. Riva, 3. Bordini, 4. Bordini, 5. Bordini, 6. Bordini, 7. Bordini, 8. Bordini, 9. Bordini, 10. Bordini, 11. Bordini, 12. Bordini, 13. Bordini, 14. Bordini, 15. Bordini, 16. Bordini, 17. Bordini, 18. Bordini, 19. Bordini, 20. Bordini, 21. Bordini, 22. Bordini, 23. Bordini, 24. Bordini, 25. Bordini, 26. Bordini.

Individuali professionisti, 26 giri di pista, km 15. 1. Bordini, 2. Riva, 3. Bordini, 4. Bordini, 5. Bordini, 6. Bordini, 7. Bordini, 8. Bordini, 9. Bordini, 10. Bordini, 11. Bordini, 12. Bordini, 13. Bordini, 14. Bordini, 15. Bordini, 16. Bordini, 17. Bordini, 18. Bordini, 19. Bordini, 20. Bordini, 21. Bordini, 22. Bordini, 23. Bordini, 24. Bordini, 25. Bordini, 26. Bordini.

Individuali dilettanti, 26 giri di pista, km 15. 1. Bordini, 2. Riva, 3. Bordini, 4. Bordini, 5. Bordini, 6. Bordini, 7. Bordini, 8. Bordini, 9. Bordini, 10. Bordini, 11. Bordini, 12. Bordini, 13. Bordini, 14. Bordini, 15. Bordini, 16. Bordini, 17. Bordini, 18. Bordini, 19. Bordini, 20. Bordini, 21. Bordini, 22. Bordini, 23. Bordini, 24. Bordini, 25. Bordini, 26. Bordini.

Individuali professionisti, 26 giri di pista, km 15. 1. Bordini, 2. Riva, 3. Bordini, 4. Bordini, 5. Bordini, 6. Bordini, 7. Bordini, 8. Bordini, 9. Bordini, 10. Bordini, 11. Bordini, 12. Bordini, 13. Bordini, 14. Bordini, 15. Bordini, 16. Bordini, 17. Bordini, 18. Bordini, 19. Bordini, 20. Bordini, 21. Bordini, 22. Bordini, 23. Bordini, 24. Bordini, 25. Bordini, 26. Bordini.

Individuali dilettanti, 26 giri di pista, km 15. 1. Bordini, 2. Riva, 3. Bordini, 4. Bordini, 5. Bordini, 6. Bordini, 7. Bordini, 8. Bordini, 9. Bordini, 10. Bordini, 11. Bordini, 12. Bordini, 13. Bordini, 14. Bordini, 15. Bordini, 16. Bordini, 17. Bordini, 18. Bordini, 19. Bordini, 20. Bordini, 21. Bordini, 22. Bordini, 23. Bordini, 24. Bordini, 25. Bordini, 26. Bordini.

Individuali professionisti, 26 giri di pista, km 15. 1. Bordini, 2. Riva, 3. Bordini, 4. Bordini, 5. Bordini, 6. Bordini, 7. Bordini, 8. Bordini, 9. Bordini, 10. Bordini, 11. Bordini, 12. Bordini, 13. B

Cronaca della Città

Federazione Fasci di Combattimento

Rievocazione di Filippo Corridoni

Domenica, mercoledì 22 ott., nel teatro Malibran, alle ore 18.30, il coro, dir. Davide Fassi rievocava Filippo Corridoni, nell'anniversario della sua morte gloriosa.

Fascisti e popolo sono invitati a partecipare alla celebrazione dell'eroe che fu, a fianco del Duce, suo fedele ed ardente collaboratore nella passione rivoluzionaria dell'intervento.

Commissione federale di disciplina

La commissione federale di disciplina è convocata per oggi martedì, alle ore 21, il presidente dell'Ufficio Varesano, vice segretario Federale, e i componenti generali: Giulio Epifanio, Fabbri Piero, Giulio Enrico, Zilio Lucio, Mimmi Oreste, Villanova Aldo, Zucchi Tullio, Bertoluzzi Silvio e Curcio Francesco, nel transitorio parlano alla sua presidenza e Ca. Littoria.

IL SEGRETARIO FEDERALE

I corsi allievi ufficiali per studenti universitari

Avrà inizio, con il prossimo mese di novembre, presso la Milizia universitaria di Venezia, il Corso allievi ufficiali per studenti universitari, relativo al biennio 1940-41, come per il passato per il biennio 1939-40, e che sarà diviso in due sezioni: la prima per studenti universitari di lettere e scienze, la seconda per studenti universitari di ingegneria e medicina.

Il Corso ha per finalità principale quella di preparare, agli obblighi di leva, continuando, senza interruzione gli studi universitari e permettere il conseguimento del titolo accademico.

Il Corso è diviso in due sezioni: la prima per studenti universitari di lettere e scienze, la seconda per studenti universitari di ingegneria e medicina. La prima sezione ha per finalità principale quella di preparare, agli obblighi di leva, continuando, senza interruzione gli studi universitari e permettere il conseguimento del titolo accademico.

La seconda sezione ha per finalità principale quella di preparare, agli obblighi di leva, continuando, senza interruzione gli studi universitari e permettere il conseguimento del titolo accademico.

La terza sezione ha per finalità principale quella di preparare, agli obblighi di leva, continuando, senza interruzione gli studi universitari e permettere il conseguimento del titolo accademico.

La Leva fascista a Burano

Domenica alle 16, si è svolta anche a Burano la presenza della Leva fascista, la simbolicamente una Leva fascista.

Alle 15.45, giunta rappresentativa del fascismo, si è radunata a Burano la Leva fascista, la simbolicamente una Leva fascista.

BENEFICENZA

N. N. offre L. 100 all'Istituto Can. per acquisto di libri agli alunni poveri.

Per onorare la memoria del def. Emilio Magnoli, L. 50 all'Asilo Nino Volpi, di Marghera da Maria e Umberto Canzavara.

Per merito celebratorio, Ida Lucatello offre L. 50 alla Società veneziana contro la tubercolosi.

Pacchi postali rapidi come espressi

Per tutti i casi, nei quali è desiderato un recapito più sicuro di oggi, le Poste italiane offrono un servizio veramente eccezionale: quello dei Pacchi Postali Urgenti. I pacchi Postali Urgenti vengono così consegnati con la massima rapidità e sicurezza.

Utili innovazioni a Ca Farsetti nell'interesse della cittadinanza

Il servizio lampo per certificati e l'ufficio informazioni

La riforma per la pubblica amministrazione, attuata dall'ingegner primo vice Leg. Ugo Marzotto, è stata applicata a Ca Farsetti, con un gruppo di lavoro. L'ingegner Marzotto, che ha presieduto la commissione di studio, ha attuato una serie di innovazioni, che hanno portato a una maggiore efficienza del servizio.

Le innovazioni attuate a Ca Farsetti, che hanno portato a una maggiore efficienza del servizio, sono: la creazione di un ufficio informazioni, la creazione di un servizio lampo per certificati, la creazione di un servizio lampo per certificati.

Le innovazioni attuate a Ca Farsetti, che hanno portato a una maggiore efficienza del servizio, sono: la creazione di un ufficio informazioni, la creazione di un servizio lampo per certificati, la creazione di un servizio lampo per certificati.

Angelo Boscolo Bragadin ricordato con una lapide

Al centro di meditazione dei miseresimi, la lapide ricorda il nome di Angelo Boscolo Bragadin, che fu un eroe della nostra patria.

La lapide ricorda il nome di Angelo Boscolo Bragadin, che fu un eroe della nostra patria. La lapide ricorda il nome di Angelo Boscolo Bragadin, che fu un eroe della nostra patria.

Gioca al calcio per via ed è denunciato

Chi la dura la vince e questa volta la vince il Comune di Venezia, che ha denunciato un gruppo di persone che giocavano a calcio per via.

Con la chiave in pugno in casa d'altri

Terzi, verso le ore 16.30, la signora Elena Farsetti, abitante a San Marco 279, notò un certo intruso che si era introdotto in casa.

Dino e Gianni vincono la regala del Reggimento Arsenale

Domenica ha avuto luogo alle ore 16 la regala di un pupazzo di Polipolov Arsenale. La competizione fu vinta da Dino e Gianni.

PICCOLA CRONACA

* Oreste Bogardi di anni 44, abitante a Castello 1015, ieri, trascurando per il sottoposto delle Anfore a Castello 1015, contiguo al palazzo di Castello 1015, contiguo al palazzo di Castello 1015.

Musica in Piazza

La Banda municipale eseguirà oggi dalle ore 17 alle 18.30 in Piazza S. Marco il seguente programma: 1. Wagner: Tannhäuser, Marcia dell'opera.

Spettacoli

Malibran: ore 16.30, Bombardamento di Londra.

Rossini: ore 16.30, FURIA con Viora Mac Lagnie e A. B. di guerra nel Mar Ligure e Bombardamento di Londra.

S. Marco: ore 16.30, L'UNA VENTURA con Anna Nera, Corvi, Cortese Segue: A. B. di guerra nel Mar Ligure.

Olimpia: ore 16.30, LA GRANDE COSSA con Adolfo Menzies.

Ancora sull'investimento presso la stazione di Nole

Dei delitti commessi presso la stazione di Nole, si è parlato molto in questi giorni.

Dei delitti commessi presso la stazione di Nole, si è parlato molto in questi giorni. Dei delitti commessi presso la stazione di Nole, si è parlato molto in questi giorni.

Quotazioni di Borsa

Le quotazioni di Borsa sono state pubblicate per informazioni.

Interessi del Pubblico

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Boletino demografico

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

COMUNE DI VENEZIA

Le notizie comunali sono state pubblicate per informazioni.

20 ottobre 1940-XVII

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie sono state pubblicate per informazioni.

Boletino demografico

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie demografiche sono state pubblicate per informazioni.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

La carta annonaria

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.

Le notizie richieste o le informazioni sono state pubblicate per informazioni.



mentolita

NON IRRITA LA GOLA

COL

telefono

POTRETE DEDICARE MAGGIOR TEMPO

AL LAVORO AL RIPOSO ALLO SVAGO

TELVE

RIDUZIONE PERMANENTE

FERROVIE DELLO STATO

Attualità della storia antica

Il dominio del Mediterraneo contro Cartagine

In un'interessante comunicazione alla Società di Scienze e Lettere di Genova, il prof. Natalino Vianello ha voluto difendere quella che fu degli storici maggiori, giudicata una "fiera cupidità" di Roma dopo la prima guerra punica. L'occupazione della Corsica e dei danni dell'attacco della Sicilia, il dominio del mare dei cartaginesi ebbe un risvolto che essi, d'ottimo abito, non vedevano. Ma se, più tardi, perdettero anche la Sardegna. Ma se la prima della maggior parte la si ha da giudicare da tutti, gli storici, primo ben narrato dalle virtù civili e militari dei romani, la occupazione della Sardegna parve a un certo punto prepotenza e l'ultima la definitiva del Mommsen, il giudizio dell'autorevole storico tedesco fu ripreso da Atto Vannucci il quale - osserva giustamente il prof. Vianello - «era troppo imbevibile di dottrinarismo liberale per comprendere il valore della minime imperiale di Roma». Infatti, egli parla di «turpe slealtà» che avrebbe impresso una macchia indelebile sul nome di Roma, giacché per ottenere il proprio intento Roma si valse di una sommossa di tristi mercenari ribelli, che gli aveva posto la guardia nell'isola. E la macchia riappare nella storia Romana del Kromayer quando scrive: Subito dopo la guerra, Cartago dovette sopprimere una grave crisi e i suoi mercenari, congelati, si ribellarono e uccisero in sangue tutto il paese. La città giunse sull'orlo del precipizio, e solo dopo una lotta di tre anni il genio di Amilcare Barca riuscì ad annientare i ribelli. Roma sfruttò questo momento di debolezza per prendere da Cartagine anche l'isola di Sardegna. Fu una mossa politica disastrosa, indegna della grandezza mostrata in guerra.

Ora, contro questo ingiurioso apprezzamento, che non certo da serietà può né diversa trattare, storico, il prof. Vianello insiste con eresia ed avia, con giustizia e equità e non senza giusta forza di italiano. Gli tempo fa sulla questione il Vianello aveva preso la parola nella Rivista di Storia Antica, affermando che i Romani occuparono la Sardegna, o, per essere più esatti, i porti principali della Sardegna, sottratti al dominio dei cartaginesi, durante la rivolta dei mercenari, «non avevano approfittato delle disgrazie della rivale, né avevano violato alcun patto giurato, ma avevano provveduto alla propria sicurezza e rimandato lo scoppio della seconda guerra punica».

La pace che seguì alla prima guerra punica stabiliva queste condizioni: «Scompariva i Cartaginesi, tutta la Sicilia, non portava guerra a Gerone né le armi contro i Siracusani e i loro alleati. Restituivano a Romani tutti i prigionieri senza riscatto; pagavano le ventisette annate di Roma 200 milioni di denari». Queste condizioni parevano al popolo romano moderate ed impari allo sforzo sostenuto e alla grandezza della vittoria, tanto che rifiutò l'approvazione e accettò che una commissione si recasse in Sicilia da Lutazio Catulo, il vincitore della Egadi, che aveva ridato i termini della pace, per vedere come stavano le cose, e se fosse stato possibile ottenere di più. Ma Lutazio Catulo seppe così bene lavorare la commissione egli non volse ex lenocare che altri gradissero i frutti della vittoria e decise a sua conclusione anche perché sollecitato da una forza all'occhio truccato alla presa di Trapani che questa si limitò ad aggiungere a tutti mille talenti all'indennità e a ridare a dieci anni il termine di pagamento di essa.

Conclusa la pace, Amilcare aveva ceduto il comando dell'esercito a Giugone che da uomo prudente e da esperto conoscitore dell'animo dei siracusani, per non ammassare nel territorio africano una moltitudine di gente moralmente abbattuta e irritata, aveva fatto frangere i mercenari (Celti, Iberi, Liguri, Babiloni e Libici) a seghioni, sfilando il suo governo a pagare il soldo dovuto. Ma nella speranza di fare qualche risparmio, il governo cartaginese non pagò con la necessaria prontezza, e lasciò così che tutta quella gente irrequieta si raccogliesse dentro le mura della città. Ne vennero dei saccheggi e dei tumulti e si arrivò all'occupazione dei Turchi da parte dei mercenari, ai quali si aggiunsero i Libici, venuti da nuovi tributi che la guerra e la sconfitta aveva trascinato sopra. Fu allora che Amilcare, che riuscì a far prendere alle cose una pinta migliore, patì che il suo romantico interesse nella storia per esserla, il Numidia Narra l'avvicinato della figlia di lui. Ma intanto i mercenari della Sardegna avevano fatto causa comune con i loro commilitoni d'Africa, uccidendo quanti Cartaginesi erano nell'isola. Fu in questo frangente che Cartagine fu costretta a «disintercedere» del suo prezioso possesso di Sardegna perché non poteva distinguere parte dei suoi modesti eserciti d'Africa per inviarli in quella parte di bello. Prese anche a difendersi dai mercenari ribelli, pensando gli stessi abitanti. Cosa che non potè evitare, perché questi furono costretti, dalla violenza e dalla crudeltà della lotta e rifugiarsi in Italia.

Coni, dice Polibio, la Sardegna andò perduta per Cartagine, «non solo raggiunse per grandezza, popolazione e prodotti». Ora - dice il prof. Vianello - chi vorrà negare che il momento non fosse proprio per Roma? Un colpo di mano in Sardegna sarebbe stato facilissimo. Ma i Romani, come avevano negato ogni appoggio ai mercenari, rispettarono, secondo la tradizionale lealtà romana, il patto di

Reynaud tentò di trallegare i suoi per decine di milioni

GINEVRA, 21. I giornali francesi pubblicano particolari relativi all'accusa di abuso di potere della proprietà dello Stato contro Paul Reynaud, ex-presidente del Consiglio francese, e contro i due suoi collaboratori, Léon e Dauterive. Secondo questa notizia Reynaud si preparava, dopo le sue dimissioni, a fuggire il 17 giugno in Inghilterra. I suoi due collaboratori, erano subito partiti e l'attendevano in Spagna. Egli aveva affidato loro una valigia molto pesante e che fu sequestrata dalla polizia spagnola.

Il contenuto della valigia ha provocato una sorpresa a Vichy. Essa era piena di lingotti d'oro e di gioielli di elevato valore tra cui una croce pastorale di un vescovo francese morto recentemente. Poi si è appreso che si trattava in massima parte di oggetti che i patrioti francesi avevano sacrificato per la prima causa della difesa del Paese.

A parte i documenti importanti di Stato che Reynaud voleva inviare all'estero, il valore della valigia dell'ex presidente del Consiglio è stato valutato a diverse decine di milioni di franchi. Reynaud in seguito ad un incidente automobilistico non poté fuggire all'estero.

L'alberione in Catalogna

BARCELONA, 21. Le squadre di soccorso hanno recuperato finora almeno cadaveri nella zona colpita dall'alluvione. Almeno duecento persone mancano all'appello ma, come dice un comitato ufficiale, molte di esse potranno essere salvate. L'inondazione viene attribuita dalle autorità all'accumulazione di legname e detriti a ridosso del ponte sul fiume Ter. In seguito alle piogge torrenziali, questi materiali hanno costituito una specie di diga provocando la disastrosa inondazione.

Nella zona cittadina di Torelló si contano duecento case distrutte o seriamente danneggiate. I danni compresi quelli agli stabilimenti industriali, vengono calcolati a 20 milioni di pesetas. L'Auxilio Social si prodiga istante per soccorrere la popolazione colpita. I fondi raccolti per pubblica sottoscrizione hanno già raggiunto una cifra elevata.

VITA SPORTIVA

IL CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Giornata delle emozioni

La giornata di domenica non è mancata all'attesa. Tutti gli incontri hanno dato luogo ad un gioco vivace e combattuto e le masse del pubblico hanno vissuto le più vive emozioni.

Dalla partita di Venezia a quella di Milano, da quella di Firenze a quella di Roma ecc. è stato tutto un continuo susseguirsi di episodi arditi di entusiasmanti e di passioni, che rivelano ancora una volta tutto il fascino del gioco della palla rotonda. Anche nelle partite che dal risultato sembravano risolte, con una certa tensione, non sono mancate le fasi emozionanti, con i gol, dove i tifosi hanno dovuto faticare non poco per pregare a gran voce il loro, che hanno ceduto soltanto nelle riprese.

Certamente la più grande sorpresa della giornata è venuta da Roma dove la Lazio, che sembrava ormai sconfitta, ha fatto un miracolo e ha vinto tutte le partite, e ha fatto un miracolo e ha vinto tutte le partite, e ha fatto un miracolo e ha vinto tutte le partite.

Di fronte a due vittorie così fragorose dell'Inter e del Vicenza, le due sconfitte del Verona e del Padova. Poi ancora quella di Gallarate che hanno interrotto un'avvicinamento in stato di grazia. I primi sono stati travolgenti e non soltanto il Verona, ma qualsiasi altra compagine avrebbe ceduto davanti al terreno avversario. I bianco-rossi palermitani hanno resistito tutto il primo tempo, dando prova di un gioco tecnico e atletico, ma nella ripresa si sono lasciati travolgere dalle forze più vigorose. Hanno dato un'ottima prestazione.

Da segnalare il terzo pareggio della Lucchese ottenuto sul proprio terreno di fronte al Savona. Anche la squadra torinese, come la Lazio, nella serie A presentandosi forte e preparata a respingere tutti i colpi, non ha potuto sfuggire al proprio destino.

Spigolature

Il «dandy» è morto. Anche in Italia, la moda di dandy, che si era diffusa da poco, è scomparsa. Invece la «moda» non è ancora stata soppiantata dai nuovi tempi. Lavora scoperto il romanziere Thackeray intorno al 1820. Egli pubblicava allora un settimanale satirico nel quale si parlava di dandy e di dandyismo. Thackeray era del parere che il dandyismo non fosse che un'imitazione della nobiltà e della raffinatezza, ma di qualunque ceto del paese. In ogni caso, la moda di dandy, che si era diffusa da poco, è scomparsa. Invece la «moda» non è ancora stata soppiantata dai nuovi tempi. Lavora scoperto il romanziere Thackeray intorno al 1820. Egli pubblicava allora un settimanale satirico nel quale si parlava di dandy e di dandyismo. Thackeray era del parere che il dandyismo non fosse che un'imitazione della nobiltà e della raffinatezza, ma di qualunque ceto del paese.

IL CONGRESSO DI FILOSOFIA

INAUGURATO DA BOTTAI A FIRENZE

FIRENZE, 21. Alle ore 11, nell'aula magna della Università, il Ministro dell'Educazione nazionale ha inaugurato il 14.º Congresso nazionale di filosofia. Sedevano al banco della presidenza, oltre al ministro, il senatore italiano, il senatore dell'Università sen. Sorrentino, il direttore dell'Istituto di studi filosofici prof. Castelli e il presidente della sezione fiorentina prof. Chivarello. Erano presenti le maggiori autorità e gerarchie politiche e militari, gli accademici Orefici, Bignone, Carlini, Orsano, Pappi, Guidi e Diamelli, i senatori Gentile, Bordini, Orsano, Pappi, Guidi e Diamelli, i senatori Gentile, Bordini, Orsano, Pappi, Guidi e Diamelli.

Il discorso di Bottai. Dopo il saluto al Duce, orinato dal ministro, hanno parlato il rettore Sorrentino e il presidente del Congresso sen. Ballo. Giustino, mettendo in rilievo il carattere veramente nazionale del convegno che, date le presenti condizioni della politica europea, presenta un particolare interesse. Accolto da calorosi applausi, ha parlato quindi il ministro dell'Educazione nazionale, il quale dopo avere alluso al carattere necessariamente polemico di un convegno di filosofia, ha esortato i relatori a non lasciarsi sedurre dalle passioni, ma a rimanere fedeli alla scienza e alla verità.

Il ministro Bottai ha quindi affermato che la corruzione delle menti è più pericolosa della corruzione dei costumi, perché mentre la prima viene punita dalla gloria dei diritti e del pensiero, l'altra trova condanna e riprovazione nell'opinione comune. Ha concluso che uno Stato potente non è che il braccio secolare del diritto e che il vero pensiero autentico è quello che si eleva sopra le passioni e le tendenze di un pensiero eroico.

La conclusione del convegno dei giornali italiani

ROMA, 21. Si sono conclusi oggi i lavori del primo convegno universitario italiano-giornalistico. Il convegno ha avuto luogo a Roma, presso l'Università, e ha visto la partecipazione di numerosi giornalisti e professori. Le conclusioni del convegno sono state discusse e approvate.

I funerali di Caligaris

CASALE MONFERRATO, 21. Oggi, nel pomeriggio, provenienti da Torino, è giunta la salma di Umberto Caligaris, il quale era stato ucciso durante la guerra. I funerali saranno celebrati a Casale Monferrato.

De Rossi e il Cda Campari della Pedale Veneziano

La corsa di chiusura della Pedale Veneziana, su di un percorso di 10 km, ha visto allineati per la partenza ben 18 corridori. La partenza è stata data alle 16 in località quattro cantoni.

L'arrivo è stato veloce per merito di Aldo Glatz, che ha vinto la gara. De Rossi e il Cda Campari della Pedale Veneziana sono stati felici della vittoria.

Allo scopo di scoprire a distanza gli incendi in zone poco servite

Un inventore ha sviluppato il recente un apparato a raggi infrarossi che può essere utilizzato a distanza per scoprire gli incendi in zone poco servite. L'apparato è stato brevettato e sarà messo in commercio.

L'attività dell'Accademia d'arte drammatica

ROMA, 21. Essendo gli esami finali della sezione di teatro, l'Accademia d'arte drammatica ha organizzato una serie di spettacoli. Gli esami sono stati svolti con successo.

La denuncia degli aerei esteri degli apparecchi radio

ROMA, 21. Il Ministero delle Comunicazioni, amministratore delle Poste e dei Telegrafi, ricorda a tutti coloro i quali dispongono di apparecchi radio, che devono denunciare gli apparecchi radio esteri.

La denuncia degli aerei esteri degli apparecchi radio

ROMA, 21. Il Ministero delle Comunicazioni, amministratore delle Poste e dei Telegrafi, ricorda a tutti coloro i quali dispongono di apparecchi radio, che devono denunciare gli apparecchi radio esteri.

La denuncia degli aerei esteri degli apparecchi radio

ROMA, 21. Il Ministero delle Comunicazioni, amministratore delle Poste e dei Telegrafi, ricorda a tutti coloro i quali dispongono di apparecchi radio, che devono denunciare gli apparecchi radio esteri.

La denuncia degli aerei esteri degli apparecchi radio

ROMA, 21. Il Ministero delle Comunicazioni, amministratore delle Poste e dei Telegrafi, ricorda a tutti coloro i quali dispongono di apparecchi radio, che devono denunciare gli apparecchi radio esteri.

La denuncia degli aerei esteri degli apparecchi radio

ROMA, 21. Il Ministero delle Comunicazioni, amministratore delle Poste e dei Telegrafi, ricorda a tutti coloro i quali dispongono di apparecchi radio, che devono denunciare gli apparecchi radio esteri.

La denuncia degli aerei esteri degli apparecchi radio

ROMA, 21. Il Ministero delle Comunicazioni, amministratore delle Poste e dei Telegrafi, ricorda a tutti coloro i quali dispongono di apparecchi radio, che devono denunciare gli apparecchi radio esteri.

La denuncia degli aerei esteri degli apparecchi radio

ROMA, 21. Il Ministero delle Comunicazioni, amministratore delle Poste e dei Telegrafi, ricorda a tutti coloro i quali dispongono di apparecchi radio, che devono denunciare gli apparecchi radio esteri.

L'antica Vienna

VIENNA, 21. Vienna è senza dubbio la più «cinematografica» città della Germania. Essa costituisce infatti una fonte inesauribile per il cinema. Quanti film di ambiente viennese non già visti, eppure essi vengono accolti con entusiasmo dai «bibliofili» non solo della Germania, ma anche di tutti gli altri Paesi. Basta attingere ai cento fascicoli di Vienna, al «Grimm», al «Prater», ad una notte poetica di Danubio, far riflettere nuovamente gli antichi splendori delle feste imperiali, delle brillanti uniformi dei grandi, delle parate militari sul Ring offre qualche pittoresco scenario dei suggestivi vicoli del «Ghetto», una veduta di antico stampo, una veduta di un buon senso di Vienna, di un'atmosfera di Vienna, di un'atmosfera di Vienna, di un'atmosfera di Vienna.

Vienna è, per la pellicola, una miniera di garanzie e quando il programma di lavoro di ambiente viennese potete andarci ad occhi chiusi, di divertire di sicuro. Quanto più certo è poi il successo se qualche principale regista tedesco ed alcuni fra i più famosi attori del cinema tedesco e dello schermo tedesco partecipano alla realizzazione del lavoro. Vienna è una fucina inestinguibile di artisti cinematografici e teatrali e forse non è esagerato l'asserire che la maggior parte degli attori e delle attrici del Reich, che si sono conquistati il nome, sono per lo meno di origine viennese.

Con tutta questa ricchezza di requisiti e di fattori naturali, potrebbe sembrare facile realizzare un film di soggetto viennese. Ed infatti di solito è così. Ma Willy Forst, regista ed attore di fama, sta ora lavorando a Vienna per portare a termine il suo film «Operetta». In questa pellicola, che trae lo spunto dalla vita e dall'attività del noto direttore di teatro Franz Janer, tutta la Vienna della fine del secolo scorso risorge, la Vienna di Millicer, di Supp, di Strauss. La trama ha molto fondo di verità e si basa su avvenimenti storici, se pure trattati, per così dire, con «licenza poetica».

Prima di iniziare la realizzazione del film Willy Forst, regista ed attore di fama, sta ora lavorando a Vienna per portare a termine il suo film «Operetta». In questa pellicola, che trae lo spunto dalla vita e dall'attività del noto direttore di teatro Franz Janer, tutta la Vienna della fine del secolo scorso risorge, la Vienna di Millicer, di Supp, di Strauss. La trama ha molto fondo di verità e si basa su avvenimenti storici, se pure trattati, per così dire, con «licenza poetica».

L'attività dell'Accademia d'arte drammatica

ROMA, 21. Essendo gli esami finali della sezione di teatro, l'Accademia d'arte drammatica ha organizzato una serie di spettacoli. Gli esami sono stati svolti con successo.

La denuncia degli aerei esteri degli apparecchi radio

ROMA, 21. Il Ministero delle Comunicazioni, amministratore delle Poste e dei Telegrafi, ricorda a tutti coloro i quali dispongono di apparecchi radio, che devono denunciare gli apparecchi radio esteri.

La denuncia degli aerei esteri degli apparecchi radio

ROMA, 21. Il Ministero delle Comunicazioni, amministratore delle Poste e dei Telegrafi, ricorda a tutti coloro i quali dispongono di apparecchi radio, che devono denunciare gli apparecchi radio esteri.

La denuncia degli aerei esteri degli apparecchi radio

ROMA, 21. Il Ministero delle Comunicazioni, amministratore delle Poste e dei Telegrafi, ricorda a tutti coloro i quali dispongono di apparecchi radio, che devono denunciare gli apparecchi radio esteri.

La denuncia degli aerei esteri degli apparecchi radio

ROMA, 21. Il Ministero delle Comunicazioni, amministratore delle Poste e dei Telegrafi, ricorda a tutti coloro i quali dispongono di apparecchi radio, che devono denunciare gli apparecchi radio esteri.

La denuncia degli aerei esteri degli apparecchi radio

ROMA, 21. Il Ministero delle Comunicazioni, amministratore delle Poste e dei Telegrafi, ricorda a tutti coloro i quali dispongono di apparecchi radio, che devono denunciare gli apparecchi radio esteri.

La denuncia degli aerei esteri degli apparecchi radio

ROMA, 21. Il Ministero delle Comunicazioni, amministratore delle Poste e dei Telegrafi, ricorda a tutti coloro i quali dispongono di apparecchi radio, che devono denunciare gli apparecchi radio esteri.

Cronaca della Città

La Consulta comunale approva il bilancio preventivo per 1941 e la sistemazione stradale verso Riva di Biagio

Sotto la presidenza del podestà, la Consulta comunale ha approvato il bilancio preventivo per l'anno 1941. Il bilancio, che è stato approvato all'unanimità, prevede un aumento delle entrate di 10 per cento e una riduzione delle uscite di 5 per cento. La Consulta ha anche approvato la sistemazione stradale verso Riva di Biagio, che sarà completata entro la fine dell'anno.

Il bilancio per 1941
Il bilancio per l'anno 1941 è stato approvato dalla Consulta comunale. Il bilancio prevede un aumento delle entrate di 10 per cento e una riduzione delle uscite di 5 per cento. La Consulta ha anche approvato la sistemazione stradale verso Riva di Biagio, che sarà completata entro la fine dell'anno.

Il Ministro bulgaro dell'agricoltura

Il ministro bulgaro dell'agricoltura, Dr. Stoyanov, è venuto a Venezia per una visita di cortesia. Durante la sua permanenza in città, il ministro ha visitato il ministero dell'agricoltura e ha parlato con i funzionari competenti.

Un nido di bimbi di richiamati bisognosi

Un nido di bimbi di richiamati bisognosi è stato aperto a Venezia. Il nido è stato aperto dal ministero dell'agricoltura e ha lo scopo di accogliere i bimbi dei richiamati che sono in difficoltà economica.

Nelle scuole

Nelle scuole della città di Venezia, si sta svolgendo una campagna di educazione civica. Gli insegnanti stanno spiegando ai bambini i doveri del cittadino e l'importanza della patria.

Le nuove carte annonarie

Le nuove carte annonarie sono state distribuite ai cittadini di Venezia. Le carte sono state distribuite in base alle esigenze delle famiglie e al numero di persone che abitano in ciascuna casa.

Olio, burro, zucchero, sapone per il mese di novembre

Le quantità di olio, burro, zucchero e sapone per il mese di novembre sono state determinate. Le quantità sono state determinate in base alle esigenze delle famiglie e al numero di persone che abitano in ciascuna casa.

La commemorazione di Corridoni oggi al teatro Malibran

La commemorazione di Corridoni sarà celebrata oggi al teatro Malibran. La commemorazione sarà presieduta dal podestà e sarà aperta da un discorso del podestà.

BENEFICENZA

La beneficenza è stata promossa in Venezia. Sono state organizzate diverse iniziative di beneficenza, tra cui la raccolta di fondi per le opere di beneficenza.

Il prezzo delle patate e dei fagioli secchi

Il prezzo delle patate e dei fagioli secchi è stato fissato. Il prezzo è stato fissato in base alle esigenze delle famiglie e al numero di persone che abitano in ciascuna casa.

PICCOLA CRONACA

La settimana scorsa a Venezia si sono svolte diverse iniziative. Tra le iniziative, si sono svolte delle riunioni del consiglio comunale e delle riunioni della Consulta comunale.

Il delitto di una madre

Il delitto di una madre è stato commesso a Venezia. La madre ha ucciso i suoi figli. Il delitto è stato commesso per motivi di invidia e di odio.

Stato Civile di Venezia

Lo stato civile di Venezia per il mese di ottobre. Sono state registrate diverse nascite, matrimoni e decessi. Lo stato civile è stato registrato in base alle esigenze delle famiglie e al numero di persone che abitano in ciascuna casa.

Bolettino demografico

COMUNE DI VENEZIA	
21 ottobre 1940-XVIII	
NATI	24
MORTI	7
MATRIMONI	1

IN TRIBUNALE

In tribunale si sono svolte diverse udienze. Tra le udienze, si sono svolte delle udienze per il delitto di una madre e delle udienze per il delitto di un figlio.

Ben Merlo fu Antonio di anni 61 e Romana Todesco fu Natale di anni 54

Ben Merlo fu Antonio di anni 61 e Romana Todesco fu Natale di anni 54 sono stati condannati a morte. La condanna è stata pronunciata dal tribunale di Venezia.

La giornata a Venezia

La giornata a Venezia è stata caratterizzata da diverse iniziative. Tra le iniziative, si sono svolte delle riunioni del consiglio comunale e delle riunioni della Consulta comunale.

Gare in pista a S. Elena

Gare in pista a S. Elena sono state organizzate. Le gare sono state organizzate dal ministero dell'agricoltura e hanno lo scopo di promuovere lo sport e la competitività.

TIRO A SEGNO

Il tiro a segno è stato organizzato a Venezia. Il tiro a segno è stato organizzato dal ministero dell'agricoltura e ha lo scopo di promuovere lo sport e la competitività.

Spettacoli

Spettacoli sono stati organizzati a Venezia. Tra gli spettacoli, si sono svolte delle rappresentazioni teatrali e delle rappresentazioni musicali.

Due pastorelli uccisi

Due pastorelli sono stati uccisi a Venezia. I pastorelli sono stati uccisi per motivi di invidia e di odio. Il delitto è stato commesso per motivi di invidia e di odio.

VITH SPORTIVI Quotazioni di Borsa

CICLISMO	
Aldo Bini vince in volata	
Arriva a S. Servolo, Bergamo e Dini	
Il Circuito di Rovigo	

TITOLI DI STATO	
Obbligazioni	
Obbligazioni 5% a 10 anni	100.00
Obbligazioni 5% a 5 anni	100.00
Obbligazioni 5% a 3 anni	100.00

BANCHE E ASSICURAZIONI	
Banche	
Assicurazioni	

TRASPORTI	
Trasporti	
Trasporti aerei	
Trasporti marittimi	

TESSILI E MANIFATTURI	
Tessili e manifatturi	
Tessili	
Manifatturi	

ZAGAGNINI VINCE IN VOLATA	
Zagagnini vince in volata	
Arriva a S. Servolo, Bergamo e Dini	
Il Circuito di Rovigo	

ELETTRICI	
Elettrici	
Elettrici aerei	
Elettrici marittimi	

IMMOBILIARI E DIVERSI	
Immobiliari e diversi	
Immobiliari	
Diversi	

CANALI	
Canali	
Canali aerei	
Canali marittimi	

TRIESTE, 23 - Rea	
Trieste, 23 - Rea	
Trieste	
Rea	

I prezzi dei saponi profumati	
I prezzi dei saponi profumati	
Saponi profumati	
Prezzi	

La riduzione ferroviaria per la	
La riduzione ferroviaria per la	
Riduzione ferroviaria	
Per la	

Ciò che nessuno rifiuta	
Ciò che nessuno rifiuta	
Non si rifiuta	
Perché	

CRONACA DI MESTRE NOTIZIE RECENTISSIME

Centro i leri di Mestice

La consegna dei leri di Mestice ha dato luogo a una serie di fatti, alcuni dei quali hanno avuto un certo risvolto di cronaca. Ma, a parte queste notizie, che non hanno alcun valore di cronaca, si può dire che la consegna dei leri di Mestice ha dato luogo a una serie di fatti, alcuni dei quali hanno avuto un certo risvolto di cronaca. Ma, a parte queste notizie, che non hanno alcun valore di cronaca, si può dire che la consegna dei leri di Mestice ha dato luogo a una serie di fatti, alcuni dei quali hanno avuto un certo risvolto di cronaca.

Marito brutale arrestato

Un marito brutale è stato arrestato a Mestice. Si tratta di un uomo di nome Mario, che ha commesso vari atti di violenza contro la moglie. Il marito è stato arrestato dalla polizia locale e sarà processato per i delitti commessi.

Grandi incendi divampano a Londra e in altri centri dell'Inghilterra

Numerose fabbriche colpite dalle bombe germaniche

BERLINO, 22. Il Comando supremo dell'Armata aerea tedesca ha comunicato che, durante la notte del 21-22 ottobre, numerose fabbriche sono state colpite dalle bombe germaniche. I incendi divampano a Londra e in altri centri dell'Inghilterra. Le bombe hanno colpito diverse zone industriali, causando danni materiali e ferendo alcune persone.

Dichiarazioni di Zvetkovic

Il Presidente del Consiglio, Zvetkovic, ha dichiarato che la Jugoslavia è pronta a mantenere la sua neutralità. Ha sottolineato che la Jugoslavia non ha alcun interesse a partecipare a una guerra che non le riguarda direttamente.

CRONACA DI CHIoggia

SEBASTIANO DALL'ACQUA. Nella cronaca di Chioggia, si segnalano alcuni fatti di cronaca locale. Tra questi, si menziona un incendio in una casa privata e un furto di oggetti di valore.

Furto compiuto a metà

A Mestice, un furto è stato compiuto a metà. I ladri sono riusciti a entrare nella casa, ma sono stati fermati prima di rubare qualcosa di prezioso.

Cronaca varia

La cronaca varia di Mestice include notizie su vari incidenti e fatti di cronaca locale. Si segnalano alcuni casi di maltempo e alcuni incidenti stradali.

Il Führer in Francia

Un colloquio di Hitler con Laval

presente von Ribbentrop

BERLINO, 22. Il Führer ha avuto un colloquio con il maresciallo Laval, durante il quale sono presenti anche i ministri Ribbentrop e Goebbels. La conversazione ha riguardato la situazione politica e militare in Francia.

Altri 40 milioni

per le case popolari

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la concessione di altri 40 milioni per la costruzione di case popolari. Questa somma sarà distribuita tra diverse opere di edilizia sociale.

DOLO

La cronaca di Chioggia continua con notizie su vari incidenti e fatti di cronaca locale. Si segnalano alcuni casi di maltempo e alcuni incidenti stradali.

Corso ciclistico a Marghera

A Marghera, si è svolto un corso ciclistico per i giovani. L'evento è stato organizzato dalla locale società di ciclismo e ha visto la partecipazione di numerosi atleti.

Beneficenza

Una manifestazione di beneficenza si è svolta a Mestice. L'evento ha avuto lo scopo di raccogliere fondi per sostenere alcune opere sociali.

Dichiarazioni di Baudoin

Il Principe Baudoin ha rilasciato alcune dichiarazioni sulla situazione politica in Belgio. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la neutralità del paese.

Avvisi economici

Avvisi economici e commerciali relativi a vari settori dell'economia. Si segnalano alcune opportunità di investimento e di commercio.

Avvisi economici

Avvisi economici e commerciali relativi a vari settori dell'economia. Si segnalano alcune opportunità di investimento e di commercio.

Corza contro la filovia

A Mestice, si è verificato un incidente tra una corza e una filovia. La corza ha attraversato la strada, causando un rallentamento del traffico.

SCORZE

La cronaca di Mestice continua con notizie su vari incidenti e fatti di cronaca locale. Si segnalano alcuni casi di maltempo e alcuni incidenti stradali.

Il principe Konoë formerà un gabinetto di guerra

Il principe Konoë ha annunciato che formerà un gabinetto di guerra. Questo governo sarà responsabile della gestione della situazione militare.

Avvisi economici

Avvisi economici e commerciali relativi a vari settori dell'economia. Si segnalano alcune opportunità di investimento e di commercio.

Avvisi economici

Avvisi economici e commerciali relativi a vari settori dell'economia. Si segnalano alcune opportunità di investimento e di commercio.

Corza contro la filovia

A Mestice, si è verificato un incidente tra una corza e una filovia. La corza ha attraversato la strada, causando un rallentamento del traffico.

SCORZE

La cronaca di Mestice continua con notizie su vari incidenti e fatti di cronaca locale. Si segnalano alcuni casi di maltempo e alcuni incidenti stradali.

Il principe Konoë formerà un gabinetto di guerra

Il principe Konoë ha annunciato che formerà un gabinetto di guerra. Questo governo sarà responsabile della gestione della situazione militare.

Avvisi economici

Avvisi economici e commerciali relativi a vari settori dell'economia. Si segnalano alcune opportunità di investimento e di commercio.

Avvisi economici

Avvisi economici e commerciali relativi a vari settori dell'economia. Si segnalano alcune opportunità di investimento e di commercio.

Corza contro la filovia

A Mestice, si è verificato un incidente tra una corza e una filovia. La corza ha attraversato la strada, causando un rallentamento del traffico.

SCORZE

La cronaca di Mestice continua con notizie su vari incidenti e fatti di cronaca locale. Si segnalano alcuni casi di maltempo e alcuni incidenti stradali.

Il principe Konoë formerà un gabinetto di guerra

Il principe Konoë ha annunciato che formerà un gabinetto di guerra. Questo governo sarà responsabile della gestione della situazione militare.

Avvisi economici

Avvisi economici e commerciali relativi a vari settori dell'economia. Si segnalano alcune opportunità di investimento e di commercio.

Avvisi economici

Avvisi economici e commerciali relativi a vari settori dell'economia. Si segnalano alcune opportunità di investimento e di commercio.

Corza contro la filovia

A Mestice, si è verificato un incidente tra una corza e una filovia. La corza ha attraversato la strada, causando un rallentamento del traffico.

SCORZE

La cronaca di Mestice continua con notizie su vari incidenti e fatti di cronaca locale. Si segnalano alcuni casi di maltempo e alcuni incidenti stradali.

Il principe Konoë formerà un gabinetto di guerra

Il principe Konoë ha annunciato che formerà un gabinetto di guerra. Questo governo sarà responsabile della gestione della situazione militare.

Avvisi economici

Avvisi economici e commerciali relativi a vari settori dell'economia. Si segnalano alcune opportunità di investimento e di commercio.

Avvisi economici

Avvisi economici e commerciali relativi a vari settori dell'economia. Si segnalano alcune opportunità di investimento e di commercio.

Corza contro la filovia

A Mestice, si è verificato un incidente tra una corza e una filovia. La corza ha attraversato la strada, causando un rallentamento del traffico.

SCORZE

La cronaca di Mestice continua con notizie su vari incidenti e fatti di cronaca locale. Si segnalano alcuni casi di maltempo e alcuni incidenti stradali.

Il principe Konoë formerà un gabinetto di guerra

Il principe Konoë ha annunciato che formerà un gabinetto di guerra. Questo governo sarà responsabile della gestione della situazione militare.

Avvisi economici

Avvisi economici e commerciali relativi a vari settori dell'economia. Si segnalano alcune opportunità di investimento e di commercio.

Avvisi economici

Avvisi economici e commerciali relativi a vari settori dell'economia. Si segnalano alcune opportunità di investimento e di commercio.

[illegible]

La giornata a Venezia

Diario sacro
24 Giovedì — San Raffaele Arcangelo, celeste patrono dei truccati, dei viandanti e il suo patrono dei diavoli dire: ammicchia di Dio, per il gusto da eresia col fegato, un po' il santo vecchio Tiba, perché può essere invocato con fiducia per essere liberati dai malocchi. — Alla Madonna del Orto. Dedichiamo della chiesa, eretta nel 1571. — Ai Carnari triduo per la festa di Cristo Re.

Effemeridi
Sole leva alle ore 7.41 e tramonta
alle 18.8. — Luna leva 0.49 e
tramonta ore 13.31 del 30. Ultime
quarte

Teatri
Malibran: Le pacatiote — R
alini: Cantate con me.

Cinematoграфи
San Marco Il pirata sono lo
Olimpia. C'hoie l'una, l'or
stasimo. Anche l'una senza d
Italia. Marion Leaut — Acca
12. — An. e i l'idi di se con
S. Margherita: A mazzette e
gama di una signa. Naziona
Processo a murti di Garibaldi. I
lo passo murti. Garibaldi. I
che sono i suoi pirati e so dice
pur così — Imperiale: Le ch
pietosa e Grande arena.

Farmacie di turno

Zara - alla Madonna dell'Orto
Zara - alla Garza - Zara -
raval - al Cenciario - Zara - M
la Margherita - Mantovani in G
la Farar - Marco - Turlo in G
Zara - M. in Campo - bo
- Balzotto - M. E
letta - Farmacia delle Stud
di -

AVVISO

Consigli ai radiotele-

Ai fine di suggerire al ruc
tenuti pratici consigli per elm
si disposti nei radioricev

cassini, dai tracciatelli e anche
tensiti elettrici di ogni tipo»,
A.R., sotto gli auspici del Mi-
nistero della Cultura Pubblica,
dato per la Radiodiffusione
Televisione, ha provveduto
stampare un opuscolo ne-
cessario indicare gli accorgimen-
ti da seguire per proteggere gli
occhi talmente che tutti gli oc-
chiali e i disturbi che insorrono
tranquillità della loro orzocia.
L'opuscolo intitolato «Cura
ai radiomobili per la elimina-
zione dei disturbi nei radioricevitori»
in cui si fa cenno alla gra-
tuità delle lezioni dell'E.I.A.R.
al pubblico, è distribuito in po-
stazioni di vendita.

PORTARE



DOVERE


INTERNAZIONALI

Subito in questi mesi un profondo evolversi nel loro assetto tradizionale: molti dipendenti al lavoro italiano nuove opportunità di affermazioni vaste e promettenti, revisione delle posizioni commerciali nel mondo deve suggerire oggi agli italiani la massima attenzione alla velocità e prontissime decisioni.

PUBBLICITÀ ITALIANA E A.

...altri anche delle più efficienti come
...pubblicitaria, ha perfezionato
...attrezzatura tecnica ed offre
PORTATORI ITALIANI
...enti speciali servizi:
...e indagini sulle possibili
...penzione di prodotti italiani
...terminati mercati stranieri
...li completi di propaganda
...bifeltaria all'estero
...applicazione di svi
...varia lingue, corrispondenti
...e di tutti i tipi di ogni singolo P

PUBBLICITÀ ITALIANA S.p.A.
 10121 TORINO - VIA MONTENAPOLEONE, 10
 Tel. 011/51.21.11 - Telex 320533 - C.A.B. 20500
 Telex 320533 - C.A.B. 20500



GAZZETTA DI VENEZIA NOTIZIE RECENTISSIME

I centri dell'industria bellica inglese nuovamente sotto il fuoco dei bombardieri tedeschi

Anche il ritrovo dei capi conservatori devastato

BERLINO, 23. Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica che i bombardieri leggeri hanno efficacemente bombardato durante il giorno, Londra ed altri importanti obiettivi militari. Con le artiglierie pesanti, le formazioni di bombardieri pesanti hanno preso di mira la capitale britannica ed i centri dell'industria bellica inglese. Sulla via del Tamigi sono scoppiati nuovi incendi, importanti industrie belliche di Coventry e di Birmingham sono state colpite da bombe di grosso calibro.

Il numero non ha sopravvissuto al territorio del Reich. Come è stato annunciato, il maggiore Moliers ha abbattuto in combattimento aerei con proporzioni forze nemiche, altri tre apparecchi britannici conseguendo così la sua cinquantesima vittoria. Due apparecchi tedeschi sono stati abbattuti.

Ieri l'aviazione tedesca ha effettuato bombardamenti alla stazione di Deal, nell'Inghilterra centrale, e fasci di bombe presso Hinxhill. Le comunicazioni ferroviarie sono state interrotte per lungo tratto di linea. Altri attacchi sono stati diretti, nella giornata di martedì, contro importanti nodi di comunicazione e centrali. A Folkestone sono stati distrutti fasci di binari e magazzini di merci. Un apparecchio germanico ha colpito con una bomba i moli del porto di Dover.

Da ieri sera e durante la notte di mercoledì l'isola britannica è stata nuovamente oggetto di violenti e ripetuti attacchi da parte dell'aviazione tedesca. A Londra il famoso Carlton Club, il luogo di ritrovo dei grandi papaveri del partito conservatore è stato gravemente danneggiato da numerose bombe e la tipografia dei giornali Daily Sketch Sunday Times e Sunday Graphic debbono essere ormai considerate inutilizzabili.

La stampa berlinese si regala contro la mendace affermazione della propaganda del Ministero dell'Aeronautica inglese, secondo cui le bombe di lunedì a bombardamenti della R. A. F. avrebbero causato a Berlino gravi danni e provocato cinque incendi nella stazione di smistamento. Si osserva in questi cicli che tutto ciò che fa parte della propaganda di disinformazione, svolta da tempo da Churchill e soci.

Si completa l'opera di distruzione nella capitale britannica

SAN SEBASTIANO, 23. La notte scorsa gli aerei tedeschi hanno ancora una volta tenuto il cielo di Londra, costringendo gli abitanti a rinchiudersi nei rifugi del tramonto al buio. Le bombe gettate hanno causato incendi, facendo saltare ciò che resta ancora degli impianti portuali, degli apparecchi militari e degli stabilimenti industriali.

Nel contempo gli aerei germanici svolgevano la loro opera distruttrice in una città industriale del centro dell'isola della quale l'agenzia ufficiale inglese tace il nome limitandosi a dire che le bombe hanno centrato e distrutto un certo numero di edifici. Altri bombardamenti tedeschi hanno operato nel sud del Galles e nel sud est dell'Inghilterra.

Anche il comunicato dei Ministri britannici dell'Aria e della Difesa riferisce le incursioni aeree operate dai bombardieri tedeschi la scorsa notte, aggiungendo per valutare l'efficacia, la quale si rivela tuttavia dai rapidi accenti che le comunicazioni continue. Inoltre dalle trasmissioni radio emananti dall'Inghilterra si apprende che sono stati seriamente colpiti alcuni aerodromi, officine per l'armamento, e che, in sostanza, quella serata è stata una notte non meno tremenda per gli inglesi di tutte le precedenti, dal punto di vista dei risultati conseguiti dall'aviazione germanica.

Si apprende inoltre che durante i bombardamenti di ieri della regione di Dover da parte dei cannoni tedeschi a lunga portata, piazzati sulla costa della Manica, un buon numero di edifici è stato colpito e distrutto.

Brasamina inglese affondata per l'urto contro una mina

SAN SEBASTIANO, 23. L'agenzia ufficiale britannica radiodiffonde da Londra che la nave dragamine inglese Dundalk è colata a picco in seguito ad urto contro una mina nemica. La Dundalk dislocata 710 tonnellate, era armata con un cannone da 102 ed uno da 75 mm, ed aveva una velocità di 26 nodi.

A Londra si progettano colpi di mano contro la Siria e la Grecia

SAN SEBASTIANO, 23. A mano a mano che la gravità della posizione britannica nel Mediterraneo e nel Medio Oriente, che la missione di Eden non è servita ad alleviare ma piuttosto a sottolineare, si manifesta sempre più, e tra gli occhi degli stessi inglesi, la stampa londinese va perdendo ogni ritegno. Le tante le ipotesi e gli scrupoli, suggerisce e caldeggia colpi di mano ed iniziative militari ai danni di territori o di stati neutrali, dimostrando così ancora una volta da quale parte stia lo spirito aggressivo e l'intenzione di calpestarne i diritti dei terzi.

In un articolo di fondo intitolato «Perché attendere in Siria?» il Daily Sketch pubblica fra l'altro: «Ci siamo lasciati sfuggire le mani le navi da guerra francesi che proteggevano Dakar; dobbiamo proprio nella stessa maniera lasciare sfuggire le mani sulle terre della Siria sotto mandato francese? Perché «veneremo» allora ancora, considerati il grave pericolo che ci minaccia?». Dal canto suo, in un articolo di fondo, la Times sostiene candidamente che «non si deve escludere la possibilità di un'occupazione da parte dell'Inghilterra di alcune isole greche, dato il loro valore strategico».

L'agitazione antinglese si accende in Egitto

ATENE, 23. Si ha conferma di una sempre più forte agitazione antibruttica in Egitto dove la presenza di truppe musulmane, non protetta dal trattato anglo-egiziano, suscita continui incidenti e conflitti.

Eden a mani vuote dopo tanto peregrinare

BASILEA, 23. Secondo informazioni della stampa svizzera il ministro inglese della Guerra, Eden, ha lasciato nella ultima ora l'agitazione di un aereo, che dopo uno scalo a Capri ed un altro a Malta ha puntato verso l'Isola di Rodi, dove il ministro proseguirà per via di mare.

L'impressione generale è che il viaggio di Eden si sia concluso con un fiasco completo. Si nota come il programma affidato da Churchill al suo ministro della Guerra fosse ampio: anzitutto impedire all'Egitto di continuare nelle sue tergiversazioni; poi visitare la Grecia e la Turchia, riannunciando l'annullamento di quest'ultima, per l'Inghilterra, di compiere un'azione di riavvicinamento con il mondo musulmano.

Tutte le informazioni che giungono dai Paesi arabi, inducono gli osservatori neutrali ad affermare che l'Inghilterra ha tentato vanamente di riacquistarsi la simpatia del Islam. Il Bund osservava che «l'India musulmana è nettamente antibruttica». I Paesi arabi sono diventati anti-inglesi al seguito alla mancata realizzazione della promessa fatta da Lawrence e al favoreggiamento degli ebrei in Palestina. L'Egitto stesso subisce un gioco che è pronto a gettare alla prima occasione.

Non migliore fortuna Eden ha avuto al Cairo. Tutti i rapporti dei corrispondenti di giornali neutrali in Egitto sono concordi nel dichiarare che la grande mossa dell'opinione pubblica e la quasi totalità dei circoli politici non intendono assolutamente essere trascinati in un conflitto.

La Basler Nachrichten scrive: «Eden ha tentato di Egitto nel vertice della guerra, l'Italia ha rinnovato la sua dichiarazione di non voler combattere il Paese delle Piramidi, bensì soltanto gli inglesi che lo occupano e che ne hanno fatto una base di azione militare contro la Libia».

Il Politiken di Copenaghen rammenta che una buona parte della Libia non è colonia italiana, bensì territorio metropolitano dell'Italia. Il che dimostra ancora più come l'Italia non possa permettere una minaccia permanente e diretta sulle frontiere orientali della Cilenica.

La stampa di Stoccolma a sua volta osserva che il ministro vengano del Ministero britannico a Stoccolma e ad Ankara dimostra come vi siano realtà che si impongono anche a quanti sembrano più restii ad accettarle. Una di queste realtà è la marcia vittoriosa dell'Ame sulla via della vittoria. Né Turchia né Grecia possono ignorarlo. Così il «tradizionale nemico dell'Italia» come un giornale svizzero chiama Eden, torna con il sacro voto verso la desolata capitale dello Impero britannico.

Un rapporto di Laval e Pétain

VICHY, 23. E' annunciato ufficialmente che il vicepresidente del Consiglio Pierre Laval, ha fatto ritorno da Parigi oggi alle 15.00. Egli si è recato direttamente a conferire con il Maresciallo Pétain, al quale ha fatto un ampio rapporto sul colloquio di ieri con Hitler, presente con Ribbentrop. E' stato osservato che nel corso del rapporto il Maresciallo ha chiamato alcuni ministri e funzionari tecnici per chiedere loro informazioni e consultazioni. Laval è ripartito alle 19 per Parigi. Prima della partenza ha avuto una breve conversazione con l'ambasciatore spagnolo Lequerena.

Washington invita il Governo di Vichy a precisare la sua posizione

WASHINGTON, 23. Il Governo degli Stati Uniti ha sollecitato il Governo di Vichy a precisare nettamente la sua posizione relativamente al conflitto europeo.

Due aiutanti di De Gaulle si eclissano misteriosamente

STOCOLMA, 23. Il corrispondente dello Stockholm Tidning manda da Londra: Due degli «aiutanti» del generale De Gaulle si sarebbero misteriosamente eclissati e non è improbabile che uno di essi sia riuscito a tornare in Francia. Con loro sarebbero fuggiti anche due altri ufficiali polacchi. Negli ambienti ufficiali di Vichy si considera come certo che il Governo francese si installerà nei prossimi giorni nella regione di Parigi, probabilmente a Versaille.

La presenza di una nave americana

WASHINGTON, 23. Il Segretario di Stato, Hull, ha risposto con due note alla protesta avvolta relativa alla requisizione di 110 aeroplani fabbricati negli Stati Uniti destinati al fronte europeo. In una di queste note è detto che gli interessi della difesa nazionale obbligano il Governo degli Stati Uniti a rifiutare la concessione di esportazione per materiale da guerra destinato all'estero.

Il Dipartimento della guerra ha dichiarato che le forze aeree degli Stati Uniti hanno bisogno assolutamente di questi 110 apparecchi che saranno utilizzati a fini di una urgente impetosa di istruzione.

I 110 apparecchi inviati nelle isole Filippine

NOVA YORK, 23. 110 aeroplani da bombardamento e da caccia, costruiti per la Svezia e successivamente acquistati a sei dal Governo degli Stati Uniti, sono stati collocati su diversi piroscafi per essere trasportati nelle isole Filippine.

La stampa di Carol sollecita dalla stampa spagnola

MADRID, 23. In un articolo editoriale, l'Arriba España sollecita l'opportunità di invitare l'ex re Carol di Romania e il suo seguito a lasciare il territorio spagnolo. Il giornale attacca violentemente la cortigiana e favorita di Franco, sostenendo che l'altro, di responsabilità nell'assassinio di Cerdan.

Conflitti tra studenti all'Università di Belgrado

BELGRADO, 23. Si sono oggi verificati gravi disordini nell'ambito dell'università, tra gruppi di studenti comunisti ed altri appartenenti al movimento Zbor, di tendenza nettamente anticomunista. Nel conflitto si basano a duplice quattro studenti feriti gravi, le cui condizioni sono state preoccupanti, ed altri venti leggeri. I disordini sono cominciati stamane alle 9, quando gli studenti comunisti nel cortile e nei corridoi, hanno cominciato a dimostrare, accitando parole passioni degli avversari politici.

L'Esercito della salvezza scioglie a Milano

MILANO, 23. Si ha notizia che il prefetto di Milano con suo decreto ha sciolto l'Esercito della salvezza e ne ha sottoposto i beni a sequestro. La sezione milanese di quella organizzazione era scomparsa da tempo, ma aveva lasciato una gestione commerciale rappresentata da un ristorante. Ora è questa gestione che è stata posta sotto sequestro e sarà affidata, a quanto si afferma all'Ente opere assistenziali.

Un poeta maltese Barbaro verrà ricordato a Milano

MILANO, 23. Domenica prossima alle 10.30, in forma solenne, con l'intervento di autorità e rappresentanti patriottici, verrà inaugurato al Parco un ricordo marmoreo alla memoria del marchese Rinaldo Barbaro di San Giorgio, poeta maltese, nato nel 1860 e deceduto nel 1920, che sempre sostenne l'italianità di Malta. Discendente da famiglia veneta che nel 1703 si stabilì a Malta, Rinaldo Barbaro studiò a Napoli e soggiornò parecchio a Milano, ove coltivò l'amicizia di sommi scrittori e di personalità politiche. Alla cerimonia di domenica presenzierà pure l'accademico dell'Italia Ercoli. Oratore ufficiale sarà l'on. Carlo Malizia, ex-ministro di grazia e giustizia di Malta.

Marinelli visita a Milano gli impianti postelegrafonici

MILANO, 23. Il sottosegretario alle Comunicazioni, Marinelli, durante una sua visita a Milano, di dove è partito per Venezia, ha visitato i principali uffici e impianti postali del palazzo di via Cordusio e dell'edificio di via Aperte, che contiene il servizio postale annesso alla stazione centrale, rendendosi conto dei bisogni futuri degli uffici stessi in continuo sviluppo e dove il traffico negli ultimi anni è notevolmente aumentato. Egli ha visitato anche gli impianti telefonici interurbani statali e quelli urbani sociali dando disposizioni per il riordinamento e l'ampliamento degli uffici telefonici e telegrafici e ponendo il nobile allo studio il progetto per il più razionale impiego dell'azione centrale delle poste. Il sottosegretario Marinelli ha visitato infine il dopolavoro provinciale postelegrafonico, dando incarico al direttore di studiare l'istituzione di gruppi regionali del dopolavoro stesso.

Provvedimenti per la viticoltura e la produzione vinicola

ROMA, 23. Viene pubblicato il R. D. L. recante provvedimenti per la viticoltura e la produzione vinicola. Con decreti del Ministro per l'Agricoltura e le foreste, di concerto col Ministro per le Corporazioni, sentita la Corporazione vitivinicola ed olearia, saranno disposti, al primo anno, la denuncia da presentarsi al podestà non oltre il giorno 11 novembre, dalle persone obbligate alla consegna del vino e delle vinacce da destinare alla distillazione, della quantità di vini mosti, mosti dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati e filtri dolci, calcolati come vino, prodotti con uve dell'annata, nonché delle vinacce relative; ogni cinque anni ed eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, la denuncia al podestà della quantità di vino e di mosti, mosti dolci, mosti concentrati

LA GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICIO AL GIORNALE: Venezia, San Marco 12. 1940. TELEF. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000.

Nella zona di Sidi El Barrani

Attacchi nemici nettamente respinti

Prigionieri e materiale bellico catturati dalle nostre truppe

Gli impianti militari dell'isola di Perim incendiati

Il bollettino N. 139

Il Quartier generale delle Forze Armate comunica:

Nell'Africa settentrionale il nemico ha attaccato le nostre formazioni avanzate in zona Maktila (25 km. a est di Sidi el Barrani), appoggiato da elementi corazzati e da tiri di artiglieria. Nettamente respinto, ripiegava, lasciando alcuni morti sul terreno; da parte nostra, alcuni feriti. Altri elementi avversari che avevano attaccato le nostre posizioni nella zona di Alam el Tummo (sud di Sidi el Barrani), sono stati posti in fuga; abbiamo catturato alcuni prigionieri e materiale bellico. L'aviazione nemica ha lanciato alcune bombe nella zona di Sidi el Barrani, senza conseguenze.

Nell'Africa orientale la nostra aviazione ha bombardato impianti militari dell'isola Perim, provocando un vasto incendio, ed ha spezzato e mitragliato gruppi armati a El Duca.

L'aviazione nemica ha bombardato Massaua, causando sei feriti; l'aeroporto di Bahar Dar (a sud-est del Lago Tana) causando due morti ed un ferito; Tessenet, con nove feriti leggeri; Aoz (Gondar), con un morto e sei feriti; campi di aviazione di Alemata, Dessie e Decamra con lievi danni. Altre incursioni nemiche, senza conseguenze, su Asab, Asmara, Cassala e Gura.

Il C. T. «Nullo», gravemente danneggiato dallo scontro in Mar Rosso, si è autoaffondato nei pressi della costa.

Sul fronte Marmarico

Ferve il lavoro di preparazione mentre l'attività esplorativa non ha sosta

FRONTE MARMARICO, 24.

Il periodo di sosta strategica non consente rallentamenti per l'attività delle nostre truppe sul fronte marmarico. Oltre il normale movimento esplorativo, che porta spesso a contatti con elementi avversari, avvansi, forse in lavoro tattico nelle retrovie, sulle strade di comunicazione e alle basi di rifornimento che sono destinate ad alimentare la nostra offensiva.

Le insidie del deserto sono rinite dalla nostra attività esplorativa, il grande apparecchio appare ogni giorno più vigoroso e potente, ogni velleità avversaria intesa a molestare la nostra preparazione è prontamente stroncata dai nostri reparti avanzati, insistenti nelle ricognizioni, nelle audaci puntate, nelle vigili sorveglianze dei movimenti e di ogni sua par parte e sporadica iniziativa nemica.

Il cacciatopodiniere «Nullo»

BASE X, 24.

Ultima notizia sull'attacco di due sottomarini italiani contro un grosso cacciatopodiniere nel Mar Rosso meridionale precisando che il cacciatopodiniere era composto di 30 navi mercantili, di grosso tonnellaggio e scortate da numerosi incrociatori e cacciatorpediniere. Come è noto nonostante la schiacciata superiorità delle forze inglesi, nei grossi paracadri furono colpiti a pezzi ed altri gravemente danneggiati, oltre all'incrociatore tipo Sydney di 9.000 tonnellate, meno forti combattimenti delle batterie costiere della nostra marina.

L'importanza della nostra vittoria è stata valutata, oltre che dalle gravi perdite subite al nemico, dal fatto che il cacciatopodiniere era un grosso cacciatopodiniere, rifornito di materiale bellico. Da parte italiana, una sola nave ha subito gravi danni, e cioè il cacciatopodiniere «Nullo» che, come è detto nel bollettino N. 139 del Quartier generale, si è autoaffondato. Il «Nullo» fu costruito nel 1924-25, nei cantieri del Quindaro, gemello di altre tre unità, «Baura», «Battista» e «Musa» le quali hanno un dislocamento di 1.055 tonnellate e scappano una velocità di trentacinque nodi. L'armamento comprende quattro cannoni da 120 mm., quattro mitragliere antiaeree e sei tubi lanciasiluri.

Il sacrificio di questo moderno cacciatopodiniere, cui resta legata una grande parte del nostro armamento, non è da considerarsi in minima misura sulla potenza del nostro naviglio leggero, che anche nell'ultimo decennio si è arricchito di nuovi magnifici elementi, ma la sorte del «Nullo» dice quale altissima tribolazione possa dare alla guerra che la nostra flotta conduce contro la più grande marina del mondo, anche delle navi relativamente antiche, guidate al fuoco dalla feroce ardente di ufficiali e di equipaggi che nella vittoria come nell'ultimo decennio si è arricchito di nuovi magnifici elementi.

La morte di uno dei feriti

ALL-SANDRIA, 24.

Mirgione Giovanni, ferito gravemente durante l'incursione aerea nemica sulla provincia di Alessandria nella notte del 20 al 21 corrente, è deceduto in conseguenza delle ferite riportate.

FRONTE MARMARICO, 24. Il periodo di sosta strategica non consente rallentamenti per l'attività delle nostre truppe sul fronte marmarico. Oltre il normale movimento esplorativo, che porta spesso a contatti con elementi avversari, avvansi, forse in lavoro tattico nelle retrovie, sulle strade di comunicazione e alle basi di rifornimento che sono destinate ad alimentare la nostra offensiva.

Le insidie del deserto sono rinite dalla nostra attività esplorativa, il grande apparecchio appare ogni giorno più vigoroso e potente, ogni velleità avversaria intesa a molestare la nostra preparazione è prontamente stroncata dai nostri reparti avanzati, insistenti nelle ricognizioni, nelle audaci puntate, nelle vigili sorveglianze dei movimenti e di ogni sua par parte e sporadica iniziativa nemica.

Il Mar Rosso è diventato un vicolo cieco per gli inglesi

BERLINO, 24.

A proposito della vittoriosa azione della Marina italiana contro il trasporto inglese nel Mar Rosso, il «Boersen Zeitung» scrive che il ministro di Churchill non gioverebbe certo a mascherare le continue perdite inflitte agli inglesi dalle forze italiane che, come ha scritto l'«Asse», ha penetrato nel suo programma, penetrando per oltre cento chilometri in territorio egiziano, ha ucciso e inutilizzato l'insidia nemica su tutto il re-

Il cacciatopodiniere «Nullo»

BASE X, 24.

Ultima notizia sull'attacco di due sottomarini italiani contro un grosso cacciatopodiniere nel Mar Rosso meridionale precisando che il cacciatopodiniere era composto di 30 navi mercantili, di grosso tonnellaggio e scortate da numerosi incrociatori e cacciatorpediniere. Come è noto nonostante la schiacciata superiorità delle forze inglesi, nei grossi paracadri furono colpiti a pezzi ed altri gravemente danneggiati, oltre all'incrociatore tipo Sydney di 9.000 tonnellate, meno forti combattimenti delle batterie costiere della nostra marina.

L'importanza della nostra vittoria è stata valutata, oltre che dalle gravi perdite subite al nemico, dal fatto che il cacciatopodiniere era un grosso cacciatopodiniere, rifornito di materiale bellico. Da parte italiana, una sola nave ha subito gravi danni, e cioè il cacciatopodiniere «Nullo» che, come è detto nel bollettino N. 139 del Quartier generale, si è autoaffondato. Il «Nullo» fu costruito nel 1924-25, nei cantieri del Quindaro, gemello di altre tre unità, «Baura», «Battista» e «Musa» le quali hanno un dislocamento di 1.055 tonnellate e scappano una velocità di trentacinque nodi. L'armamento comprende quattro cannoni da 120 mm., quattro mitragliere antiaeree e sei tubi lanciasiluri.

Il sacrificio di questo moderno cacciatopodiniere, cui resta legata una grande parte del nostro armamento, non è da considerarsi in minima misura sulla potenza del nostro naviglio leggero, che anche nell'ultimo decennio si è arricchito di nuovi magnifici elementi, ma la sorte del «Nullo» dice quale altissima tribolazione possa dare alla guerra che la nostra flotta conduce contro la più grande marina del mondo, anche delle navi relativamente antiche, guidate al fuoco dalla feroce ardente di ufficiali e di equipaggi che nella vittoria come nell'ultimo decennio si è arricchito di nuovi magnifici elementi.

La morte di uno dei feriti

ALL-SANDRIA, 24.

Mirgione Giovanni, ferito gravemente durante l'incursione aerea nemica sulla provincia di Alessandria nella notte del 20 al 21 corrente, è deceduto in conseguenza delle ferite riportate.

FRONTE MARMARICO, 24. Il periodo di sosta strategica non consente rallentamenti per l'attività delle nostre truppe sul fronte marmarico. Oltre il normale movimento esplorativo, che porta spesso a contatti con elementi avversari, avvansi, forse in lavoro tattico nelle retrovie, sulle strade di comunicazione e alle basi di rifornimento che sono destinate ad alimentare la nostra offensiva.

Le insidie del deserto sono rinite dalla nostra attività esplorativa, il grande apparecchio appare ogni giorno più vigoroso e potente, ogni velleità avversaria intesa a molestare la nostra preparazione è prontamente stroncata dai nostri reparti avanzati, insistenti nelle ricognizioni, nelle audaci puntate, nelle vigili sorveglianze dei movimenti e di ogni sua par parte e sporadica iniziativa nemica.

Il Mar Rosso è diventato un vicolo cieco per gli inglesi

BERLINO, 24.

A proposito della vittoriosa azione della Marina italiana contro il trasporto inglese nel Mar Rosso, il «Boersen Zeitung» scrive che il ministro di Churchill non gioverebbe certo a mascherare le continue perdite inflitte agli inglesi dalle forze italiane che, come ha scritto l'«Asse», ha penetrato nel suo programma, penetrando per oltre cento chilometri in territorio egiziano, ha ucciso e inutilizzato l'insidia nemica su tutto il re-

Il cacciatopodiniere «Nullo»

BASE X, 24.

Ultima notizia sull'attacco di due sottomarini italiani contro un grosso cacciatopodiniere nel Mar Rosso meridionale precisando che il cacciatopodiniere era composto di 30 navi mercantili, di grosso tonnellaggio e scortate da numerosi incrociatori e cacciatorpediniere. Come è noto nonostante la schiacciata superiorità delle forze inglesi, nei grossi paracadri furono colpiti a pezzi ed altri gravemente danneggiati, oltre all'incrociatore tipo Sydney di 9.000 tonnellate, meno forti combattimenti delle batterie costiere della nostra marina.

L'importanza della nostra vittoria è stata valutata, oltre che dalle gravi perdite subite al nemico, dal fatto che il cacciatopodiniere era un grosso cacciatopodiniere, rifornito di materiale bellico. Da parte italiana, una sola nave ha subito gravi danni, e cioè il cacciatopodiniere «Nullo» che, come è detto nel bollettino N. 139 del Quartier generale, si è autoaffondato. Il «Nullo» fu costruito nel 1924-25, nei cantieri del Quindaro, gemello di altre tre unità, «Baura», «Battista» e «Musa» le quali hanno un dislocamento di 1.055 tonnellate e scappano una velocità di trentacinque nodi. L'armamento comprende quattro cannoni da 120 mm., quattro mitragliere antiaeree e sei tubi lanciasiluri.

Il sacrificio di questo moderno cacciatopodiniere, cui resta legata una grande parte del nostro armamento, non è da considerarsi in minima misura sulla potenza del nostro naviglio leggero, che anche nell'ultimo decennio si è arricchito di nuovi magnifici elementi, ma la sorte del «Nullo» dice quale altissima tribolazione possa dare alla guerra che la nostra flotta conduce contro la più grande marina del mondo, anche delle navi relativamente antiche, guidate al fuoco dalla feroce ardente di ufficiali e di equipaggi che nella vittoria come nell'ultimo decennio si è arricchito di nuovi magnifici elementi.

La morte di uno dei feriti

ALL-SANDRIA, 24.

Mirgione Giovanni, ferito gravemente durante l'incursione aerea nemica sulla provincia di Alessandria nella notte del 20 al 21 corrente, è deceduto in conseguenza delle ferite riportate.

FRONTE MARMARICO, 24. Il periodo di sosta strategica non consente rallentamenti per l'attività delle nostre truppe sul fronte marmarico. Oltre il normale movimento esplorativo, che porta spesso a contatti con elementi avversari, avvansi, forse in lavoro tattico nelle retrovie, sulle strade di comunicazione e alle basi di rifornimento che sono destinate ad alimentare la nostra offensiva.

Le insidie del deserto sono rinite dalla nostra attività esplorativa, il grande apparecchio appare ogni giorno più vigoroso e potente, ogni velleità avversaria intesa a molestare la nostra preparazione è prontamente stroncata dai nostri reparti avanzati, insistenti nelle ricognizioni, nelle audaci puntate, nelle vigili sorveglianze dei movimenti e di ogni sua par parte e sporadica iniziativa nemica.

Il Mar Rosso è diventato un vicolo cieco per gli inglesi

BERLINO, 24.

A proposito della vittoriosa azione della Marina italiana contro il trasporto inglese nel Mar Rosso, il «Boersen Zeitung» scrive che il ministro di Churchill non gioverebbe certo a mascherare le continue perdite inflitte agli inglesi dalle forze italiane che, come ha scritto l'«Asse», ha penetrato nel suo programma, penetrando per oltre cento chilometri in territorio egiziano, ha ucciso e inutilizzato l'insidia nemica su tutto il re-

Un rapporto del ministro Serena al Duce

1574 opere pubbliche per un importo di 807 milioni compiute nell'Anno XVIII

Il Ministro del LL. PP. ha inviato la seguente relazione al Duce:

«Duce, mi onoro inviarti i dati riassuntivi dell'attività svolta nell'Anno XVIII dal Ministero del LL. PP. e dell'Azienda autonoma statale della strada.

«I lavori compiuti dal Ministero, a cura diretta ed a mezzo degli enti, ausiliari, dello Stato, sono 1251, con una spesa di lire 633.250.000 e 11.343.967 giornate lavorative, quelle eseguite dalla A. S. S. 330 con una spesa di lire 164.563.000 e 3.842.355 giornate lavorative. In complesso le opere ultimamente compiute a 1574 per un importo di L. 807.813.000, per un totale di 15.186.322 giornate lavorative. Di cui 461 per lire 327.958.531, con l'impiego di giornate lavorative 7.045.589, saranno inaugurati, il 28 corrente.

«I risultati dell'Anno XVIII, rapportati con quelli dell'anno precedente — lavori ultimati n. 1522 per un importo complessivo di lire 905.365.718, con un totale di 15 milioni, 732 mila 922 giornate lavorative — dimostrano che il ritmo delle opere pubbliche si è mantenuto quasi costante, pure attraverso le difficoltà derivanti dall'attuale stato di guerra.

«Se si ha riguardo alle varie categorie di opere, il complesso dei lavori ultimati nell'Anno XVIII è così ripartito:

Costruzioni di nuove strade: 195 per lire 75.075.000.

Sistemazioni strade statali: 320 per lire 184.611.000.

Sistemazioni strade che e lavori di navigazione interna: 202 per lire 73.450.000.

Opere marittime: 101 per lire 61.616.000.

Edifici statali, ecclesiastici e popolari: 370 per lire 216.965.000.

Riparazioni di danni di terremoto: 55 per lire 16.522.000.

Nuove costruzioni ferroviarie: 16 per lire 109.350.000.

Acquedotti, opere opere igieniche varie: 307 per lire 87.231.000.

Frane opere stradali vanno segnalate la litoranea Pola-Trieste, quarto tronco, lire 2.500.000, la strada di accesso alla stazione

di Montebelluna, la provincia di A.

«Duce, mi onoro inviarti i dati riassuntivi dell'attività svolta nell'Anno XVIII dal Ministero del LL. PP. e dell'Azienda autonoma statale della strada.

«I lavori compiuti dal Ministero, a cura diretta ed a mezzo degli enti, ausiliari, dello Stato, sono 1251, con una spesa di lire 633.250.000 e 11.343.967 giornate lavorative, quelle eseguite dalla A. S. S. 330 con una spesa di lire 164.563.000 e 3.842.355 giornate lavorative. In complesso le opere ultimamente compiute a 1574 per un importo di L. 807.813.000, per un totale di 15.186.322 giornate lavorative. Di cui 461 per lire 327.958.531, con l'impiego di giornate lavorative 7.045.589, saranno inaugurati, il 28 corrente.

«I risultati dell'Anno XVIII, rapportati con quelli dell'anno precedente — lavori ultimati n. 1522 per un importo complessivo di lire 905.365.718, con un totale di 15 milioni, 732 mila 922 giornate lavorative — dimostrano che il ritmo delle opere pubbliche si è mantenuto quasi costante, pure attraverso le difficoltà derivanti dall'attuale stato di guerra.

«Se si ha riguardo alle varie categorie di opere, il complesso dei lavori ultimati nell'Anno XVIII è così ripartito:

Costruzioni di nuove strade: 195 per lire 75.075.000.

Sistemazioni strade statali: 320 per lire 184.611.000.

Sistemazioni strade che e lavori di navigazione interna: 202 per lire 73.450.000.

Opere marittime: 101 per lire 61.616.000.

Edifici statali, ecclesiastici e popolari: 370 per lire 216.965.000.

Riparazioni di danni di terremoto: 55 per lire 16.522.000.

Nuove costruzioni ferroviarie: 16 per lire 109.350.000.

Acquedotti, opere opere igieniche varie: 307 per lire 87.231.000.

Frane opere stradali vanno segnalate la litoranea Pola-Trieste, quarto tronco, lire 2.500.000, la strada di accesso alla stazione

di Montebelluna, la provincia di A.

«Duce, mi onoro inviarti i dati riassuntivi dell'attività svolta nell'Anno XVIII dal Ministero del LL. PP. e dell'Azienda autonoma statale della strada.

«I lavori compiuti dal Ministero, a cura diretta ed a mezzo degli enti, ausiliari, dello Stato, sono 1251, con una spesa di lire 633.250.000 e 11.343.967 giornate lavorative, quelle eseguite dalla A. S. S. 330 con una spesa di lire 164.563.000 e 3.842.355 giornate lavorative. In complesso le opere ultimamente compiute a 1574 per un importo di L. 807.813.000, per un totale di 15.186.322 giornate lavorative. Di cui 461 per lire 327.958.531, con l'impiego di giornate lavorative 7.045.589, saranno inaugurati, il 28 corrente.

«I risultati dell'Anno XVIII, rapportati con quelli dell'anno precedente — lavori ultimati n. 1522 per un importo complessivo di lire 905.365.718, con un totale di 15 milioni, 732 mila 922 giornate lavorative — dimostrano che il ritmo delle opere pubbliche si è mantenuto quasi costante, pure attraverso le difficoltà derivanti dall'attuale stato di guerra.

«Se si ha riguardo alle varie categorie di opere, il complesso dei lavori ultimati nell'Anno XVIII è così ripartito:</

ha causato alcuni danni. La
scossa era stata registrata il
giorno 3, ma pochi giorni dopo
hanno avvertito.

GAZZETTA DI VENEZIA

EDIZIONE

Per abbonamenti, pubblicità, e altre informazioni, rivolgersi al: DIRETTORE, UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA, Via Venezia, 10, 20121 Milano. Tel. 02/76001. Per gli abbonamenti, rivolgersi al: ABBONAMENTI, UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA, Via Venezia, 10, 20121 Milano. Tel. 02/76001.

Nostre colonne avanzate mettono in fuga reparti meccanizzati nemici ad est di Sidi el Barrani

Le basi inglesi in Egitto e navi alla fonda a Porto Sudan intensamente bombardate
Scontri di elementi motorizzati con esito a noi favorevole nella zona di Cassala e nel Setit

Un Corpo aereo italiano partecipa alle operazioni contro l'Isola britannica

NUOVA FASE

sul fronte dell'Africa settentrionale

ROMA, 25

Le notizie fornite dai bollettini del Quartier generale delle Forze Armate e tutto il complesso di informazioni dei corrispondenti di guerra dall'Africa settentrionale rivelano che dopo il fulmineo balzo realizzato con l'occupazione di Sidi el Barrani, il dispositivo tattico e strategico per lo sviluppo logico della vittoria è una nuova importante fase di attività è quindi iniziata in questo settore dell'immensa scacchiera sul quale l'Italia conduce la sua lotta contro la Gran Bretagna. Già la cronaca delle recenti operazioni segnala un'estensione della nostra occupazione per circa sessanta chilometri a levante di Sidi el Barrani, in direzione di Marsa Matruh.

La puntata d'una nostra colonna

L'organizzazione dei rifornimenti e delle opere difensive che si stanno svolgendo nella nuova avanzata, gli scontri di pattuglie a frequenti contatti coi nemici, sono prove chiarissime che il Maresciallo Graziani ha predisposto la imminente ripresa dell'offensiva.

Con questa mobilità il Comando superiore dell'Africa settentrionale ha potuto accertare il dispositivo di resistenza avversaria e trarne le dovute conseguenze di carattere tattico. Le forze avanzate inglesi nell'Egitto meridionale sono oggi costituite soprattutto da una divisione motorizzata considerata fra le più efficienti del generale Wavell e che è stata schierata nelle immediate vicinanze del fronte avanzato italiano, con il compito di tentare contro di esso improvvisi salti in forma di guerriglia e di tagliare la marcia italiana.

Appunto contro una frazione di questa colonna motorizzata e combattuta britannica ha operato ieri, in una sua rapida e fortunata puntata, una colonna celere italiana che, partita da Wadi Mahkida, trenta chilometri ad ovest di Sidi el Barrani, è arrivata trenta chilometri più avanti, sulla strada di Marsa Matruh fino a Zir Shamra.

Tutto prova che la situazione bellica degli imperiali britannici in Egitto si fa sempre più tesa e minacciata. Il viaggio di Eden ne è una manifesta segnalazione. E anche una prova l'ansia britannica di addensare con fretta febbrile sul territorio egiziano, quante più nuove forze e possibile di uomini e materiale.

L'ordine delle forze dominiche

Inoltre la divisione britannica attualmente che fronteggia le nostre posizioni italiane si trovano intanto, per quanto è possibile, in ordine, anche due divisioni truppe agguerrite, stagionate lungo la strada che porta a Marsa Matruh. Dietro Marsa Matruh, a quaranta di questa linea essenziale e del sistema del delta, si trovano almeno sette altre divisioni. Completamente le forze predisposte dal comando britannico in Egitto ammontano, secondo gli ultimi accertamenti, approssimativamente ad almeno duecentosessanta mila uomini.

Ma il comando britannico non è ancora tranquillo. Riuntono infatti in viaggio per l'Egitto, altri trecento mila uomini si preparano ancora in Australia, per il campo trincerato egiziano, tre nuove intere divisioni. Si tratta di sapere se tutti questi rinforzi, richiesti d'urgenza, potranno arrivare in tempo a destinazione. L'avanzata dei convogli britannici del deserto è venuta oltre il Mar Rosso è eloquente.

Questa disamina delle forze avversarie, fatta con la serenità dei fatti, lascia chiaramente intendere l'ampiezza dei compiti che l'Italia è chiamata ad assolvere per la liberazione dell'Egitto dal dominio britannico, e nulla potrà arrestare lo slancio che caratterizza anche la nuova imminente fase d'attività guerresca che dalla Marmarica infocata condurrà i nostri fanfani sempre più vicini alla definitiva vittoria.

Il bollettino N. 140

Il Quartier generale delle

Forze Armate comunica:

Nell'Africa settentrionale le nostre colonne avanzate hanno posto in fuga mezzi meccanizzati nemici a est di Sidi el Barrani.

Nostre formazioni aeree hanno bombardato gli impianti portuali di Porto Said; il campo di aviazione di Gathur, a nord-ovest del Cairo; gli impianti di Aboukir, est di Alessandria; Maaten Bagushi; i campi di aviazione di Fuksa, El Daba e le stazioni di quest'ultima località e di Marsa Matruh.

Ovunque sono stati conseguiti notevoli effetti e provocati vasti incendi. Tutti i nostri voli sono rientrati.

L'aviazione nemica ha eseguito incursioni aeree su Tobruk, senza conseguenze; e su Bengasi, uccidendo un libico e danneggiando case arabe. Nessun danno agli obiettivi militari.

Nell'Africa Orientale, scontri a noi favorevoli di elementi motorizzati nella zona di Cassala e nel Setit.

La nostra aviazione ha bombardato navi alla fonda a Porto Sudan. Aerei nemici hanno lanciato bombe su Azeo e Cassala, causando cinque feriti; su Decameri, Asmara, El Uak, El Gabè (Somalia), senza conseguenze.

La dinamica attività

BERLINO, 25

Tutta la stampa tedesca mette anche oggi in grande rilievo l'incendio del Fuhrer e del Caudillo, pubblicando in prima pagina fotografie di Franco e riportando commenti dei corrispondenti mandrilini e romani. In particolare evidenza sono messi i commenti della stampa italiana dei quali tutti i quotidiani riportano larghi riassunti.

Con titoli su più colonne e testo in neretto tutti i quotidiani pubblicano pure il comunicato dell'incontro Hitler-Petain, sostenendo, tuttavia, da qualsiasi commento.

La dinamica attività delle Potenze dell'Asse, in tutti i settori più importanti della politica eu-

ropea, e la reazione che essa provoca negli organi della propaganda inglese, formano oggetto di un lungo articolo polemico della Deutsche Allgemeine Zeitung, la quale, constatata l'impotenza manifesta in cui si trova l'Inghilterra di parare le conseguenze dell'azione germanica e italiana, rileva che essa, per tutta risposta, si limita a rivolgere alla Spagna aspri rimproveri che assumono l'aspetto del ricatto, arma di cui la propaganda inglese si ridotta a servirsi quasi esclusivamente.

Durante un raduno svoltesi a Danzica, il Ministro della Propaganda del Reich, Gottlieb, ha parlato sul corso della guerra contro la Gran Bretagna. L'Inghilterra ha riconosciuto troppo tardi — ha dichiarato il ministro — di aver sottovalutato la potenza tedesca.

Per quanto riguarda la politica economica e degli approvvigionamenti, la Germania è, nel presente conflitto, attrezzata sotto ogni aspetto, ma soprattutto ha detto il dott. Goebbels — lo

spirito dei tedeschi nella condotta della guerra è questa volta molto superiore a quello degli inglesi.

La Germania non si lascia di certo impressionare dalle menzogne di Churchill — ha concluso il Ministro della Propaganda — poiché sa che il fallimento della Inghilterra non è ormai che questione di tempo. E la Germania è decisa ad essere in grado di continuare questa guerra fino al giorno in cui la plutocrazia inglese sarà debellata.

saggi inviati giorni or sono al generale Fougier dal Maresciallo del Reich, Hermann Goering, dal Feldmaresciallo Kesselring e dal generale Wimmer, comandante delle zone arde del nord.

Vibranti messaggi di saluto

«Al generale Fougier - Nel giorno dell'entrata della unità aerea italiana nella nostra fila, porgo il mio saluto a voi e agli uomini dei vostri reparti e invio il più cordiale benvenuto al fratello d'arme italiano. Nell'esprimere tutta la mia gioia per l'attività bellica che, strettamente uniti, svolgerete, sono convinto che presto questa collaborazione condurrà al raggiungimento di un grande successo. - Hermann Goering, Reichsmarschall».

«Al generale Fougier - La mia Luftwaffe ed io siamo orgogliosi di poter assistere al Corpo aereo italiano al suo giungere fra noi. Il mio unico desiderio è quello che voi possiate, fianco a fianco con l'arma aerea tedesca, prendere attivamente parte all'annientamento del nostro comune nemico. Con sincera cameratismo auguro a voi e ai vostri uomini — negli eventi bellici — molta fortuna e eventuale successo. - Feldmarschall Kesselring».

«Al generale Fougier - In qualità di comandante della zona aerea territoriale del Nord, porgo il mio saluto più vivo al Corpo aereo italiano. Sarà gradito compito mio e dei miei dipendenti creare per i camerati italiani le premesse e le basi per la loro valorosa azione e di fornire intorno ad essi un'atmosfera di stretta, fraterna amicizia, che spero non farà sentire troppo la lontananza dalla loro patria. - General der Flieger Wimmer».

Il generale Fougier risponderà ai tre telegrammi esprimendo l'orgoglio suo e dei suoi uomini di poter combattere accanto ai valorosi camerati tedeschi e riconfermando la sua ferma certezza di veder coronata da successo la lotta contro il comune nemico, condotta a fianco a fianco delle due aviazioni e nella quale si saldano, nella fraterna comunione, i legami spirituali che animano i due Paesi dell'Asse.

L'annuncio nel bollettino germanico

BERLINO, 25

Il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:

«Apparso da bombardamento hanno attaccato ieri, a breve distanza di tempo e a più riprese, la capitale britannica, bombardando inoltre, a sud dell'isola, con molta efficacia, aerodromi, impianti industriali e vie di comunicazione.

«Durante la notte gli attacchi si sono nuovamente diretti soprattutto su Londra, dove esplosioni ed incendi visibili a grande distanza hanno testimoniato l'efficacia dei bombardamenti. Gli attacchi notturni sono stati condotti inoltre contro centri di industrie belliche e zone portuali.

«E' preannunciata la posa delle mine davanti ai porti inglesi.

«Nel quadro delle azioni aeree condotte dall'aviazione tedesca contro l'Inghilterra, formazioni italiane da combattimento sono decollate per la prima volta dalle loro basi, schierate in territorio occupato, verso gli obiettivi britannici, i bombardieri italiani, nel loro ruolo di alleati, sono la premonitrice del loro colpo, hanno raggiunto grandi successi contro gli impianti portuali ed est dell'Isola britannica.

«Durante la notte il nemico ha sparato la Germania settentrionale ed occidentale. I bombardamenti sono stati condotti soprattutto su Amburgo dove sono scoppiati alcuni incendi nell'abitato e nella zona portuale. Sono stati anche colpiti alcuni materiali.

«Proteste da una fitta cortina di nubi, il nemico ha raggiunto Berlino con pochi apparecchi. Alcune bombe hanno causato incendi al tetto di diverse case e provocato leggeri danni ai fabbricati. In un raggio di loggione si è sviluppato un incendio di proporzioni maggiori. Tanta a Berlino come ad Amburgo si lamentano alcuni morti e feriti.

«Sono stati abbattuti cinque apparecchi. Tutti gli apparecchi tedeschi e italiani sono rientrati alle proprie basi.

S'inizia con grande successo l'azione dei bombardieri italiani sull'Inghilterra

BASE N. 25

L'ala italiana, combattente e roica sui cieli della Patria, nel continente africano, in ogni angolo del Mediterraneo, vittoriosa dall'Oceano Indiano a Gibilterra, da Mella a Caia, è comparsa sul cielo della Manica in tutta la sua potenza con un'organizzazione degna dell'Italia fascista.

Si è affacciata su questo nuovo fronte a fianco degli alleati germanici, con una volta di più nella lotta e nell'eremo della Patria, con una comunione di spiriti e di volontà con ufficiali ed avieri tedeschi, uniti in un'altra espressione di cameratismo.

Ai d'Italia e di Germania

Da oggi il cielo della Manica è solcato dagli audaci bombardieri e dagli eroici caccia delle due Nazioni amiche ed alleate, da oggi le coste britanniche vedono apparire, affiancati nell'attacco, non avrà posa se non nella finale e completa vittoria, le ali della eroe italiana e quelle con i fa-

sci italiani, che vanno a cercare

il nemico oltre il mare infido. La complessa organizzazione del Corpo aereo italiano, curata in ogni suo aspetto minimo dettaglio, si è sparsa dal suolo della Patria con i suoi mezzi, le sue strutture, le sue masse, le sue risorse di ogni genere, le sue officine riparatorie e le sue maestrie nella formidabile struttura offensiva germanica nei territori che frangevano la costa inglese.

La popolazione di queste regioni occupate vedono oggi, fianco a fianco, i nostri ufficiali ed i nostri aerei, in una comunione di spiriti e di volontà con ufficiali ed avieri tedeschi, uniti in un'altra espressione di cameratismo.

I compiti del C.A.I. sono ardui

e complessi, nell'ambiente ostile e difficile nel quale le operazioni si svolgono; alle asprezze di una battaglia senza quartiere che si combatte senza tregua da oltre un mese, si aggiungono le difficoltà frapposte dalla natura e dal clima. Ma come le difficoltà na-

lurali in terra africana e nella

valgono contro l'ardimento dei nostri bombardieri e dei nostri caccia, così anche le asprezze del clima meteorologico del nord Europa non rallenteranno e non diminuiranno l'irruenza e l'efficacia dei nostri attacchi.

Perfetta attrezzatura

La fede che anima gli equipaggi, l'entusiasmo coesistente e il valore della massa e dei singoli, l'orgoglio di combattere a fianco di camerati che si sono coperti di gloria in questi lunghi mesi di lotte aeree, la coscienza, estintissima nel semplice avere, dell'importanza politica oltre che militare dell'intervento dell'aviazione italiana anche su questo settore nordico della guerra, costituiscono un complesso di elementi che rafforzano nel cuore dei nostri valorosi aviatori la certezza del successo e della vittoria.

Il C. A. I. è nato dall'illuminata, decisa e positiva volontà del Duce. Un consenso pieno e immediato dell'Alto Comando germanico, hanno permesso la partecipazione italiana in forza alla gigantesca battaglia del nord.

I piloti del C.A.I. sono guidati da un comandante esperto e cacciatore valoroso, il generale di squadra aerea Rino Corso Fougier (è nato in Corsica, che aveva avuto incarico di accordarsi tecnicamente con il Maresciallo del Reich, Goering, per il trasferimento nel nord del Corpo aereo italiano di spedizione. Il C.A.I. è un insieme complesso e perfettamente attrezzato; comprende squadriglie da caccia, da bombardamento e da ricognizione. Il materiale è tutto di provenienza italiana, trasportato qui da migliaia di ragioni. I servizi sono curati in tutti i settori, sia nei particolari. Esistono uffici di studio, di assistenza tecnica, morale e religiosa. Ufficio completo sono in ogni aeroporto assegnato al C.A.I., dove esistono pure magazzini e rifornimenti di ogni genere. Gli aerei sono giunti ai campi di destinazione sia soli.

Il collegamento tra i comandi

Con accorto tecnicismo si sono preparati dal Ministero dell'Aeronautica anche gli apparecchi e curata l'organizzazione generale del C. A. I. che, per dovendo combattere con mezzi propri in centri assai lontani dalle basi d'origine e di rifornimento, ha voluto portare con sé tutto il necessario alla complessa vita degli uomini e delle macchine. Perfino il vitto, il vino e le sigarette provengono dall'Italia.

Le accoglienze dei camerati tedeschi sono state entusiastiche. I nostri ufficiali e i nostri avieri hanno suscitato le più calorose e cordiali manifestazioni di amicizia. Fra i reparti delle due aviazioni alleate si è stabilita subito una vera fratellanza di cuore e d'anima.

Il C. A. I. pure conservando

un'ampia libertà d'azione, fa parte della grande flotta aerea della Manica comandata dal Feldmaresciallo Kesselring. I collegamenti fra i due comandi sono naturalmente stretti, e tal punto che il Feldmaresciallo Kesselring ha fra i suoi aiutanti di volo un capitano dell'Arma aerea italiana.

A documentare la fraternità dei rapporti fra le due aviazioni trascriviamo i testi dei mes-

Il calendario del Regime per l'Anno XIX

ROMA, 25

Il Foglio d'ordine N. 255 del P. N. F. recita:

CALENDARIO DEL REGIME PER L'ANNO XIX E. F.

Ottobre

Giorno 29: III Annuale della G.I.L. Apertura della scuola della G.I.L. di specializzazione militare in Bologna. Inizio dei corsi federali di preparazione domestica. Inizio dell'anno giudiziario. Inaugurazione al Foro Mussolini del corso per i giovani magistrati. Inizio dei corsi professionali contadini. Inizio attività del nostro giovanotto di preparazione al lavoro. Inizio dell'anno teatrale.

Novembre

Giorno 4: XXII Annuale della Vittoria. 5: Inizio refezione socialista. Inizio corso allievi ufficiali di complemento per gli appartenenti all'Accademia della G.I.L. 6-15: Inaugurazione dell'anno accademico nelle Università e negli istituti superiori. 9-10: Inizio dell'attività annuale dell'Istituto nazionale di cultura fascista. 18: V. Annuale delle sanzioni. 26: Inaugurazione del 12. anno accademico della Reale Accademia d'Italia.

Dicembre

Giorno 8: Annuale del gallo di S. Balista. Consegna delle ricompense ai valorosi civili, delle croci al merito, dei premi e dei diplomi di benemerita della G.I.L. VIII Giornata della Madre e del Fascismo. 24 dicembre 6 gennaio: Solstizio del Solstizio dell'O. N. D.

Gennaio

Giorno 4: Inizio del «Sabato teatrale». 5: Inizio dei Ludi juveniles della cultura, dell'arte e dello sport. 11: Solstizio festivo. 19: Premiazione nazionale del granaio. 22: Inizio dei Littoriali maschili e femminili per gli sport invernali. 25: Premiazione provinciale del granaio.

Febbraio

Giorno 1: XVIII Annuale della M.V.S.N. 1-10: Campionati mondiali di sci a Cortina d'Ampezzo. 1-2: Littoriali maschili e femminili del lavoro. 8: Inizio della XVIII sessione della Commissione suprema di difesa. 10-22: Campionati nazionali sport invernali della G.I.L. maschile femminile e ufficiali. 19-25: Littoriali della cultura e dell'arte.

Marzo

Giorno 1: Assemblea plenaria della Camera dei Fasci e delle corporazioni. 3 marzo-14 aprile: 16.ª Fiera campionaria a Tripoli. 3-12: Littoriali femminili del lavoro a Venezia. 9-17: Fiera dell'agricoltura e dei prodotti a Verona. 20: Assemblea plenaria del Senato del Regno. 23: XXII Annuale dei Fasci italiani di Combattimento. Assegnazione delle borse di studio e di operaio. 25: Solstizio di equinozio. 25 marzo-2 aprile: Littoriali del Lavoro a Firenze. 25. Giornata dell'organizzazione.

Aprile

Giorno 1: Inizio dei corsi per vigiliatri di colonia. 8. VIII. Giornata della Doppia Croce. 10: VIII Concorso nazionale delle academie di canto della G.I.L. 10-25: Littoriali della cultura e dell'arte. 12-27: XXII Fiera campionaria internazionale a Milano. 21: Festa del lavoro e 26.ª annuale di Roma. Inaugurazione dei centri rurali e del secondo lotto di appedramento nella zona del Volturno. Riunione in Campidoglio della Reale Accademia d'Italia per il conferimento dei premi e Mussolini e dei premi accademici. Inaugurazione dello stabilimento domotico per la produzione della juta e del cramo a Fontevivo. Inizio del VII maggio nazionale fiorentino. 25: Riunione del Consiglio nazionale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra.

Maggio

Giorno 9: Giornata dell'Esercito. 12 maggio-3 giugno: XI Mostra mercato nazionale dell'artigianato a Firenze. 18: Giornata degli italiani nel mondo. 18 maggio-25 luglio. III Mostra del Premio Cromasco. 19 maggio-21 luglio: Fiera d'arte antica a Cromasco. 24-25: IV Festa ginnastica nazionale della G. I. L. Concorso nazionale a Roma di educazione fisica per avanguardisti e giovani italiani.

Giugno

Giorno 7: Inizio dei campi estivi della G.I.L. Inizio dell'attività delle colonie estive della G.I.L. Riunione in Campidoglio della Reale Accademia d'Italia per il conferimento dei premi reali. 9-25: XXIII Fiera campionaria triestina a Padova. 11-18 Settimana marale.

Luglio

1 luglio-30 agosto: Corsi nazionali di cultura politica e di educazione fisica per dirigenti e insegnanti della scuola media. 11 luglio-18 agosto: IX Mostra mercato nazionale della penna ad Ancona. 19-21: XVI Gran premio del

Agosto

1-30: Corsi nazionali per allievi cadetti e aiutanti della G.I.L. 8-31: IX Mostra internazionale d'arte cinematografica a Venezia. 10-24: VII Fiera della attività socio-militare italiana a Mosca.

Settembre

1-20: I. Mostra delle conserve alimentari a Parma. 6-21: Fiera del Levante a Bari. 15: Inizio delle celebrazioni venticinquesime; 25 settembre-25 ottobre: Celebrazioni dei grandi dell'Unità.

Ottobre

Giorno 5: Inizio dei corsi premilitari della G.I.L. 10: Inizio dell'anno scolastico e inaugurazione del Museo navale della scuola in Firenze. 12: XVI Annuale del Corpo degli agenti di P. S. 15: XV. Festa fascista. L'Ordine e Segretario del P. N. F. I. MUTI.

LE OPERE DEL REGIME

La nuova strada che congiunge Caposile a Grisolera

Il 25 ottobre di quest'anno verrà inaugurata la strada provinciale che congiunge Caposile a Grisolera, opera del programma di bonifica della zona di Caposile. La strada, che ha una lunghezza di 10 chilometri, è stata costruita in un anno e mezzo, e ha una larghezza di 10 metri. La strada è stata costruita in un anno e mezzo, e ha una larghezza di 10 metri. La strada è stata costruita in un anno e mezzo, e ha una larghezza di 10 metri.

La nuova strada segue per un primo tratto di circa 4 km il lago di S. Maria, che è stato allargato e allungato. La strada è stata costruita in un anno e mezzo, e ha una larghezza di 10 metri. La strada è stata costruita in un anno e mezzo, e ha una larghezza di 10 metri.

L'arrivo dei giornalisti tedeschi

L'arrivo dei giornalisti tedeschi a Venezia è stato un evento importante. I giornalisti sono arrivati in treno, e hanno subito cominciato a fare i loro sondaggi. I giornalisti sono arrivati in treno, e hanno subito cominciato a fare i loro sondaggi.

Altre notizie: L'arrivo dei giornalisti tedeschi a Venezia è stato un evento importante. I giornalisti sono arrivati in treno, e hanno subito cominciato a fare i loro sondaggi.

Giunta Provinciale Amministrativa

La seduta del 24 ottobre della Giunta Provinciale Amministrativa ha avuto luogo nella sala consiliare. La giunta ha discusso e approvato diverse proposte, tra cui la creazione di un nuovo ufficio e la modifica di alcune norme.

L'orario dell'oscuramento

Il Comitato provinciale di protezione antiaerea avverte che da questa sera e fino a nuovo ordine l'oscuramento avrà inizio alle ore 19 e terminerà alle ore 6 del mattino.

Il Podestà visita la XI mostra sindacale

Il Podestà di Venezia, accompagnato dal segretario del Sindacato delle Arti e del Commercio, ha visitato la XI mostra sindacale. La mostra è stata allestita in un locale dell'Esposizione Internazionale del 1930.

Due battaglioni della GIL in visita a Venezia

Circa 100 giovani della GIL, appartenenti ai battaglioni di Venezia e di Padova, sono arrivati in città per una visita. I giovani sono stati accolti da alcune autorità locali.

Gli acquisti ufficiali

Alla Mostra sindacale dell'Opera Bevilacqua la Maza sono state acquistate le opere seguenti: "La Maza", di G. Bevilacqua, e "La Maza", di G. Bevilacqua.

Federazione Fiesci di Combattimento

La Federazione Fiesci di Combattimento ha organizzato una serie di riunioni. Le riunioni sono state tenute in un locale della città.

Corso allievi ufficiali della Marina

Il 15 novembre p.v. si inizierà presso la Legazione di Venezia un corso accelerato allievi ufficiali. Il corso è riservato ai figli di ufficiali.

Il Calendario fascista Anno XIX

Il Calendario fascista Anno XIX, edito in magnifica veste, contiene la più bella documentazione fotografica del regime. Il calendario è stato distribuito gratuitamente.

Dopolavoro Forze Armate

Altre notizie: L'arrivo dei giornalisti tedeschi a Venezia è stato un evento importante. I giornalisti sono arrivati in treno, e hanno subito cominciato a fare i loro sondaggi.

L'orario dei negozi per le prossime festività

Il prefetto ha emanato l'apposito decreto che regola l'apertura e la chiusura dei negozi durante le festività. I negozi dovranno essere chiusi durante le festività.

Il Bollettino demografico del Comune di Venezia

Il Bollettino demografico del Comune di Venezia per il 24 ottobre 1940-XVIII. Il bollettino riporta i dati sulla popolazione e sui matrimoni.

Scirocco, maltempo, acqua alta

Cielo tempestoso, al mattino, pioggia, vento forte. L'acqua alta ha raggiunto i suoi livelli massimi. La situazione è preoccupante.

Prenotazione dello zucchero e del sapone da bucatino

La prenotazione dello zucchero e del sapone da bucatino è stata effettuata. I cittadini dovranno recarsi nei punti di distribuzione.

Costi in calo per la distruzione

I costi per la distruzione sono in calo. La riduzione dei costi è dovuta a diverse ragioni.

PICCOLA CRONACA

Il bracciatto Carlo Cadamuro, di anni 65, è stato arrestato. Il cadavere di un uomo è stato trovato in un canale.

La giornata a Venezia

20 Sabato - Vigilia dei Santi Simone e Giuda Apostoli, con la commemorazione di S. Eustachio. La giornata è stata dedicata alla religione.

Teatri e concerti

Le recite della compagnia Variato-Pirelli-Pola. La compagnia ha organizzato una serie di spettacoli.

PROVE DI SIRENE

Per procedere ad alcuni esperimenti e rilievi, domani 27 corrente la prova delle sirene avrà luogo in un'ora inaspettata delle 12.

IN TRIBUNALE

Il rag. Augusto Randazzo di Roma, di anni 41, è stato imputato di truffa per aver ingannato il commerciante Walter Pacifico.

IL RAGIONIERE E I CRIMINALI

Il rag. Augusto Randazzo di Roma, di anni 41, è stato imputato di truffa per aver ingannato il commerciante Walter Pacifico.

IL MARITO ASSASSO

Il marito di una donna di Venezia è stato assassinato. Il caso è in corso di indagine.

IL RAPPORTO DEI DIRIGENTI

Il rapporto dei dirigenti dell'Ente di Venezia. Il rapporto riguarda la gestione dell'ente.

NUOVE SCOSSE A SANTIAGO DEL CHILE

Una violenta scossa di terremoto ha colpito Santiago del Chile. La scossa ha causato danni materiali.

Quotazioni di Borsa

Titoli di Stato	Quotazioni
1936	94,35
1937	94,35
1938	94,35
1939	94,35
1940	94,35

OBBLIGAZIONI

Obbligazioni	Quotazioni
1936	94,35
1937	94,35
1938	94,35
1939	94,35
1940	94,35

TRASPORTI

Trasporti	Quotazioni
1936	94,35
1937	94,35
1938	94,35
1939	94,35
1940	94,35

IMMOBILIARI E DIVERSI

Immobiliari e Diversi	Quotazioni
1936	94,35
1937	94,35
1938	94,35
1939	94,35
1940	94,35

Il tiratore

Per tiro a bersaglio, il tiratore ha ottenuto un ottimo risultato. Il risultato è stato raggiunto grazie alla sua abilità.

Il tiratore

Per tiro a bersaglio, il tiratore ha ottenuto un ottimo risultato. Il risultato è stato raggiunto grazie alla sua abilità.

Il tiratore

Per tiro a bersaglio, il tiratore ha ottenuto un ottimo risultato. Il risultato è stato raggiunto grazie alla sua abilità.

Il tiratore

Per tiro a bersaglio, il tiratore ha ottenuto un ottimo risultato. Il risultato è stato raggiunto grazie alla sua abilità.

Il tiratore

Per tiro a bersaglio, il tiratore ha ottenuto un ottimo risultato. Il risultato è stato raggiunto grazie alla sua abilità.

Il tiratore

Per tiro a bersaglio, il tiratore ha ottenuto un ottimo risultato. Il risultato è stato raggiunto grazie alla sua abilità.

Il tiratore

Per tiro a bersaglio, il tiratore ha ottenuto un ottimo risultato. Il risultato è stato raggiunto grazie alla sua abilità.

Il tiratore

Per tiro a bersaglio, il tiratore ha ottenuto un ottimo risultato. Il risultato è stato raggiunto grazie alla sua abilità.

Il tiratore

Per tiro a bersaglio, il tiratore ha ottenuto un ottimo risultato. Il risultato è stato raggiunto grazie alla sua abilità.

Il tiratore

Per tiro a bersaglio, il tiratore ha ottenuto un ottimo risultato. Il risultato è stato raggiunto grazie alla sua abilità.

Il tiratore

Per tiro a bersaglio, il tiratore ha ottenuto un ottimo risultato. Il risultato è stato raggiunto grazie alla sua abilità.

Il tiratore

Per tiro a bersaglio, il tiratore ha ottenuto un ottimo risultato. Il risultato è stato raggiunto grazie alla sua abilità.

Il tiratore

Per tiro a bersaglio, il tiratore ha ottenuto un ottimo risultato. Il risultato è stato raggiunto grazie alla sua abilità.

Il tiratore

Per tiro a bersaglio, il tiratore ha ottenuto un ottimo risultato. Il risultato è stato raggiunto grazie alla sua abilità.

Il tiratore

Per tiro a bersaglio, il tiratore ha ottenuto un ottimo risultato. Il risultato è stato raggiunto grazie alla sua abilità.

Il tiratore

Per tiro a bersaglio, il tiratore ha ottenuto un ottimo risultato. Il risultato è stato raggiunto grazie alla sua abilità.

REALIZZAZIONI FASCISTE

Il nuovo Codice di procedura civile

Il decreto reale per la promulgazione pubblicato nell'Annuale della Marcia su Roma
La relazione del Guardasigilli al Sovrano - L'entrata in vigore del 21 Aprile XX

ROMA, 26. La Gazzetta ufficiale pubblica il 26 ottobre il decreto reale di promulgazione del nuovo Codice di procedura civile del Regno e dell'impero. Il nuovo Codice si compone di 85 articoli ed è diviso in tre parti: la prima parte, che contiene le disposizioni generali, la seconda parte, che contiene le disposizioni relative al processo ordinario, e la terza parte, che contiene le disposizioni relative ai procedimenti speciali.

Il Codice è preceduto da un'ampia e dettagliata relazione al Re e al Sovrano, in cui il Ministro Guardasigilli, avvalorando le idee del Re, espone le ragioni che hanno portato alla riforma del Codice di procedura civile.

La prima parte del Codice, che contiene le disposizioni generali, è divisa in tre sezioni: la prima sezione, che contiene le disposizioni relative al processo ordinario, la seconda sezione, che contiene le disposizioni relative ai procedimenti speciali, e la terza sezione, che contiene le disposizioni relative ai procedimenti sommari.

La seconda parte del Codice, che contiene le disposizioni relative al processo ordinario, è divisa in tre sezioni: la prima sezione, che contiene le disposizioni relative al processo ordinario, la seconda sezione, che contiene le disposizioni relative ai procedimenti speciali, e la terza sezione, che contiene le disposizioni relative ai procedimenti sommari.

La terza parte del Codice, che contiene le disposizioni relative ai procedimenti speciali, è divisa in tre sezioni: la prima sezione, che contiene le disposizioni relative ai procedimenti speciali, la seconda sezione, che contiene le disposizioni relative ai procedimenti sommari, e la terza sezione, che contiene le disposizioni relative ai procedimenti straordinari.

La Gazzetta ufficiale pubblica il 26 ottobre il decreto reale di promulgazione del nuovo Codice di procedura civile del Regno e dell'impero. Il nuovo Codice si compone di 85 articoli ed è diviso in tre parti: la prima parte, che contiene le disposizioni generali, la seconda parte, che contiene le disposizioni relative al processo ordinario, e la terza parte, che contiene le disposizioni relative ai procedimenti speciali.

Il Codice è preceduto da un'ampia e dettagliata relazione al Re e al Sovrano, in cui il Ministro Guardasigilli, avvalorando le idee del Re, espone le ragioni che hanno portato alla riforma del Codice di procedura civile.

La prima parte del Codice, che contiene le disposizioni generali, è divisa in tre sezioni: la prima sezione, che contiene le disposizioni relative al processo ordinario, la seconda sezione, che contiene le disposizioni relative ai procedimenti speciali, e la terza sezione, che contiene le disposizioni relative ai procedimenti sommari.

La seconda parte del Codice, che contiene le disposizioni relative al processo ordinario, è divisa in tre sezioni: la prima sezione, che contiene le disposizioni relative al processo ordinario, la seconda sezione, che contiene le disposizioni relative ai procedimenti speciali, e la terza sezione, che contiene le disposizioni relative ai procedimenti sommari.

La terza parte del Codice, che contiene le disposizioni relative ai procedimenti speciali, è divisa in tre sezioni: la prima sezione, che contiene le disposizioni relative ai procedimenti speciali, la seconda sezione, che contiene le disposizioni relative ai procedimenti sommari, e la terza sezione, che contiene le disposizioni relative ai procedimenti straordinari.

Quotazioni di Borsa

TITOLI DI STATO				
	25	26	27	28
Rend. 3 1/2 %	95.75	95.75	95.75	95.75
Rend. 4 %	96.25	96.25	96.25	96.25
Rend. 4 1/2 %	96.75	96.75	96.75	96.75
Rend. 5 %	97.25	97.25	97.25	97.25
Rend. 5 1/2 %	97.75	97.75	97.75	97.75
Rend. 6 %	98.25	98.25	98.25	98.25
Rend. 6 1/2 %	98.75	98.75	98.75	98.75
Rend. 7 %	99.25	99.25	99.25	99.25
Rend. 7 1/2 %	99.75	99.75	99.75	99.75
Rend. 8 %	100.25	100.25	100.25	100.25
Rend. 8 1/2 %	100.75	100.75	100.75	100.75
Rend. 9 %	101.25	101.25	101.25	101.25
Rend. 9 1/2 %	101.75	101.75	101.75	101.75
Rend. 10 %	102.25	102.25	102.25	102.25
Rend. 10 1/2 %	102.75	102.75	102.75	102.75
Rend. 11 %	103.25	103.25	103.25	103.25
Rend. 11 1/2 %	103.75	103.75	103.75	103.75
Rend. 12 %	104.25	104.25	104.25	104.25
Rend. 12 1/2 %	104.75	104.75	104.75	104.75
Rend. 13 %	105.25	105.25	105.25	105.25
Rend. 13 1/2 %	105.75	105.75	105.75	105.75
Rend. 14 %	106.25	106.25	106.25	106.25
Rend. 14 1/2 %	106.75	106.75	106.75	106.75
Rend. 15 %	107.25	107.25	107.25	107.25
Rend. 15 1/2 %	107.75	107.75	107.75	107.75
Rend. 16 %	108.25	108.25	108.25	108.25
Rend. 16 1/2 %	108.75	108.75	108.75	108.75
Rend. 17 %	109.25	109.25	109.25	109.25
Rend. 17 1/2 %	109.75	109.75	109.75	109.75
Rend. 18 %	110.25	110.25	110.25	110.25
Rend. 18 1/2 %	110.75	110.75	110.75	110.75
Rend. 19 %	111.25	111.25	111.25	111.25
Rend. 19 1/2 %	111.75	111.75	111.75	111.75
Rend. 20 %	112.25	112.25	112.25	112.25
Rend. 20 1/2 %	112.75	112.75	112.75	112.75
Rend. 21 %	113.25	113.25	113.25	113.25
Rend. 21 1/2 %	113.75	113.75	113.75	113.75
Rend. 22 %	114.25	114.25	114.25	114.25
Rend. 22 1/2 %	114.75	114.75	114.75	114.75
Rend. 23 %	115.25	115.25	115.25	115.25
Rend. 23 1/2 %	115.75	115.75	115.75	115.75
Rend. 24 %	116.25	116.25	116.25	116.25
Rend. 24 1/2 %	116.75	116.75	116.75	116.75
Rend. 25 %	117.25	117.25	117.25	117.25
Rend. 25 1/2 %	117.75	117.75	117.75	117.75
Rend. 26 %	118.25	118.25	118.25	118.25
Rend. 26 1/2 %	118.75	118.75	118.75	118.75
Rend. 27 %	119.25	119.25	119.25	119.25
Rend. 27 1/2 %	119.75	119.75	119.75	119.75
Rend. 28 %	120.25	120.25	120.25	120.25
Rend. 28 1/2 %	120.75	120.75	120.75	120.75
Rend. 29 %	121.25	121.25	121.25	121.25
Rend. 29 1/2 %	121.75	121.75	121.75	121.75
Rend. 30 %	122.25	122.25	122.25	122.25
Rend. 30 1/2 %	122.75	122.75	122.75	122.75
Rend. 31 %	123.25	123.25	123.25	123.25
Rend. 31 1/2 %	123.75	123.75	123.75	123.75
Rend. 32 %	124.25	124.25	124.25	124.25
Rend. 32 1/2 %	124.75	124.75	124.75	124.75
Rend. 33 %	125.25	125.25	125.25	125.25
Rend. 33 1/2 %	125.75	125.75	125.75	125.75
Rend. 34 %	126.25	126.25	126.25	126.25
Rend. 34 1/2 %	126.75	126.75	126.75	126.75
Rend. 35 %	127.25	127.25	127.25	127.25
Rend. 35 1/2 %	127.75	127.75	127.75	127.75
Rend. 36 %	128.25	128.25	128.25	128.25
Rend. 36 1/2 %	128.75	128.75	128.75	128.75
Rend. 37 %	129.25	129.25	129.25	129.25
Rend. 37 1/2 %	129.75	129.75	129.75	129.75
Rend. 38 %	130.25	130.25	130.25	130.25
Rend. 38 1/2 %	130.75	130.75	130.75	130.75
Rend. 39 %	131.25	131.25	131.25	131.25
Rend. 39 1/2 %	131.75	131.75	131.75	131.75
Rend. 40 %	132.25	132.25	132.25	132.25
Rend. 40 1/2 %	132.75	132.75	132.75	132.75
Rend. 41 %	133.25	133.25	133.25	133.25
Rend. 41 1/2 %	133.75	133.75	133.75	133.75
Rend. 42 %	134.25	134.25	134.25	134.25
Rend. 42 1/2 %	134.75	134.75	134.75	134.75
Rend. 43 %	135.25	135.25	135.25	135.25
Rend. 43 1/2 %	135.75	135.75	135.75	135.75
Rend. 44 %	136.25	136.25	136.25	136.25
Rend. 44 1/2 %	136.75	136.75	136.75	136.75
Rend. 45 %	137.25	137.25	137.25	137.25
Rend. 45 1/2 %	137.75	137.75	137.75	137.75
Rend. 46 %	138.25	138.25	138.25	138.25
Rend. 46 1/2 %	138.75	138.75	138.75	138.75
Rend. 47 %	139.25	139.25	139.25	139.25
Rend. 47 1/2 %	139.75	139.75	139.75	139.75
Rend. 48 %	140.25	140.25	140.25	140.25
Rend. 48 1/2 %	140.75	140.75	140.75	140.75
Rend. 49 %	141.25	141.25	141.25	141.25
Rend. 49 1/2 %	141.75	141.75	141.75	141.75
Rend. 50 %	142.25	142.25	142.25	142.25
Rend. 50 1/2 %	142.75	142.75	142.75	142.75
Rend. 51 %	143.25	143.25	143.25	143.25
Rend. 51 1/2 %	143.75	143.75	143.75	143.75
Rend. 52 %	144.25	144.25	144.25	144.25
Rend. 52 1/2 %	144.75	144.75	144.75	144.75
Rend. 53 %	145.25	145.25	145.25	145.25
Rend. 53 1/2 %	145.75	145.75	145.75	145.75
Rend. 54 %	146.25	146.25	146.25	146.25
Rend. 54 1/2 %	146.75	146.75	146.75	146.75
Rend. 55 %	147.25	147.25	147.25	147.25
Rend. 55 1/2 %	147.75	147.75	147.75	147.75
Rend. 56 %	148.25	148.25	148.25	148.25
Rend. 56 1/2 %	148.75	148.75	148.75	148.75
Rend. 57 %	149.25	149.25	149.25	149.25
Rend. 57 1/2 %	149.75	149.75	149.75	149.75
Rend. 58 %	150.25	150.25	150.25	150.25
Rend. 58 1/2 %	150.75	150.75	150.75	150.75
Rend. 59 %	151.25	151.25	151.25	151.25
Rend. 59 1/2 %	151.75	151.75	151.75	151.75
Rend. 60 %	152.25	152.25	152.25	152.25
Rend. 60 1/2 %	152.75	152.75	152.75	152.75
Rend. 61 %	153.25	153.25	153.25	153.25
Rend. 61 1/2 %	153.75	153.75	153.75	153.75
Rend. 62 %	154.25	154.25	154.25	154.25
Rend. 62 1/2 %	154.75	154.75	154.75	154.75
Rend. 63 %	155.25	155.25	155.25	155.25
Rend. 63 1/2 %	155.75	155.75	155.75	155.75
Rend. 64 %	156.25	156.25	156.25	156.25
Rend. 64 1/2 %	156.75	156.75	156.75	156.75
Rend. 65 %	157.25	157.25	157.25	157.25
Rend. 65 1/2 %	157.75	157.75	157.75	157.75
Rend. 66 %	158.25	158.25	158.25	158.25
Rend. 66 1/2 %	158.75	158.75	158.75	158.75
Rend. 67 %	159.25	159.25	159.25	159.25
Rend. 67 1/2 %	159.75	159.75	159.75	159.75
Rend. 68 %	160.25	160.25	160.25	160.25
Rend. 68 1/2 %	160.75	160.75	160.75	160.75
Rend. 69 %	161.25	161.25	161.25	161.25
Rend. 69 1/2 %	161.75	161.75	161.75	161.75
Rend. 70 %	162.25	162.25	162.25	162.25
Rend. 70 1/2 %	162.75	162.75	162.75	162.75
Rend. 71 %	163.25	163.25	163.25	163.25
Rend. 71 1/2 %	163.75	163.75	163.75	163.75
Rend. 72 %	164.25	164.25	164.25	164.25
Rend. 72 1/2 %	164.75	164.75	164.75	164.75
Rend. 73 %	165.25	165.25	165.25	165.25
Rend. 73 1/2 %	165.75	165.75	165.75	165.75
Rend. 74 %	166.25	166.25	166.25	166.25
Rend. 74 1/2 %	166.75	166.75	166.75	166.75
Rend. 75 %	167.25	167.25	167.25	167.25
Rend. 75 1/2 %	167.75	167.75	167.75	167.75
Rend. 76 %	168.25	168.25	168.25	168.25
Rend. 76 1/2 %	168.75	168.75	168.75	168.75
Rend. 77 %	169.25	169.25	169.25	169.25
Rend. 77 1/2 %	169.75	169.75	169.75	169.75
Rend. 78 %	170.25	170.25	170.25	170.25
Rend. 78 1/2 %	170.75	170.75	170.75	170.75
Rend. 79 %	171.25	171.25	171.25	171.25
Rend. 79 1/2 %	171.75	171.75	171.75	171.75
Rend. 80 %	172.25	172.25	172.25	172.25
Rend. 80 1/2 %	172.75	172.75	172.75	172.75
Rend. 81 %	173.25	173.25	173.25	173.25
Rend. 81 1/2 %	173.75	173.75	173.75	173.75
Rend. 82 %	174.25	174.25	174.25	174.25
Rend. 82 1/2 %	174.75	174.75	174.75	174.75
Rend. 83 %	175.25	175.25	175.25	175.25
Rend. 83 1/2 %	175.75	175.75	175.75	175.75
Rend. 84 %	176.25	176.25	176.25	176.25
Rend. 84 1/2 %	176.75	176.75	176.75	176.75
Rend. 85 %	177.25	177.25	177.25	177.25
Rend. 85 1/2 %	177.75	177.75	177.75	177.75
Rend. 86 %	178.25	178.25	178.25	178.25
Rend. 86 1/2 %	178.75	178.75	178.75	178.75
Rend. 87 %	179.25	179.25	179.25	179.25
Rend. 87 1/2 %	179.75	179.75	179.75	179.75
Rend. 88 %	180.25	180.25	180.25	180.25
Rend. 88 1/2 %	180.75	180.75	180.75	180.75
Rend. 89 %	181.25	181.25	181.25	181.25
Rend. 89 1/2 %	181.75	181.75	181.75	181.75
Rend. 90 %	182.25	182.25	182.25	182.25
Rend. 90 1/2 %	182.75	182.75	182.75	182.75
Rend. 91 %	183.25	183.25	183.25	183.25
Rend. 91 1/2 %	183.75	183.75	183.75	183.75
Rend. 92 %	184.25	184.25	184.25	184.25
Rend. 92 1/2 %	184.75	184.75	184.75	184.75
Rend. 93 %	185.25	185.25	185.25	185.25
Rend. 93 1/2 %	185.75	185.75	185.75	185.75
Rend. 94 %	186.25	186.25	186.25	186.25
Rend. 94 1/2 %	186.75	186.75	186.75	186.75
Rend. 95 %	187.25	187.25	187.25	187.25
Rend. 95 1/2 %	187.75	187.75	187.75	187.75
Rend. 96 %	188.25	188.25	188.25	188.25
Rend. 96 1/2 %	188.75	188.75	188.75	188.75
Rend. 97 %	189.25	189.25	189.25	189.25
Rend. 97 1/2 %	189.75	189.75	189.75	189.75
Rend. 98 %	190.25	190.25	190.25	190.25
Rend. 98 1/2 %	190.75	190.75	190.75	190.75
Rend. 99 %	191.25	191.25	191.25	191.25
Rend. 99 1/2 %	191.75	191.75	191.75	191.75
Rend. 100 %	192.25	192.25	192.25	192.25
Rend. 100 1/2 %	192.75	192.75	192.75	192.75
Rend. 101 %	193.25	193.25	193.25	193.25
Rend. 101 1/2 %	193.75	193.75	193.75	193.75
Rend. 102 %	194.25	194.25	194.25	194.25
Rend. 102 1/2 %	194.75	194.75	194.75	194.75
Rend. 103 %	195.25	195.25	195.25	195.25
Rend. 103 1/2 %	195.75	195.75	195.75	195.75
Rend. 104 %	196.25	196.25	196.25	196.25
Rend. 104 1/2 %	196.75	196.75	196.	

NEGLI AUSPICI DELLA LUMINOSA VITTORIA E DELLE NUOVE CONQUISTE DEL LAVORO - FATIDICO SORGE L'ANNO XIX

S.A.V.A.
Soc. Anonima Veneta Acciaio
Produzione di: Alluminio,
alluminio e polvere di allu-
minio.
Stabilimenti a PORTO MARGHERA
TELEF. CENTRALE
N. 50-286

RISERIA ITALIANA S. A.
DILATURA
OLEIFICIO
Via Canale Ovest
MARGHERA
Telefono N. 50-732

"LITACROM,"
S. A. L.
PORTO MARGHERA - Tel. 50-140
PER L'INDUSTRIA DELLE
TERRE DECOLORANTI ED
AFFINI

ALA LITTORIA S. A.
Linee Aeree
S. Nicolò di Lido
Telefoni: 60-262 - 60-277
60-255 - 60-267

Premiato Sagraificio Veneto
Cav. GIUSEPPE MAZZUCCO
VENEZIA - Fondamenta
di Cannaregio, 970 - Tel. 23016

ALLOCCIO, BACCINI & C.
MILANO - Corso Sempione, 93
Celebra quest'anno il ventese-
nario della fondazione. Notissi-
ma nel campo della radio
professionale e militare, ha
presentato per la stagione del-
l'anno XIX notevoli appa-
recchi radio ricevitori, radio-
fonografi e amplificatori.

Standard Società
Radio-Americana
poi Padova
Via S. Pietro Martire
Tel. 50020 - 50021

A. MORONI & KELLER S. A.
VENEZIA
CARBONI FOSSILI E-
STERI E NAZIONALI
- ANTRACITE NAZIO-
NALE DELLA
SARDEGNA
Venezia, Ravenna, Ancona, Livorno, Pescara

S. A.
MAGAZZINO
DELLA LANA
VALDAGNO
Tessuti - Pile
Confezioni

SARTORIA
G. PLIZZI
VENEZIA
S. Marco - Calle Torretta 875 - Telefono N. 20-642

Magazz. VITTADELLO
Abiti - Soprabiti - Impermeabili - Paletot
Prezzi di assoluta convenienza
VENEZIA - Calle Larga S. Marco, 409 - S. M. Forca N. 2230 - S. Luca,
Calle Goldoni - Calle Muro - TREVISO - Via De' Umberti 15 VICENZA
- BRESCIA - VERONA

Provveditorato
al Porto
Venezia

Montecatini
SOC. GENERALE PER
L'INDUSTRIA MINERA-
RIA E CHIMICA
PRODOTTI CHIMICI per
L'AGRICOLTURA
MARGHERA

Magazzini
"AL DUOMO,"
S. Bartolomeo
Venezia

Ditta Adolfo Raitano
Emporio Materiale Elettrico
Assortimento Lampadari
VENEZIA
Sottop. delle Acque N. 4989 91-92 - Tel. 24-138

Cristalleria MURANO
Murano
Vetrerie scientifiche con
chimica-bacteriologia
Lampadari - Vetri artistici
Servizi da tavola, stoviglie, co-
lorati, arazzi, incisi

F.I.M.M.
MINUTERIE METALLICHE
MAGGIANICO
(Como)
MINUTERIE PER TUT-
TE LE INDUSTRIE -
TRANCIE E STAM-
PATE DAL LAMINATO
DI OGNI METALLO
CAPSULE PER PRODOTTI
FARMACEUTICI E PROFUMI
FORNITORE DI ENTI
STATALI, MILITARI E
DELLA REGIA MARINA

Società An. Veneta
Metalli e Affini
SAVMA
MARGHERA
Via L. Galvani, 30
Telefono 50-506

TESSILVALLI
Mercerie S. Giuliano 783
i migliori tessuti - i prezzi più bassi

"ILVA,"
ALTIFFORI E ACCIAIE D'ITALIA
PORTO MARGHERA
Tel. 50334

S. A. Figli di
BOLLA DARIO
Cattolani e derivati - Disin-
fettanti - Insetticidi - Pro-
dotti chimici
Via Trieste, 40
Telefono 23-305
PADOVA

Canificio
Rossi

"JOHNSON,"
Motori fuori bordo
I MIGLIORI DEL MONDO
PER DURATA E SEM-
PLICITÀ
Agenzia Generale per l'Ita-
lia e Colonie - G. S. A. S.
di ALESSANDRO LOM-
BARDI e C. - MILANO
Via Malpighi 4 - Telefono
N. 268-553

SAN GIORGIO
SOC. AN. INDUSTRIALE
GENOVA - SESTO
COSTRUZIONI ELETTRI-
CHE - MOTORI - TRASFOR-
MATORI - ELETTROPOMPE

VIR
VETRELLERIE ITALIANE RIUNITE
Bottiglie, Bottiglioni, Dami-
giani - Barili di ogni tipo nei
colori verde bruno e mezzo
bianco - Produzione meccanica
e a soffio
Via Adua, 4 - MILANO

ADRIALICA
VENEZIA
Grande Espresso Europa-Egitto
Linee celeri per la GRECIA,
TURCHIA, DALMAZIA, AL-
BANIA, RODI
Linee celeri per CIPRO e la PALESTINA
Servizi speciali (Venezia, Via S. Marco, 1000)

SILVIO LAZZARIN - Treviso
Ricerche minerarie
ed idriche
Specialità captazione
gas metano

Off. Macc. TULLIO BOSCO & C.
PESCARA
Gommoni e prigionie
ETNA
Accessori per la
SALDATURA AUTOGENA

Schio
(Vicenza)

Enrico
Confalonieri
Lecce
FABBRICA
ARTICOLI
PROFUMERIA

La BATTERIA
PELLIZZARI
non tradisce mai
Fabbrica accumulatori Pelliccioli
MONTECCHIO MAGGIORE

Tintoria G. VENUTI
Calle Goldoni - Tel. 24-266
VENEZIA
Qualunque operazione di tintoria e pittura a secco su
vestiario, tessuti in pizzo e pelli da pellicceria ecc. Prove
e preventivi gratis a richiesta.

Off. Macc. TULLIO BOSCO & C.
PESCARA
Gommoni e prigionie
ETNA
Accessori per la
SALDATURA AUTOGENA

Albergo
delle Alpi
Ristorante Primo Ordine
APERTO TUTTO L'ANNO
BELLUNO

Giacomo Minco & Figli
Casa fondata nel 1962
Fornitori della Casa di
S. A. R. il Princ. di Piemonte
MARSALA

Birra
Pedavena
e
Birra
Dreher
della Soc. An.
B. P. D. V.

Silvio Garola
Mobili - Arredamenti
Stabil. Via S. Maria, 18 - Te-
lef. 22571
Negozio Esposit. - Via Em.
Filiberto - Tel. 22-572
PADOVA

BAROLO "OPERA PIA,"
Il re dei vini Il vino del Re
Prodotto in classica
CASA PIA
S. A. Vini classici del Piemonte
via Opera Pia Barolo
BAROLO (PIEMONTE)

F.lli Guadalupi di Carmelo
Vini ed olii
VENEZIA
Campo Marzio 4258 - Tel. 21-555

METALLURGICA
A. BRANDANI & C.
Articoli casalinghi
Ferrara

Sartoria A. Ortolani
presenta il migliore assortimento di impermeabili,
soprabiti, vestiti, maglierie e altri articoli per uomo
VENEZIA - Piazza S. Marco 89 - Telef. 25-719

Conc
spe
Un os
incurs

RENIERO
Trasporti
Vicenza

Anonima Macchine Agricole
"A.M.A."
TORONA
Tribolatrici da grano,
premotoraggi elevatori,
premotoraggi normale,
trinciatrici 1111

Menta Sacco
Richiedete l'istituto
esigete la
MENTA SACCO
Uguale di fama mondiale
ANTICA DISTILLERIA
VENEZIA - S. Marco 1000

Mobilificio Fratelli G. & G. SCARPA - VENEZIA
Stabil. e Uffici: Zattere, S. Basilio - Tel. 24747
Negozio: Ponte Goldoni 4403 - Calle Fusari 1814

OLIVETTI
MACCHINE PER SCRIVERE - MAC-
CHINE CONTABILI - SCHEDARI
VENEZIA - Bucina Orsola 1210 - Telefono 24110 - Ufficio Telefono 23775

OLIVETTI
MACCHINE PER SCRIVERE - MAC-
CHINE CONTABILI - SCHEDARI
VENEZIA - Bucina Orsola 1210 - Telefono 24110 - Ufficio Telefono 23775

Il boll
Il Q
Forze
Il veliv
lato con
abbattuto
traeere d
rante l'al
bruk, è s
te abbatt
Nell'Al
stri veliv
nato un c
mico sul
49 km. a
Un pat
attaccato



ANNO CC - I
OFFICIO del GIORNALE
Campo S. Stefano
Il boll
Il Q
Forze
Il veliv
lato con
abbattuto
traeere d
rante l'al
bruk, è s
te abbatt
Nell'Al
stri veliv
nato un c
mico sul
49 km. a
Un pat
attaccato

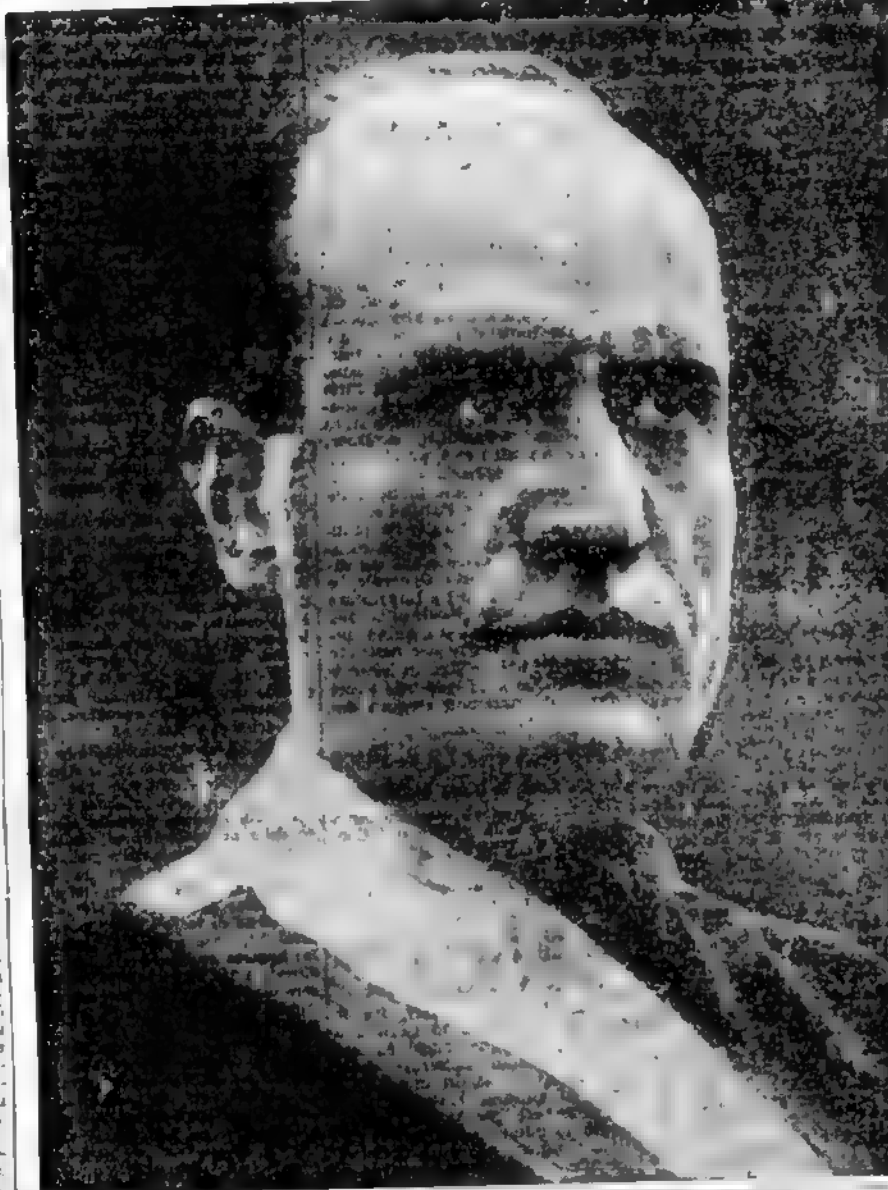
XIX ANNUALE DELLA MARCIA SU ROMA

Il Duce nell'Agro Pontino tutto redento

Mentre dal Mediterraneo all'Oceano Indiano e all'Atlantico le gloriose armi dell'Italia fascista e imperiale marciano alla vittoria in tutta la Penisola si inaugurano le nuove opere del Regime

[illegible][illegible][illegible]

Industria completa del Regno
Una cifra che segna il successo degli anni: una trentennale ascesa, per un paese piccolo, originario da dritta ed a sinistra, ma con a spunto il lavoro, riuscito a catturare della loro produttività in questo gigantesco asfalto della finanza e della moneta.



olia confora dal fuoco. Per questo si può dire che oggi il Du-
ca si lamenta, con la sua te-
sta al riparo di un lembo di sua fa-
cchia da non aver paura e ha ri-
dato la sua duplice veste si or-
gani di luce (fiamma) secondo le
luminose dei detritici come Egle-
si di un' anima di un' incantevole.

A voi quando di occasione ma
giornata di riconoscenza. Invece
di esaltazione pratica rinasce-
nte, e a questo punto, come
sempre, la grande rete appesa
nata, divisa e l'incantesimo del
popolo si è inerte, solo a pastore
l'ha in un primo piano come a
Pompeia come a Liria.

Il Duca è giunto a Pompeia alle
ore 8.30.

Pompeia è l'ultima città sorta,
e qui, l'ultimo polce, nel quale
il Duca immette con una cerimon-
ia solenne, una sua cerimon-

poveri, si può dire una fin-
 giuola rurale parlati dal desiato
 l'odore la matita e si può
 ritorno al Duce e l'appassio-
 terminale dei rurali sono mol-
 e molte, non gli infino a tutti
 s'impugnava, e ricino al Duce
 quelli tenuti prima e quelli ven-
 più tardi, mano a mano col pro-
 gredire delle opere. Sembrano fat-
 ti di un tempo, perché hanno, tut-
 ti, negli occhi, la medesima ful-
 e la medesima, tempo di quando
 il Duce mosse a prima.

Il Duce che si è impegnato dal
 presidente dell'Opera nazionale
 combattenti, per di rimborsare
 e di farlo ricevere a Pinerolo dal
 segretario del Partito Ettore Mili-
 di ministri Teruzzi, Senza e Ma-
 paroli dal capo di Stato Magio-
 re della M.ica Storace dal sena-
 tore Prammieri, presidente del
 l'onore di benedirlo e dal presi-
 dente delle Confederazioni degli e-

Come riprende gli rurali

La corsa riprende verso l'ontano. Si va tra campi verdi, ancora verdi, segno sicuro della fertilità della terra. Ma il verde si tratti di un verde aratro recente che si staglia anche in questo settore: case colorate e si traversano erociche, ora i rurali, anche se non sono che quelli dall'alto podere all'impero, dicendolo calmo è l'impero e la passione che li anima e le scuole. La via è tutta a svolte, e di là da ognuna si

me dall'Egitto e di cui molto
è parlato e si parla in un al-
tro settore che non è quello, a
parlarmi. Due cose, che la sua
gloriosa edonella di bonari
grammatica, Saba Pao, e il tra-
dito, intermedio del centro
rale.

Ritorna il Duce con a piedi
il primo turco d'Italia, edui-
ce ha ridato a questa terra di
mischia e di malanno, la sua
ritrinita e il suo grande de-
ano tannina tra i purti con
sua austera e maschile figura,
con il suo volto aperto al so-
no, con il suo gesto sempre cor-
ale sempre vivo, sempre più
fino ai bimbi, ai bimbi che po-
moli, a gruppi, a schiere, e
a picchietti, compatti nell'in-
dustria della vita. La fol-
ta in cui essa era contenuta
Quella, e amore più è core
e, agitare chi entrano to-
cia internamente, è trasmissi-
e, di cui è il tale che con-
ce il primo compunto, lu ha
reguito nelle sue fasi di affe-
zione e di accesa e si il ra-
ore della terra tra Puntina,
mucendo verso Sabaudia, il lu-
ce vede innanzi alle case con-
che esposto il colosso che tras-
cia potere ha rotto, e reltano
di un candore vicissimo, po-
ati su graticci, ai margini delle

Borgo l'educe, la manifestazione si rinnova, e a Borgo Minore si fa luce dovunque per ammirare un concentrato di tutti i razzi di razza. Sono nubi, sono ilcento rapi, di razza, iestua del fuso e di razza uerese. L'interesse del Duce e cono Teleka, che gli è sempre vicino nella visita e che non asconde la sua ammirazione per tutto quanto è lui il pilota. La visita rapida e intensa, e il viziato a gli si adducono per alcuni me e corre ora verso Sabaudia ampieggiando i razi della M. razza forestale e la parca nazionale del trece. La seconda città fondata accoglie il Duce con i schieramenti supriori della razza portuaria, dei martirei della razza sola marinara l'arce uale e dei reperti della G. L. dentro le formazioni al popolo. Il primo grande saluto dei razi, poi la razza e dei razi, e il rifilamento, il passo tonato, dinanzi al quale l'aria rurale si altera.

Il Duce Sabaudia e il fruttato Ar. razza Minore. Il Duce, anche questa mirabile per la densità e per la qualità dei prodotti. Ancora una volta sosta a Borgo l'rapa e a Borgo Isorzo ed il Duce è a Littoria, il capoluogo della provincia, la città primo

tista. Per quanto è lungo il rida-
 che conduce alla piazza, si
 sostengono le organizzazioni del
 e sindacali, la Uilva e
 l'Uil. Sono barrere d'oro e
 di fede che non si può
 e il loro è un entusiasmo
 a tutto, un impelo del grido
 della invocazione durissima
 dalla compostezza dello schieramen-
 to, si aggiunge, si confonde
 a voce potente del popolo

A Litterio ha termine la
 visita che si chiude con l'intermi-
 nabile devota riconoscenza del
 popolo dell'Agro pontino. E
 quando il fiore appare dall'A-
 gricoltura del comune, le piazza
 è già folla di curati, e in un
 attimo si ricomincia a parlare di
 il suo richiamo, giustamente si du-
 che non per una e momenta non
 che non si bini, e non si può
 assume, e si può parlar d'esten-
 sione, di cultura, di politica, di
 ministro per l'Agricoltura e il
 interno, e che Trietti, ammirato
 internazionale, distesa verde di
 ed a. E questo è l'ultimo in cui,
 nella mente si sovrapposcono le
 immagini allora e oggi della
 piazza sale l'urlo della gratitudi-
 ne semplice e sana dei rurali:
 Ducci Ducci La visita è finita.
 E quando il Duce, dopo avere
 espresso all'eco di cordialanza
 il suo alto complimento, lascia
 Litterio, non si addio e trena

L'intenso pomeriggio romano

fra ardenti dimostrazioni di popolo

La solenne consegna del nuovo Codice di procedura civile

La giornata del Duce non è stata interruzione di sorta. Un ritorno da Roma, per legittimo, si pare nel cuore dell'ribelle, nei « vincenti » piazzati di S. Silvestro, alla quale il generale demolitore ha dato un più vasto respiro. Il suo peccato è allargato ora sino a coprire l'area della politica. S. Ciriaco e ad occupare un buon tratto di via del Corso. L'Aprile con il traffico più intenso serpeggia alla Posta centrale e le arterie maggiori dell'ribelle, la piazza e più distanti, ubriacate nel suo grandioso saliscendi, al posto che occupa nei due piani della casa. Con questa opera di « recupero » del centro, che si fa di nuovo, sotto la regia del « Duce », sotto la regia del « Duce », si garantisce che i « ribelli » si materializzano in Roma, così come in tutta Italia la rievocazione della Mucca a Roma.

[illegible]

te si che per attraversare la
guaitra occorre fare un salto
per la ripide scarpate. Così
gli alati, che si sono frantumati
e sono ormai « morti », si
lanciano sopra gli abissi, molti
in angustie, con una rapida
discesa, a guisa di un
sommo, dove appare l'altitudine
dei sistemi, allende il compa-
re delle « fronti » che si creano
lento nell'aspirazione, e
si dice d'ora in poi che si
va dalla « scia » alla « scia »
in faccia da una strata, in
cerchia, su due mattoni e la si
cecegni, molti quindi all'op-
era che si dispone subito alla
dell'arco che s'apre con un im-
menso occhio sul fuggire
il re.

Quando il Dio esce dalla grotta
e si presenta al fiume
e gli occhi si aprono
e gli occhi si aprono

Sotto l'imperverare della pioggia
Piazza S. Silvestro è caotica di
iracundi. Di pure il tempo si dimo-
strerà inclemente, una folla con-
siderabile preme sugli abocchi di
rastafismo anello. L'automobile
del Duce giunge quasi marcirita,
si ferma nel punto di con-
giunzione con la piazza S. Cleo-
dio, ma il popolo non ha titu-
banza e l'acclamazione si espande

Tra i lavori la corsa

La visione non muta. Nell' splendida cornice dei paeselli che il maltempo non riesce a ritirare, epica la nereggiante massa dei la folla. Il Duce risponde sorridente alla manifestazione grati-

[illegible]

Il Duce, disceso dalla macchina, viene ricevuto dal segretario del Partito, dal Ministro dell'Interno, dal Ministro della Cultura popolare, dal governatore del dipartimento, dal comandante dell'VIII corpo d'Armata, dal prefetto e da altre autorità. L'81 risponde soddisfatto all'entusiastico saluto della folla, si dirige verso la facciata del palazzo Marignoli, dove si dirigono i nazionalisti, dai

I voli d

l'El Duce

Concentramento nemico

spezzonato dai nostri velivoli

Un ospedale e una chiesa colpiti durante incursioni britanniche in Africa Orientale

il bollettino N. 142

Il Quartier generale delle
forze armate comunica.

Il velivolo nemico, segnalato come probabilmente abbattuto dalle batterie contraeree della R. Marina durante l'attacco aereo su Tebruk, è stato effettivamente abbattuto.

Nell'Africa Orientale nostri velivoli hanno spezzato un concentramento nemico sul torrente Ghirghir, 40 km. a nord di Cassala. Un pattugliatore nemico ha attaccato un nostro posto

**El Ducana ed è stato not
tamento respinto.**

senza conseguenze su Assab, Gherillo e Cassala, a Meletemmà due morti fra i quali una donna indigena, otto feriti e la chiesa cattolica gravemente danneggiata. Buna e Dabel, nel Kenia, otto ascari feriti, a Mars Teclai quattro feriti.

Durante il bombardamento aereo nemico su Assa del giorno 20 è stato colpito l'ospedale con danni: padiglione maternità e alloggi delle infermiere della suora.

I nostri sono uniti e composti
si rifanno le bandiere alle finestre
e qui e là agli stessi le manifeste
dei bruni. Sono le ultime
parole che il Duce, con qu
sta sua vista inaugura.

Ad Agrigento il Duca incontra
vissuta con vera e aperta cordia-
lità il Ministro ungherese per l'A-
gricoltura, conte M. Ale Teli-
ki, il quale, giunto stamane alle
14.35 a Roma, ha iniziato subito
articolandosi per l'Agricoltura.
sua visita alle grandi opere
bumfari compiute dal Regime
cont. Teli-ki, accompa-

Tassinari che è insieme con
suo sottosegretario Nannini
pratica, che ha ormai una rita
quattro anni — la riconosc
conclusa del Duce ha inizio
gli ultimi appoderamenti per
salire a mano a mano e con
persi ai primi — accoglie il D
ce con la pienezza del suo

re che tutto frascia fra la corsa
ripulendo sempre celere tutto l'ar-
gro poniamo passa manzi ag-
orché stupiti e soddisfatti. La
ganleria impresa ora compiuta
appara veramente nella sua mis-
ra schietta e reale fascista. So-
passano il borgo l'arzo la stra-
da corre tra due fila di basti pi-
romani e di ripresisti; quan-
saranno cresciuti formeranno
na sipe fila e solida, sono
frangimento di domani, barre
salutissime al vento che si agi-
frequente e forte sopra l'Agro. La
grande plumbra è sempre ven-
di prati e fresca dell'aratro. Tra
i monti Lepini è l'orizzonte. Tra

Ed ecco, in questo stupen-
suo succedersi di ricchezza rurale,
terza città fondata. Pontin-
Questa è la zona ove si colti-
il cotone. Dieci ettari, due an-
o sono, in quest'anno, d'urni
l'anno ventura quattromila,
insieme con il prodotto, che
migliore per qualità a quello e

ma lentamente sempre su-
to la pioggia, he non dà requie
disegni e le planimetrie della
ma che il governatore via via
mostre, e prima di lasciar la p
za, si ferma qualche min to
marzo di essa per ammirarne
sua più luminosa struttura. P
sando tra il clamore della tri
sausta acclamazione, la mur
na che reca il Duce, perenne
nizia Arcida.

Sparsi dopo di tanto

Qui è stata costruita una splendida funivia discesa, come una coppa madrepiaceca, tra edifici modernissimi, che si innalzano sopra e intorno alla linea della cascata, che prima cupavano questo delizioso anfratto dell'Erebus.

Le marciante che hanno ereditato il loro infaticabile ruolo alla realizzazione del museo sono tutte presenti e cominciano a popolare la zona. Le ragioni che il Duca riceve è

...un, un partenza e ritorno di
l'apporto del Ligure. Qu
coli di allungamento si ripre
Le navi, oltre 40 minuti, il 1
Le navi, oltre 30 minuti, il 1
30 minuti, il 20 febbraio, 15
niti, il 21 febbraio 15 minu
il 2 marzo, 60 minuti, il 5 m
già 40 minuti, e infine il 11
già 60 minuti, il solo di osser
zione fino al Circe, sortita
il Agro Puntino per spezzare
impacci e le linee fortifica
mento delle navi, il 12 m
giò sempre in partenza dal
torio, altri 35 minuti di volo
allentamento, oltre il Lido di
ma in mare aperto, e da all
il 30 maggio altri 90 minuti di
lenzuolenza.

Sono stati poi registrati gli
tri seguenti: col. Guidonia Ri-
ni (60 minuti), 4 agosto Rimini-
Littorio (60 minuti), 2 settembre
Littorio-Rimini (65 minuti),
ta agli impianti della Roma-
alle colonie estive; il 3 settem-

per la visita a questi detenuti.
L'Ufficio mi ha anche scritto
il 7 settembre. Ho visto il
lagnia 15 minuti, per la
feriti dello scoppio di polveri
di Marano, Sant'Orsola 30 minuti,
nella stessa giornata 30 minuti
di colto. E' segna il 19. Il giorno
5 settembre Roma, Littorio
30 minuti, solo si fermarono
mentre ero lì, sono le 12
della grande wind dell'Espresso
con un 15 di 55 minuti. E
Parma e Parma Forti.
Nelle 12 giorni 7 F. H. Vene-
zia 15 minuti, e Verona Forte
minuti. Il giorno 8 Forti
55 minuti, e Lamezia 15
minuti. Il giorno 9 Forti
70 minuti e Lamezia 15
minuti. Il 19 ottobre Lit-
torio 75 minuti, per un F.
trasferimento. Il 20 ottobre
Ronchi per l'ispezione alle
di unità dell'Esercito, nella
giorno Ronchi Forti (55
nati).

La storia è l'arte
di raccontare la vita
e di farla vivere.
Ecco perché la storia
è una scienza che
si occupa del passato
per illuminare il presente
e guidare il futuro.

Una partita ottima che poteva essere premiata dal pareggio

BRESCIA. 28. — I bresciani sono
vicinati: venuti a Brescia con lar-
go accompagnamento di sostenitori
lungo, nella speranza
re, pareggio, non del
R. Stato.

Inferno, ma phalloneo-
terroso, caduto fisso e da
gia caduto, atterato
in ginecologia a dis-
pendio, ma la dis-
lepti ascuri
della medicina sventu-
ratamente rafforzata
d'attacco. Il Viceré
to robusto dal principio
dimostrato di non su-
ni sui campi della Se-
strando a tiro di sparo
con ostilità il palco

passare con maggiore sicurezza il torto conclusivo, non avvertendosi che intanto il partito stava scattando in un flu disperato. L'ovone d'oro sfumava, perché Romo-
ne è riuscito a carpirgli una parte
del ricatto padano. L'azione caratteri-
stica, il caparbio comportamento
dei biancorossi, a quali, se hanno
impegnato molti minuti, del primo
tempo a difendersi, durante la ri-
presa, sono riusciti però a farla ag-
gravarsi, attaccando a fondo ed a

un momento, al quarto
ripresa, non quale il
distruggere il loro
della loro. Il loro
perché
raccolgere il frutto
lante lavoro.

Al 10, su azione ac-
ciaio di punizione, il
bianco dotava già col-
lece parata per merito
25' anni di Barlo-
cchetti ad una spuma

Solo Schio e Sarnano
Rovigo e Fiumana
:: Chiare vittorie

San Donà-Belluno 2-1 (1-1) *E' undici nove non cora ultimata la prepar*

[illegible]

Mestre-Fiumana 1-1 (1-0) Con la fi- bellano la superiorità dell'undici

[illegible]

tema: dentro una ridotta area di frontiera, in questa zona di fronte a punto petrolifero padrono di casa, Cavasini invitava a casa e allungargli inchiodo la polizia. L'agente tornava oltre l'area di confine, se doveva rispondere e spiegare, e allora Cavasini lo costringeva a posare la mano sulla spalla di una pomanzargia alla metà percorso, fermata ed avvinghiata la palla. Cavasini, vista la mela parata, si buttava fuori disperatamente e Cavasini, che conosceva la zona, lo prelevava e con un debile tocco spedita la palla dentro la rete vuota. Sul punto del pareggio s'inchiudava il risultato della contesa.

[illegible]

Il Mestro ha disputato l'uscita partita, particolarmente felice. Il gioco rapido, ardito e brioso dell'attacco, e la causa il partito che insisteva il pallone e la intenzione di salire di voler mantenere la palla a terra e di usare il passaggio, i fatti hanno manifesti di accanirsi nel successo. Tuttavia molte azioni ben condotte hanno servito bene a proteggere la estrema difesa umana ma puro che gli attaccanti abbiano

lanbo.
VICENZA. Tricarico; Foscarini,
Zanetti, Thodi, Santagiuliana,
Camolase, Marchetti, Rossi, Bar-
bon, Zanollo Suppi.
Atletico. Bianchi.
Ferdinando Cavalli

[illegible]

verso la rete trevigiana, ma Muru para con sicurezza. Sballo dopo sbalzo che colpisce il palo. La pressione trevigiana si fa sentire ancora. Questa volta è Maran il che segna il gol che mette con realistico timore nel cuore dei giocatori cominciano le loro frotte. I giocatori cominciano a

fitti, renderci più difficile il controllo del pallone. Le partite si decidono al 7'. Una discesa in linea del Ferrara, rapidi passaggi fra gli attaccanti e poi la sboccata decisa su un pallone che non resta forte. La Parma al centro qualche sbalzo che per una lunga discesa di Barbi è

E. NISTA - UGOL
Calle Larga S. Marco, Calle P.
Angelo 5314 tel. 74-167 14 30
Polambulanza S. Cassiano ore
Mestre, Piazza Umberto 9-30-
(Lampedusa, Mercetodi, Venezia).
Fiume. Amb. 4. uscita 5-9-28

[illegible]

LA GAZZETTA DI VENEZIA NOTIZIE RECENTISSIME

Il martellamento dell'Inghilterra

Enormi carichi di esplosivo lanciati sugli obiettivi militari di Londra e delle regioni sud-orientali

BERLINO, 28. — Il comando in capo della forza armata tedesca, il generale von Brauer, ha ordinato che le forze aeree tedesche continuino a bombardare Londra e le regioni sud-orientali. I bombardamenti sono stati intensificati durante la notte del 27-28 ottobre. Gli aerei tedeschi hanno lanciato enormi carichi di esplosivo sulle città di Londra e sulle regioni sud-orientali. I bombardamenti sono stati effettuati con precisione e con grande intensità. Gli aerei tedeschi hanno lanciato carichi di esplosivo sulle città di Londra e sulle regioni sud-orientali. I bombardamenti sono stati effettuati con precisione e con grande intensità. Gli aerei tedeschi hanno lanciato carichi di esplosivo sulle città di Londra e sulle regioni sud-orientali. I bombardamenti sono stati effettuati con precisione e con grande intensità.

Alcune bombe hanno colpito il centro di Londra, causando danni materiali e ferite a diverse persone. I bombardamenti sono stati effettuati con precisione e con grande intensità. Gli aerei tedeschi hanno lanciato carichi di esplosivo sulle città di Londra e sulle regioni sud-orientali. I bombardamenti sono stati effettuati con precisione e con grande intensità. Gli aerei tedeschi hanno lanciato carichi di esplosivo sulle città di Londra e sulle regioni sud-orientali. I bombardamenti sono stati effettuati con precisione e con grande intensità.

Il Duce acclamato nelle adunate di popolo

ROMA, 28. — In tutta Italia si sono svolte numerose adunate di popolo in onore del Duce. Il Duce è stato acclamato con entusiasmo e con grande intensità. Gli italiani hanno espresso il loro amore e il loro rispetto per il Duce. Le adunate sono state organizzate in tutta Italia, in ogni città e in ogni regione. Il Duce è stato acclamato con entusiasmo e con grande intensità. Gli italiani hanno espresso il loro amore e il loro rispetto per il Duce.

I rurali d'Italia agli ordini del Duce

pronti a combattere e vincere

Il Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori rurali, il Duce, ha parlato ai lavoratori rurali. Il Duce ha esortato i lavoratori rurali a combattere e a vincere. I lavoratori rurali sono pronti a combattere e a vincere. Il Duce ha parlato ai lavoratori rurali. Il Duce ha esortato i lavoratori rurali a combattere e a vincere. I lavoratori rurali sono pronti a combattere e a vincere.

Nuove provocazioni greche alla frontiera albanese

Il confine ancora violato

TIRANA, 28. — Da parte greca si sono registrate nuove provocazioni alla frontiera albanese. Il confine è ancora violato. Le forze albanesi hanno risposto alle provocazioni greche. Il confine è ancora violato. Le forze albanesi hanno risposto alle provocazioni greche. Il confine è ancora violato. Le forze albanesi hanno risposto alle provocazioni greche.

IL DIAVOLO SI FA FRATE

Londra parla di giustizia

Si prepara la massa a rendersi conto della perdita del dominio sul Mediterraneo

Londra, 28. — Il governo britannico ha parlato di giustizia. Si prepara la massa a rendersi conto della perdita del dominio sul Mediterraneo. Il governo britannico ha parlato di giustizia. Si prepara la massa a rendersi conto della perdita del dominio sul Mediterraneo. Il governo britannico ha parlato di giustizia. Si prepara la massa a rendersi conto della perdita del dominio sul Mediterraneo.

Vittimissima impressione

anche in Bulgaria

SOFIA, 28. — La Bulgaria ha subito una vittimissima impressione. Anche in Bulgaria si sono registrate nuove provocazioni. La Bulgaria ha subito una vittimissima impressione. Anche in Bulgaria si sono registrate nuove provocazioni. La Bulgaria ha subito una vittimissima impressione. Anche in Bulgaria si sono registrate nuove provocazioni.

Rino Parenti a Berlino

La gara per il treno S. Gato

BERLINO, 28. — Rino Parenti è a Berlino. La gara per il treno S. Gato è in corso. Rino Parenti è a Berlino. La gara per il treno S. Gato è in corso. Rino Parenti è a Berlino. La gara per il treno S. Gato è in corso.

La riunione di Cremona

Il cap. Abba campione assoluto di pentathlon moderno

CREMONA, 28. — La riunione di Cremona è stata una grande occasione. Il cap. Abba è campione assoluto di pentathlon moderno. La riunione di Cremona è stata una grande occasione. Il cap. Abba è campione assoluto di pentathlon moderno. La riunione di Cremona è stata una grande occasione. Il cap. Abba è campione assoluto di pentathlon moderno.

Milano cova il patriota maltese

Ramiro Barbato

MILANO, 28. — In via Byron si trova un patriota maltese, Ramiro Barbato. Il patriota maltese è in via Byron. Il patriota maltese è in via Byron. Il patriota maltese è in via Byron.

La commemorazione dei Caduti

all'occasione di Cremona del 1922

CREMONA, 28. — La commemorazione dei Caduti è stata una grande occasione. All'occasione di Cremona del 1922. La commemorazione dei Caduti è stata una grande occasione. All'occasione di Cremona del 1922. La commemorazione dei Caduti è stata una grande occasione.

Decorazioni al valore concessi

a militari della IV Armata

Al Quartier Generale della IV Armata sono state concesse decorazioni al valore. A militari della IV Armata. Al Quartier Generale della IV Armata sono state concesse decorazioni al valore. A militari della IV Armata.

Il Papa parla alla radio

ai cattolici peruviani

ROMA, 28. — Il Papa ha parlato alla radio ai cattolici peruviani. Il Papa ha parlato alla radio ai cattolici peruviani. Il Papa ha parlato alla radio ai cattolici peruviani.

Un fiocco bianco

UDINE, 28. — La signora Isolina

UDINE, 28. — La signora Isolina ha fatto un fiocco bianco. La signora Isolina ha fatto un fiocco bianco. La signora Isolina ha fatto un fiocco bianco.

La leva veneziana rinviata

La leva deve essere rinviata

La leva deve essere rinviata. La leva deve essere rinviata. La leva deve essere rinviata.

Ufficiali, Sottufficiali

del Regio Esercito, della Regia Marina, della

Tutta l'Albania in piedi contro le violenze greche

TIRANA, 28
Lo sdegno della popolazione albanese per le continue provocazioni greche permea vivamente in tutto il paese. Le genti albanesi, per alcune della potenza e della giustizia di Roma, mantengono un contegno fermo e disinvolto, pronta ad ogni ordine.

In seguito ai violenti soprusi greci in danno di albanesi, circa 200 famiglie albanesi e albanesi residenti in Grecia hanno abbandonato i loro villaggi per rifugiarsi in Corsica, dove sono amorevolmente assistiti dalla federazione fascista.

Le bande armate greche
Le notizie che giungono al posto di frontiera di Argirocastro confermano lo svolgersi di continui movimenti di armati in prossimità della linea di confine. Fuochi di bivacco romangiano nella notte oltre la linea di frontiera di Koniopoli verso Filati. Anche la zona di Lioskovo, vice la notte giunta confermano la presenza di bande armate nelle vicinanze di Ierati e sulla montagna a nord della strada di Fiorina vengono segnalati continui passaggi di colonne greche di guerriglia. La gendarmeria greca, interdetta da due giorni al traffico, gruppi di albanesi recatisi al mercato di Fiorina sono stati fermati al confine e respinti dai gendarmi. Non si hanno più notizie di loro.

Si hanno alcuni particolari sulle provocazioni e aggressioni greche al confine albanese. L'episodio di Kephissia, l'ultimo della serie, è di un carattere di intollerabile gravità. Una ottantina di armati greci, provenienti dalle montagne che strizzano lo specchio d'acqua nel quale si affollano le bandiere di tre nazioni, hanno tentato un vero e proprio attacco contro pattuglie albanesi che compivano servizio di guardia. Si è avuto un breve scontro combattimento in territorio albanese. Gli attaccanti hanno avuto due morti e tre feriti, essi sono riusciti a respingere gli aggressori, catturandone sei, quasi contenitori, naturalmente una bomba scoppiata nelle immediate vicinanze dell'ex consolato d'Italia, oggi ufficio luogotenente di viceprefettura, a Porto Edda. Due passanti sono stati lievemente feriti da schegge. Un'altra bomba è esplosa presso la stazione ferroviaria della R. Marina di Capo Sidi, producendo danni insignificanti al fabbricato. Trattasi di ordigni esplosivi ad orologeria.

Un grottesco appello

Risulta che una barca mista, ciosia era stata avvistata nel tardo pomeriggio al largo della costa vicina alla fucina di Butrinto; essa proveniva evidentemente da Corfu o da Prevesa. Il corpo di guardia di Capo Sidi aveva ordinato col microfono alla barca di allontanarsi. L'ordine fu eseguito e la piccola imbarcazione si avviò verso Porto Edda. Stavano la stessa barca a stata scorta nel canale di Corfu, diretta ad ovest. Appare chiaro che agenti britannici, sbarcati di notte in un punto in controllo della costa, hanno colto l'occasione per un'azione infame.

All'alba di oggi un apparecchio alettistico militare, che sembra avesse le caratteristiche di quelli della R. A. F., è apparso fra le nubi e la fucina nei pressi di Argirocastro, e subito dopo su Coriza e su Velona. L'apparecchio ha gettato su tutte e tre le località migliaia di copie di manifesti in lingua albanese, con contenuti di un tipo che il popolo greco al polo è benedetto. L'appello concepito solo da chi come gli inglesi conosce assai male e casualmente ricorda la storia dei rapporti greco-albanesi e la vicenda che hanno determinato lo stato d'animo degli albanesi verso i greci. Il grottesco documento ripete i soliti luoghi comuni della propaganda britannica. Nè le allusioni con volgari insulti contro l'Italia di Mussolini e la Germania nazional-socialista possono alterare nel popolo albanese la ferma fede che ha portato all'unione con Roma. Si può solo osservare che il modo con cui la Grecia ha rispettato la libertà della Albania è indaco dall'orecchio strage di Ciamuria. Che poi tutti i greci, e tutti gli eroi soldati greci di cui parla il proclama, siano col Re anglofilo e con l'Inghilterra, è cosa che si vedrà alla prova.

Il voto del popolo albanese

La questione creata dalla politica di sudditanza cui unica interessi dell'Inghilterra s'impone decisamente. Gli episodi delle ultime ventiquattro ore hanno determinato un rovente, irrefrenabile sentimento di sdegno e di ardore risentimento del popolo albanese contro i provocatori. Dopo il rifiuto del Consiglio di Roma, la presidenza del Consiglio, seguito da tutti i ministri che indossavano la camicia nera, ha chiesto di essere ricevuto dal fuo terzito del Re Imperatore. Con la ferma e vibrante, il presidente Verelaci ha comunicato al luogotenente Jacobini il voto del governo albanese per la trascrizione del Governo greco, e chiaro del nemico, che s'impadronisce rinfacciata e punita. Mentre Verelaci consegnava al luogotenente il voto del

Governo e del popolo albanese, una imponente massa popolare veniva sfilando con bandiere e cartelli significativi, nella piazza antistante alla sede luogotenente. Evocato da grida nascenti della folla, il luogotenente è apparso al balcone con Verelaci e i ministri albanesi ed ha pronunciato brevi chiare parole, assicurando che il voto sarà trasmesso subito al Duce, e invitando ad attendere con calma disciplinata e confidente, la perfetta unità di cuori e di proposte. Il grido: Duce! Duce! si è levato visibilmente dalla folla albanese e italiana, fervidamente, fraternamente associata. Tadi furono percorse le vie di Tirana levandosi alle invocazioni.

La Grecia al servizio degli inglesi Le prove della sua complicità

■ A, 28
E' stato accertato che ben trenta gruppi militari britannici sono disposti in varie parti del territorio continentale e insulare, sono oggi presenti in Grecia, non solo al fine di un tranquillo soggiorno turistico. E' provato che numerosi basi greche interne e costiere, particolarmente quelle delle isole di Creta e di Rodi, sono a permanente disposizione delle forze armate navali ed aeree dell'Inghilterra, che se ne servono per i loro tentativi aggressivi sull'Italia e sulle vie di navigazione italiana. E' provato che da recenti accordi il numero di queste basi cedute all'Inghilterra è salito a trenta; è provato che per questi accordi la Grecia ha ceduto per una totalitaria occupazione l'isola di Creta all'Inghilterra, la quale ha già predisposto in Egitto un corpo di sbarco costituito da un'intera divisione anglo-indiana alleata; è provato infine che la Grecia, obbedendo ai suoi piani di intrighi e complicazioni diversive dell'Inghilterra, si appresta ad un sistema di azioni offensive dentro il territorio albanese, minacciando il settore di Coriza. Per questo compito aveva aumentato attorno al confine albanese la schieramento delle sue truppe in pieno assetto di guerra, con la partecipazione preordinata, negli ultimi giorni, anche della terza divisione italiana da Portofino e della quarta divisione inviata da Nauplia.

Gli attacchi aerei contro l'Inghilterra proseguono con estrema violenza Il colpo di grazia all'Empress of Britain

BERLINO, 28
Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:
« Il primo rapporto telefonico di 42 mila tonnellate, l'Empress of Britain, è stato distrutto dall'aviazione tedesca, che gli inglesi avevano di rimandare in porto con la protezione di cacciatorpediniere, è stato distrutto ad affondare da un sommergibile al comando del tenente di vascello Junich.
« Formazioni di apparecchi, in prevalenza da bombardamento leggero, hanno condotto durante tutto il giorno i loro attacchi di ritorsione su Londra. Durante tutte le azioni, sono stati effettuati bombardamenti su aerodromi, presso la capitale, e sull'ufficio centrale di protezione antiaerea di Henlow, distruggendo la distruzione e l'incendio di numerose rimessa ed edifici.
« In altri campi di aviazione, situati sulla costa orientale della Scozia, sono stati distrutti, durante la prima ora della sera, diversi apparecchi di guerra.
« Assieme ad altri importanti obiettivi bellici, situati sulle coste meridionali, è stato distrutto, con più bombe di grosso calibro, un grande impianto industriale.

Un treno fatto deviare

« A nord di Liverpool, un apparecchio di guerra, con successo, una fabbrica d'armi.
« Nei pressi di York, colpi in pieno hanno fatto deviare un treno.
« Come già è stato comunicato, un apparecchio tedesco ha attaccato, a circa 300 km. ad ovest della sola irlandese, un convoglio nemico fortemente protetto, centrando con grosse bombe due vapori mercantili, di ottomila tonnellate ciascuno, che rimasero immobilizzati con forte ripiegamento sul fondo.

« Durante la notte, gli attacchi contro le installazioni britanniche sono stati proseguiti con violenza dalle formazioni di apparecchi da bombardamento pesante. Sono stati inoltre colpiti impianti industriali a Birmingham e Coventry, come pure è stato bombardato il porto di Liverpool.
« Mentre ieri gli inglesi, hanno accusato, di giorno, il territorio del Reich, solo la sera, protetti dall'oscurità, hanno attaccato quartieri di abitazione, fra cui un albergo e un albergo di vacanze e parecchie case private, che hanno subito danni.
« Una persona fra la popolazione civile è rimasta ferita, l'unico tentativo di colpire un impianto industriale è andato fallito. Un altro treno è stato sfiorato da una scheggia di granata, senza subire però alcun danno.
« Per il momento ha persistito, in totale, un'atmosfera di attesa, di cui 17 abbattuti in alcuni casi con colpi di

Atene soffia sul fuoco

BEIGRADO, 28
La stampa jugoslava rilancia che quello che sta per avvenire in Grecia era inevitabile. Tutti sapevano qui che la Grecia si era votata alla disperata causa inglese; nessuno ignorava che duecento punti di riferimento per naviglio leggero e per i sommergibili inglesi erano stati sistemati lungo le coste e negli isolotti dell'arcipelago greco; tutti sapevano, perché i greci osavano vantare, che il collaudo fu colto da navi inglesi nascoste in porti greci e dritti contro di esso da indicazioni greche; nessuno ignorava che i sommergibili inglesi operavano contro le forze militari e commerciali italiane da miriadi di piccole basi greche, spesso nascoste fra i percheretti, sempre da esse appoggiati e riforniti; come pure nessuno ignorava quale appoggio sia stato dato nei Balcani alla propaganda e agli intrighi inglesi della Grecia e da agenti greci.

E già i primi segni della nuova situazione confermano che numero nell'ora gravissima che tocca per il paese, i greci abbandonano i loro metodi. Un comunicato ufficiale greco diramato questa mattina alle 5 spinge infatti la popolazione civile ad ogni eccesso, sempre nello stesso stile cinico e crudele della più recente politica greca. Dopo aver fatto il paio per l'Inghilterra ad aver premato man forte ad una brigantona aggressione contro le forze navali italiane, ora il Governo greco alza la popolazione civile alla guerriglia e al brigantaggio politico.

Comprensione bulgara per l'azione italiana

SOFIA, 28
L'azione italiana verso la Grecia è accolta con spirito di comprensione in Bulgaria. Nei circoli politici di Sofia si precisa che il Governo bulgaro segue lo sviluppo della situazione nei Balcani con un senso di tranquillità e conta che gli altri Paesi balcanici non si gettino fra le avventure tali da turbare la pace nell'intero settore balcanico. Negli stessi circoli si aggiunge che se, però, tale eventualità si verificasse, la Bulgaria sarebbe costretta a rivedere il suo attuale atteggiamento.

Il Mir, dopo aver spiegato l'evoluzione del conflitto odierno, scrive fra l'altro: « Gli avvenimenti della notte scorsa danno

alla situazione un nuovo aspetto. La Bulgaria, col piede al piede, segue questi avvenimenti, pronta a difendere i suoi interessi vitali. Lo Slovo rilancia che l'Italia non poteva rimanere indifferente di fronte alla condotta della Grecia. Il giornale aggiunge: « Attenzione e sangue freddo sono oggi le più grandi virtù che si possono raccomandare a tutti ».

Anche l'incontro tra il Duce ed il Fuehrer a Firenze ha avuto vastissima eco nei circoli politici bulgari che sottolineano la grande portata del colloquio ai fini del nuovo ordine europeo.

Il Fascio di Sofia ha celebrato, oggi, alla presenza della collettività italiana e albanese, il XVIII annuale della Marcia su Roma. Il R. Ministro ha letto il discorso pronunciato dal Duce in occasione della entrata in guerra dell'Italia. Il raduno si è svolto in un'atmosfera di ardente entusiasmo.

La nuova capitale di Cing Koi-sai

TOKIO, 28
Dopo un volo di circa duemila chilometri di sopra delle montagne della Cina sud occidentale, i giapponesi hanno nuovamente effettuato un attacco su Cingtu a nord-est di Ciuminglung lanciando bombe. Numerose installazioni militari sono state bombardate con successo a Cingtu e nei dintorni.

Le operazioni delle truppe nipponiche, iniziate il 3 ottobre nel Chokiang orientale, che hanno culminato con l'occupazione di Chukki e Shachong, hanno segnato, per i cinesi, la perdita di circa 4500 uomini caduti in battaglia, di alcune centinaia di prigionieri e di forti quantitativi di armi e munizioni caduti nelle mani dei giapponesi.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che non si ha alcuna informazione da fonte ufficiale circa la notizia di un embargo economico sul petrolio diretto al Giappone. Il portavoce ha aggiunto che il Governo di Tokio ha protestato presso il Governo americano per quanto concerne l'embargo recente di merci dirette al Giappone, ma che non è ancora giunta a Tokio la risposta da Città del Messico. Per quanto riguarda i rapporti con il Governo centrale cinese di Nanchino, il portavoce ha dichiarato che un trattato basilare per i nuovi rapporti fra Giappone e Cina è stato negoziato dall'ambasciatore straordinario Abe con Wang King Wei, ma non è stato ancora firmato.

SAPER FARE LA PUBBLICITA'

Non c'è uomo d'affari moderno che non sappia ormai il valore della pubblicità. E se molti ancora non ne valgono di esse è perché istintivamente, per essere pienamente efficaci, un minimo di competenza in tal arte. Un minimo di conoscenza di quelle tecniche che regolano la vita della pubblicità. La pubblicità è un'arte, e come tale ha i suoi segreti. Ma la pubblicità è anche una scienza, e come tale ha i suoi principi. La pubblicità è un'arte e una scienza, e come tale ha i suoi segreti e i suoi principi. La pubblicità è un'arte e una scienza, e come tale ha i suoi segreti e i suoi principi.

La pubblicità in genere

PARTE PRIMA
Cap. I: Il bisogno di consumare.
Cap. II: L'attività economica del consumatore e gli insegnamenti di una crisi.
Cap. III: La pubblicità fattore essenziale per l'incremento dei consumi.
Cap. IV: Efficienza della pubblicità e condizioni indispensabili al suo successo.
Cap. V: Caratteristiche che distinguono del prodotto. Analisi del mercato.
Cap. VI: Correlazione fra pubblicità e psicologia.
Cap. VII: Come si imposta una campagna pubblicitaria.
Cap. VIII: La pubblicità dei prodotti nazionali argine efficace all'invasione dei prodotti esteri.
Cap. IX: Da che viene alimentato il costo della pubblicità.

PARTE SECONDA
Cap. X: La pubblicità giornalistica. Della tecnica dell'annuncio. La pubblicità redazionale. La pubblicità economica. I giornali sportivi. La stampa periodica. Dai contratti di pubblicità giornalistica.
Cap. XI: La pubblicità radiofonica. La pubblicità televisiva. La pubblicità cinematografica. La pubblicità luminosa. La pubblicità aerea. La pubblicità mobile. I premi, i buoni, i concorsi. La vetrina. Cap. XII: La pubblicità diretta.

PARTE TERZA
Cap. XIII: La pubblicità industriale. Cap. XIV: La pubblicità farmaceutica. Cap. XV: La pubblicità commerciale. Cap. XVI: La pubblicità finanziaria. Cap. XVII: La pubblicità delle assicurazioni. Cap. XVIII: La pubblicità collettiva. Cap. XIX: La pubblicità legale.

APPENDICE

Cap. XXIV: Importanza economica delle organizzazioni pubblicitarie italiane. Cap. XXV: Necessità dell'insegnamento della pubblicità. Cap. XXVI: I risultati di un'inchiesta. Bibliografia.

Ciò che nessuno rifiuta

Non sarete mai sicuri, offrendo un dono, di far cosa grata con un simbolo qualunque. Senza contare che la ricerca di un dono possibile è sempre una ricerca romanzesca. Sarete invece sempre sicuri di far cosa deliziosa, piacevole offrendo sigarette alle persone che hanno il gusto del tabacco. E siccome i fumatori sono la gran maggioranza, sarà sempre occasione di ottima figura e di sicuro successo l'offerta di buone sigarette, per esempio una bella scatola della deliziosa Macedonia extra vera perfezione di gusto e di aroma, o delle delicate Mentola nelle quali al piacere del buon tabacco biondo è aggiunto un sottile aroma di menta che rende il fumo fresco, balsamico e non irritante.

AVVISO

Consigli ai radiotelevisori

Al fine di suggerire ai radiotelevisori pratici consigli per eliminare i disturbi dei radiorecettori causati dai macchinari e dagli utensili elettrici di ogni tipo, l'E. I. A. R., sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare (Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione), ha provveduto a stampare un opuscolo nel quale sono indicati gli accorgimenti da seguire per proteggere gli apparecchi radiorecettori da tutti i rumori e disturbi che insorgono dalla trasmissione della radiodiffusione. L'opuscolo, intitolato « Consigli ai radiotelevisori per la eliminazione dei disturbi nei radiorecettori » è in distribuzione gratuita presso tutte le sedi dell'E. I. A. R., alle quali, quindi, i radiotelevisori potranno richiederlo.

Avvisi economici

RAPPRES. - PIAZZISTI

Cont. 30 per parola (min. Lire 2.-)

CERCANSI

representanti mutui assicurazioni. Scrivere Alcega (casella) Fratelli 73, Roma.

PRIMARIA

fabbrica milanese liquori aeropoli specialità, con rappresentanti per provincia di Treviso e Verona. Scrivere: Casella 270 M. Unione Pubblicità Italiana Milano.

COMMERCIALI

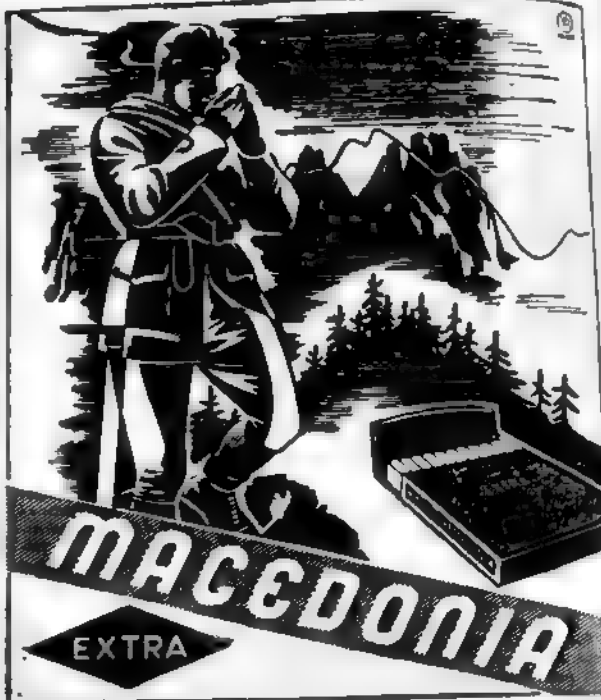
Cont. 40 per parola (min. Lire 4.-)

CANCELLATE

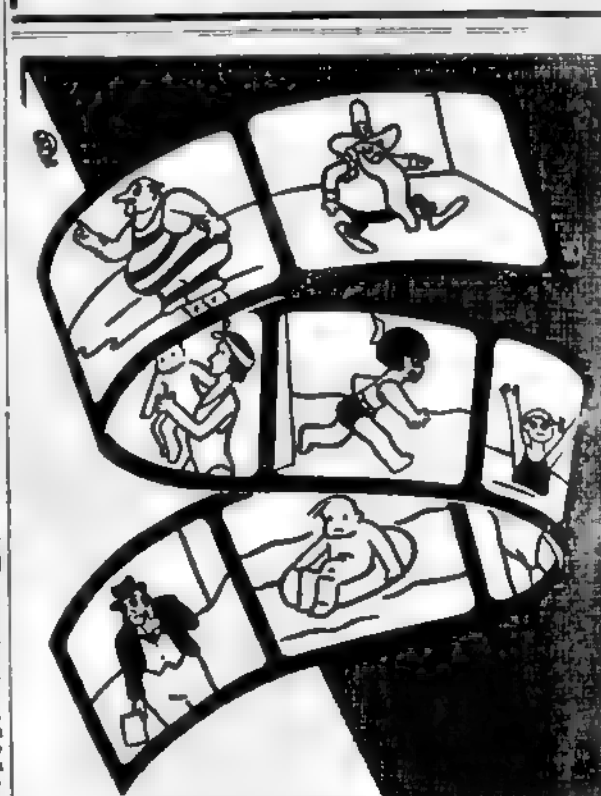
antichità economiche, assicurazione, Lire 40 mq. Corso Galvani 97, Genova.

SOCIETA'

materiale cinematografico, distretto, Muzio Clementi 77, Roma, senza appuntamenti settimanali.



COL
telefono
POTRETE DEDICARE MAGGIOR TEMPO
AL LAVORO AL RIPOSO ALLO SVAGO



MODELINA, SCHATTERELLA, CUFFODORO, MONNO ALONZO, LA BAILIA VERONICA, COCCA COCA E TRODOSA, CI-PI-CI, MIMI L'ELEFANTINO, SCHMOTTINO, GEDEONE, E TANTI E TANTI ALTRI PERSONAGGI, CON LE LORO GESTA MIRABOLANTI, ATTRAGGONO, OGNI SETTIMANA, DALLE PAGINE DI "MODELINA" IL VIVISSIMO INTERESSE DI TUTTI I DONNI INTELLIGENTI.

MODELINA
IN VENDITA IL SARATO IN TUTTE LE EDICOLE AD OGNI
MOBILI Casa del Mobilità
Campo S. Salvador 40
MILANO (VIA S. SALVADOR 40)

GAZZETTA DI VENEZIA

1^a EDIZIONE

PREZZO: Lire 1.000 - Abbonamento: Lire 30.000 - Pubblicità: Lire 1.000 - Esportazione: Lire 1.000 - Distribuzione: Lire 1.000 - Esportazione: Lire 1.000 - Distribuzione: Lire 1.000

Le nostre truppe entrate in territorio greco

L'avanzata prosegue mentre l'Arma aerea colpisce ripetutamente gli obiettivi militari di Patrasso, Corinto, Preveza e Tafoi

Il bollettino N. 141

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica: All'alba di ieri le nostre truppe dislocate in Albania hanno varcato la frontiera greca e sono penetrate per vari punti nel territorio nemico; l'avanzata prosegue. La nostra aviazione, nonostante le avverse condizioni atmosferiche ha bombardato ripetutamente gli obiettivi militari assegnati, colpendo banchi, scali ferroviari e provocando incendi nel porto di Patrasso; gli impianti lun-

ga il canale di Corinto e nella base di Preveza e impianti aeroportuali della base aerea di Tafoi, presso Atene. Tutti i nostri velivoli sono rientrati. Nell'Africa Orientale una nostra formazione aerea ha spezzato attendamenti nemici nella zona di Seiu-soib (Medio Sudan). Aerei nemici hanno bombardato Asosa (Sud est di Kermak) e Dima (a nord est di Abra Mareos) causando sette feriti.

L'Annale della Marcia Gli auguri del Direttorio del Partito Nazista

ROMA, 29. In occasione del 18.º anniversario del Partito nazionalsocialista, guidato dal dott. Buting, è stato ricevuto al Foro Mussolini dal Segretario del Partito al quale ha presentato a nome delle camice bruno residenti in Italia gli auguri per il nuovo anno fascista. Il dott. Buting ha rivolto al Segretario del Partito un vibrante indirizzo augurale esaltante la fraternità d'armi dei due popoli amici ed alleati che sotto la guida dei loro grandi Condottieri marcano audacemente verso la sicura vittoria. Ha risposto con brevi parole di apprezzamento il ministro Muti, il quale si è detto lieto di ricambiare ai nazionalsocialisti residenti in Italia, gli auguri camerateschi di tutto le Camice nere.

La falsa neutralità greca Ospitalità, aiuti e rifornimenti alle forze inglesi

ROMA, 29. Alcuni fatti significativi dimostrano, se pur ve ne fosse ancora bisogno, la falsa neutralità greca e la sua complicità con l'Inghilterra. E' provato che tutti i convogli britannici provenienti dal Mar Nero sono stati dirottati lungo le coste greche, nelle acque territoriali greche, per essere sottratti al controllo da all'azione repubblicana italiana. E' provato che questi convogli, con le navi da guerra, hanno trovato nei porti greci, aperti nelle grandi e piccole isole e appostamenti preordinati, le basi necessarie per i rifornimenti, le soste, gli occultamenti. Tipico, a prova di questi rifornimenti, è l'enorme approvvigionamento di carburante eccedente il consumo normale nazionale, che la Grecia ha fatto negli ultimi mesi, per trasferirlo poi clandestinamente alla marina da guerra britannica. Nel maggio 1939 la Grecia ha importato per 3000 tonnellate di prodotti petroliferi; nel maggio '40 ne importò per 17.000 tonnellate; nel giugno '39 ha importato 5.500 tonnellate, nel giugno '40 per 9.500. Ma è venuta la guerra dell'Italia; nel luglio '40 la Grecia importò per ben 33.000 tonnellate di prodotti petroliferi contro 4.500 del luglio '39, e di questa rispettabile quantità insolitamente 17.000 tonnellate sono costituite da gasolio di tipo usi per sommergibili ed altri trasporti militari. Nell'agosto '40 la Grecia importò ancora per 27.000 tonnellate contro solo 378 tonnellate del corrispondente mese dell'anno scorso. In sostanza, nel bimestre luglio-agosto di quest'anno la Grecia ha decuplicato, in confronto dell'anno scorso, il suo approvvigionamento di combustibile liquido. Preparava evidentemente la guerra, d'intesa con la Gran Bretagna, o si offriva al largo rifornimento delle navi britanniche da guerra. E' provato che durante la loro sosta in acque greche e anche durante alcuni movimenti, le navi britanniche, evidentemente con il tacito consenso del Governo di Atene, hanno sostituito la bandiera con quella greca, che le assicurava dell'impunità.

Cambi della guardia disposti dal Duce

Serena succede a Muti nella carica di Segretario del Partito

Giuseppe Gorla Ministro dei Lavori Pubblici

Il Duce ha accettato il desiderio espresso dal Segretario del Partito di rinunciare alla carica per dedicarsi completamente all'attività di guerra nella sua qualità di maggiore dell'Arma aeronautica, ruolo insignito. A sostituirlo Ettore Muti, il Duce ha chiamato il camerata Adelchi Serena, che fu già vice-Segretario del Partito ed ha operato sino ad oggi la carica di Ministro del L. P. Il com. naz. ing. Giuseppe Gorla, segretario del Sindacato nazionale ingegneri, è stato nominato Ministro del L. P. P.

ad assumerla dalle fedi inviolate, dalla lunga preparazione e come reggente durante la guerra Eritreica, e come vice-Segretario per sette anni; infine a Giuseppe Gorla, tecnico di grande valore, chiamato all'altissima funzione di Ministro dei lavori pubblici. Adelchi Serena è nato a L'Aquila il 27 dicembre 1895. E' coniugato con prole. Partecipò alla grande guerra come volontario nel Corpo dei bersaglieri e vi raggiunse il grado di capitano. Iscritto al Partito il 1.º febbraio 1921, fu tra i fondatori del Fascio di combattimento dell'Aquila. Segretario federale di Aquila nel biennio 1922-23, costituì e comandò per due anni la 130.ª Legione M. V. S. N. Nel 1924 fu eletto deputato e nel 1926 venne nominato podestà della sua città natale. Il 12 dicembre 1932 venne chiamato a far parte del Direttorio nazionale del P. N. F., e dopo aver coperto per alcuni mesi la carica di commissario della Federazione dell'Urbe, il 21 di-

cembre 1933 venne nominato vicesegretario del Partito. Consigliere nazionale nella prima Camera dei Fasci e della Corporazioni, il 31 ottobre 1939 fu nominato Ministro del L. P. P. Il nuovo ministro del L. P. P., ing. Giuseppe Gorla, è nato a Vercelli di Milano il 27 settembre 1895 da famiglia di agricoltori. E' coniugato con prole. Ha partecipato alla grande guerra come ufficiale degli alpini. Multato, è decorato di medaglia d'argento al valor militare e della croce di guerra, laureato in elettrotecnica, diresse l'Istituto case popolari di Milano dove fu presidente della Congregazione di carità, vice-podestà, segretario federale amministrativo, segretario del Sindacato fascista ingegneri. Dal 1937 è segretario nazionale del Sindacato fascista degli ingegneri, che egli rappresenta nella Camera dei Fasci e della Corporazioni quale membro del Consiglio della Corporazione dei professionisti ed artisti.

Berlino plaude all'azione di Roma

diretta a stroncare i piani inglesi in Grecia

L'incontro di Firenze segna l'inizio di un nuovo capitolo della storia europea

BERLINO, 29. Negli ambienti politici berlinesi si esprime stasera col massimo vigore la più piena e motivata solidarietà della Germania con la nostra aviazione. La notizia che la nostra aviazione ha varcato la frontiera greca e ha penetrato nel territorio nemico, ha suscitato in Berlino un entusiasmo senza precedenti. Si ritiene che la decisione italiana di rompere gli indugi e assumere direttamente la garanzia della nostra aviazione greca attraverso l'occupazione di alcuni punti di appoggio aereo, non costituisce affatto un'aggressione contro il popolo greco, ma bensì un sacrosanto atto di legittima difesa dell'Italia, dalla quale nessuno poteva pretendere che attendesse, per reagire, che gli inglesi avessero proceduto ad effettuare per loro conto qualche occupazione preventiva.

Meno al servizio di Londra
Si sottolinea che la Germania non può che vedere col massimo compiacimento la rapidità e la decisione con cui l'Italia ha affrontato il problema, impostandolo in modo da lasciare alla Grecia una possibilità ancora di evitare una rovinosa guerra, garantendosi nel contempo che in nessun caso, da una tale guerra, possano derivare vantaggi di nessun genere per l'Inghilterra. La stampa aerea berlinesa commenta con interesse tale passo al corso degli avvenimenti. L'«Amburger Fremdenblatt» afferma che la guerra europea contro l'impero britannico entra, col conflitto italo-greco, in una nuova fase. Il giornale ricorda che l'Inghilterra sognò sempre di creare un fronte unico di Stati neutrali da lanciare contro le Potenze dell'Asse e afferma che, nei confronti della Grecia, tale intento era già giunto ad un punto tale di maturazione che non era più possibile indugiare. La «Dax» e l'«Einigkeit» si sono unite a una nuova vittima delle garanzie inglesi, notando che, nel giugno scorso, il Duce aveva solennemente affermato che l'Italia desiderava mantenere buone relazioni anche con la Grecia. Tale desiderio non venne però preso nella dovuta considerazione dagli uomini politici di Atene, che negli ultimi mesi divennero dei fautori delle mani e al servizio della politica di Londra, tanto da trasformare il loro paese in una grande speranza dell'Amministrazione britannica. Ora la Grecia viene posta da Roma con la spalla al muro e comunque, volente o nolente, essa non potrà più aprire le sue porte e prestare le sue sole alla flotta britannica che contava tanto su di esse.

La minaccia inglese stroncata
La «National Zeitung» di Essen sottolinea che Atene era ormai diventata una specie di Salsburgo della quale, in previsione della prossima disfatta mediterranea, gli inglesi si apprestavano a trasferire presto tutto quello che avevano potuto salvare nel bacino orientale di questo mare. Il fatto che l'Italia abbia voluto garantirsi da una tale eventualità, appare pertanto non soltanto logico, ma anche indispensabile e sommamente gi-

spondente alla condotta della guerra europea contro l'egemonia britannica. Il «Lokal Anzeiger» afferma che l'eventualità che l'Inghilterra violasse la neutralità greca per marciare contro la Potenza dell'Asse era diventata in questi ultimi giorni ormai una certezza e che quindi la iniziativa italiana non soltanto previene e stronca un chiaro piano di guerra nemico, ma mette anche il nemico stesso in una situazione difficile che torna a tutto vantaggio della vittoria finale dell'Italia e della Germania.

Il giornale «Muenchener Tagesblatt» rileva che, al contrario delle vane chiacchiere inglesi, la nota italiana alla Grecia è una nuova prova che la piena iniziativa è delle mani della Potenza dell'Asse, e come in Norvegia, anche questa volta l'Asse è arrivato prima dell'Inghilterra ed anche questa volta Londra ha perduto la coincidenza. Come in Norvegia in Germania, così in Grecia l'Italia stroncando la pericolosa manovra britannica, non agisce per soddisfare mire egemoniche o imperialistiche, ma agisce soltanto per il bene e la pace dell'Europa.

Lo spirito costruttivo dell'Asse
La «Correspondence polit-co-diplo-matica» scrive che la natura dell'Asse, contrariamente a quelle della politica inglese, non sono dirette alla ricerca di qualche popolo disposto a farsi sfruttare, ma rispondono perfettamente allo spirito costruttivo che anima i due grandi Capif, decisi ad eliminare, appunto, ogni ulteriore pericolo di cinica sfruttamento dei paesi europei. Dopo avere accennato alla situazione nella quale oggi è venuto a trovarsi, per esempio, il popolo greco, soggetto alla terribile influenza inglese, la nota conclude affermando che la nuova pace sarà il contrario di quella di Versailles e risorgerà pertanto a ciascuna nazione il suo degno posto, chiamandola a prendere parte attiva alla pace e schietta collaborazione europea.

La «Berliner Zeitung», in un articolo di fondo, nel titolo, «Sotto l'Inghilterra», scrive che l'attività dell'Asse, sia politica sia militare ed economica, è diretta ad eliminare, con tutti i mezzi e su tutti i fronti, l'anarchia di Versailles e i suoi ispiratori. Analoghe affermazioni fa il «Lokal Anzeiger» in un articolo intitolato: «Dal Brennero a Firenze».

Dall'incontro del Brennero a quello di Firenze

ROMA, 29. Nell'incontro del Brennero furono anzitutto esaminati le posizioni militari delle Potenze dell'Asse: fu constatata la loro forza dominante e la loro capacità di assolute iniziative, con le loro dimozioni prospettive che sono di insuperabile valore. L'azione militare contro tutte le forze difensive e complicità della resistenza britannica, con l'impiego tempestivo e razionale di tutti i mezzi adeguati, su una più vasta area, necessaria per combattere con facilità e le occulte basi di resistenza dei britannici. Al seguito del Brennero è venuta la serrata intensificazione dei bombardamenti aerei della Inghilterra, ai quali partecipano ora anche le squadriglie italiane, è venuta la più viva attività marittima dell'Asse, esercitata contro l'Isola, nel Mediterraneo e nei mari africani; è venuta infine la netta intenzione del Governo italiano al Governo greco, complice manifesto dell'Inghilterra nella guerra contro le Potenze dell'Asse. Nell'incontro del Brennero furono anche portati all'esame alcuni nuovi e rilevanti elementi politici, emersi dalla situazione europea, ormai dominata dal vittorioso corso della guerra dell'Asse. Dopo l'incontro è infatti l'Asse, dopo l'incontro, la serie dei colloqui del Fuehrer sul territorio francese occupato, con i rappresentanti del Governo di Vichy e col Caudillo.

I risultati di questi colloqui e di altri avvenuti sui loro margini e non annunziati, hanno offerto uno dei naturali temi di esame del nuovo incontro di Firenze fra il Duce e il Fuehrer. Altri importanti problemi collegati alla condotta della guerra e agli sviluppi della sua scena politica sono stati esaminati fra i due Capif, che hanno potuto constatare per tutti la naturale solidarietà di idee e dell'azione.

La via birmana interrotta in un altro punto

Il ponte di Kweitung distrutto HUNG KONG, 29. Informazioni ufficiose rivelano che l'azione aerea dislocata nella Cina meridionale ha compiuto azioni di grande importanza bellica nella ultima ventiquattr'ore. Alcune squadriglie hanno bombardato ieri il ponte sul Lukang a Kweitung demolendolo completamente e interrompendo così definitivamente in un altro punto un'arteria di comunicazione strategica per le armate di Chung King. Alcuni capannoni colmi di materiale vario, situati nelle vicinanze del ponte, sono stati pure centrati e portati in fiamme. Altri reparti dell'aviazione aerea hanno bombardato, colpito e fatto esplodere i depositi di munizioni di Kuning da non confondersi con Kun Ming sulla strada birmana.

Il generale Nobuyuki Abe, ambasciatore speciale a Nanchino, da poco ritornato in patria, ha conferito oggi col Primo Ministro Kono al quale ha riferito sui negoziati nippo-cinesi che hanno portato all'accordo di principio del 30 agosto per un trattato di barriere regolante il poro fra la Cina ed il Giappone.

I petroli dell'Iran e le menzogne britanniche

TEHRAN, 29. I giornali ufficiali deplorano in termini vivaci le menzogne propagate da giornali e dalle agenzie giornalistiche inglesi che attribuiscono all'Italia il proposito di bombardare a distruggere il centro petrolifero di Abadan, il centro petrolifero di Ahwaz, i giacimenti di petrolio che si trovano nella solita manovra ordita con lo scopo di fuorviare l'opinione pubblica ed aggiungere che questi sistemi provocano un senso di disgusto. Quanto al centro petrolifero di Abadan — proseguono i giornali — la situazione è chiarissima. Abadan è in territorio iraniano e il petrolio è proprietà dell'Iran (Anglo Iranian Company) e solo il diritto di sfruttamento, ma le macchine e gli accessori sono, per contratto, riconosciuti di proprietà esclusiva del Governo dell'Iran. E' intollerabile — conclude la stampa ufficiale — che si facciano insinuazioni tendenti a gettare ombra di sospetto sulla acropola neutralità dell'Iran.

Roscoe Voca i crediti greci WASHINGTON, 29. Il presidente Roosevelt ha ordinato l'applicazione della legge sulla neutralità alla Grecia ed il blocco dei crediti greci in America.

La consegna al Duce della tessera N. 1 del Partito

Le direttive per l'anno XIX Le imponenti forze del Fascismo

ROMA, 29. Alle ore 11 il Duce ha ricevuto il Segretario del P.N.F. che, accompagnato dai componenti il Direttorio nazionale, gli ha consegnato la tessera N. 1 dell'anno XIX. Il Segretario del Partito ha inoltre presentato al Duce le spoglie delle forze inquadrato nel P.N.F. e nelle organizzazioni dipendenti al 28 ottobre XVIII.

Il Duce ha segnato le direttive per l'azione del Fascismo per l'anno XIX esprimendo la certezza che esse saranno pienamente attuate. Ed ecco le spoglie delle forze inquadrato nel P.N.F. e nelle organizzazioni dipendenti al 28 ottobre XVIII. Era fascista:

	Anno XVI	Anno XVII	Differenza in più o in meno
Fasci di combattimento	2.633.514	3.619.848	986.334
Gruppi fascisti universitari	105.883	119.713	13.830
Gioventù italiana del Littorio	7.891.547	8.495.920	604.372
Figli della Lupa	1.546.389	1.587.408	41.019
Balilla	1.746.568	1.835.259	88.691
Piccola Italia	1.622.764	1.759.625	136.861
Avanguardisti	906.785	982.733	75.948
Giovani italiani	441.254	434.204	-7.050
Giovani fascisti	1.176.798	1.213.190	36.392
Giovani fasciste	458.955	527.112	68.157
Fasci femminili	774.180	845.364	71.184
Massie rurali	1.481.321	1.656.941	175.620
Operai (lavoranti e disoccupati)	501.415	616.106	114.691
Studenti stranieri	1.175	763	-412
Totale	13.389.434	15.354.784	1.965.350
Differenza in meno per gli studenti stranieri 412			
Associazione fascista della scuola	178.573	179.571	998
Sezione scuola elementare	121.437	127.172	5.735
Sezione scuola media	46.898	44.512	-2.386
Sezione professori universitari	3.272	2.644	-628
Sezione assistenti universitari	2.468	2.654	186
Sezione belle arti e letterarie	2.508	3.289	781
Associazione fascista dei pubblicisti	234.265	236.654	2.389
Associazione fascista addetti aziende dello Stato	128.205	127.344	-861
Associazione fascista ferrovieri	137.902	142.924	5.022
Associazione fascista dei posteggiatori	83.184	83.568	384
Associazione nazionale marinai e invalidi di guerra	208.116	208.275	159
Associazione fascista combattenti	862.468	1.006.180	143.712
Rapporti d'arma (in luogo di 1.305.600, cifra riportata per errore nell'anno XVII)	367.010	673.184	306.174
Opera nazionale dopolavoro	3.832.348	4.835.238	1.002.890
U.N.D.C.I.	258.066	266.894	8.828
O.N.D.I. (in luogo 809.658 riportato per errore nell'anno XVII)	616.196	713.246	97.050
L.N.I.	198.522	207.655	9.133
Totale	7.022.560	7.928.858	906.298
Differenza in meno per l'Associazione fascista pubblica impiego 3311			
TOTALE con piano 1931			23.281.622

Il commercio estero svizzero e le relazioni con l'Italia

BERNA (Ostsee) — Per la prima volta, dopo la guerra del 1914-18, si è aperta una nuova fase nel commercio estero svizzero. La Svizzera, che per lungo tempo fu considerata un paese neutrale, si è trovata a dover affrontare una situazione di guerra. Questo ha comportato una serie di misure restrittive nei confronti del commercio estero, che hanno portato a una drastica riduzione delle importazioni e delle esportazioni. Tuttavia, la Svizzera ha mantenuto una certa autonomia nel suo commercio estero, grazie alla sua posizione geografica e alla sua politica di neutralità.

La Svizzera ha mantenuto una certa autonomia nel suo commercio estero, grazie alla sua posizione geografica e alla sua politica di neutralità. La Svizzera ha mantenuto una certa autonomia nel suo commercio estero, grazie alla sua posizione geografica e alla sua politica di neutralità.

La trasformazione del Tavoliere

La celebrazione della seconda tappa alla presenza di Tassinari e di Tel. ki

Foggia (Ostsee) — La trasformazione del Tavoliere è in corso. La celebrazione della seconda tappa, alla presenza di Tassinari e di Tel. ki, ha segnato un importante momento in questa opera di trasformazione. La trasformazione del Tavoliere è in corso. La celebrazione della seconda tappa, alla presenza di Tassinari e di Tel. ki, ha segnato un importante momento in questa opera di trasformazione.

La trasformazione del Tavoliere è in corso. La celebrazione della seconda tappa, alla presenza di Tassinari e di Tel. ki, ha segnato un importante momento in questa opera di trasformazione.

La trasformazione del Tavoliere è in corso. La celebrazione della seconda tappa, alla presenza di Tassinari e di Tel. ki, ha segnato un importante momento in questa opera di trasformazione.

La trasformazione del Tavoliere è in corso. La celebrazione della seconda tappa, alla presenza di Tassinari e di Tel. ki, ha segnato un importante momento in questa opera di trasformazione.

La trasformazione del Tavoliere è in corso. La celebrazione della seconda tappa, alla presenza di Tassinari e di Tel. ki, ha segnato un importante momento in questa opera di trasformazione.

La trasformazione del Tavoliere è in corso. La celebrazione della seconda tappa, alla presenza di Tassinari e di Tel. ki, ha segnato un importante momento in questa opera di trasformazione.

I premi ai buoni del Tesoro

ROMA, 20. — Primo la Direzione generale del Tesoro, secondo la Direzione generale del Tesoro, terzo la Direzione generale del Tesoro.

Primo la Direzione generale del Tesoro, secondo la Direzione generale del Tesoro, terzo la Direzione generale del Tesoro.

Primo la Direzione generale del Tesoro, secondo la Direzione generale del Tesoro, terzo la Direzione generale del Tesoro.

Primo la Direzione generale del Tesoro, secondo la Direzione generale del Tesoro, terzo la Direzione generale del Tesoro.

Primo la Direzione generale del Tesoro, secondo la Direzione generale del Tesoro, terzo la Direzione generale del Tesoro.

Primo la Direzione generale del Tesoro, secondo la Direzione generale del Tesoro, terzo la Direzione generale del Tesoro.

Primo la Direzione generale del Tesoro, secondo la Direzione generale del Tesoro, terzo la Direzione generale del Tesoro.

Primo la Direzione generale del Tesoro, secondo la Direzione generale del Tesoro, terzo la Direzione generale del Tesoro.

La nomina di dieci cavalieri del lavoro

ROMA, 20. — Con R. D. su proposta del Re, sono stati nominati dieci cavalieri del lavoro.

Con R. D. su proposta del Re, sono stati nominati dieci cavalieri del lavoro.

Con R. D. su proposta del Re, sono stati nominati dieci cavalieri del lavoro.

Con R. D. su proposta del Re, sono stati nominati dieci cavalieri del lavoro.

Con R. D. su proposta del Re, sono stati nominati dieci cavalieri del lavoro.

Con R. D. su proposta del Re, sono stati nominati dieci cavalieri del lavoro.

Con R. D. su proposta del Re, sono stati nominati dieci cavalieri del lavoro.

Con R. D. su proposta del Re, sono stati nominati dieci cavalieri del lavoro.

Le violenze greche contro l'Albania

CORRISPONDENZA. — La seconda volta che la Grecia ha violato la sua neutralità, questa volta contro l'Albania.

La seconda volta che la Grecia ha violato la sua neutralità, questa volta contro l'Albania.

La seconda volta che la Grecia ha violato la sua neutralità, questa volta contro l'Albania.

La seconda volta che la Grecia ha violato la sua neutralità, questa volta contro l'Albania.

La seconda volta che la Grecia ha violato la sua neutralità, questa volta contro l'Albania.

La seconda volta che la Grecia ha violato la sua neutralità, questa volta contro l'Albania.

La seconda volta che la Grecia ha violato la sua neutralità, questa volta contro l'Albania.

La seconda volta che la Grecia ha violato la sua neutralità, questa volta contro l'Albania.

Quotazioni di Borsa

TITOLI DI STATO	1938	1937
100.000 lire	100.000	100.000
50.000 lire	50.000	50.000
25.000 lire	25.000	25.000
10.000 lire	10.000	10.000
5.000 lire	5.000	5.000

OBBLIGHI DI STATO	1938	1937
100.000 lire	100.000	100.000
50.000 lire	50.000	50.000
25.000 lire	25.000	25.000
10.000 lire	10.000	10.000
5.000 lire	5.000	5.000

RANCHE E ASSICURAZIONI	1938	1937
100.000 lire	100.000	100.000
50.000 lire	50.000	50.000
25.000 lire	25.000	25.000
10.000 lire	10.000	10.000
5.000 lire	5.000	5.000

TRANSPORTI	1938	1937
100.000 lire	100.000	100.000
50.000 lire	50.000	50.000
25.000 lire	25.000	25.000
10.000 lire	10.000	10.000
5.000 lire	5.000	5.000

TESSILI E MANIFATTURE	1938	1937
100.000 lire	100.000	100.000
50.000 lire	50.000	50.000
25.000 lire	25.000	25.000
10.000 lire	10.000	10.000
5.000 lire	5.000	5.000

SIDERURGIA E MINERARIE	1938	1937
100.000 lire	100.000	100.000
50.000 lire	50.000	50.000
25.000 lire	25.000	25.000
10.000 lire	10.000	10.000
5.000 lire	5.000	5.000

ALTRI	1938	1937
100.000 lire	100.000	100.000
50.000 lire	50.000	50.000
25.000 lire	25.000	25.000
10.000 lire	10.000	10.000
5.000 lire	5.000	5.000

ALTRI	1938	1937
100.000 lire	100.000	100.000
50.000 lire	50.000	50.000
25.000 lire	25.000	25.000
10.000 lire	10.000	10.000
5.000 lire	5.000	5.000

ALTRI	1938	1937
100.000 lire	100.000	100.000
50.000 lire	50.000	50.000
25.000 lire	25.000	25.000
10.000 lire	10.000	10.000
5.000 lire	5.000	5.000

ALTRI	1938	1937
100.000 lire	100.000	100.000
50.000 lire	50.000	50.000
25.000 lire	25.000	25.000
10.000 lire	10.000	10.000
5.000 lire	5.000	5.000

ALTRI	1938	1937
100.000 lire	100.000	100.000
50.000 lire	50.000	50.000
25.000 lire	25.000	25.000
10.000 lire	10.000	10.000
5.000 lire	5.000	5.000

ALTRI	1938	1937
100.000 lire	100.000	100.000
50.000 lire	50.000	50.000
25.000 lire	25.000	25.000
10.000 lire	10.000	10.000
5.000 lire	5.000	5.000

ALTRI	1938	1937
100.000 lire	100.000	100.000
50.000 lire	50.000	50.000
25.000 lire	25.000	25.000
10.000 lire	10.000	10.000
5.000 lire	5.000	5.000

ALTRI	1938	1937
100.000 lire	100.000	100.000
50.000 lire	50.000	50.000
25.000 lire	25.000	25.000
10.000 lire	10.000	10.000
5.000 lire	5.000	5.000

ALTRI	1938	1937
100.000 lire	100.000	100.000
50.000 lire	50.000	50.000
25.000 lire	25.000	25.000
10.000 lire	10.000	10.000
5.000 lire	5.000	5.000

ALTRI	1938	1937
100.000 lire	100.000	100.000
50.000 lire	50.000	50.000
25.000 lire	25.000	25.000
10.000 lire	10.000	10.000
5.000 lire	5.000	5.000

Gli aviatori italiani in Belgio

ce'ebbero l'Annuale della Rivoluzione

La partecipazione germanica al rito

La partecipazione germanica al rito.

La partecipazione germanica al rito.

La partecipazione germanica al rito.

Il Principe di Piemonte

al Fondatore del lavoro

al Fondatore del lavoro.

al Fondatore del lavoro.

al Fondatore del lavoro.

Tempesta sul Mar Nero

Battelli turchi sfidati

Battelli turchi sfidati.

Battelli turchi sfidati.

Battelli turchi sfidati.

IL PROGRESSO NELLA COMUNICAZIONE

Non basta solo le comunicazioni, ma anche la distanza. Con il telefono, la distanza non conta più.

0661, nelle telefonate, la distanza non conta più.

IL TELEFONO

È UNA NECESSITÀ DEL TEMPO

L'anni

La porta
del
28 ottobre
due import
ed il dimen
dente, r
to che se
naziona
to tanto
dalla di
Ed i
sta. Se
darsi i
luxon, i
voglio, a
la dupli
sorpresa
tato di
man testa
ne e la
l'altre
parte di
pao dire
della mat
culturale,
ultimi
casi a,
dato, pro
militare

L'anno
momento a
ga vinta
ta, ogie la
ata la
che panto
na nell'ar
nato a
definisco
erazione d
del Helgo
perchè gli
ro solita,
come pre
taliva, la
muta a
i l
l'ar
ti l
tro i
a
La resan
ti l
e
re
fare
qua in
to in aut
a

Endungen

Intanto
v'è la, rap
per appun
non mi co
tedochi d
z ero de
bino lo a
sadditi ab
cogni l
tu Ad
pu di c
proba
U, quat
rato di
l
a V.
e
a
l
a

1
 2
 3
 4
 5
 6
 7
 8
 9
 10
 11
 12
 13
 14
 15
 16
 17
 18
 19
 20
 21
 22
 23
 24
 25
 26
 27
 28
 29
 30
 31
 32
 33
 34
 35
 36
 37
 38
 39
 40
 41
 42
 43
 44
 45
 46
 47
 48
 49
 50
 51
 52
 53
 54
 55
 56
 57
 58
 59
 60
 61
 62
 63
 64
 65
 66
 67
 68
 69
 70
 71
 72
 73
 74
 75
 76
 77
 78
 79
 80
 81
 82
 83
 84
 85
 86
 87
 88
 89
 90
 91
 92
 93
 94
 95
 96
 97
 98
 99
 100
 101
 102
 103
 104
 105
 106
 107
 108
 109
 110
 111
 112
 113
 114
 115
 116
 117
 118
 119
 120
 121
 122
 123
 124
 125
 126
 127
 128
 129
 130
 131
 132
 133
 134
 135
 136
 137
 138
 139
 140
 141
 142
 143
 144
 145
 146
 147
 148
 149
 150
 151
 152
 153
 154
 155
 156
 157
 158
 159
 160
 161
 162
 163
 164
 165
 166
 167
 168
 169
 170
 171
 172
 173
 174
 175
 176
 177
 178
 179
 180
 181
 182
 183
 184
 185
 186
 187
 188
 189
 190
 191
 192
 193
 194
 195
 196
 197
 198
 199
 200
 201
 202
 203
 204
 205
 206
 207
 208
 209
 210
 211
 212
 213
 214
 215
 216
 217
 218
 219
 220
 221
 222
 223
 224
 225
 226
 227
 228
 229
 230
 231
 232
 233
 234
 235
 236
 237
 238
 239
 240
 241
 242
 243
 244
 245
 246
 247
 248
 249
 250
 251
 252
 253
 254
 255
 256
 257
 258
 259
 260
 261
 262
 263
 264
 265
 266
 267
 268
 269
 270
 271
 272
 273
 274
 275
 276
 277
 278
 279
 280
 281
 282
 283
 284
 285
 286
 287
 288
 289
 290
 291
 292
 293
 294
 295
 296
 297
 298
 299
 300
 301
 302
 303
 304
 305
 306
 307
 308
 309
 310
 311
 312
 313
 314
 315
 316
 317
 318
 319
 320
 321
 322
 323
 324
 325
 326
 327
 328
 329
 330
 331
 332
 333
 334
 335
 336
 337
 338
 339
 340
 341
 342
 343
 344
 345
 346
 347
 348
 349
 350
 351
 352
 353
 354
 355
 356
 357
 358
 359
 360
 361
 362
 363
 364
 365
 366
 367
 368
 369
 370
 371
 372
 373
 374
 375
 376
 377
 378
 379
 380
 381
 382
 383
 384
 385
 386
 387
 388
 389
 390
 391
 392
 393
 394
 395
 396
 397
 398
 399
 400
 401
 402
 403
 404
 405
 406
 407
 408
 409
 410
 411
 412
 413
 414
 415
 416
 417
 418
 419
 420
 421
 422
 423
 424
 425
 426
 427
 428
 429
 430
 431
 432
 433
 434
 435
 436
 437
 438
 439
 440
 441
 442
 443
 444
 445
 446
 447
 448
 449
 450
 451
 452
 453
 454
 455
 456
 457
 458
 459
 460
 461
 462
 463
 464
 465
 466
 467
 468
 469
 470
 471
 472
 473
 474
 475
 476
 477
 478
 479
 480
 481
 482
 483
 484
 485
 486
 487
 488
 489
 490
 491
 492
 493
 494
 495
 496
 497
 498
 499
 500
 501
 502
 503
 504
 505
 506
 507
 508
 509
 510
 511
 512
 513
 514
 515
 516
 517
 518
 519
 520
 521
 522
 523
 524
 525

In i
a farsa, c
bentrop
coll' a
qua
in son
chi ide d
presso l
za port
j
ma, r
de a
a.
Musso ni
Strenner
Roma j
ha di ve
in m
rat

tar
llor
terfa
del
espa
vegia
tentativo
creando
l
l
l
stat
di
int
r sheno
ta can
portand
l
l

di
 an-
 lita
 re a
 tal r.
 polo
 chiaro
 acuto da
 poca de
 a la t
 Quanta
 no ordina
 ra; la
 ocas
 dern che
 aposte
 E del
 po a st

gonate
residua
contro la
loggia

L'annata politico-diplomatica

ROMA, ottobre 19. La politica internazionale che si è delineata dal 29 ottobre 1939 al 28 ottobre 1946 è caratterizzata da due importanti fattori: la guerra, ed il dinamismo improvvisi, sorprendente, risolutivo, derivato dal fatto che le radici della politica internazionale di tale periodo sono state tenute esclusivamente e sempre dalla diplomazia dell'Asse.

Ed il mondo ha assistito, in questi 355 giorni, al rapido avvicinarsi di avvenimenti, conflitti, soluzioni, colpi di scena. Perché se si come una terza caratteristica della diplomazia dell'Asse è quella della sorpresa, il fatto che si sia trattato di una diplomazia di guerra si manifesta innanzi tutto da la funzione e dalla sopravvivenza che speso l'attività diplomatica ha subito da parte di quella militare. Se ciò si può dire però per la prima metà dell'annata e per l'Europa occidentale, è anche vero che negli ultimi sei mesi, e per l'Europa balcanica, l'azione diplomatica ha guidato, prevenuto e sconsigliato quella militare.

L'anno XVIII si inizia in un momento di stasi militare quando, alla fine della Polonia, la Germania raggiunge le sue forze per un nuovo sistema che si è verificato. Ma si sono nell'aria molte speranze di fermare la guerra che i democratici dell'Occidente non hanno visto. L'intercessione di Norrland e della Svezia, del 7 novembre, cade perché gli anglo-francesi, nella loro antica, cieca perniciosa ponono, come pregiudiziale per ogni trattativa, la condizione che la Germania abbandoni i territori occupati. Essi, seguitano a parlare da un'altra situazione, mentre avrebbero dovuto avere (come una quantità di rivelazioni di questi ultimi mesi ha dimostrato) perfetta conoscenza della propria inferiorità. La responsabilità più grave poi sugli inglesi, che, male informati, attenti, costanti nella falsa interpretazione e negli errori, seguitano a sperare, e forse anche a credere, che qualche fatto nuovo possa venire loro in aiuto: la batosta russa non ha ancora servito a nulla. Il diversivo russo-finlandese dà loro impenesce speranza, come si è visto, senza indimento.

L'anno XVIII si inizia in un momento di stasi militare quando, alla fine della Polonia, la Germania raggiunge le sue forze per un nuovo sistema che si è verificato. Ma si sono nell'aria molte speranze di fermare la guerra che i democratici dell'Occidente non hanno visto. L'intercessione di Norrland e della Svezia, del 7 novembre, cade perché gli anglo-francesi, nella loro antica, cieca perniciosa ponono, come pregiudiziale per ogni trattativa, la condizione che la Germania abbandoni i territori occupati. Essi, seguitano a parlare da un'altra situazione, mentre avrebbero dovuto avere (come una quantità di rivelazioni di questi ultimi mesi ha dimostrato) perfetta conoscenza della propria inferiorità. La responsabilità più grave poi sugli inglesi, che, male informati, attenti, costanti nella falsa interpretazione e negli errori, seguitano a sperare, e forse anche a credere, che qualche fatto nuovo possa venire loro in aiuto: la batosta russa non ha ancora servito a nulla. Il diversivo russo-finlandese dà loro impenesce speranza, come si è visto, senza indimento.

L'anno XVIII si inizia in un momento di stasi militare quando, alla fine della Polonia, la Germania raggiunge le sue forze per un nuovo sistema che si è verificato. Ma si sono nell'aria molte speranze di fermare la guerra che i democratici dell'Occidente non hanno visto. L'intercessione di Norrland e della Svezia, del 7 novembre, cade perché gli anglo-francesi, nella loro antica, cieca perniciosa ponono, come pregiudiziale per ogni trattativa, la condizione che la Germania abbandoni i territori occupati. Essi, seguitano a parlare da un'altra situazione, mentre avrebbero dovuto avere (come una quantità di rivelazioni di questi ultimi mesi ha dimostrato) perfetta conoscenza della propria inferiorità. La responsabilità più grave poi sugli inglesi, che, male informati, attenti, costanti nella falsa interpretazione e negli errori, seguitano a sperare, e forse anche a credere, che qualche fatto nuovo possa venire loro in aiuto: la batosta russa non ha ancora servito a nulla. Il diversivo russo-finlandese dà loro impenesce speranza, come si è visto, senza indimento.

L'anno XVIII si inizia in un momento di stasi militare quando, alla fine della Polonia, la Germania raggiunge le sue forze per un nuovo sistema che si è verificato. Ma si sono nell'aria molte speranze di fermare la guerra che i democratici dell'Occidente non hanno visto. L'intercessione di Norrland e della Svezia, del 7 novembre, cade perché gli anglo-francesi, nella loro antica, cieca perniciosa ponono, come pregiudiziale per ogni trattativa, la condizione che la Germania abbandoni i territori occupati. Essi, seguitano a parlare da un'altra situazione, mentre avrebbero dovuto avere (come una quantità di rivelazioni di questi ultimi mesi ha dimostrato) perfetta conoscenza della propria inferiorità. La responsabilità più grave poi sugli inglesi, che, male informati, attenti, costanti nella falsa interpretazione e negli errori, seguitano a sperare, e forse anche a credere, che qualche fatto nuovo possa venire loro in aiuto: la batosta russa non ha ancora servito a nulla. Il diversivo russo-finlandese dà loro impenesce speranza, come si è visto, senza indimento.

L'anno XVIII si inizia in un momento di stasi militare quando, alla fine della Polonia, la Germania raggiunge le sue forze per un nuovo sistema che si è verificato. Ma si sono nell'aria molte speranze di fermare la guerra che i democratici dell'Occidente non hanno visto. L'intercessione di Norrland e della Svezia, del 7 novembre, cade perché gli anglo-francesi, nella loro antica, cieca perniciosa ponono, come pregiudiziale per ogni trattativa, la condizione che la Germania abbandoni i territori occupati. Essi, seguitano a parlare da un'altra situazione, mentre avrebbero dovuto avere (come una quantità di rivelazioni di questi ultimi mesi ha dimostrato) perfetta conoscenza della propria inferiorità. La responsabilità più grave poi sugli inglesi, che, male informati, attenti, costanti nella falsa interpretazione e negli errori, seguitano a sperare, e forse anche a credere, che qualche fatto nuovo possa venire loro in aiuto: la batosta russa non ha ancora servito a nulla. Il diversivo russo-finlandese dà loro impenesce speranza, come si è visto, senza indimento.

L'anno XVIII si inizia in un momento di stasi militare quando, alla fine della Polonia, la Germania raggiunge le sue forze per un nuovo sistema che si è verificato. Ma si sono nell'aria molte speranze di fermare la guerra che i democratici dell'Occidente non hanno visto. L'intercessione di Norrland e della Svezia, del 7 novembre, cade perché gli anglo-francesi, nella loro antica, cieca perniciosa ponono, come pregiudiziale per ogni trattativa, la condizione che la Germania abbandoni i territori occupati. Essi, seguitano a parlare da un'altra situazione, mentre avrebbero dovuto avere (come una quantità di rivelazioni di questi ultimi mesi ha dimostrato) perfetta conoscenza della propria inferiorità. La responsabilità più grave poi sugli inglesi, che, male informati, attenti, costanti nella falsa interpretazione e negli errori, seguitano a sperare, e forse anche a credere, che qualche fatto nuovo possa venire loro in aiuto: la batosta russa non ha ancora servito a nulla. Il diversivo russo-finlandese dà loro impenesce speranza, come si è visto, senza indimento.

L'anno XVIII si inizia in un momento di stasi militare quando, alla fine della Polonia, la Germania raggiunge le sue forze per un nuovo sistema che si è verificato. Ma si sono nell'aria molte speranze di fermare la guerra che i democratici dell'Occidente non hanno visto. L'intercessione di Norrland e della Svezia, del 7 novembre, cade perché gli anglo-francesi, nella loro antica, cieca perniciosa ponono, come pregiudiziale per ogni trattativa, la condizione che la Germania abbandoni i territori occupati. Essi, seguitano a parlare da un'altra situazione, mentre avrebbero dovuto avere (come una quantità di rivelazioni di questi ultimi mesi ha dimostrato) perfetta conoscenza della propria inferiorità. La responsabilità più grave poi sugli inglesi, che, male informati, attenti, costanti nella falsa interpretazione e negli errori, seguitano a sperare, e forse anche a credere, che qualche fatto nuovo possa venire loro in aiuto: la batosta russa non ha ancora servito a nulla. Il diversivo russo-finlandese dà loro impenesce speranza, come si è visto, senza indimento.

L'anno XVIII si inizia in un momento di stasi militare quando, alla fine della Polonia, la Germania raggiunge le sue forze per un nuovo sistema che si è verificato. Ma si sono nell'aria molte speranze di fermare la guerra che i democratici dell'Occidente non hanno visto. L'intercessione di Norrland e della Svezia, del 7 novembre, cade perché gli anglo-francesi, nella loro antica, cieca perniciosa ponono, come pregiudiziale per ogni trattativa, la condizione che la Germania abbandoni i territori occupati. Essi, seguitano a parlare da un'altra situazione, mentre avrebbero dovuto avere (come una quantità di rivelazioni di questi ultimi mesi ha dimostrato) perfetta conoscenza della propria inferiorità. La responsabilità più grave poi sugli inglesi, che, male informati, attenti, costanti nella falsa interpretazione e negli errori, seguitano a sperare, e forse anche a credere, che qualche fatto nuovo possa venire loro in aiuto: la batosta russa non ha ancora servito a nulla. Il diversivo russo-finlandese dà loro impenesce speranza, come si è visto, senza indimento.

L'anno XVIII si inizia in un momento di stasi militare quando, alla fine della Polonia, la Germania raggiunge le sue forze per un nuovo sistema che si è verificato. Ma si sono nell'aria molte speranze di fermare la guerra che i democratici dell'Occidente non hanno visto. L'intercessione di Norrland e della Svezia, del 7 novembre, cade perché gli anglo-francesi, nella loro antica, cieca perniciosa ponono, come pregiudiziale per ogni trattativa, la condizione che la Germania abbandoni i territori occupati. Essi, seguitano a parlare da un'altra situazione, mentre avrebbero dovuto avere (come una quantità di rivelazioni di questi ultimi mesi ha dimostrato) perfetta conoscenza della propria inferiorità. La responsabilità più grave poi sugli inglesi, che, male informati, attenti, costanti nella falsa interpretazione e negli errori, seguitano a sperare, e forse anche a credere, che qualche fatto nuovo possa venire loro in aiuto: la batosta russa non ha ancora servito a nulla. Il diversivo russo-finlandese dà loro impenesce speranza, come si è visto, senza indimento.

L'anno XVIII si inizia in un momento di stasi militare quando, alla fine della Polonia, la Germania raggiunge le sue forze per un nuovo sistema che si è verificato. Ma si sono nell'aria molte speranze di fermare la guerra che i democratici dell'Occidente non hanno visto. L'intercessione di Norrland e della Svezia, del 7 novembre, cade perché gli anglo-francesi, nella loro antica, cieca perniciosa ponono, come pregiudiziale per ogni trattativa, la condizione che la Germania abbandoni i territori occupati. Essi, seguitano a parlare da un'altra situazione, mentre avrebbero dovuto avere (come una quantità di rivelazioni di questi ultimi mesi ha dimostrato) perfetta conoscenza della propria inferiorità. La responsabilità più grave poi sugli inglesi, che, male informati, attenti, costanti nella falsa interpretazione e negli errori, seguitano a sperare, e forse anche a credere, che qualche fatto nuovo possa venire loro in aiuto: la batosta russa non ha ancora servito a nulla. Il diversivo russo-finlandese dà loro impenesce speranza, come si è visto, senza indimento.

L'anno XVIII si inizia in un momento di stasi militare quando, alla fine della Polonia, la Germania raggiunge le sue forze per un nuovo sistema che si è verificato. Ma si sono nell'aria molte speranze di fermare la guerra che i democratici dell'Occidente non hanno visto. L'intercessione di Norrland e della Svezia, del 7 novembre, cade perché gli anglo-francesi, nella loro antica, cieca perniciosa ponono, come pregiudiziale per ogni trattativa, la condizione che la Germania abbandoni i territori occupati. Essi, seguitano a parlare da un'altra situazione, mentre avrebbero dovuto avere (come una quantità di rivelazioni di questi ultimi mesi ha dimostrato) perfetta conoscenza della propria inferiorità. La responsabilità più grave poi sugli inglesi, che, male informati, attenti, costanti nella falsa interpretazione e negli errori, seguitano a sperare, e forse anche a credere, che qualche fatto nuovo possa venire loro in aiuto: la batosta russa non ha ancora servito a nulla. Il diversivo russo-finlandese dà loro impenesce speranza, come si è visto, senza indimento.

L'anno XVIII si inizia in un momento di stasi militare quando, alla fine della Polonia, la Germania raggiunge le sue forze per un nuovo sistema che si è verificato. Ma si sono nell'aria molte speranze di fermare la guerra che i democratici dell'Occidente non hanno visto. L'intercessione di Norrland e della Svezia, del 7 novembre, cade perché gli anglo-francesi, nella loro antica, cieca perniciosa ponono, come pregiudiziale per ogni trattativa, la condizione che la Germania abbandoni i territori occupati. Essi, seguitano a parlare da un'altra situazione, mentre avrebbero dovuto avere (come una quantità di rivelazioni di questi ultimi mesi ha dimostrato) perfetta conoscenza della propria inferiorità. La responsabilità più grave poi sugli inglesi, che, male informati, attenti, costanti nella falsa interpretazione e negli errori, seguitano a sperare, e forse anche a credere, che qualche fatto nuovo possa venire loro in aiuto: la batosta russa non ha ancora servito a nulla. Il diversivo russo-finlandese dà loro impenesce speranza, come si è visto, senza indimento.

Cronaca di Chioggia

LUIGI DI SE. - Nacque in Chioggia nel 1792 da Nicola Duse e da Rosa Simeone. Attratto dal teatro, si dedicò all'arte. Fu prima in compagnia siodrammatica di Chioggia e Padova; si iscrisse poi nella compagnia di Angelo Rosa. Entrato ben presto nel favore del pubblico, formò compagnia propria e passò buona parte degli anni nei teatri di Venezia e nel teatro Duse di Padova, ora Garibaldi da lui fatto costruire. Fu il creatore della maschera di Giacomotto, il paravento interpretato dal teatro dei Giolitti e del non Parodi il sommo Modena nel 1895. (Luigi XI) da lui tradotto in veneziano. Nel 1899 fu ingiustamente incolpato da qualche mazzetta di un complotto della sua recita al Duse di Padova. Qualche parola di scherno sulla resistenza eroica di Venezia contro l'austriaco. Sposandosi innocente vol-

Cronaca di Mestre

Morto fulminato

Alle 10 di ieri l'operaio dell'Agip di Marghera, D'Este Andrea, 41 anni, 49, abitante a Scure, addetto alle caldaie del terminale del reparto lavoratori chimici, mentre lavorava, non si sa come, andava ad urtare con la mano sinistra dietro il quadro della corrente elettrica, venendo investito da una scarica di 500 volte, stramazzando a terra.

Operai feriti sul lavoro

Vennero medicati nell'ambulatorio di Marghera: Luigi Fararo di anni 47, abitante a Chioggia, operaio della Cooperativa cercheri e cercheri, stivatore, dei quarti di carne veniva investito da uno e riportava delle contusioni all'embrione destro, guaribili in 8 giorni.

Ladri di galline

Quinto Chiodello, di anni 22, abitante in via Brenelle 101, a Marghera, agricoltore, denunciava ai carabinieri che durante la notte i suoi ladri, dopo aver fatto un foro nel muro del pollaio, in direzione del pollaio di chiaviera della porta, ruppero la rete metallica e rubarono nell'interno e rubando 37 turchini e 16 polli, in tutto per un valore di 700 lire.

Cronaca varia

Severamente una cancellata — Gianfranco Bassi, di anni 12, abitante in via Coletti 9, per gioco voleva oltrepassare una cancellata, ma nel far ciò si feriva con una punta, riportando ferite lacerate con tutto alla gamba sinistra, giudicate guaribili in 15 giorni.

Per la festa di S. Carlo

Per la festa di S. Carlo, titolare della chiesetta dei Padri Cappuccini saranno celebrate le messe con ornamenti festivi. Alle 9.30 messa pontificale del rev. padre Giuliano da Feltri, ore 10.30 messa solenne, celebrata da mon. Manzoni e arcipresbitero dalla scuola cantorum San Lorenzo. Alla sera alle 18 rosario, discusso e benedizione eucaristica, col bacio della reliquia del Santo.

Beneficenza

In memoria di Pietro Crepet, la signora Emilia Marchini ha offerto L. 25 alle opere di S. Vincenzo da Padova.

Adunanza signorine impiegate

Mercoledì prossimo 20 alle ore 18.30 avrà luogo in S. Maria, la solita adunanza delle signorine impiegate.

COL

telefono

POTRETE DEDICARE MAGGIOR TEMPO

AL LAVORO AL RIPOSO ALLO SVAGO

TELVE

Prof. Dr. MAMOLI - Oculista

Special. nella R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di vista
Borgoglio S. Maria Formosa - ore 15-17 - Tel. 24.306
Aut. Prof. Venezia 2-4-81 LX

PIEVE DI CADORE

L'inaugurazione del monumento alla memoria del Maresciallo della Marcia a Roma, in piazza Tiziano, alla presenza della gloriosa bandiera di Piero decorata di medaglia d'oro al V. M., da tutto pubblicamente venuto da tutto il Cadice, Fiume e componenti i vari reparti autorizzati locali rappresentati dai battaglioni alpini, mutilati e reduci guerrieri, è stato inaugurato il più portentoso monumento alla memoria del Maresciallo della Marcia. Dopo la benedizione dell'arcivescovo di Udine, l'adde. mon. Forni, da parte della signora Talarini Maria, madre di un caduto nella guerra europea, venne effettuato l'alzata bandiera. Dopo la suggestiva cerimonia il commissario del Comune avv. Bianco, ha fatto l'appello facendosi dell'eroe Balbo. Al termine della cerimonia gli alpini ed i componenti il Fascio salutarono salutando la bandiera ed il ricordo marmoreo che porta la seguente dedica: A Italo Balbo cittadino onorario di Pieve.

Cronaca di Chioggia

Morto fulminato

Alle 10 di ieri l'operaio dell'Agip di Marghera, D'Este Andrea, 41 anni, 49, abitante a Scure, addetto alle caldaie del terminale del reparto lavoratori chimici, mentre lavorava, non si sa come, andava ad urtare con la mano sinistra dietro il quadro della corrente elettrica, venendo investito da una scarica di 500 volte, stramazzando a terra.

Operai feriti sul lavoro

Vennero medicati nell'ambulatorio di Marghera: Luigi Fararo di anni 47, abitante a Chioggia, operaio della Cooperativa cercheri e cercheri, stivatore, dei quarti di carne veniva investito da uno e riportava delle contusioni all'embrione destro, guaribili in 8 giorni.

Ladri di galline

Quinto Chiodello, di anni 22, abitante in via Brenelle 101, a Marghera, agricoltore, denunciava ai carabinieri che durante la notte i suoi ladri, dopo aver fatto un foro nel muro del pollaio, in direzione del pollaio di chiaviera della porta, ruppero la rete metallica e rubarono nell'interno e rubando 37 turchini e 16 polli, in tutto per un valore di 700 lire.

Cronaca varia

Severamente una cancellata — Gianfranco Bassi, di anni 12, abitante in via Coletti 9, per gioco voleva oltrepassare una cancellata, ma nel far ciò si feriva con una punta, riportando ferite lacerate con tutto alla gamba sinistra, giudicate guaribili in 15 giorni.

Per la festa di S. Carlo

Per la festa di S. Carlo, titolare della chiesetta dei Padri Cappuccini saranno celebrate le messe con ornamenti festivi. Alle 9.30 messa pontificale del rev. padre Giuliano da Feltri, ore 10.30 messa solenne, celebrata da mon. Manzoni e arcipresbitero dalla scuola cantorum San Lorenzo. Alla sera alle 18 rosario, discusso e benedizione eucaristica, col bacio della reliquia del Santo.

Beneficenza

In memoria di Pietro Crepet, la signora Emilia Marchini ha offerto L. 25 alle opere di S. Vincenzo da Padova.

Adunanza signorine impiegate

Mercoledì prossimo 20 alle ore 18.30 avrà luogo in S. Maria, la solita adunanza delle signorine impiegate.

COL

telefono

POTRETE DEDICARE MAGGIOR TEMPO

AL LAVORO AL RIPOSO ALLO SVAGO

TELVE

Prof. Dr. MAMOLI - Oculista

Special. nella R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di vista
Borgoglio S. Maria Formosa - ore 15-17 - Tel. 24.306
Aut. Prof. Venezia 2-4-81 LX

PIEVE DI CADORE

L'inaugurazione del monumento alla memoria del Maresciallo della Marcia a Roma, in piazza Tiziano, alla presenza della gloriosa bandiera di Piero decorata di medaglia d'oro al V. M., da tutto pubblicamente venuto da tutto il Cadice, Fiume e componenti i vari reparti autorizzati locali rappresentati dai battaglioni alpini, mutilati e reduci guerrieri, è stato inaugurato il più portentoso monumento alla memoria del Maresciallo della Marcia. Dopo la benedizione dell'arcivescovo di Udine, l'adde. mon. Forni, da parte della signora Talarini Maria, madre di un caduto nella guerra europea, venne effettuato l'alzata bandiera. Dopo la suggestiva cerimonia il commissario del Comune avv. Bianco, ha fatto l'appello facendosi dell'eroe Balbo. Al termine della cerimonia gli alpini ed i componenti il Fascio salutarono salutando la bandiera ed il ricordo marmoreo che porta la seguente dedica: A Italo Balbo cittadino onorario di Pieve.

Cronaca di Chioggia

Morto fulminato

Alle 10 di ieri l'operaio dell'Agip di Marghera, D'Este Andrea, 41 anni, 49, abitante a Scure, addetto alle caldaie del terminale del reparto lavoratori chimici, mentre lavorava, non si sa come, andava ad urtare con la mano sinistra dietro il quadro della corrente elettrica, venendo investito da una scarica di 500 volte, stramazzando a terra.

Operai feriti sul lavoro

Vennero medicati nell'ambulatorio di Marghera: Luigi Fararo di anni 47, abitante a Chioggia, operaio della Cooperativa cercheri e cercheri, stivatore, dei quarti di carne veniva investito da uno e riportava delle contusioni all'embrione destro, guaribili in 8 giorni.

Ladri di galline

Quinto Chiodello, di anni 22, abitante in via Brenelle 101, a Marghera, agricoltore, denunciava ai carabinieri che durante la notte i suoi ladri, dopo aver fatto un foro nel muro del pollaio, in direzione del pollaio di chiaviera della porta, ruppero la rete metallica e rubarono nell'interno e rubando 37 turchini e 16 polli, in tutto per un valore di 700 lire.

Cronaca varia

Severamente una cancellata — Gianfranco Bassi, di anni 12, abitante in via Coletti 9, per gioco voleva oltrepassare una cancellata, ma nel far ciò si feriva con una punta, riportando ferite lacerate con tutto alla gamba sinistra, giudicate guaribili in 15 giorni.

Per la festa di S. Carlo

Per la festa di S. Carlo, titolare della chiesetta dei Padri Cappuccini saranno celebrate le messe con ornamenti festivi. Alle 9.30 messa pontificale del rev. padre Giuliano da Feltri, ore 10.30 messa solenne, celebrata da mon. Manzoni e arcipresbitero dalla scuola cantorum San Lorenzo. Alla sera alle 18 rosario, discusso e benedizione eucaristica, col bacio della reliquia del Santo.

Beneficenza

In memoria di Pietro Crepet, la signora Emilia Marchini ha offerto L. 25 alle opere di S. Vincenzo da Padova.

Adunanza signorine impiegate

Mercoledì prossimo 20 alle ore 18.30 avrà luogo in S. Maria, la solita adunanza delle signorine impiegate.

COL

telefono

POTRETE DEDICARE MAGGIOR TEMPO

AL LAVORO AL RIPOSO ALLO SVAGO

TELVE

Prof. Dr. MAMOLI - Oculista

Special. nella R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di vista
Borgoglio S. Maria Formosa - ore 15-17 - Tel. 24.306
Aut. Prof. Venezia 2-4-81 LX



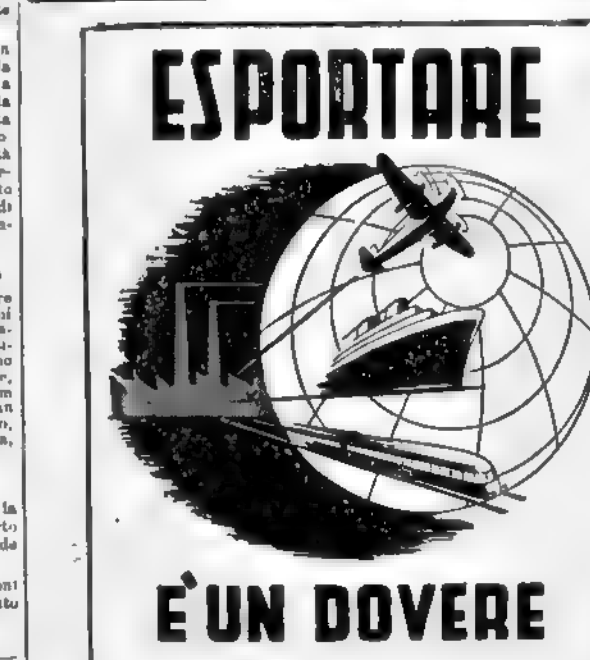
avventura

I PIÙ AVVINCENTI RACCONTI DI AVVENTURA

SUPERBAMENTE ILLUSTRATI A COLORI ED IN NERO, PUBBLICA, OGNI SETTIMANA, A PUNTATE

MODELLINA

IN VENDITA AL RABATO 40% IN TUTTE LE EDICOLE



ESPORTARE

E' UN DOVERE

I MERCATI INTERNAZIONALI

hanno subito in questi mesi un profondo rivolgimento nel loro assetto tradizionale: molti di essi presentano al lavoro italiano nuove opportunità di affermazioni vaste e promettenti. Questa revisione delle posizioni commerciali nel mondo deve suggerire oggi agli industriali italiani la massima attenzione, fiduciosa e decisa e prontissime decisioni.

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

volendoci anche delle più efficienti collaborazioni pubblicitarie, ha perfezionato la propria attrezzatura tecnica ed offre agli **ESPORTATORI ITALIANI**

I seguenti speciali servizi:

- studi e indagini sulle possibilità di espansione di prodotti italiani su determinati mercati stranieri;
- piani completi di propaganda pubblicitaria all'estero;
- compilazione di avvisi nelle varie lingue, corrispondenti alla psicologia ed agli usi di ogni singolo Paese;
- esecuzione e sviluppo di tali azioni di pubblicità all'estero, con possibilità di ampio controllo e regolamento in loco, alle più favorevoli condizioni di prezzo.

Per informazioni e preventivi rivolgersi alla

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

SERVIZIO-ESTERO (ESPORTAZIONE)

Milano, p.zza degli Affari, palazzo della Borsa, tel. 1245/12450.

MOBILI FOGLIANO

ARREDARE LA CASA PAGANDO IN 240 RATE

FRANCO DOMICILIO IN OPERA

Stabilimento: MILANO, NAPOLI, ROMA, TORINO, VENEZIA

2 Duomo, 31 Z - Tel. 8048 - TORINO: Uff. MILANO P.zza FULLI, P.zza F.lli - Telefono 245 e Direzione Centrale: NA-2 demolito in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli.

L'azione dell'ala fascista nel cielo dell'Africa orientale

L'operosa vita di Cassala - Offerte per oltre un milione a favore delle famiglie dei sudditi dell'impero richiamati

ADDIS ABEBA, 30
Le prime due ore di ottobre sono state interamente dominate anche in A. O. dal valore della nostra Aeronautica. I tentativi di "Blenheim", effettuati il 2 ottobre, di attaccare l'aeroporto di Gura è stato immediatamente stroncato dal fuoco antiaereo della nostra caccia. I tentativi di "Blenheim", effettuati il 2 ottobre, di attaccare l'aeroporto di Gura è stato immediatamente stroncato dal fuoco antiaereo della nostra caccia.

Il giorno 10 la nostra caccia sventò un altro tentativo nemico di raggiungere lo stesso aeroporto di Gura, mentre il giorno 13 abbatté in fiamme nel deserto una nostra caccia. I tentativi di "Blenheim", effettuati il 2 ottobre, di attaccare l'aeroporto di Gura è stato immediatamente stroncato dal fuoco antiaereo della nostra caccia.

Il giorno 10 anche l'aeroporto di Ras el Arak non sfuggì al nostro efficace bombardamento. Gli aerei distruggero vari depositi di carburante, mentre nel medio Sudan, il campo di Ghebari, si presentò in piena attività notturna, venendo bombardato con puntate notturne. Il giorno 11, due volte il giorno 12, infine, il giorno 20, venivano spazzati vari avamposti nella zona di Tadjir (Lokiang).

Questa attività, audace e sempre con valore e successo, su basi naturali e su consigli naturali. Infatti sul Mar Rosso era efficacemente bombardata la base di Perim con forti incendi. Anche le attività di bombardamento portati di idro erano di grande valore. Infatti erano di grande valore.

Il giorno 10, nonostante la violenta reazione nemica, veniva bombardato un convoglio aereo a nord dell'isola Hamat, venendo bombardato con perfetto tiro. Il giorno 11, un convoglio di idro aereo che nel cielo dell'Africa orientale, come su tutti gli altri fronti, seguono alla gloria del prestigio della nostra ala aerea.

Cassala dopo quattro mesi della nostra conquista, già è organizzata e il suo tenore di vita porta l'inconfondibile sigillo fascista. Ognuno si sente orgoglioso e tranquillo. La popolazione, a causa della felicità di essere dalla propaganda inglese, si erano allontanati, ritornando alla loro casa. I negozi sono di nuovo aperti e il commercio ricomincia il suo ritmo normale. I mercati si fanno di mattina a ripopolarsi e lunghe file di clienti ripercorrono le plate assolate.

Il Governo italiano ha subito intrapreso i lavori più urgenti e un funzionario civile ricco e sapiente che, numerosi, accorrono a lui, per tutte le loro necessità. Le banche hanno aperto i loro sportelli e alle piastre e alle lire di giorno i italiani sostituiscono con gioia le lire italiane in base alle quali avvengono le contrattazioni.

Un lavoro che ha veramente impressionato è la pronta rinascita della moschea della Katima, tutto un cantiere da mattina a sera. Neppure il Ramadan ha rallentato il ritmo operoso della costruzione.

La casa del Fascio, inaugurata

Lo stesso giorno della nostra occupazione, funziona in pieno e costituisce il punto di ritrovo più ambito di tutti i connazionali. Mediante le sagge provvidenze del Governo fascista, appena lo stato di guerra terminerà, Cassala potrà correre più speditamente verso il suo assetto definitivo di grande città di circa centomila abitanti, centro di congegamento di mercati che dal Sudan si estende verso il nostro impero, nodo ferroviario importantissimo, centro delle infinite piste che giungono e partono in mille direzioni. Ma anche lo stato di guerra attuale non ha impedito di far vivere e prosperare Cassala come tutte le altre città del nostro impero.

Mentre gli aerei, amari e scintillanti, si sono battuti eroicamente, prima nel Somaliland e ora nel Kenia e nel Sudan, dando una rinnovata prova della loro alta inconfondibile fedeltà, gli aerei continuano a parte dei loro sudditi le offerte al Governo, perché le devota a favore delle famiglie dei nostri richiamati. A tutti oggi alle offerte hanno raggiunto e superato l'ingente cifra di un milione di lire.

Il contributo italiano all'avvelamento di Dakar

ROMA, 30
I nostri connazionali, hanno apportato un contributo molto considerevole alla valorizzazione di Dakar. Gli importanti esportatori di carbone per la fornitura del carbone e per la provvista di bordo si sono adoperati prevalentemente italiani, sebbene portino nomi francesi. Questi impianti, sono fra i migliori del genere, comprendono infatti moderni elevatori per l'immissione automatica del carbone, grandi tabelle per il trasporto del combustibile presso le navi, speciali cisterne per i combustibili liquidi, altre cisterne per l'approvvigionamento dell'acqua, e ben attrezzate officine per l'immediata riparazione dei danni incidentali.

Prima che il raggio di azione delle navi adatte al traffico fra l'Europa e l'America meridionale, si sia raggiunto il livello attuale, la più importante impresa italiana di Dakar forniva alle navi che si approvvigionavano in quel porto un quarto litro di carbone cinque volte maggiore di quello che veniva fornito da una società inglese, sorta col deliberato proposito di fare un'opera concorrenza a quella italiana, soprattutto perché la nostra forniva carbone polveroso, mentre l'inglese forniva naturalmente il carbone. Una fabbrica di automobili italiani fu la prima a far conoscere questo mezzo di trasporto in quella parte d'Africa, una società italo-francese introdusse a Dakar e nel suo retroterra i primi prodotti dell'industria italiana e diverse imprese di costruzione edile contribuirono al suo abbellimento di quella città. I nostri tecnici ed i nostri operai presero una parte molto attiva alla costruzione delle ferrovie dell'estremità di Dakar, ed in particolare modo della Dakar-Saint Louis e della Congo-Cosco.

I tentativi compiuti dagli antifascisti francesi per eliminare o per ridurre a minimi termini la nostra attività in quella zona non ha dato alcun risultato, perché i nostri connazionali si dimostrano non fatti per persuadersi davvero insostituibili.

Si proseguirà regolarmente e sollecitamente, 2. il capitano aveva tentato di eludere il controllo, facendo rotta per un altro porto, quando non poteva ignorare che il controllo era stabilito al punto N. Il imbarcazione aveva addosso a quella nave, che tale rotta gli era stata suggerita dal console greco a Lubiana. La natura del carico destinato alla fabbricazione di munizioni e il imbarcazione e le contraddizioni del capitano, e il controllo inglese di Gibilterra aveva rilasciato con molta sollecitudine un rifiuto di sbarco, quando il capitano aveva tentato di eludere il controllo, facendo rotta per un altro porto, quando non poteva ignorare che il controllo era stabilito al punto N. Il imbarcazione aveva addosso a quella nave, che tale rotta gli era stata suggerita dal console greco a Lubiana.

Nel quadrato si svolge la verifica dei documenti. Il nostro ufficiale è seduto di fronte al capitano, che gli passa le carte, nell'ordine richiesto dal trattato del prosimo Affido della Elenco Mediterraneo Lines, e di tonnellate 2501 di stazza lorda, iscritto con la matricola 557 nel ruolo del Pireo, richiesto dal Governo greco.

L'equipaggio, agli ordini del capitano Francesco Machiarotti, è composto di quattro ufficiali, 72 uomini, tutti di nazionalità greca. Il prosimo proviene da Lubiana, con sosta di due giorni a Gibilterra. Passaggeri 402 uomini, tutti marittimi di navi situate in Atlantico o sbarcati da altri prosimi e concentrati a Lubiana per far ritorno in patria (arrivo tonnellate 2302 di stazza in pani, fieno, razione, pneumatici e ghericini per un valore di 11 milioni, circa, diritto al fisco e al Pireo, richiesto dal Governo greco).

Si procede quindi alla verifica della nave, dopo di che il tenente della commissione di controllo redige una dettagliata relazione dalla quale risultano chiari i seguenti elementi: 1. l'Affido è il 19° prosimo richiesto dal Governo, che sbarcava, e tutti erano stati fat-

La politica commerciale italiana e i suoi reviventi effetti

ROMA, 30
Infedeltà da alcuni anni al capitalismo britannico la Grecia per colpa dei suoi governanti ha visto sempre più peggiorare le sue condizioni economiche e soprattutto nel settore agricolo che costituisce il caposaldo dell'attività produttiva del Paese. Nel vano sforzo di deviare artificialmente le proprie esportazioni commerciali verso la Gran Bretagna e le Americhe, i rapporti economici della Grecia coi suoi naturali mercati, di sbocco e di rifornimento, costituiti principalmente dalle Potenze dell'Asse sono andati continuamente peggiorando. Malgrado gli enormi aumenti dei prezzi che hanno ovunque gonfiato le cifre del commercio internazionale, l'export italiano in Grecia ha sempre in valore, le esportazioni greche lo scorso anno sono state di 9,3 miliardi di lire, con un aumento di circa un miliardo e mezzo rispetto all'anno precedente. Per non allargare la falla del deficit della sua bilancia commerciale, la Grecia ha dovuto ricorrere al prestito estero.

L'insegnamento elementare Attuazione immediata della riforma

L'importanza della scuola materna ed artigiana

ROMA, 30
Il ministro Bottai ha predisposto i programmi ed i relativi provvedimenti di legge che, a partire dal prossimo anno scolastico 1941-42, dovranno regolare l'attuazione dell'ordine elementare. Gli schemi dei provvedimenti saranno fra non molti portati alla deliberazione del Consiglio dei ministri e subito dopo sottoposti all'approvazione delle commissioni legislative della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e del Senato del Regno.

Per l'ordine elementare l'attuazione della riforma sarà integrale fino dal primo anno, pure con la conservazione di quelle disposizioni di carattere transitorio che saranno richieste per il passaggio dal vecchio al nuovo sistema, non si mancherà infatti, a differenza di quanto si verificò per la scuola media, di dare il contemporaneo avvio a tutti i rami dell'ordine. Ed è appurata la considerazione di questa ampiezza di applicazione, anche e soltanto per la parte scolastica sarà prorogata l'eccezionale concessione già accordata agli alunni di essere ammessi a sostenere a nove anni di età gli esami di ammissione alla scuola media.

Articolazione in quattro cicli
La attuazione della Carta della scuola dell'ordine elementare si articolerà in quattro cicli, nella scuola materna binate per i bambini di 4 e 5 anni, nella scuola elementare per i ragazzi rispettivamente di 6, 7 e 8 anni di età, che si distinguono nei programmi, negli ordinamenti e nei metodi.

Prossima la direzione dei servizi amministrativi Ca' Litteria, Venezia al riepilogo le premiazioni per il Calendario fascista dell'Anno XIX. Le organizzazioni devono essere accompagnate dall'impatto di lire 15 per copia.

Lavori di elettrificazione della Bologna-Trento

ROMA, 30
Mentre vengono inaugurate le opere portate a termine nell'anno XVIII dalle Ferrovie dello Stato, prosegue ininterrottamente il programma di elettrificazione. A questo proposito l'Agencia Nazionale Informazione ha informato che i lavori di elettrificazione della Bologna-Trento - Isola della Scala-Bologna, così che il transito del Brennero che oggi ha assunto una grande importanza per l'intenso scambio con la Germania, sarà collegato a tutta la rete elettrica e i convogli elettrici potranno da Monaco raggiungere i punti estremi della Penisola.

Immediati del gen. Scipione
ROMA, 30
Si sono svolte all'incirca le sessioni onorarie funebri alla salma del generale Scipione. Precedeva il feretro un reggimento di formazione con la musica della Legione alievi carabinieri. Lo seguivano, oltre i familiari, numerose personalità civili e militari. Fra i moltissimi telegrammi pervenuti alla volta, notati quelli del Principe di Piemonte, dei ministri Grandi e Teruzzi e del Maresciallo Re Bona.

Le autorizzate lo scorso anno ad oltre 3 miliardi di lire, il Governo greco ha cercato di contrapporre per quanto possibile la importazione. Ma questa politica applicata in un paese a economia agricola di tipo industriale e burocratico quasi di tipo agricolo, non ha fatto che aggravare il profondo malessere della nazione. Con l'entrata in guerra dell'Italia contro l'Inghilterra, la situazione si è fatta catastrofica, essendo stata tagliata la possibilità di comunicazione marittima della Grecia con quasi tutti i Paesi. Malgrado questa solida dimostrazione della vitale necessità per la Grecia di inserirsi nel nuovo ordine economico europeo, i politici di questo Paese e la piccola critica di sinistra associata alla plutocrazia britannica hanno tentato finora di irrigidire in una posizione assolutamente inattuabile dalla mano del popolo lavoratore. Ma anche in questa zona del bacino mediterraneo sta per aprirsi l'alba di una più grande giustizia sociale.

Gli orari dei negozi per il periodo invernale

ROMA, 30
Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito i seguenti criteri di massima in materia di orari di vendita nei negozi durante il periodo invernale. Fino a nuova disposizione saranno osservati, in linea di massima, i seguenti orari di apertura e di chiusura dei negozi:

1. - negozi di merci d'uso delle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, 2. - negozi di generi alimentari dalle ore 7 alle ore 13,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30. I prefatti saranno attuati alle suddette ritrattive mediante l'emanazione di appositi decreti, secondo i poteri loro attribuiti, dalla legge 16 giugno 1933 n. 973, tenendo presente che in tal caso, facoltà di derogare in parte dai criteri suddetti in relazione alle esigenze locali, agli attuali orari di vendita e di lavoro stabiliti dai contratti collettivi, intere le associazioni professionali e le società interessate, particolarmente per quanto concerne l'apertura dei negozi di apertura di mattina e la presenza dell'ora di chiusura meridiana.

Un'importante innovazione
Ma è soprattutto nella scuola artigiana che si manifesta l'indirizzo di saggiamento innovatore della riforma. Bisogna al riguardo chiarire che da questa scuola non usciranno falegnami, muratori, ecc., ma giovani che, in possesso della necessaria cultura generale e tecnologica, potranno addentrarsi rapidamente e con i più proficui risultati all'esercizio dei diversi mestieri. La scuola artigiana non sopprime pertanto il trapianto e l'apprendistato ma fonde gli elementi fondamentali dei due sistemi, che si sono per tutti i lavoratori e per tutte le specie di lavoro. Per mezzo della preparazione al lavoro nei suoi vari ordinamenti, essenziali e generali che con essa si conseguono, il giovane potrà superare in brevissimo tempo il successivo periodo di tirocinio. Molte opportunità pertanto si è pensato sia da ora di assegnare alla scuola artigiana, che sarà di due tipi, urbano e rurale, i corsi dell'infanzia e tutte le altre iniziative che mirano all'addestramento e al perfezionamento dei lavoratori.

Il nuovo ordine elementare realizza una importante innovazione. Mancando contemplato il ciclo completo per passare da una classe all'altra o, per meglio dire, da una unità all'altra dello stesso ciclo non si richiederà più la promozione. Conseguentemente verrà soppressa l'eventualità della bocciatura. All'inizio della scuola materna, dalla quale si accede senza altro alla scuola elementare, l'esame sarà richiesto solo nell'ultima fase di ogni ciclo per il passaggio dall'infanzia a quello d'ordine immediatamente superiore. In questo modo si conseguirà fra l'altro una delle principali finalità del nuovo ordinamento scolastico e precisamente quella di assicurare la vigile ed affettuosa assistenza dell'insegnante a tutta la scolaresca.

Lavori di elettrificazione della Bologna-Trento

ROMA, 30
Mentre vengono inaugurate le opere portate a termine nell'anno XVIII dalle Ferrovie dello Stato, prosegue ininterrottamente il programma di elettrificazione. A questo proposito l'Agencia Nazionale Informazione ha informato che i lavori di elettrificazione della Bologna-Trento - Isola della Scala-Bologna, così che il transito del Brennero che oggi ha assunto una grande importanza per l'intenso scambio con la Germania, sarà collegato a tutta la rete elettrica e i convogli elettrici potranno da Monaco raggiungere i punti estremi della Penisola.

Immediati del gen. Scipione

ROMA, 30
Si sono svolte all'incirca le sessioni onorarie funebri alla salma del generale Scipione. Precedeva il feretro un reggimento di formazione con la musica della Legione alievi carabinieri. Lo seguivano, oltre i familiari, numerose personalità civili e militari. Fra i moltissimi telegrammi pervenuti alla volta, notati quelli del Principe di Piemonte, dei ministri Grandi e Teruzzi e del Maresciallo Re Bona.

Generale investito da un ciclista

14 Novembre

giornata lavorativa per tutte le attività

ROMA, 30
La giornata del 4 novembre, giorno festivo, sarà lavorativa per tutte le attività.

Gli orari dei negozi per il periodo invernale

ROMA, 30
Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito i seguenti criteri di massima in materia di orari di vendita nei negozi durante il periodo invernale. Fino a nuova disposizione saranno osservati, in linea di massima, i seguenti orari di apertura e di chiusura dei negozi:

1. - negozi di merci d'uso delle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, 2. - negozi di generi alimentari dalle ore 7 alle ore 13,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30. I prefatti saranno attuati alle suddette ritrattive mediante l'emanazione di appositi decreti, secondo i poteri loro attribuiti, dalla legge 16 giugno 1933 n. 973, tenendo presente che in tal caso, facoltà di derogare in parte dai criteri suddetti in relazione alle esigenze locali, agli attuali orari di vendita e di lavoro stabiliti dai contratti collettivi, intere le associazioni professionali e le società interessate, particolarmente per quanto concerne l'apertura dei negozi di apertura di mattina e la presenza dell'ora di chiusura meridiana.

Un'importante innovazione
Ma è soprattutto nella scuola artigiana che si manifesta l'indirizzo di saggiamento innovatore della riforma. Bisogna al riguardo chiarire che da questa scuola non usciranno falegnami, muratori, ecc., ma giovani che, in possesso della necessaria cultura generale e tecnologica, potranno addentrarsi rapidamente e con i più proficui risultati all'esercizio dei diversi mestieri. La scuola artigiana non sopprime pertanto il trapianto e l'apprendistato ma fonde gli elementi fondamentali dei due sistemi, che si sono per tutti i lavoratori e per tutte le specie di lavoro. Per mezzo della preparazione al lavoro nei suoi vari ordinamenti, essenziali e generali che con essa si conseguono, il giovane potrà superare in brevissimo tempo il successivo periodo di tirocinio. Molte opportunità pertanto si è pensato sia da ora di assegnare alla scuola artigiana, che sarà di due tipi, urbano e rurale, i corsi dell'infanzia e tutte le altre iniziative che mirano all'addestramento e al perfezionamento dei lavoratori.

Il nuovo ordine elementare realizza una importante innovazione. Mancando contemplato il ciclo completo per passare da una classe all'altra o, per meglio dire, da una unità all'altra dello stesso ciclo non si richiederà più la promozione. Conseguentemente verrà soppressa l'eventualità della bocciatura. All'inizio della scuola materna, dalla quale si accede senza altro alla scuola elementare, l'esame sarà richiesto solo nell'ultima fase di ogni ciclo per il passaggio dall'infanzia a quello d'ordine immediatamente superiore. In questo modo si conseguirà fra l'altro una delle principali finalità del nuovo ordinamento scolastico e precisamente quella di assicurare la vigile ed affettuosa assistenza dell'insegnante a tutta la scolaresca.

Lavori di elettrificazione della Bologna-Trento

ROMA, 30
Mentre vengono inaugurate le opere portate a termine nell'anno XVIII dalle Ferrovie dello Stato, prosegue ininterrottamente il programma di elettrificazione. A questo proposito l'Agencia Nazionale Informazione ha informato che i lavori di elettrificazione della Bologna-Trento - Isola della Scala-Bologna, così che il transito del Brennero che oggi ha assunto una grande importanza per l'intenso scambio con la Germania, sarà collegato a tutta la rete elettrica e i convogli elettrici potranno da Monaco raggiungere i punti estremi della Penisola.

Immediati del gen. Scipione

ROMA, 30
Si sono svolte all'incirca le sessioni onorarie funebri alla salma del generale Scipione. Precedeva il feretro un reggimento di formazione con la musica della Legione alievi carabinieri. Lo seguivano, oltre i familiari, numerose personalità civili e militari. Fra i moltissimi telegrammi pervenuti alla volta, notati quelli del Principe di Piemonte, dei ministri Grandi e Teruzzi e del Maresciallo Re Bona.

Generale investito da un ciclista

ROMA, 30
La giornata del 4 novembre, giorno festivo, sarà lavorativa per tutte le attività.

Gli orari dei negozi per il periodo invernale

ROMA, 30
Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito i seguenti criteri di massima in materia di orari di vendita nei negozi durante il periodo invernale. Fino a nuova disposizione saranno osservati, in linea di massima, i seguenti orari di apertura e di chiusura dei negozi:

1. - negozi di merci d'uso delle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, 2. - negozi di generi alimentari dalle ore 7 alle ore 13,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30. I prefatti saranno attuati alle suddette ritrattive mediante l'emanazione di appositi decreti, secondo i poteri loro attribuiti, dalla legge 16 giugno 1933 n. 973, tenendo presente che in tal caso, facoltà di derogare in parte dai criteri suddetti in relazione alle esigenze locali, agli attuali orari di vendita e di lavoro stabiliti dai contratti collettivi, intere le associazioni professionali e le società interessate, particolarmente per quanto concerne l'apertura dei negozi di apertura di mattina e la presenza dell'ora di chiusura meridiana.

Un'importante innovazione
Ma è soprattutto nella scuola artigiana che si manifesta l'indirizzo di saggiamento innovatore della riforma. Bisogna al riguardo chiarire che da questa scuola non usciranno falegnami, muratori, ecc., ma giovani che, in possesso della necessaria cultura generale e tecnologica, potranno addentrarsi rapidamente e con i più proficui risultati all'esercizio dei diversi mestieri. La scuola artigiana non sopprime pertanto il trapianto e l'apprendistato ma fonde gli elementi fondamentali dei due sistemi, che si sono per tutti i lavoratori e per tutte le specie di lavoro. Per mezzo della preparazione al lavoro nei suoi vari ordinamenti, essenziali e generali che con essa si conseguono, il giovane potrà superare in brevissimo tempo il successivo periodo di tirocinio. Molte opportunità pertanto si è pensato sia da ora di assegnare alla scuola artigiana, che sarà di due tipi, urbano e rurale, i corsi dell'infanzia e tutte le altre iniziative che mirano all'addestramento e al perfezionamento dei lavoratori.

Il nuovo ordine elementare realizza una importante innovazione. Mancando contemplato il ciclo completo per passare da una classe all'altra o, per meglio dire, da una unità all'altra dello stesso ciclo non si richiederà più la promozione. Conseguentemente verrà soppressa l'eventualità della bocciatura. All'inizio della scuola materna, dalla quale si accede senza altro alla scuola elementare, l'esame sarà richiesto solo nell'ultima fase di ogni ciclo per il passaggio dall'infanzia a quello d'ordine immediatamente superiore. In questo modo si conseguirà fra l'altro una delle principali finalità del nuovo ordinamento scolastico e precisamente quella di assicurare la vigile ed affettuosa assistenza dell'insegnante a tutta la scolaresca.

Lavori di elettrificazione della Bologna-Trento

ROMA, 30
Mentre vengono inaugurate le opere portate a termine nell'anno XVIII dalle Ferrovie dello Stato, prosegue ininterrottamente il programma di elettrificazione. A questo proposito l'Agencia Nazionale Informazione ha informato che i lavori di elettrificazione della Bologna-Trento - Isola della Scala-Bologna, così che il transito del Brennero che oggi ha assunto una grande importanza per l'intenso scambio con la Germania, sarà collegato a tutta la rete elettrica e i convogli elettrici potranno da Monaco raggiungere i punti estremi della Penisola.

Immediati del gen. Scipione

ROMA, 30
Si sono svolte all'incirca le sessioni onorarie funebri alla salma del generale Scipione. Precedeva il feretro un reggimento di formazione con la musica della Legione alievi carabinieri. Lo seguivano, oltre i familiari, numerose personalità civili e militari. Fra i moltissimi telegrammi pervenuti alla volta, notati quelli del Principe di Piemonte, dei ministri Grandi e Teruzzi e del Maresciallo Re Bona.

Generale investito da un ciclista

Quotazioni di Borsa

Milano Venezia

TITOLI DI STATO			
Rend. 3,50 %	94,74	94,75	95
Rend. 4,50 %	95,10	94,94	95
Rend. 5,50 %	95,46	95,15	96
Pront. Rend. 5,90	75,25	75,15	76
Rend. 5,50 %	75,25	75,15	76
Rend. 5,50 %	96,55	96,55	97
Rend. 5,50 %	96,55	96,55	97
Rend. 5,50 %	100,47	100,32	101
Rend. 5,50 %	98,75	98,75	99
Rend. 5,50 %	98,75	98,75	99
Rend. 5,50 %	98,75	98,75	99

Spigolature

e fino alle pendici del Caucaso.
 In quest'epoca l'Ucraina era una
 grande potenza, un vero centro di
 vita politica e culturale, quando
 ancora la Russia non esisteva né
 come paese né come gruppo etnico. Il
 nome «Ucraina» viene usato nella
 cronaca di Kiev nell'anno 4187 (e
 quindi nel 1213 e nel 1280) allo stesso
 modo che il nome «Rutenia», che
 designava la stessa regione. Di origine
 straniera, l'antica denominazione
 di Rutenia (Rous) lascia il posto
 nel corso dei secoli al nome più
 moderno di Ucraina. Questa espressione
 vuol dire che la lingua ucraina
 è diversa da quella russa, e che il
 paese (come la Galizia, la Rutenia
 Carpatica ecc.), l'appellativo di
 Ucraina diretta col tempo un nome
 generico che serve a designare un'entità
 geografica e nazionale. E' sotto
 questo nome che il paese è conosciuto
 all'estero dopo il XVI secolo, come
 lo sono le provane numerose carte
 geografiche, per esempio quella di
 Willem Blaeuw (1630), di Houtman
 (1573), quella di Hondius (1646),
 quella di Cellon de Saussure (1663),
 quella di Cellon de Saussure (1663),
 di Zeller (1703), di Zeller (1703) e
 altre. L'affermazione che dice che
 l'Ucraina la culla della Russia non
 è assolutamente fondata. Il nome
 di Russia (Rousia) identica al
 russo e molto a torto con quello
 della Rutenia, designa l'antica Moscovia,
 che si è formata nel Medioevo
 sulla periferia dello Stato russo.
 Queste province del Nord e del
 distaccarono da Kiev, e madre di
 città rutene - verso il XII secolo
 che Andrea Bobolukha, e dalla
 di un principe ucraino e dalla
 gli di Kiev, Kijevsk, si fu fissi
 nel paese di Kijevsk, appena
 russo. E' in questo paese che
 fornito gli elementi etnici e la
 bisogna ricercare la culla di
 Russia. Costituita in un paese
 distinto dall'Ucraina, la Moscovia
 fu dall'epoca della sua nascita,
 che un cammino del tutto differente
 da quello dell'Ucraina. A metà
 del XVII secolo, una parte degli
 perai (si riva sinistra del Dniepr)
 (si uni alla Moscovia, mentre
 l'altra (la riva destra) non venne
 annessa che alla fine del XVIII
 secolo. Il resto del paese (la Galizia
 e la Rutenia Carpatica) non ha
 mai partecipato alla vita politica
 russa.

Gli avvenimenti dell'Estremo
 Oriente hanno accresciuto l'importanza
 politica ed economica di Hong
 Kong, il porto della capitale di
 Birmania, conosciuto anche sotto
 il nome di porto del riso per il
 massimo traffico di questo prodotto
 che vi si è sempre svolto. A Hong
 Kong attualmente capo il traffico
 la parte della Cina spaziosissima
 del Chang Kai-Shek. Il movimento
 delle merci si aggira intorno
 a quello di tonnellate, una grandissima
 parte delle quali è naturalmente
 costituita dal riso. Il porto è situato
 sul fiume recante lo stesso
 nome della capitale della Birmania
 ed è costituito da un canale di
 due miglia e mezzo e largo in
 die circa 240 yards. Le banchine
 sono in grado di permettere le
 operazioni di carico e scarico contemporaneamente ad 8 piroscafi transoceanici di grande tonnellaggio
 con un grande numero di navi minori.
 Il movimento di merci qui hanno
 una portata da 25 a 30 tonnellate
 di profondità variante dai 20
 a 30 metri. Fra le merci le più
 portazioni sono in particolare
 di da segnalare le stoffe di
 di seta, di raion, i macchinari
 zucchero raffinato, il sale ed il
 bone. Anche le nostre navi
 canti col Estremo Oriente oltre
 Canale di Suez facevano scalo
 abbastanza frequentemente a Hong
 Kong e lo frequentarono sempre
 mentre quando, in seguito alla
 stra immanicabile vittoria, non
 convenientemente sistemata la
 via Europa e l'Estremo Oriente.

L'importanza della bicicletta
 Germania è, dallo scoppio della
 guerra considerevolmente aumentata.
 I ciclisti sono circa 21 milioni
 la distanza complessiva da essi
 percorsa si calcola in 255 milioni
 chilometri al giorno, vale a dire
 76 miliardi e mezzo all'anno.
 Attorno l'enorme traffico dei
 fattori, la viabilità si è venuta
 rapidamente adattando alle loro esigenze.
 Oggi si contano in Germania
 10 mila chilometri di strade per
 i ciclisti sulle quali si può andare
 quotidianamente per 17 e 18 ore
 300 passiante più di 60 mila
 biciclette, più di 20 in auto
 e soltanto da 10 a 15 sono per
 questo intenso sviluppo del
 ciclismo è stato favorito da
 fattori principali: l'aumento
 del traffico della rete stradale e
 l'azione della produzione a
 popoli di biciclette fabbricate in
 serie.

Per misurare la quota delle
 massime nevose, gli uffici
 meteorologici indiani si servono di
 speciali proiettori il cui impiego
 consentirebbe molto più precisione
 fisco di quello dei palloni.
 Sistemato un potente proiettore
 a una distanza di 100 metri
 meteorologico, il fascio di luce
 diretta verticalmente verso
 rovia. Dove esso colpisce la
 la nevalia si viene a formare
 un cono luminoso, la cui elevazione
 è misurata dalla stazione
 meteorologica. Essendo noto
 questo ed essendo parimenti
 nota costituita dal lato che
 la stazione meteorologica al
 tore e il corrispondente angolo,
 si può facilmente ottenere
 l'estensione del fascio di luce, ossia
 la distanza fra la terra e la nuvola.

Il settimo figlio di Goebbels
 BERLINO
 Il giornale *Völkischer Beobachter* di oggi annuncia la
 nascita del settimo figlio
 di Goebbels ministro della
 guerra del Reich. E' una
 fanciulla che si chiama
 Heidi.

quattro alpinisti che si trovavan

quattro alpinisti che si trovavano nel crepaccio orientale del grande ghiacciaio, percepirono dei guaiti provenienti dal basso. Pensando che quei guaiti segna-sassero una discesa, cercarono di discendere verso il luogo di dove provenivano. Gli alpinisti, però, a causa di corde e giunture un po' troppo forzose, si trovarono divisi in due gruppi: cani da pastore, esultanti ed evidentemente affamati, che li avrebbero con gioia intrattiati. Come erano andati a finire i due cani? Gli alpinisti li trovarono con le corde slegate a un riparo e deterso loro da mangiare.

Intanto scorrevano, su una cresta rocciosa superiore a quella in cui i cani erano stati trovati, un ghecco. Potrebbe essere l'istauratore di quei due gruppi animali; stava nascendo il cagnolino che per cinque giorni lui si era rifugiato in fondo al crepaccio su un ristretto cuneo della roccia. Ma presto il cigno divenne tant'ostretto che lui si disse non vi fu più posto che per l'altro piccolo, cosicché i due gruppi di cani furono costretti a baciarsi a un'angusta antostante, da quella parte dove non c'era più posto, però non poteron più baciarsi. An che il cagnolino, naturalmente, fu tratto in salvo e separati accuratamente i due gruppi cani dal più grande; all'abitato di Laundorf, si apprese che i cani erano assati da dieci giorni.

perato i 54 milioni di pesce
importazioni i 39 milioni.

perato i 54 milioni di peses
importazioni i 39 milioni.
Le esportazioni della ca
principale risorsa dell'Urugu
ha superato i 28 milioni di
sue mentre alla stessa data
scorso anno aveva raggiunto
22 milioni.

Si osserva che l'Uruguay
la sua solida struttura econ
ca finanziaria reagisce molt
ne al malfare economico
tato in Sud America dalla
ra tanto che il Ministro del
nanze ha potuto affermar
una recente dichiarazione
cinale.

Genera

Generale Venezia
to L. 120 milioni

a cui
gode
esso
ano:

TA. Fondata nel 1831, e

ANALISI FINANZIARIA

QUALITA' FINANZIARIA.
delle « Generali » ammontan
ARDI e 105 MILIONI DI LI

DELLA SUA ORGANIZAZIONE

DELLA SUA ORGANIZAZIONE
ORIALE, che comprende qu
opei, il Levante, l'Egitto, l'
africano, l'India, la Cina, l'
ale e meridionale, ecc.

A della partecipazione a nu
ate in Italia ed all'Estero.

ITA' DEI RAMI ESERCIZI
elle forme d'assicurazione off

DIVISIONE DEI RISCHI E
GLI IMPIEGHI DEL P
ONIO, fra cui va notato l'in

er un valore di oltre 707 mil

PAGAMENTI FATTI in un anno ad oltre 11 MILIARDI di lire

and 8-10, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670,

This image shows a blank page from a document. There are some very faint, blurry horizontal lines across the middle of the page, which appear to be artifacts from the scanning process or perhaps very light pencil marks. The rest of the page is white and contains no legible text or other markings.

NOTIZIE RECENTISSIME

Il Duce alla Rocca delle Caminate

Prossime ispezioni a truppe e campi d'aviazione

FORLÌ, 30
E' qui giunto il Duce, il quale si è recato alla Rocca delle Caminate. Nei prossimi giorni egli ispezionerà truppe e campi di aviazione.

La Gran Bretagna si prepara ad occupare il territorio greco

BERLINO, 30
La corrispondenza politica e diplomatica commenta sarcasticamente lo scambio di telegrammi tra Churchill e Metaxas. Da parte di Churchill si è visto che l'Inghilterra non aveva mai rinunciato a riprendere al momento opportuno i suoi piani di estensione del conflitto nel sud-est dell'Europa, la nota rivela come questi piani siano ritornati evidentemente allo stadio acuto dopo che il tentativo britannico su

Dakar fallì miseramente e l'avvio di reparti tedeschi in Romania, fece pure andare a vuoto i tentativi inglesi di sabotaggio dei giacimenti petroliferi romeni.
Dopo di ciò, echeggiò a Londra, come al tempo dell'impresa norvegese, il grido che finalmente qualche cosa doveva accadere. Il ministro della Guerra, Eden, fu inviato sul fronte del Mediterraneo e lo stesso giorno il Daily Telegraph scriveva che la Gran Bretagna non aveva mai pensato di rimanere sulla difensiva in quelle regioni.
Poco tempo dopo il 31 ottobre, il sottosegretario di Stato alla Guerra, Gimson, dichiarò che l'esercito britannico si preparava ad un'offensiva. Quasi contemporaneamente il segretario di Stato alle colonie, lord Lloyd, disse che si avvicinava il giorno in cui l'Inghilterra sarebbe passata all'offensiva.
Che si pensasse allora ad attacchi ai porti britannici contro i giacimenti petroliferi romeni e all'occupazione di punti di appoggio nel territorio greco, è cosa che è stata

confermata persino dalla radio britannica nella sua emissione del 20 ottobre e ancora prima dal Daily Herald, come pure il 22 ottobre dal corrispondente londinese della Nación di Buenos Ayres.
La corrispondenza politica e diplomatica accenna alla nota pubblicata dal Times in data 23 ottobre in cui si affermava la necessità di un'occupazione inglese delle isole dell'Egeo e conclude rilevando che tutti questi piani sono andati in fumo perché ancora una volta l'Inghilterra si è lasciata prevalere dai suoi dinamici avversari.
Accennando infine al telegramma di Metaxas, secondo il quale l'Inghilterra non potrebbe avere un capo più degno di Churchill, la corrispondenza rileva trattarsi di una eloquente e significativa confessione non soltanto per i precedenti delle relazioni anglo-elleniche, ma anche per le avventure procurate al popolo greco dall'incapacità dei suoi dirigenti di rendersi conto della realtà della situazione in un momento di crisi.

Torrenti di fuoco continuano a rovesciarsi sull'Inghilterra

Gli aerei italiani partecipano ad un micidiale attacco contro due navi nemiche

BERLINO, 30
Il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:
«Una nave da guerra operante in mari lontani annuncia l'affondamento di tre vapori mercantili armati nemici per un totale di 10.400 tonnellate. Con tale azione questa unità ha affondato finora in totale 45.000 tonnellate di naviglio nemico. Un nostro sommergibile ha colato a picco una grande nave nemica mercantile armata di 10.500 tonnellate.
«Formazioni aeree hanno gettato anche ieri numerose bombe su Londra contrando soprattutto obiettivi presso i West Indian Docks e nella stazione di Waterloo. Si sono viste elevarsi grandi fiammate e sono stati constatati nuovi incendi. Sono stati inoltre bombardati con successo altri importanti obiettivi bellici nell'Inghilterra meridionale, come il porto militare di Portsmouth e un deposito di munizioni a Great Yarmouth.

«Formazioni aeree hanno gettato anche ieri numerose bombe su Londra contrando soprattutto obiettivi presso i West Indian Docks e nella stazione di Waterloo. Si sono viste elevarsi grandi fiammate e sono stati constatati nuovi incendi. Sono stati inoltre bombardati con successo altri importanti obiettivi bellici nell'Inghilterra meridionale, come il porto militare di Portsmouth e un deposito di munizioni a Great Yarmouth.

«Formazioni aeree hanno gettato anche ieri numerose bombe su Londra contrando soprattutto obiettivi presso i West Indian Docks e nella stazione di Waterloo. Si sono viste elevarsi grandi fiammate e sono stati constatati nuovi incendi. Sono stati inoltre bombardati con successo altri importanti obiettivi bellici nell'Inghilterra meridionale, come il porto militare di Portsmouth e un deposito di munizioni a Great Yarmouth.

L'impresa dei bombardieri italiani

«Davanti a Mamagato, due navi sono state centrate in pieno e sono rimaste immobilizzate con incendi a bordo. A questa impresa ha preso parte anche il Corpo aereo italiano.
«Verso sera, nostri attacchi aerei su diversi aerodromi delle coste orientali inglesi hanno provocato incendi nelle rimesse e nei rifugi per le truppe e hanno distrutto e danneggiato al suolo diversi apparecchi. Durante il giorno si sono avuti numerosi accenti di duelli aerei.
«Nel corso della notte gli attacchi sono stati intensificati, soprattutto contro Londra. Come azione di rappresaglia per i ripetuti bombardamenti notturni dei piloti inglesi su quartieri di abitazione tedeschi sono state nuovamente scagliate sulla capitale britannica diverse centinaia di migliaia di chiodi di ferro e bombe. Numerosi nuovi incendi sono scoppiati nei magazzini e impianti industriali sulle due rive del Tamigi.
«Formazioni aeree hanno inoltre bombardato il porto di Liverpool dove pure i centri industriali di Birkenhead e Coventry, nonché altri importanti obiettivi bellici a nord dell'isola. Sono stati mirati numerosi porti inglesi.
«Protetti dall'oscurità, alcuni apparecchi britannici hanno sorvolato la zona occupata dal Belgio e dell'Olanda, nonché il territorio germanico. Le bombe inglesi, come il consueto, non hanno causato però danni rimarchevoli ad obiettivi militari. E' stata colpita una fattoria isolata dove hanno trovato la morte sei adulti e due bambini. In altre località sono state danneggiate alcune case di abitazione. Si lamentano anche qui diversi morti tra cui alcuni olandesi, e diversi feriti.
«Ieri il nemico ha perduto in totale 47 apparecchi di cui 19 in combattimenti aerei e ventotto fra abbattuti dalla contraerea e distrutti al suolo. 17 aerei germanici non sono rientrati alle basi.

Gli aerei italiani all'attacco in pieno giorno

BASE X, 30
Nel pomeriggio di ieri, per la prima volta in pieno giorno, una nostra formazione aerea da bombardamento, scortata da adeguate forze da caccia e superando gli sbarramenti delle agguerrite difese antiaeree avversarie, ha raggiunto gli obiettivi assegnati nell'Inghilterra meridionale, effettuando un'efficace bombardamento, i cui micidiali e precisi effetti sono stati constatati immediatamente.
Malgrado le condizioni atmosferiche sfavorevoli, le serrate formazioni del Corpo aereo italiano hanno compiuto la missione loro affidata arrecando al nemico una dura offesa e colpendo con bombe di grosso e medio calibro gli obiettivi prestabiliti. Tutti gli apparecchi sono rientrati alle basi.
Gli equipaggi, nel riferire le vicende dell'ardita azione compiuta, hanno mostrato l'entusiasmo e la fede che li anima e la compattezza di effettuare nuove incursioni in territorio nemico.

Un'altra notte di fuoco a Londra e in vari centri inglesi

B. SEBASTIANO, 30
Si ha da Londra che il comitato di stampa dei Ministri dell'Aria e della Propaganda interna dice che ieri sera aeroplani germanici hanno effettuato parecchie incursioni nelle regioni orientali e nord orientali dell'Inghilterra lanciando su numerose località bombe che hanno provocato danni.
Durante tutta la notte gli attacchi si sono ripetuti e sono stati diretti principalmente contro la zona sud orientale compresa la regione di Londra, dove le bombe tedesche hanno distrutto molti edifici. Un attacco è stato effettuato contro le rive della Mersey dove pure sono stati provocati danni. Bombe incendiarie hanno appiccato numerosi incendi in due città del Midland. Parecchie case sono andate distrutte e numerosi edifici commerciali e case hanno riportato gravi danni.
Ulteriori informazioni da Londra confermano che l'offensiva aerea tedesca ha ripreso stanotte in pieno dopo una breve sosta nella giornata di ieri. La capitale è stata attaccata da potenti formazioni di cui facevano parte numerosissime squadriglie di Stuka, a quali hanno attaccato i grandi stabilimenti sulle rive del Tamigi, eseguendo mitragliamento a polo radente di apparecchi difensivi.
Due città del Midland, centri di importantissime officine per la produzione bellica, sono state colpite da formazioni che procedevano a ondate e sottoposte a un martellamento di bombe di tutti i calibri. Le rive della Mersey sono state attaccate dai bombardieri in picchiata, i quali hanno fatto saltare con bombe di grosso calibro impianti industriali. Batterie contraeree sono state prese sotto un fuoco di mitragliamento da parte dei bombardieri.

Il servizio della marcia su Roma

Messaggi al Duce
inviati dal Presidente della Slovacchia e dal gen. Antonescu
Al Duce sono pervenuti i seguenti telegrammi:
«L'anniversario del giorno memorabile della vittoria della Rivoluzione fascista, offre la felice occasione di iniziare le felicitazioni più sincere che io, unitamente al Governo slovacco, formulo per voi e per la prosperità dell'Italia. - Tuka, presidente del Consiglio dei ministri della Slovacchia».
«Duce, il giorno in cui il popolo italiano celebra l'anniversario della Marcia su Roma, la Romania latina, discendente dai leggendari di Frisiano, partecipa con il più grande entusiasmo ai voti che si elevano per la gloria dell'Italia, per la prosperità del Regno, saldo e compatto, e vi prego di accettare le più calorose felicitazioni. Generale Antonescu».

I fervidi voti augurali del Felmarsciallo Kesserling

DALLA ZONA GERMANICA DI OPERAZIONI, 30
Al generale Fougier, comandante del C.A.I. è pervenuto il seguente telegramma, inviato dal Feldmarsciallo Kesserling, in occasione della ricorrenza della Marcia su Roma:
«Il mio pensiero va oggi al grande statista Benito Mussolini, che diciannove anni or sono, con deciso ardore, ordinò la Marcia su Roma, ponendo così la prima pietra del nuovo Impero italiano. In sincera fratellanza d'armi, auguriamo allo stratega Mussolini, nella lotta decisiva, una prossima vittoria per la piena affermazione dell'opera italiana. Felicitazioni e auguri addetti. - Feldmarsciallo Kesserling».

Significative parole di Kennedy Per Chamberlain l'accordo di Monaco era un semplice armistizio

BERLINO, 30
Negli ambienti politici berlinesi si sottolinea il significato e l'importanza della frase pronunciata ieri dall'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, Kennedy, durante un suo discorso radiofonico nel quale ha affermato che l'accordo di Monaco non fu mai considerato da Chamberlain niente altro che un armistizio, che doveva soprattutto servire all'Inghilterra per guadagnare tempo, onde meglio prepararsi alla guerra contro i Paesi totalitari.
Questo provvedimento contraria- mente alle notizie pubblicate all'estero, non è stato infatti ancora preso. Il segretario particolare del Presidente ha dichiarato in proposito che fino a quando non sarà pervenuta alla Segreteria di Stato la ferma ufficiale dello Stato di guerra dell'Italia e la Grecia il Governo degli Stati Uniti non intende pre- parare la sua azione con provvedimenti che potrebbero arrecare danno ai cittadini dei Paesi interessati.

Il trentesimo anniversario della morte di Leone Tolstoj

MOSCA, 30
In occasione del trentesimo anniversario della morte di Leone Tolstoj, che ricorre in novembre, e che sarà luogo a commemorazioni rievocative in tutto il territorio dell'U.R.S.S., gli ambienti ufficiali pubblicano una statistica indicante il numero delle edizioni delle opere del grande scrittore. Risulta che i libri di Tolstoj nel periodo che va dal 1917 all'ottobre del 1940, sono stati diffusi nella Russia sovietica nella misura di ventotto milioni di copie e sono stati tradotti nelle 57 lingue dei popoli facenti parte dell'U.R.S.S.

Contrabbandieri condannati

COMO, 30
Dopo tre edizioni il nostro Tribunale ha giudicato Francesco Casazza, Ramiro Cappellari, Enzo Guidetti, Pietro Ciochini, Riccardo Ripamonti, Argo Fattorini, Ettore Cerutti, Chiara Galbieri, Mario Arcioni, Emilio Riva e Giovanni Rota, tutti a piede libero, i quali dovevano rispondere, secondo l'accusa, di associazione contrabbandiera per essersi, nel maggio 1935, associati tra loro allo scopo di commettere contrabbando.
Il Casazza sarebbe stato l'idraulico dell'associazione, le quali avrebbe introdotto nel Regno, in ogni modo, contrabbando, per un valore di 16 mila miliardi di lire. L'associazione, organizzata in modo da non subire i pericoli della guerra, si era occupata di contrabbando di tutti gli altri beni, imputati a molte varianti, da un massimo di lire 40.300 per il Casazza a un minimo di lire 10.619 per il Ripamonti, per la complessiva somma di circa 170 miliardi.

SAPER FARE LA PUBBLICITA'

Non c'è uomo d'affari moderno che ignori ormai il valore della Pubblicità. E' essa che dà impulso e vigore ad ogni attività commerciale e industriale, che crea e sostiene un'attività così complessa e potente come quella che si svolge nel mondo degli affari. Un'attività che si svolge in ogni parte del mondo, che si svolge in ogni momento della giornata, che si svolge in ogni ramo dell'economia e della cultura. La pubblicità è un'attività che si svolge in ogni parte del mondo, che si svolge in ogni momento della giornata, che si svolge in ogni ramo dell'economia e della cultura.

PARTE PRIMA

Della pubblicità in genere
Cap. I: Il bisogno di consumare
Cap. II: L'utilità economica del consumare
Cap. III: La pubblicità fattore essenziale per l'incremento dei consumi
Cap. IV: Efficacia della pubblicità e cognizioni indispensabili al suo successo
Cap. V: Caratteristiche del prodotto e del mercato
Cap. VI: Correlazione fra pubblicità e psicologia
Cap. VII: Come s'impone una campagna pubblicitaria
Cap. VIII: La pubblicità efficace all'invasione dei prodotti esteri
Cap. IX: Da chi viene sostenuto il costo della pubblicità

PARTE SECONDA

Della pubblicità applicata
Cap. X: La pubblicità giornalistica
Cap. XI: La pubblicità redazionale
Cap. XII: La pubblicità economica
Cap. XIII: La pubblicità sportiva
Cap. XIV: La pubblicità radiofonica
Cap. XV: La pubblicità affissionaria
Cap. XVI: La pubblicità cinematografica
Cap. XVII: La pubblicità cinematografica
Cap. XVIII: La pubblicità cinematografica
Cap. XIX: La pubblicità cinematografica
Cap. XX: La pubblicità cinematografica
Cap. XXI: La pubblicità cinematografica
Cap. XXII: La pubblicità cinematografica
Cap. XXIII: La pubblicità cinematografica
Cap. XXIV: La pubblicità cinematografica
Cap. XXV: La pubblicità cinematografica
Cap. XXVI: La pubblicità cinematografica
Cap. XXVII: La pubblicità cinematografica
Cap. XXVIII: La pubblicità cinematografica
Cap. XXIX: La pubblicità cinematografica
Cap. XXX: La pubblicità cinematografica

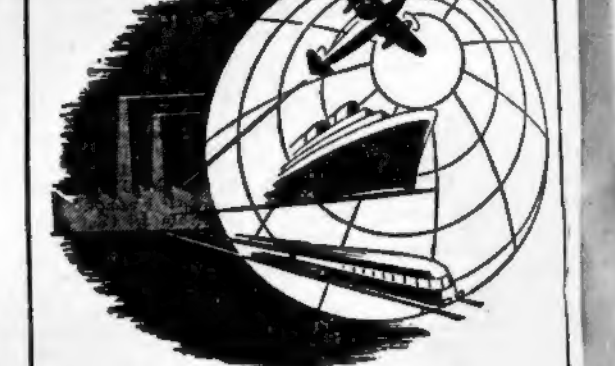
PARTE TERZA

Della pubblicità applicata
Cap. XXXI: La pubblicità applicata
Cap. XXXII: La pubblicità applicata
Cap. XXXIII: La pubblicità applicata
Cap. XXXIV: La pubblicità applicata
Cap. XXXV: La pubblicità applicata
Cap. XXXVI: La pubblicità applicata
Cap. XXXVII: La pubblicità applicata
Cap. XXXVIII: La pubblicità applicata
Cap. XXXIX: La pubblicità applicata
Cap. XL: La pubblicità applicata

APPENDICE

Cap. XLV: Importanza economica della pubblicità
Cap. XLVI: L'importanza della pubblicità
Cap. XLVII: L'importanza della pubblicità
Cap. XLVIII: L'importanza della pubblicità
Cap. XLIX: L'importanza della pubblicità
Cap. L: L'importanza della pubblicità
Cap. LI: L'importanza della pubblicità
Cap. LII: L'importanza della pubblicità
Cap. LIII: L'importanza della pubblicità
Cap. LIV: L'importanza della pubblicità
Cap. LV: L'importanza della pubblicità

ESPORTARE



E' UN DOVERE

I MERCATI INTERNAZIONALI

hanno subito in questi mesi un profondo rivolgimento nel loro assetto tradizionale: molti di essi presentano al lavoro italiano nuove opportunità di affermazioni vaste e promettenti. Questa revisione delle posizioni commerciali nel mondo deve suggerire oggi agli industriali italiani la massima attenzione, fiduciosa e decisa e prontissima decisioni.

L'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

volendosi anche delle più efficienti collaborazioni pubblicitarie, ha perfezionato la propria attrezzatura tecnica ed offre agli **ESPORTATORI ITALIANI** i seguenti speciali servizi:
studi e indagini sulle possibilità di espansione di prodotti italiani su determinati mercati stranieri;
piani completi di propaganda pubblicitaria all'estero;
compilazione di avvisi nelle varie lingue, corrispondenti alla psicologia ed agli usi di ogni singolo Paese;
esecuzione e sviluppo di tali azioni di pubblicità all'estero, con possibilità di ampio controllo e regolamento in Italia, alle più favorevoli condizioni di prezzo.
Per informazioni e preventivi rivolgersi alla

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
SERVIZIO ESTERO (ESPORTAZIONE)
Milano, p.zza degli Affari, palazzo della Borsa, tel. 12451 al 12450

Prof. Dr. MAMOLI . Oculista

Special. nella R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di vista
Borgogolo S. Maria Formosa - ore 15-17 - Tel. 24.398
Aut. Prof. Venezia 2-4-31 1X

CANCELLATE autarchica economica massima solida garanzia Lire 40 mq. Corso Galizia 97, Genova.
SOCIETA' materiale scientifico di dattilo, Manno Clementi, 77, Roma, cerca rappresentanti provvisori.

PRIMA fabbrica milanese liquori sciropi specialità cerca rappresentanti per provincia di Treviso e Verona. Scrivere: Casaccia 270 M. Unione Pubblicità Italiana Milano.

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 220 RATE
FRANCO DOMICILIO IN OPERA
Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA
PUBB. PIANOFORTE 22 - Telefono Sede - Direzione Centrale: NA- a domicilio in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli.

il Telefono

vale molto più di quel che costa

TELVE



Presso tutti gli uffici postali del Regno potete consultare il nuovo catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico della Amministrazione delle Poste e Telegrafi recentemente pubblicato. Gli uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del Catalogo. Il prezzo del Catalogo è di L. 4 se acquistate direttamente nell'UFFICIO FILATELICO in Roma. Per la spedizione aggiungere L. 1.10 per l'intermo del Regno e Colonie e L. 2.75 per l'Estero.

FILATELISTI

Art. 2. operazio-
Art. 3. d'Alban-
Art. 4. della te-
Art. 5. della te-
Art. 6. della te-
Art. 7. della te-
Art. 8. della te-
Art. 9. della te-
Art. 10. della te-
Art. 11. della te-
Art. 12. della te-
Art. 13. della te-
Art. 14. della te-
Art. 15. della te-
Art. 16. della te-
Art. 17. della te-
Art. 18. della te-
Art. 19. della te-
Art. 20. della te-
Art. 21. della te-
Art. 22. della te-
Art. 23. della te-
Art. 24. della te-
Art. 25. della te-
Art. 26. della te-
Art. 27. della te-
Art. 28. della te-
Art. 29. della te-
Art. 30. della te-
Art. 31. della te-
Art. 32. della te-
Art. 33. della te-
Art. 34. della te-
Art. 35. della te-
Art. 36. della te-
Art. 37. della te-
Art. 38. della te-
Art. 39. della te-
Art. 40. della te-
Art. 41. della te-
Art. 42. della te-
Art. 43. della te-
Art. 44. della te-
Art. 45. della te-
Art. 46. della te-
Art. 47. della te-
Art. 48. della te-
Art. 49. della te-
Art. 50. della te-
Art. 51. della te-
Art. 52. della te-
Art. 53. della te-
Art. 54. della te-
Art. 55. della te-
Art. 56. della te-
Art. 57. della te-
Art. 58. della te-
Art. 59. della te-
Art. 60. della te-
Art. 61. della te-
Art. 62. della te-
Art. 63. della te-
Art. 64. della te-
Art. 65. della te-
Art. 66. della te-
Art. 67. della te-
Art. 68. della te-
Art. 69. della te-
Art. 70. della te-
Art. 71. della te-
Art. 72. della te-
Art. 73. della te-
Art. 74. della te-
Art. 75. della te-
Art. 76. della te-
Art. 77. della te-
Art. 78. della te-
Art. 79. della te-
Art. 80. della te-
Art. 81. della te-
Art. 82. della te-
Art. 83. della te-
Art. 84. della te-
Art. 85. della te-
Art. 86. della te-
Art. 87. della te-
Art. 88. della te-
Art. 89. della te-
Art. 90. della te-
Art. 91. della te-
Art. 92. della te-
Art. 93. della te-
Art. 94. della te-
Art. 95. della te-
Art. 96. della te-
Art. 97. della te-
Art. 98. della te-
Art. 99. della te-
Art. 100. della te-